Anno 101 - Numero 259

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.75 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 7 Dicembre 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a.
10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-75 (15 linee)
20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121
00186 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 566-477
16121 Genova, via XX ottobre 186 r, tel. 595 432

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Amano i viaggi i nostri deputati

Diciannove deputati italiani componenti della Commissione affari interni, capeggiati dal loro presidente onorevole Fiorentino Sullo, stanno viaggiando in questi giorni per l'Inghilterra allo scopo di studiare il modo in cui gli inglesi hanno avviato a soluzione il problema del decentramento amministrativo. Al medesimo scopo, sulla via del ritorno dall'Inghilterra i diciannove visiteranno Parigi, dato che anche la Francia ha elaborato tempo addietro alcune sue soluzioni per lo stesso problema.

Altri diciannove deputati italiani componenti la Commissione «lavoro», guidati dal loro presidente onorevole Amos Zanibelli e accompagnati da due dei tre sottosegretari del ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, gli onorevoli Ettore Calvi ed Anselmo Martoni, a propria volta stanno viaggiando in Danimarca per far tesoro delle esperienze compiute in quel regno in tema di cooperazione, assistenza sociale e funzionamento degli enti previdenziali.

Lo studio è attività raccomandabile, e molte cose utili si possono imparare guardando agli esempi ed ai modelli di sviluppo che forniscono i Paesi stranieri più progrediti del nostro in certi campi: ma in questo caso è la maniera di studiare scelta dai gruppi dei diciannove che lascia qualche dubbio. Delegazioni itineranti, specie se sono piuttosto numerose, difficilmente traggono qualche vero profitto dall'osservazione collettiva. Anche a non tener conto delle spese che necessariamente comportano, simili comitive generalmente si riducono a svolgere un programma che è più turistico che di istruzione in senso proprio, e tutt'al più finiscono per allacciare rapporti di reciproca stima e conoscenza con i loro cortesi ospiti stranieri.

E' il solo compenso che si ottiene per un'impresa che si risolve in una perdita di tempo e di denaro. C'è nel programma dei diciannove in Inghilterra un lungo elenco di colazioni, pranzi e tè ufficiali, una tavola rotonda, una conferenza, colloqui, visite, dibattiti, escursioni. Impegni analoghi li attendono a Parigi, ovviamente, e in un modo uguale immaginiamo che impiegheranno il loro tempo di viaggio a scopo di studio i diciannove andati in Danimarca. Torneranno in Italia, entrambi i gruppi, avendo forse visto ed ascoltato molto, ma nulla approfondito per la materiale impossibilità di lavorare seriamente in tali condizioni. Sarebbe stato più proficuo che ciascuno dei trentotto viaggiatori avesse soddisfatto il proprio legittimo desiderio di imparare concentrandosi negli uffici di Montecitorio a studiare rapporti e documenti. Gli archivi della Camera ne abbondano, la bibliografia in materia di decentramento amministrativo, cooperazione e previdenza comparata è ricchissima, a libera disposizione di tutti i volonterosi.

Naturalmente, si capisce che una missione all'estero sia più attraente di uno studio a tavolino, e le preferenze dei nostri parlamentari vanno difatti non infrequentemente alle missioni. Lo scorso mese di settembre, per esempio, in Inghilterra era stata di turno l'undicesima commissione permanente della Camera italiana — Agricoltura e Foreste — e un elenco completo di tutte le iniziative del genere, remote, recenti o tuttora in programma, sarebbe arduo da compilare ma riuscirebbe certamente molto lungo. Assai più rare, invece, sembrano essere corrispondenti iniziative straniere: scarse difatti sono le notizie di viaggi di studio compiuti in Italia da delegazioni parlamentari britanniche, francesi, danesi.

Non è da pensare che dalle esperienze italiane gli stranieri non abbiano nulla da imparare né che le disdegnino, perché è vero il contrario. Ma è il metodo di studio che è diverso, come diverso evidentemente è l'apprezzamento della convenienza e dell'opportunità che sul finire di una legislatura, in un momento in cui è estremamente denso il calendario dell'attività legislativa e referente, componenti di commissioni parlamentari si mettano in vacanza, bloccando il lavoro delle rispettive commissioni oltre a paralizzare per effetto di reazioni a catena anche diverse altre commissioni che operano di concerto per i pareri costituzionalmente obbligatori o per gli esami congiunti resi necessari dal cumulo delle competenze.

Se non lavora la seconda commissione (affari della Presidenza del Consiglio — affari interni e di culto — enti pubblici) perché 19 dei suoi 48 componenti sono a Londra e a Parigi, a Roma si arresta difatti anche la prima commissione (affari costituzionali - organizzazione dello Stato - Regioni - disciplina generale del rapporto di pubblico impiego) in attesa che i viaggiatori siano di ritorno ad informare sul decentramento amministrativo in Gran Bretagna e in Francia. Ugualmente, in assenza di 19 dei 46 componenti la tredicesima commissione (Lavoro - Assistenza e Previdenza Sociale - Cooperazione) si ferma anche la dodicesima (Industria e commercio - Artigianato - Commercio estero).

Di conseguenza, per limitarci ad un solo esempio concreto, viene ancora rinviato dopo anni di studio lentissimo l'esame di un complesso provvedimento che riguarda tutta la ristrutturazione e riorganizzazione dell'industria tessile, e che ora pende in sede referente davanti alla dodicesima e alla tredicesima commissione, dopo avere faticosamente superato i traguardi dei pareri spettanti alla quinta (Bilancio e Partecipazioni statali) ed alla sesta (Finanze e Tesoro). Il viaggio in Danimarca ha fermato di nuovo la macchina, ed il momento sembra il meno propizio: davanti alle quattordici commissioni permanenti della Camera pendono infatti attualmente, in sede referente o legislativa, circa 2500 fra disegni di legge e proposte di legge, secondo l'ultimo elenco conosciuto, pubblicato in appendice all'ordine del giorno della seduta del 28 novembre scorso.

Nonostante il pretesto del piacevole studio, è anche questa una forma di assenteismo, non meno riprovevole di quelle occasionali diserzioni che ancora l'altro giorno, martedì, hanno mandato a vuoto due votazioni sulla legge per gli autotrasporti, per mancanza del numero legale. Si dice che il presidente della Camera, amareggiato e scandalizzato, sia arrivato a minacciare di dimettersi per protesta, e non sarebbe certo questa un'edificante conclusione dei lavori della quarta legislatura. Ancor più grave, d'altra parte, è il disagio che queste disfunzioni, di là da ogni considerazione morale, ripercuotono sul Paese.

Vittorio Gorresio

Il ministro degli Esteri alla Commissione della Camera

L'Italia vuole che il Mec apra colloqui immediati con Londra

Fanfani annuncia che la richiesta sarà presentata a Bruxelles il 18 dicembre - Aggiunge: un nuovo veto della Francia non ci troverebbe rassegnati - In questo caso è necessario il sostegno del Parlamento per ogni coraggiosa decisione - Il proposito del governo approvato dai partiti del centro-sinistra e dal pli; contrari msi e pci

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 dicembre.

L'Italia non accetterà passivamente un veto della Francia all'apertura di negoziati tra il Mec e l'Inghilterra in merito alla domanda di adesione presentata dal governo inglese. Lo ha annunciato oggi il ministro Fanfani alla Commissione Esteri della Camera, sulla base delle intese raggiunte ieri nella riunione interministeriale presieduta da Moro. Su questa linea di fermezza egli ha raccolto l'adesione e l'appoggio dei gruppi della maggioranza governativa e dei liberali, mentre i missini sono apparsi preoccupati di una eventuale opposizione al regime gollista e i comunisti non hanno nascosto il loro timore per il rafforzamento del sistema comunitario occidentale che essi hanno sempre giudicato negativamente.

Nel suo discorso di apertura Fanfani ha insistito a lungo sulle ragioni che spingono l'Italia ad appoggiare l'ingresso della Gran Bretagna nel Mercato comune europeo: rafforzamento dell'Europa sul piano economico, scientifico e tecnologico, mentre cresce la potenza, già gigantesca, degli Stati Uniti e dell'Unione Sovietica.

La conferenza stampa in cui De Gaulle ha rinnovato l'opposizione francese all'Inghilterra «non ha tolto validità a queste ragioni», né si può dare peso alle recenti dichiarazioni del ministro degli Esteri francese Couve de Murville, che si dice favorevole all'ingresso dell'Inghilterra, fin quando tali dichiarazioni non saranno accompagnate da atti politici conseguenti e non del tutto opposti, come finora è avvenuto.

Da lunedì a Bruxelles ci saranno incontri con i ministri Harmel (Belgio), Brown (Inghilterra), Brandt (Germania). Quando si riuniranno i sei ministri degli Esteri il giorno 18, ha proseguito Fanfani, l'Italia sosterrà che alla domanda di adesione inglese si deve dare una risposta positiva e che quindi si devono aprire subito i negoziati, in seguito ai quali giungere alla formulazione di un accordo tra i Sei e la Gran Bretagna. L'Italia insisterà sull'ingresso della Gran Bretagna come membro di pieno diritto.

«Non ci nascondiamo — ha aggiunto il ministro — le difficoltà del negoziato. Già, comunque, la svalutazione della sterlina è andata incontro ad alcune richieste avanzate dalla Commissione della Cee e dalla Francia. Ma sulle difficoltà fanno premio le prospettive favorevoli che la domanda di adesione inglese apre all'Europa».

Fanfani ha parlato quindi delle conseguenze che avrebbe un veto francese rinnovato in sede comunitaria e nella replica, rispondendo alle richieste dei membri della Commissione, le ha precisate con maggiore nettezza. A Lombardi, che ha invitato a non sottovalutare le obiezioni di De Gaulle e a rispondere alla Gran Bretagna con un «sì motivato», Fanfani ha risposto che nessuno trascura gli elementi di debolezza in campo monetario che può portare l'Inghilterra, ma non si può non dare peso al contributo positivo che essa darà in campo tecnologico.

Quanto alla proposta di Malagodi, per accordi bilaterali tra ognuno dei Cinque con la Gran Bretagna, Fanfani l'ha scartata perché non rispondente agli scopi di una politica comunitaria. Egli si è invece soffermato sulla tesi dell'on. La Malfa: i Cinque devono imporre l'apertura del negoziato anche in presenza di un veto francese. «Qui si aprono tre questioni — ha detto Fanfani —. Esse investono l'interpretazione del Trattato. Poi l'atteggiamento della Commissione della Cee e del Parlamento europeo circa questa interpretazione, infine le misure da prendere dopo il veto. La prima questione la devono risolvere i giuristi, la seconda gli organismi interessati, la terza i politici.

Se la Francia ponesse il suo veto, ha aggiunto Fanfani, si avrebbero conseguenze generali «nostro malgrado», ma anche «avvenimenti che potrebbero verificarsi all'interno della Comunità». Avvertendo di voler usare un linguaggio diplomatico, Fanfani ha detto che «non ci sarebbero più quegli ampliamenti della Comunità, più o meno associativi, a senso unico ed onerosi in prevalenza per i membri meno industrializzati». Questo accenno è sembrato un'allusione alla Spagna sostenuta da De Gaulle.

In ogni caso, «un veto all'apertura dei negoziati non aprirebbe la strada alla rassegnazione». Ma è importante, ha detto con rude franchezza il ministro, che «allora non mi manchi il sostegno delle forze politiche, come accadde nell'estate del 1965 quando cercai di oppormi alla volontà gollista di sovrapporre una linea francese a quella comunitaria nella politica agricola». Fanfani ha concluso ringraziando i gruppi che hanno espresso il loro consenso, «con la speranza che l'apprezzamento odierno della Commissione alla linea del governo non venga meno quando coerentemente si dovesse passare all'azione».

Fausto De Luca



Il ministro degli Esteri on. Fanfani (Telefoto Ansa)

Grandi speranze in America e tremenda delusione

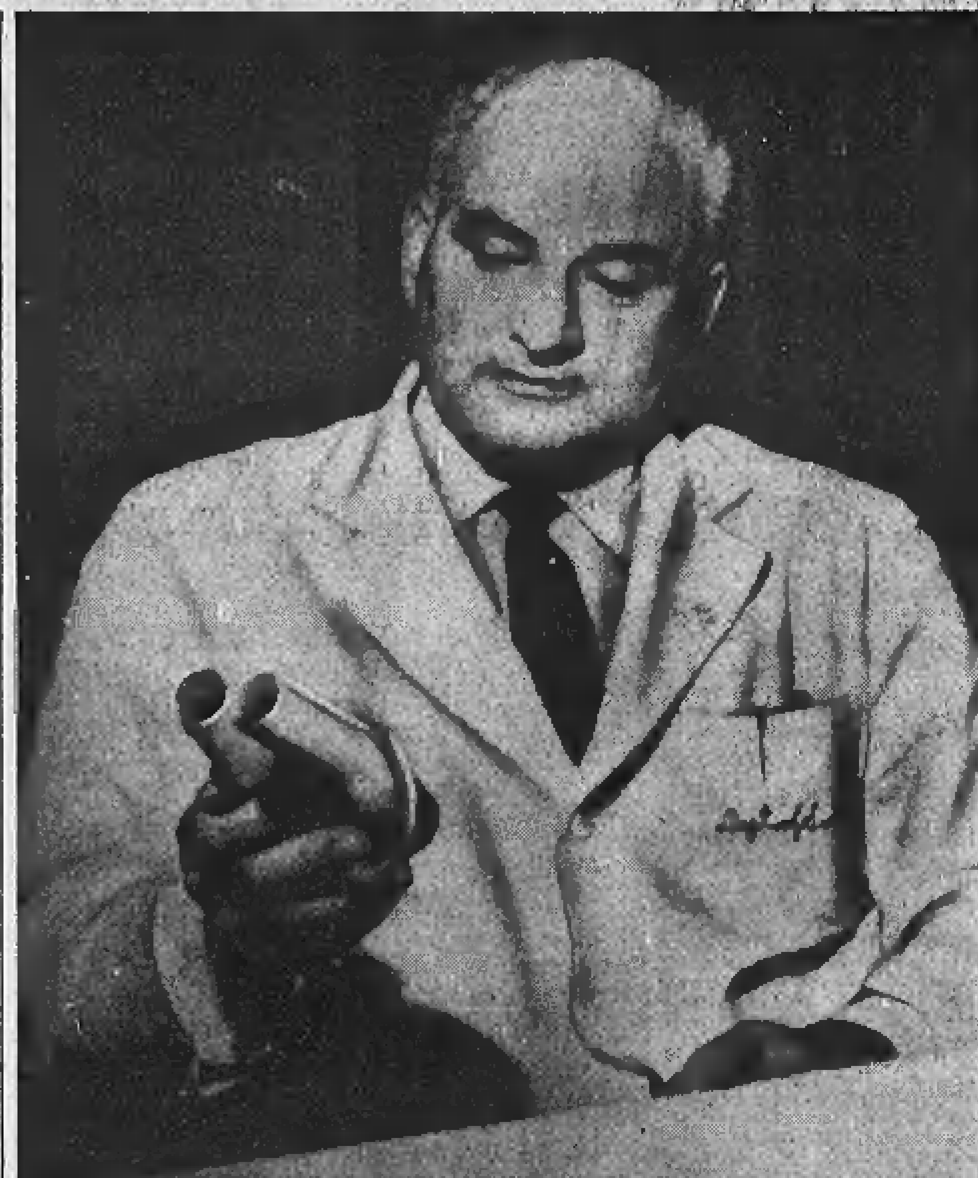
Tentato un altro trapianto di cuore su un neonato: è morto sei ore dopo

L'intervento in un ospedale di New York - Nel torace d'un bimbo di due settimane e mezzo è stato innestato il muscolo cardiaco d'un piccino (appena deceduto) che era nato con gravissime menomazioni cerebrali - L'operazione sembrava riuscita: per alcune ore pressione del sangue e respirazione apparvero stabili - Poi, il crollo improvviso

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 6 dicembre.

Il secondo tentativo di trapianto di un cuore umano che sia mai stato tentato nella storia della medicina è fallito oggi. Incoraggiati dal successo dell'operazione compiuta giorni fa in Sud Africa, un gruppo di dottori del «Maimonides Hospital» di New York ha tentato questa mattina di sostituire il cuore di un bambino di due settimane e mezzo, per il quale non sussisteva diversamente alcuna speranza di vita. A tutta prima l'intervento è sembrato aver successo. La notizia ha attirato all'ospedale, situato in una popolare zona di Brooklyn, uno stuolo di giornalisti e di fotografi in un'atmosfera di attesa e di tensione. Tuttavia poco dopo le tre del pomeriggio di fronte ad essi appariva il dottor Kantrowitz, il chirurgo che aveva diretto l'operazione: «Sono costernato, ha detto, devo purtroppo darvi una cattiva notizia. Il bambino è morto».

La delusione che queste parole, ritrasmesse dalla radio e dalla televisione in tutta l'America, hanno provocato è stata enorme. Il fatto che anche in America fosse stato tentato un trapianto cardiaco aveva lasciato immaginare che questo genere di tecnica chirurgica fosse oramai quasi a punto. Più della metà dei decessi negli Stati Uniti sono provocati oggi da attacchi di cuore o dalle conseguenze di essi.



Il dott. Kantrowitz che ha diretto il trapianto del cuore sul neonato (Telefoto A.P.)

Il successo dell'operazione compiuta oggi dal dott. Kantrowitz avrebbe non solo segnato un grande passo avanti nella medicina, ma avrebbe forse contribuito concretamente, in futuro, a salvare qualche vita umana. Evidentemente — questo è il tono generale dei commenti di oggi negli Stati Uniti — sostituire il cuore umano è ancora una cosa estremamente difficile, un'impresa molto più problematica di quanto sembrasse possibile ancora poche ore fa. Il dott. Kantrowitz ha detto che per sei ore e mezzo dopo l'operazione il cuore innestato nel bimbo ha battuto normalmente e che la respirazione e il flusso del sangue sono stati, per quel lasso di tempo, soddisfacenti. Poi, il crollo improvviso. Il chirurgo non ha cercato di spiegare l'accaduto. L'operazione ha avuto inizio alle 4,15 del mattino, ed è durata fino alle sei e trenta. Per portarla a compimento il «Maimonides Hospital» aveva messo insieme una squadra di ventidue persone tra medici, infermiere e tecnici.

Il bambino soffriva di una malformazione congenita incurabile, la valvola tricuspide, fra orecchietta e ventricolo destri del cuore, non permetteva il passaggio del sangue, era un caso si può dire classico di atresia (dal greco, mancanza di perforazione). Nella sua cassa toracica i dottori hanno introdotto il cuore di un bambino di due giorni e mezzo nato con una grave deformità cerebrale (anencefalia) che non gli avrebbe in nessun caso consentito di sopravvivere neppure per un breve tempo. Il trapianto è ovviamente avvenuto dopo la morte del primo bambino. Il dottor William Likoff, direttore dell'Istituto di La Jolla in California, ha detto oggi che esistono almeno una mezza dozzina di centri medici, negli Stati Uniti, che sarebbero in grado di tentare operazioni di questo genere. E' ancora difficile che le circostanze si combinino: che l'ospedale abbia in cura un paziente il cui cuore sia in condizioni talmente cattive da non consentirgli nessuna speranza di sopravvivere tranne appunto quella di un miracolo chirurgico, cioè del trapianto del muscolo cardiaco di un altro paziente sicuramente condannato e la cui vita non possa essere prolungata in nessuna circostanza e la presenza contemporanea d'un cuore sano, disponibile, appartenente a persona destinata a immediata morte per altre cause.

Il bambino che ha dato il suo cuore è stato cercato dal «Maimonides Hospital» per circa tre settimane. E' stata una ricerca per molti versi angosciosa e che dà un'idea di quelli che potranno essere i problemi morali della medicina di domani. Si trattava non solo di trovare un bambino incurabile ma di trovare dei genitori che accettassero l'ineluttabile e dessero il permesso per il trapianto.

Durante questo periodo il primo bimbo — quello che sarebbe sopravvissuto se l'operazione fosse riuscita — è stato mantenuto in vita con delle tecniche di emergenza, soprattutto con delle trasfusioni. Come ha spiegato il dott. Kantrowitz, ambedue i bambini erano stati condotti vivi in sala operatoria, in attesa della morte inevitabile del bimbo donatore. Pochi minuti dopo la morte è stato prelevato il cuore, raffreddato a temperatura molto bassa e poi sistemato nel torace del bimbo da operare.

Un gruppo di chirurghi dell'Università di medicina di Filadelfia ha rivolto oggi un appello per ottenere da malati in fin di vita il dono del cuore: nella clinica dell'Università ci sono tre pazienti che potrebbero forse essere salvati da un trapianto cardiaco. Uno dei dottori di Filadelfia, Bernard Segal — una celebrità in questo campo —, ha detto oggi: «Siamo alla vigilia di una rivoluzione della medicina. Questo genere di trapianti potrebbe tra pochissimo diventare comune. Dobbiamo cominciare uno sforzo per cercare donatori».

E' una idea questa del resto di cui si parla molto in America. Oltre ai trapianti del cuore sono già stati realizzati con successo trapianti di reni. Analoghe operazioni vengono ritenute possibili per il fegato e i polmoni. I cattivi risultati dell'intervento di oggi raffreddano ma non spengono questi entusiasmi. Bisognerà intanto vedere se il paziente sudafricano che da tre giorni vive grazie al cuore di un'altra persona riuscirà a sopravvivere. Inoltre occorre tener presente che il «Maimonides Hospital» ha compiuto una lunga serie di esperimenti su animali prima del tentativo di oggi: il dottor Kantrowitz ha dichiarato infatti qualche giorno fa di fronte a un congresso di medici a New York di aver tentato il trapianto del cuore con successo su duecento cani e che non si conoscono ragioni teoriche perché la medesima operazione non debba riuscire sugli uomini. Kantrowitz ha messo qualche anno fa a punto una pompa per il cuore che funziona perfettamente e che ha già permesso di salvare migliaia di pazienti. Senza sostituire l'organo ammalato lo aiuta a far fluire il sangue alleviandogli quindi la fatica.

Nicola Caracciolo

Sta bene l'uomo con il cuore della ragazza a Città del Capo.

Vedere il servizio a pagina 5

Aspro attacco a De Gaulle durante la riunione dell'Ueo

I deputati dc, socialisti e liberali dell'organismo (69 su 89 presenti) sottoscrivono una «dichiarazione» che condanna il veto francese all'Inghilterra nel Mec - Un rappresentante gollista abbandona l'aula tra i fischi dei colleghi

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 6 dicembre.

La Francia è stata messa oggi in stato d'accusa in una dichiarazione rilasciata dai gruppi politici democristiani, socialista e liberale all'assemblea della Unione europea occidentale, (i sei del Mec più la Gran Bretagna), ed il generale De Gaulle è stato personalmente attaccato.

La dichiarazione di Parigi, sottoscritta da 69 deputati sugli 89 di tutta l'assemblea, dice tra l'altro che i firmatari:

1) esprimono solennemente la speranza che dinanzi agli sforzi ripetuti di un solo membro della comunità europea per imporre decisioni unilaterali circa l'allargamento della comunità, gli altri cinque membri manterranno un fronte comune a favore dell'inizio immediato di trattative con la Gran Bretagna;

2) pregano tutti i governi interessati a sottolineare nettamente che soltanto l'accettazione, da parte di tutti gli interessati, delle regole politiche, economiche, finanziarie e sociali del Trattato di Roma, può permettere la creazione di un'Europa capace di conservare la propria indipendenza rispetto alle due super-potenze dell'èra post-industriale;

3) deplorano i giudizi anticipati fatti sulla situazione del presidente De Gaulle nella sua conferenza-stampa, poiché tale modo di procedere non può in nessun caso sostituirsi alle regole costituzionali previste dal Trattato di Roma, obbligatorie per tutti i firmatari;

4) chiedono al Consiglio dei ministri che si riunirà i giorni 17 e 18 dicembre, di aprire immediatamente trattative con la Gran Bretagna.

La «dichiarazione di Parigi», accolta dagli applausi di quasi tutti i deputati, ha irritato i gollisti. Si è alzato Michel De Gailly per qualificare «curiosa e pomposa» la dichiarazione, poi ha protestato per l'attacco a De Gaulle ed è uscito dall'aula tra i fischi dei colleghi.

l. m.

Washington non sostituirà il suo ambasciatore richiamato da Parigi?

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 6 dicembre.

In tempi normali, il ritiro dell'ambasciatore americano da Parigi verrebbe considerato un avvicendamento senza particolare significato politico.

In questo momento, però, l'iniziativa di Johnson è stata appresa con una certa inquietudine negli ambienti diplomatici della capitale francese, dove viene interpretata come un progresso nella escalation delle controversie fra la Francia e gli Stati Uniti.

«Certe voci — scrive Le Monde — fanno pensare che l'ambasciata americana a Parigi potrebbe rimanere un certo tempo senza titolare: in ogni modo, nello stato presente delle relazioni dei due Paesi, le possibilità d'azione dei capi missione sono piuttosto limitate».

Tutto fa credere, infatti, che non si tratti d'una normale sostituzione, ma del ritiro del titolare dell'ambasciata a tempo indeterminato. Se ciò avvenisse, pur non arrivando agli estremi d'una rottura di relazioni, bisognerebbe considerare molto grave la decisione americana.

Questa sembra d'altronde l'interpretazione anche degli ambienti responsabili francesi, espressa stasera dalla governativa Paris-presse.

Il giornale crede che l'ambasciata di Parigi potrebbe rimanere vacante un anno, ossia fino all'elezione del nuovo Presidente degli Stati Uniti. E' quasi certo che, come ritorsione, il Quai d'Orsay prenderebbe un'analoga misura per la sua rappresentanza a Washington.

s. v.

CRONACA CITTADINA

Preventivo '68: deficit di 10 miliardi

Tram, eterno problema

L'argomento è stato esaminato ieri dalla commissione per la programmazione - Imminente adozione dell'agente unico su un terzo degli autobus - I risultati del provvedimento già applicato a Bologna

Il sindaco prof. Grosso ha presieduto ieri a Palazzo Civico la prima seduta della Commissione consultiva per la programmazione, di cui fanno parte rappresentanti di tutti i gruppi politici consiliari. Argomento numero uno: la situazione e lo sviluppo della rete urbana di trasporto che saranno esaminati sulla base di una relazione preparata dall'azienda tranvie.

Tram, eterno problema. L'incremento della motorizzazione privata rende difficile la coesistenza del mezzo pubblico con quello privato, l'intensità della circolazione rallenta sempre più la corsa di tram e autobus, i passeggeri diminuiscono. Il passivo dei trasporti pubblici pesa sulle aziende e sui cittadini a Torino come in tutte le grandi città italiane ed estere: la necessità di far fronte ai pesanti *deficit* costringe i comuni a contrarre mutui onerosi a detrimento di altre opere urgenti e necessarie.

Nel '62 il disavanzo dell'Atm torinese fu di un miliardo e mezzo, raddoppiò nel '63, salì a 4 miliardi nel '64; superò i 6 nel '65, sfiorò gli 11 nel '66 per ridursi a 9 miliardi 945 milioni nel '67. Secondo il preventivo, nel '68 sarà di 10 miliardi 45 milioni circa.

Il contenimento del passivo nell'ultimo biennio è dovuto all'applicazione del piano di riordino della rete (eliminazione di linee doppie, servizi serali limitati, ecc.) e al blocco delle assunzioni. Nei prossimi giorni la Commissione amministratrice dell'azienda dovrebbe decidere sugli ultimi provvedimenti di riorganizzazione del servizio, cioè l'istituzione, all'inizio del '68, dell'agente unico su circa un terzo degli autobus e la contemporanea apertura delle biglietterie a terra.

L'agente unico, largamente impiegato all'estero, ha trovato prima applicazione in Italia nella città di Bologna, dove se ne parlava ormai da un decennio. E' stato detto che l'Atm di Bologna è tra le meglio amministrate di Italia. I confronti con Torino, cifra per cifra, sono scarsamente eloquenti, data la disparità dell'ampiezza della rete e il numero degli abitanti, poco più di un terzo.

Ricordiamo tuttavia che a Bologna il *deficit* dell'Atm per il '67 è di 3 miliardi [illegible] milioni (6 miliardi [illegible] milioni le spese, 3 miliardi 380 milioni i ricavi). Vige il blocco delle assunzioni: in tre anni i dipendenti sono scesi da 1734 a 1638 (a Torino da 5500 a 5050): la spesa per il personale rappresenta il 74,52 per cento dei costi (a Torino il 67,64 per cento). Non esistono tram, ma soltanto autobus e filobus. Il prezzo del biglietto è di 50 lire come nella nostra città.

Il vicedirettore dell'Atm bolognese, dott. Rimondi, ci ha detto: «*L'agente unico è stato introdotto su 6 linee dall'inizio al termine del servizio, e sull'intera rete dalle 21 in poi. Dal 22 settembre scorso vengono venduti, esclusivamente presso le tabaccherie e le agenzie di viaggio, speciali tesserini a 6 doppie corse e a 11 corse ordinarie. Sui veicoli sono stati installati speciali apparecchi per la bollatura. Nel complesso l'innovazione risulta gradita alla cittadinanza. Ispettori in borghese hanno potuto stabilire con soddisfazione che tutti i viaggiatori sono muniti di regolare biglietto: nessun "portoghese" insomma. Questo depone a favore del senso civico e della maturità degli utenti*».

Il sistema dell'agente unico e del servizio meccanizzato ha provocato lo spostamento di alcune centinaia di bigliettai ad altri servizi. Il dott. Rimondi precisa: «*Il personale risultato eccedente viene impiegato per sostituire gli agenti che vanno a riposo. Oppure, dopo opportuni corsi di qualificazione, diventano autisti*».

IN 8ª PAGINA:

- La donna che uccise il marito perché picchiava i figli esce dal carcere per assistere i due bambini in fin di vita.
- Otto anni al minatore che ferì il direttore della Talco-Grafite.

IN 15ª PAGINA:

- In fiamme i boschi sul monte Musinè.

IN 18ª PAGINA:

- Altre notizie di cronaca

Terminano oggi i 4 giorni di sciopero dei bancari

I sindacati chiedono l'aumento del 10% sugli stipendi

I bancari hanno effettuato ieri la terza giornata di sciopero. Oggi è l'ultima delle quattro giornate di astensione dal lavoro, però le banche riprenderanno la normale attività soltanto lunedì.

I sindacati forniscono percentuali di scioperanti elevate, con una media generale del 90 per cento (40-45 per cento alla Banca di Novara). Circa le richieste della categoria per il rinnovo del contratto, la Fidac (Cgil) e la Fabi informano che le posizioni iniziali del luglio scorso sono state modificate: la riduzione dell'orario settimanale è di 2 ore da 40 a 38 e l'aumento delle ferie è di due giornate lavorative (da 16 a 18 giorni) per lo scaglione inferiore.

I sindacati, unitariamente, hanno chiesto un aumento del 10 per cento sulle retribuzioni globali e l'istituzione per tutti (Banche e Casse di Risparmio) di un premio di rendimento. Sugli straordinari non si chiedono più maggiorazioni bensì il controllo delle commissioni interne e l'istituzione dell'indennità di residenza è limitata alle città di Roma, Milano, Napoli, Torino, Genova e Palermo.

Infine per la scala mobile i sindacati chiedono l'applicazione dell'indice in vigore nell'industria (1966 uguale a 100) e l'integrazione del capitolo abitazione. Le aziende propongono l'indice Istat 1966 uguale a 100 «che non si applica a nessuno».

Tragica scoperta in una casa popolare della borgata Vittoria

Bimbo di 7 anni morto, la madre morente nella camera invasa dai gas di una stufa

E' stata un'agonia lunghissima: i vicini non li vedevano dalla sera di sabato - Nel maggio scorso il marito della donna si era ucciso gettandosi nel Po dal ponte di corso Vittorio - Motivo: aveva litigato con la moglie perché era sempre disoccupato e toccava a lei mantenere la famiglia - La donna si era sistemata nel nuovo alloggetto - Un altro figlio è affidato alla nonna in Sardegna



La tragedia nella stanza di via Villar: il bimbo sembra addormentato, è morto da tre giorni. La madre viene portata all'ambulanza. Le sue condizioni sono gravissime

Macabra scoperta, ieri sera, in una stanza delle case operaie di via Villar 38: un bambino è stato trovato morto e sua madre morente. La causa non è ancora stata accertata, può darsi che si tratti di avvelenamento da ossido di carbonio dovuto alla combustione di una stufetta nell'ambiente chiuso. L'agonia deve essere stata lunghissima, forse è incominciata sabato o domenica, perché i vicini hanno visto per l'ultima volta la madre e il figlio nella giornata di sabato.

Le vittime sono Teresa Tiddia ved. Simoni di 35 anni e il suo bimbo Sergio di 7 anni; un altro, Giampiero, fortunatamente si trova in Sardegna, ospite della nonna materna. Famiglia sventurata. Il marito della donna, Renato Simoni, di 38 anni, nativo di Iglesias, si era ucciso il 27 maggio scorso gettandosi nel Po dal ponte di corso Vittorio. Marito e moglie si erano separati quindici giorni prima.

Secondo quanto era risultato in quella circostanza, la separazione era avvenuta perché l'uomo non resisteva a lungo nei posti di lavoro ed era la moglie che manteneva la famiglia con la sua occupazione presso la fabbrica Superga. Ma lui era orgoglioso, ne soffriva e quindi le liti erano frequenti. Dividendosi, lui era rimasto nella soffitta che occupava la famiglia, in via Po 35, mentre lei e il bambino si erano trasferiti nella cameretta di via Villar 38.

Ma quindici giorni dopo la separazione l'uomo, evidentemente sconvolto dall'avvenimento, si era ucciso. Di sera, alle 21, due passanti lo avevano visto in piedi sul cornicione del ponte di corso Vittorio, oltre il parapetto. Gli avevano chiesto che cosa facesse e lui aveva risposto che si voleva uccidere. Mentre i due stavano cercando di avvicinarsi per trattenerlo, si era lasciato cadere in acqua. Il cadavere fu ripescato due giorni dopo.

Dopo la tragedia, la Tiddia era riuscita a fare entrare il figlio Sergio nel convitto nazionale Umberto I. Lei lavorava dalla mattina alla sera, al sabato andava a prendere il bambino per tenerlo con sé la domenica e lo riportava in collegio il lunedì mattina prima di andare al lavoro.

L'abitazione era molto povera: al quarto piano, il gabinetto sul ballatoio e l'unica stanza che doveva servire per cucina e camera da letto. Non c'era nemmeno il riscaldamento ed è forse stata proprio questa la causa della tragedia. Entrando, a sinistra, c'è una bombola a gas liquido che doveva alimentare sia il fornellino a gas posato su una sedia, sia una stufetta radiante, a terra; poi un tavolino, un letto contro la parete; nel mezzo c'è un tavolo e sulla parete di destra un armadio, un altro letto, il frigorifero.

Ieri sera alle 22,30 una vicina di casa, la signora Maspes, ha avuto l'impressione di sentire, al di là del muro divisorio, un rantolo. S'è ricordata che da alcuni giorni non vedeva più la Tiddia; preoccupata è andata a bussare alla sua porta, ma inutilmente. Allora ha telefonato alla signora Ennia Bernardini, che abita in un'altra scala dello stesso caseggiato e che è amica della Tiddia.

La signora è venuta, anche lei si è soffermata davanti alla porta della stanza ad ascoltare e, avendo avuto l'impressione di sentire effettivamente un fioco lamento, ha deciso di telefonare al fratello della donna, Emanuele Tiddia, che abita in via Viverone 1. L'uomo si è precipitato in automobile e, con una spallata, ha sfondato la porta.

Ai suoi occhi si è presentata la macabra scena. La donna era sul letto supina e vestita, gli abiti e la coperta imbrattati da vomito. Il bambino pure lui vestito (indossava la divisa da collegiale, pantaloni e maglia blu), era steso sul pavimento accanto a una bacinella in cui aveva vomitato.

Gli accorsi hanno preso in braccio il bimbo: era freddo e rigido, tragico segno. La madre, invece, era ancora viva ed emetteva flebili gemiti. Una vicina è corsa a telefonare alla Volante. Gli agenti hanno portato la moribonda all'Astanteria Martini, da dove è poi stata trasferita al Centro Rianimazione delle Molinette. I medici le hanno riscontrato uno stato ipertossico con coma e broncopolmonite [illegible] laterale, nonché un'ecchimosi su una coscia. La prognosi è riservatissima, si teme che la sventurata non potrà sopravvivere.

La bombola era esaurita, il rubinetto della stufa aperto; sul tavolo c'era, quasi vuoto, un tubetto di un digestivo. La prima ipotesi è che la stufa, funzionando nel locale piccolo e chiuso abbia consumato l'ossigeno dell'aria e si è così formato ossido di carbonio. Quando le vittime hanno avvertito la pesantezza di testa, la madre ha ritenuto che fosse cattiva digestione ed ha preparato le pastiglie.

Sono incominciati i conati di vomito; la donna si è gettata sul letto, ormai incapace di reagire, mentre il bambino rigettava. Poi è intervenuta la lenta agonia. I periti settori accerteranno le cause della morte del bimbo e l'ora in cui è avvenuta, forse già sabato. La madre ha resistito fino a ieri sera. La permanenza nel locale gelido (nel frattempo la stufa si era spenta) le ha anche procurato la broncopolmonite.

La madre dice: «Non sa che cosa ha fatto ai bimbi»

Quero prima di tentare il suicidio spedì ai figli il regalo di Natale

Il pacco è arrivato ieri - Contiene anche gli oggetti personali e i rendiconti - I carabinieri hanno sequestrato i documenti, ma hanno consegnato i doni - Riccardo (9 anni) chiede: «Potrò vedere papà un giorno?»



Rosina Quero con i figli Riccardo e Mauro: «E' difficile tenere la testa alta»

Giovedì scorso Osvaldo Quero ha deciso di uccidersi e, da Roma, ha scritto alla moglie: «*Rosina, questa è l'ultima volta che ti scrivo. Non ti chiedo di perdonarmi, so che non lo faresti. Ti chiedo solo di cessare di odiarmi. Addio*». E, dopo la firma: «*Ho spedito un pacco per i bambini. Ci troverai anche i resoconti, in cui dimostro che non devo nulla a nessuno*».

Questo pacco è arrivato ieri ad Alpignano e Rosina Quero ha telefonato ai carabinieri: «*Lo aprirò soltanto alla vostra presenza*». Poco dopo, è da lei il maresciallo Erbosetti e la donna scioglie i nodi con mani che tremano. Ho voluto che anche i bimbi fossero presenti. Li ha chiamati, gli ha detto: «*E' arrivato il regalo di papà*». Riccardo ha nove anni, Mauro sette.

I bimbi tacciono intimiditi, guardano il sottufficiale ritto presso la tavola. In questi giorni stanno vivendo esperienze crudeli. Dice Rosina Quero: «*Ho perdonato a mio marito, ma vorrei che sapesse che cosa ha fatto ai suoi figli. I compagni di scuola li dileggiano, ripetono quello che hanno sentito dire in casa dai genitori: " Il tuo papà è un mostro "*».

Riccardo e Mauro difendono il padre, si battono. Dice la madre: «*L'altro giorno Riccardo è tornato a casa con un labbro gonfio. Non ha voluto dirmi che cosa è successo, trattenendo le lacrime. Ma l'ho capito senza bisogno che parlasse. Anch'io, per strada, sento alle mie spalle gli insulti, i commenti malevoli. Faccio finta di non capire, ma è difficile tenere la testa alta*». Parla in tono sommesso, rassegnato. La voce si incrina nello sforzo di reprimere i singhiozzi.

Ora, svolge il pacco in silenzio. E' una grossa scatola di cartone, di quelle per la pasta, avvolta in carta da imballo. Il timbro indica che è stato spedito da Roma, per ferrovia, sabato mattina. L'ultima cosa che Osvaldo Quero ha fatto prima di bere la candeggina e stendersi sotto una coperta, sul sedile dell'auto, ad aspettare la morte. Sopra gli oggetti, ha deposto una busta bianca, senza indirizzo.

La moglie la apre e porge il biglietto al maresciallo. Due righe in tutto: «*Mi restano poche ore di vita. Vi mando tutto ciò che mi rimane*». Sotto, un involto di carta a disegni allegri, con nastri vivaci: una confezione natalizia; contiene [illegible], due scatole di colori, due penne a sfera, due libri.

Il maresciallo Erbosetti elenca scrupolosamente sul suo taccuino. Ha un attimo di esitazione, poi spinge tutto verso i ragazzi: «*E' il regalo di papà, per Natale*». Riccardo alza gli occhi, arrossisce, poi si fa coraggio e chiede: «*Come sta il mio papà? Quando potrò vederlo?*». Il sottufficiale è commosso: «*Sta meglio, è fuori pericolo. Presto verrà a Torino e allora potrai certamente vederlo*».

Riccardo annuisce, poi, insieme con Mauro, raccoglie i regali e si avvia per uscire. Sulla porta si volta, [illegible]: «*La cosa più importante è che papà sia salvo e che io possa incontrarlo, un giorno*». Ora i bambini sono usciti, gli oggetti contenuti nel pacco si allineano sul tavolo. Osvaldo Quero ha spedito tutte le cose di qualche importanza: dalla cintura agli accendisigari, chiavi di casa, orologio, portafogli con i documenti, patente, libretto di circolazione e polizza di assicurazione dell'auto.

In fondo, un pacco di documenti. I rendiconti che aveva promesso. Le somme riscosse negli ultimi mesi per il prof. Leoni e per il geometra Pecchioli, un assegno di 12 mila lire versato da un inquilino e non ancora riscosso. C'è anche un blocco di carta a quadretti, coperto di una fitta scrittura con molte cancellature. Le minute delle lettere che durante la fuga ha inviato a «La Stampa», al Questore, alla moglie.

Una non è terminata, non si sa a chi fosse diretta. Dice: «*Ora, a una settimana di distanza ho deciso di porre fine ai miei giorni. Spero con questo gesto di togliere una macchia infamante dal capo dei miei bambini, ai quali volevo tanto bene e per i quali lavoravo fino all'esaurimento. Ma ora tutto è rovinato*». C'è anche la parola di pentimento che, nelle altre lettere, mancava: «*Chiedo perdono a tutti per il male che ho fatto. Alla signora Leoni e alla sua bambina chiedo, se è possibile, di non portare rancore alla mia famiglia*».

Oggi estrazioni del Lotto relative al 25 novembre

Oggi si effettueranno le estrazioni del Lotto relative al 25 novembre e rinviate a causa dello sciopero dei «finanzieri». Si svolgerà pure il concorso Enalotto collegato con la stessa data. Il calendario delle estrazioni arretrate, stabilito dall'Ispettorato, prevede per il 12 dicembre il sorteggio relativo alle giocate del 2; per il 16 quello del 9 e per il 20 quello del 16 dicembre. A partire dal 23 dicembre le estrazioni del Lotto e i concorsi Enalotto si svolgeranno regolarmente alle scadenze previste.

Teresa Tiddia ved. Simoni

Appello dei vescovi a Taviani contro la stampa pornografica

Chiedono la «risoluta applicazione» della legge per salvaguardare la gioventù
La condizione operaia nelle fabbriche

Nei giorni scorsi «La Stampa» ha trattato del triste fenomeno delle pubblicazioni pornografiche, additandone il pericolo per il decoro e la dignità dell'uomo. Ieri i vescovi del Piemonte, riuniti in assemblea al Cenacolo, hanno preso in esame il problema e hanno deciso di sollecitare l'intervento del ministro dell'Interno on. Taviani al quale hanno inviato un telegramma. «*L'intero episcopato piemontese — dice il messaggio dei vescovi — preoccupato per lo sfrenato dilagare della pornografia, soprattutto tramite la volgare stampa periodica, sicuro interprete del sentimento morale e religioso delle popolazioni, auspica un'energica opera di controllo e l'applicazione risoluta dell'intera vigente legislazione per salvaguardare la libertà e la serenità soprattutto della gioventù, gravemente insidiata*».

Secondo argomento dell'assemblea, la risposta del presidente del Consiglio all'appello del vescovo di Casale mons. Angrisani a nome degli agricoltori piemontesi vittime delle grandinate. La lettera dell'on. Moro, di cui è stata data lettura, informa che il ministro dell'Agricoltura ha allo studio un provvedimento legislativo «*inteso a facilitare le misure attive e passive di difesa antigrandine, con particolare riferimento all'agricoltura*».

Mons. Quadri, vescovo di Pinerolo, ha poi dato lettura di un rapporto sulle possibilità di evangelizzazione del mondo del lavoro, in base a un'inchiesta svolta da laici e sacerdoti, sulla condizione operaia. Nella civiltà dei consumi l'uomo «*perde facilmente di vista i valori umani e soprannaturali*»; il modello razionale ed economico della fabbrica «*inaridisce i sentimenti, attenua la riflessione, induce alla indifferenza e allontana dalla fede*».

Ma la fabbrica è anche la fonte del progresso e dello sviluppo della società. Ecco perché tutti gli uomini della Chiesa, i vescovi come i sacerdoti affiancati dai laici «*devono conoscere i problemi dei lavoratori, parlare con loro servendosi di un linguaggio semplice e concreto, aiutarli a non perdere di vista, nella corsa al benessere materiale, i valori eterni dello spirito*».

Dopo l'esame di altri temi, tra cui i criteri sostitutivi dei concorsi parrocchiali, la conferenza episcopale si è chiusa con la rielezione a presidente di mons. Pellegrino, vicepresidente monsignor Mensa (Vercelli).

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 17,9
MINIMA	+ 3,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +10,7; press. 739; umidità 70%. Cielo sereno. Previsioni: cielo nuvoloso. Temperatura a Caselle: massima +18, min. —1,2, media +3,8.

Specchio dei tempi

Il dilagare della pornografia (libri, riviste, cinema) ha assunto in verità aspetti preoccupanti - I topi a Torino - Siamo proprio lieti di poter mandare il panettone a 32 gentili ragazze - Sei denti per Natale (con la speranza di ridarle la serenità)

Un lettore ci scrive:

«Ti prego di pubblicare la presente lettera in merito anche al recente delitto sessuale, dovuto al "raptus", di cui al tuo numero del 5 c. m. pagina 2. Tu dici che il Rusciglio ha ammazzato la fidanzata perché aveva un coltello in tasca; ma l'avrebbe ammazzata lo stesso, magari strangolandola, perché eccitato dalla visione del film. Non è stato lui vittima di questo dilagare di pubblicazioni pornografiche a fumetti e di spettacoli che offendono la morale? Certamente, come afferma L'Osservatore Romano.

«E' urgente che lo Stato intervenga, in rispetto dell'art. 21, ultimo comma, della nostra Costituzione, il quale dice: "... Sono vietate le pubblicazioni a stampa, gli spettacoli e tutte le altre manifestazioni contrarie al buon costume...". Certe riviste fumettistiche e non, distribuite a migliaia nelle edicole italiane, che riproducono non soltanto nudi femminili e [illegible], ma scene e frasi incitanti anche ad aberrazioni sessuali, sono pubblicazioni che rispettano il "buon costume"? Se queste pubblicazioni non sono contrarie all'art. 21, che cosa bisogna pubblicare di più, per incorrere nella censura?

«Un film, di recente, è stato ritirato dall'autorità giudiziaria di Ancona, ma poi di nuovo rimesso in circolazione (nella commissione vi era anche un gesuita) perché considerato opera d'arte! Certo: anche scritti dell'Aretino, del Marchese di Sade sono opere d'arte. E per questo dovremmo dar loro asilo nelle biblioteche scolastiche?

«Siamo oggi arrivati alla più sfacciata e spudorata speculazione, da parte di certa stampa e del cinema, sotto gli occhi socchiusi dei nostri governanti, a tutto danno della sanità morale e fisica dei nostri figli. E' semplicemente vergognoso che il Parlamento e le autorità responsabili non intervengano a mettere ordine in questo campo, che se è, d'accordo, molto controverso, si può senza dubbio affrontare da parte delle persone, che ne hanno il compito, per legge, che sono padri di famiglia».

Nicola Enrichens
Ispettore Scolastico e genitore

Un lettore ci scrive:

«La notizia apparsa su "La Stampa" in questi giorni dell'apparizione di alcune centinaia di topi vaganti in alcune vie di Napoli, avrà stupito molti lettori, ma i torinesi abitanti in corso Siracusa, nel tratto che va dal corso Sebastopoli al corso Orbassano non sono stati inorriditi da tale fatto di cronaca. Infatti questa parte della città, circondata da grandi edifici, ospita da parecchi anni un numero elevatissimo di colleghi roditori dei napoletani. Occultati tra le sterpaglie disseminate nel bel mezzo della strada, e circondati da profonde buche fangose, con i vari rifiuti sparpagliati qua e là, questi orrendi animali debbono essere tollerati da un mondo civile, perché le autorità competenti nulla fanno.

Ad inasprire la cittadinanza continuano però le puntuali promesse, cosicché l'opinione pubblica spera soltanto sulle imminenti elezioni affinché chi di dovere si decida ad eliminare tali brutture.

«Vada quindi ai sudisti la solidarietà [illegible] dei nordisti, con l'augurio che tale episodio resti isolato, e non diventi male cronico, come purtroppo avviene in questa città italiana considerata tra le più progredite».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Savona:

«Sono la moglie del titolare di una piccola industria di Savona, industria che vanta 50 anni di attività cristallina ed onestissima. Ora siamo mio marito ed io a capo di questa azienda, e stiamo attraversando momenti difficilissimi: Savona è precipitata in una disoccupazione spaventosa, le fabbriche chiudono una dopo l'altra (5 in poco tempo) creando una situazione che tutta l'Italia conosce, attraverso gli scioperi da poco svoltisi, la concorrenza è spietata, e noi, piccole aziende che nessuno aiuta e conosce, combattiamo da soli contro ostacoli giganteschi al disopra delle nostre forze una lotta sostenuta da sole due persone. Non ci sono solo i lavoratori a soffrire le pene di poter tirare avanti, ci sono anche datori di lavoro che per dignità e senso di orgoglio si schiantano in lotte da nessuno notate.

«Comunque, quello che chiedo a "Specchio dei tempi" non riguarda me personalmente. Nei trascorsi anni della nostra lunga attività abbiamo sempre fatto un piccolo dono di Natale ai dipendenti, consistente in un modesto panettone ciascuno, ma quest'anno purtroppo dovremmo sopprimere per la prima volta questa bella consuetudine, e ciò mi addolora profondamente. Il lavoro è stato scarso e da preventivi fatti non potremo dare altro che la normale tredicesima, sopprimendo questo piccolo dono che rappresentava il nostro augurio affettuoso verso il personale. Sono 32 donne e ragazze dai 18 ai 26 anni: ancora non ho trovato il coraggio di comunicarglielo.

«Non potresti per una volta fare tu da Babbo Natale a tutte queste giovani donne che ancora sperano nella vita, nella quale io non spero più?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Cuneo:

«Caro "Specchio dei tempi", tu che aiuti tutti, vedi se puoi fare qualcosa per me. Sono una ragazza infelice. Un anno fa sono stata operata alla bocca e mi hanno tolto quattro denti davanti. Quest'anno, nello stesso periodo dell'anno scorso, di nuovo operata e di nuovo due denti tolti anche davanti.

«Caro "Specchio dei tempi", mi rivolgo a te perché non so più a chi rivolgermi. Adesso ti spiego il mio caso. Sono una ragazza di 19 anni, sono nata a Tunisi; mio padre è invalido sin dalla mia nascita. Mia madre è pure invalida essendo stata operata quattro volte al fegato. Ecco, ti scrivo per chiederti un aiuto per farmi mettere i denti perché io non ho soldi dovendo provvedere con il mio stipendio non molto alto, all'affitto, al vitto ecc.

«Mi sono rivolta anche all'Inam, per pagare almeno la metà, ma niente da fare, perciò, caro "Specchio dei tempi", spero nel tuo aiuto».

Segue la firma

Riesumata la salma di Meroni?

Dopo le relazioni sull'incidente stradale, il magistrato ordina una perizia medico-legale per stabilire quale delle due auto provocò la morte del calciatore

Sarà riesumata la salma di Gigi Meroni? Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Bonu ha affidato al prof. De Bernardi dell'Istituto di medicina legale l'incarico di effettuare una perizia sulla salma del giocatore del Torino perito la sera del 15 ottobre. L'indagine medico-legale dovrà stabilire quale delle due auto che investirono il calciatore abbia provocato le lesioni mortali.

Come è noto, Gigi Meroni fu travolto mentre con il collega Poletti attraversava corso Re Umberto per ritornare a casa. I due calciatori si fermarono sulla linea di mezzeria in attesa di avere via libera. Una «124» coupé, guidata dallo studente Attilio Romero di 19 anni che, ultimava un sorpasso, investì Poletti e Meroni, scagliando quest'ultimo contro un'«Appia»; questa giungeva dalla direzione opposta.

La prima indagine sull'incidente fu compiuta dai carabinieri; quindi il magistrato incaricò il Comando della polizia stradale di svolgerne una seconda. Nei giorni scorsi entrambi i rapporti sono stati consegnati al dott. Bonu. Secondo le risultanze il maggiore responsabile della sciagura sarebbe lo studente Romero. Proprio per chiarire al massimo ogni dubbio il dott. Bonu ha ordinato ora la perizia medico-legale.

Lo sciopero e la morte

Al Mauriziano anche gli inservienti si asterranno dal lavoro

Abbiamo pubblicato ieri che i medici degli ospedali Mauriziani (Torino, Aosta, Lanzo, Alessandria, Luserna) sciopereranno a «tempo indeterminato» dalle ore 20 di lunedì 11 dicembre. L'agitazione si è estesa ora anche agli infermieri ed al personale di pulizia che ha proclamato uno sciopero generale a partire dalla mezzanotte di martedì 12 dicembre. Il personale chiede: pagamento delle competenze dovute, definizione del trattamento delle pensioni, l'organico su basi ospedaliere.

Le rivendicazioni dei medici e del personale sono certamente legittime. Ma non è giusto che a farne le spese siano gli ammalati. Nei giorni di astensione dal lavoro, i ricoverati resteranno senza assistenza, non sarà fatta la pulizia, «*saranno assicurati soltanto i servizi di pronto soccorso*», i malati giudicati non gravi saranno respinti. Lo scorso mese, per undici giorni, i 5 ospedali mauriziani della regione sono rimasti paralizzati per un altro sciopero. Il disagio per gli ammalati è stato enorme: niente cure, niente assistenza.

LE ACCUSE SBAGLIATE AL GIORNALISMO

Valore della «notizia»

Screditare la società moderna e le sue istituzioni più tipiche appaga una vocazione di protesta oggi molto diffusa e, a quanto sembra, incontenibile. Il disagio, la tensione, il risentimento dell'uomo contemporaneo, molto spesso giovane o giovanissimo, nei confronti della civiltà in cui vive, si placano e scaricano aggredendo con violenza i simboli più vistosi del mondo moderno.

Stampa e televisione, ad esempio, sono tra i bersagli polemici prediletti, anche se i critici — per lo più intellettuali accigliati e severi — sono consumatori abituali e avidi dei prodotti che additano al discredito morale e intellettuale. Il giornale quotidiano a grande tiratura, messaggero di tutti gli eventi spesso fastidiosi, inquietanti e minacciosi della nostra esistenza, è una calamita che attrae ogni protesta, un bacino collettore per ogni dissenso. I suoi servizi di informazione utile vengono dimenticati e l'accento della critica cade monotono sulla volgarità dei *mass media*.

La stampa quotidiana subisce contestazioni arcigne perché è l'ambasciatore più appariscente e autorevole di quei messaggi, tanto spiacevoli, che provengono da un mondo disapprovato. L'ambasciatore — contrariamente a quel che dice il proverbio — porta, questa volta, la pena di ciò che annuncia. Diviene, anzi, il simbolo, insieme attraente e odioso, delle cose contro cui si sfoga la smania di protesta.

Vi è di più. Il giornale si ravviva, anche nella tiratura, quando l'atmosfera diviene tesa e tempestosa. *Fa notizia* l'imprevisto, ciò che è funesto o drammatico, quel che scombina le carte del giuoco e sconvolge un ordine o una quiete. I cavalieri dell'Apocalisse, annunciatori sinistri di flagelli, sembrano gli abituali compagni di viaggio del giornalista che si muove, a suo agio, nello sconcerto e nel finimondo.

Una critica non prevenuta individua nel giornalismo serio un tentativo di interpretare razionalmente gli eventi e dissocia gli eventi stessi, nella loro obiettività, dalla figura dell'interprete e del testimone. La polemica più superficiale identifica senz'altro la notizia con il messaggero, e fiuta ovunque complicità recondite o maliziose del giornalista con la deformazione intenzionale del messaggio. Notizia e commento, quando non rispondono alle passioni e agli apriorismi valutativi dei destinatari, vengono subito portati sul banco degli imputati.

Non tutte le notizie, è ovvio, sono tragiche o catastrofiche. Ma il lieto evento, la *routine* quotidiana, il bel tempo costante, l'assenza di colpi di scena, rendono monotone la scena del mondo e la testata dei giornali. Viceversa la morte o la malattia grave di un personaggio famoso, una sciagura aerea, la frana rovinosa di una diga, una rivoluzione cruenta, un terremoto, un naufragio, un disastro ferroviario, un evento di guerra, l'irrompere insomma del tragico, la violenza delle cose, dànno vigore e nerbo, emozione e fascino alla pagina del quotidiano. Il messaggio giornalistico è paradossalmente vivo e vibrante quando la vita e la pace sono beni pericolanti o distrutti.

Può sembrare, alla superficie delle cose, che vi sia nel giornalismo una vena segreta di sadismo, una compiacenza sospetta verso gli aspetti più sconvolgenti, oscuri e tragici dell'esistenza. Il giornale — affermano i suoi troppo disinvolti avversari — pesca nel torbido e sfugge le acque chiare. Se si scava sotto la superficie, ci si accorge che il giornalismo serio è una testimonianza partecipe, non un resoconto sadico; una interpretazione commossa e significativa, che diviene solidarietà con il dolore degli uomini.

Esistono anche i giornali del crimine, dell'orrore, dello scandalo, del vizio, della violenza. Ci sono i giornali di bassa lega che ricercano con ogni mezzo la notizia sensazionale o addirittura la inventano quando essa manchi. L'artificio del giornalismo sensazionale consiste nel rendere macroscopico quello che ha, nella realtà, dimensioni normali o nel trasformare in argomento piccante e impressionante, la sera, quello che diventa, il mattino dopo, banale, insignificante o inesistente. Il giornalismo drogato stimola i suoi lettori con eccitanti e tossici. Li avvelena, non li informa.

Non si può invece rimproverare al giornalismo buono il suo muoversi, per necessità, tra eventi che sono così spesso tragici o crudeli, sconcertanti o grotteschi. Tanto varrebbe, per ipotesi, mettere sotto accusa Eschilo o Sofocle, Racine o Shakespeare, Dostoevskj o Kafka con il pretesto che anche il loro mondo è tragico, violento o assurdo. Lo stesso significato avrebbe deplorare Rousseau o Baudelaire, Flaubert o Gogol perché, attraverso i filtri dell'arte, ci rivelano gli aspetti ambigui, viziosi, morbosi o grotteschi dell'esistenza.

Il tragico, il crudele, l'assurdo, il caricaturale non sono meri generi letterari o escogitazioni fantastiche. Non sono figure retoriche, ma dimensioni della vita che l'arte raffigura e stilizza. Anche nelle sue espressioni meno realistiche, l'arte non inventa *ex nihilo*, ma scopre e filtra aspetti della vita che per solito sfuggono ai pigri e ai distratti. Arte è saper vedere e comprendere, scoprire la ricchezza di significati del mondo. Anche l'arte astratta, surreale, lontana da compiacenze naturalistiche, testimonia, mediante tecniche espressive originali, il carattere tragico o comico, fatuo o grottesco, assurdo o crudele, racchiuso nelle cose umane.

Il giornalismo buono non va in caccia di droghe. E' piuttosto, capacità di portare alla coscienza, imitando in questo, con la dovuta umiltà, la lezione dell'arte, quel pathos, quello *humour*, quel tragico, quell'assurdo, quel grottesco che gli eventi umani sempre contengono. Il fantastico, la novità, il dramma, la commedia e la farsa sono annidati, spesso invisibili, nelle cose stesse. Guerre, rivoluzioni, omicidi, suicidi, fame, miseria, morte, gli eterni cavalieri dell'Apocalisse, sono personaggi di una storia reale. Se il giornalismo, apprendista umilissimo dell'arte, li riporta tra noi, non introduce nella nostra vita quotidiana fantasmi irreali o spettri immaginari.

La notizia non vagliata, il commento deformato, il «messaggio» adulterato o distorto dall'incompetente, sono trappole che il giornale serio evita con cura. Il grande sociologo Max Weber, in un suo famoso scritto riguardante «il lavoro intellettuale come professione», ha difeso la probità e il livello del lavoro giornalistico. «...*Un lavoro giornalistico veramente buono*» sostiene Max Weber «*è un'opera dello "spirito" non meno di qualsiasi opera di dottrina — evidentemente in condizioni diversissime di attività creatrice che si verificano soprattutto in ragione della necessità che impone di compierlo immediatamente, su ordinazione, e per ottenere una efficacia immediata. Che la sua responsabilità sia ben maggiore, e che anche il senso di responsabilità di un giornalista serio non sia in media più scarsa di quello di uno studioso, bensì più alto... è un fatto che non viene quasi mai apprezzato a dovere perché naturalmente si conserva memoria proprio delle attività giornalistiche più irresponsabili... E infine nessuno crede che la discrezione dei giornalisti comunque valenti sia, in media, superiore a quella di altre persone. Eppure è così*». Penso che Max Weber abbia colto nel segno.

Remo Cantoni

UNA POLITICA SAGGIA TRA PAUROSE DIFFICOLTA'

Hussein ricerca per la Giordania la pace e nuove speranze di vita

Il giovane sovrano ha visitato, dopo Mosca, le capitali dell'Occidente; con i sovietici ha concluso un accordo commerciale, ma dai vecchi amici ha ottenuto la riconferma dell'alleanza e importanti aiuti - Inglesi e americani riarmeranno il suo esercito disfatto, senza tuttavia rompere l'equilibrio militare con Israele, ed assisteranno la fragile economia del paese impoverito - Tuttavia la Giordania è ancora in grave pericolo - Il re non può fidarsi dei profughi palestinesi; potenti divisioni irachene occupano una parte del regno; la Siria, protetta dai russi, fa agire i terroristi attraverso il territorio giordano

(Dal nostro inviato speciale)
Amman, dicembre.

Sei mesi dopo la disfatta, la Giordania cerca, con qualche successo, la strada per giungere ad una composizione del conflitto con Israele. Diciamo subito che in tutto lo schieramento arabo, la Giordania è tuttora l'elemento più equilibrato e possibilista. Re Hussein ha fatto il giro del mondo per spiegare la sua posizione personale e quella del suo paese nel conflitto arabo-israeliano, dicendo chiaramente che, piaccia o no agli arabi, Israele è una realtà che bisogna riconoscere, e che sarebbe utile a tutti una franca, leale discussione attorno al tavolo della pace.

Il suo atteggiamento è stato accolto malamente dalla Siria, e ciò era scontato, ma anche dall'Egitto, benché re Hussein si fosse accordato con Nasser prima di iniziare il suo lungo viaggio che da Mosca, attraverso le capitali europee, lo avrebbe portato a Washington. Le sue buone intenzioni, la visione realistica della situazione che egli ha espresso in numerose interviste televisive, gli hanno naturalmente creato un ambiente ostile nel mondo arabo più estremista, e le ragioni sono abbastanza evidenti.

Re Hussein è andato a Mosca, ha discusso lungamente, per la prima volta, coi capi del Cremlino ed il partito senza impegnarsi troppo, firmando un accordo commerciale e culturale. La Russia gli aveva proposto di riarmargli totalmente l'esercito, ma re Hussein ha preferito attendere le risposte che avrebbe ottenuto dai paesi occidentali. Perché, nonostante la disastrosa guerra contro Israele, la Giordania intende rimanere accanto ai paesi che l'hanno sempre aiutata: Stati Uniti, Inghilterra, Germania Occidentale. Questa fedeltà è stata largamente ripagata con una ripresa di scambi commerciali, industriali, e con prestiti che hanno rinsaldato l'economia giordana uscita distrutta dalla guerra con Israele.

Hussein, col suo atteggiamento, ha riconquistato la fiducia dei suoi antichi alleati che, dopo aver escluso in un primo tempo di fornirgli armi, hanno poi cambiato idea. Ancora una volta, quindi, la Giordania è sfuggita all'influenza della Russia che, se avesse potuto inserirsi anche in questo piccolo paese, avrebbe saldato la catena della Siria all'Egitto chiudendo Israele in un cerchio soffocante di ostilità. Il rifiuto di Hussein di entrare nell'orbita sovietica ha avuto come risultato lo irrigidimento dei paesi arabi, soprattutto dell'Egitto, che inizialmente sembravano disposti a negoziare la pace con Israele. Chi vede in questo repentino mutamento di posizioni l'intervento della Russia non è lontano dal vero. Una Giordania riassestata, sufficientemente forte, significa una continuità della presenza occidentale attraverso Israele, Giordania, Arabia Saudita, fino al Golfo Persico ed ai suoi petroli.

Stati Uniti ed Inghilterra, dunque, riarmeranno lo smembrato esercito giordano che in tre giorni di guerra ha perduto 130 carri armati dei 170 che aveva, ed è rimasto con due soli aerei. Un gruppo di giovani piloti giordani si stanno addestrando in California sugli Hawkhunters che l'America fornirà alla Giordania, gli stessi apparecchi che saranno forniti anche ad Israele. Re Hussein aveva insistito per ottenere gli Starfighters F. 104 supersonici, ma gli sono stati negati per due motivi. Questi apparecchi sono pericolosi anche per piloti di provata esperienza come i tedeschi; inoltre, avrebbero rotto l'equilibrio degli armamenti perché gli F. 104 sono più veloci dei Mirages V in dotazione all'aviazione israeliana. E' però certo che Stati Uniti e Inghilterra sono convinti che re Hussein non ha più intenzioni bellicose contro Israele; diversamente non gli avrebbero riaperto con tanta generosità crediti e assistenza economica.

E' però meno certo che il giovane monarca possa giocare un ruolo determinante nella composizione del conflitto arabo-israeliano, e ciò non per mancanza di buona volontà, ma per la situazione determinatasi in Giordania dopo la sconfitta. Hussein ha in casa truppe corazzate irakene tre volte superiori alle poche giordane scampate al disastro. Le truppe irakene non hanno fatto in tempo a giungere sul fronte di battaglia, perché gli israeliani sono stati assai più rapidi nella loro avanzata verso il Giordano; ma sono arrivate in tempo per attestarsi nei punti strategici più importanti e controllare praticamente tutta la Giordania.

Lo schieramento più agguerrito delle truppe irakene, dotate di possenti mezzi corazzati russi, si trova attorno ed a nord di Salt, verso la depressione del Mar Morto e la valle del Giordano. Le postazioni di artiglieria sono a pochi chilometri dal fiume sacro al battesimo di Gesù, ed in condizione di potere sparare contro gli obiettivi israeliani sulla sponda opposta.

Qualcuno pensa che i bombardamenti massicci con cui l'artiglieria giordana protegge la ritirata dei terroristi recatisi a compiere sabotaggi in territorio israeliano sia in realtà l'artiglieria irakena a farli, in accordo con il comando militare siriano. Si determina in questo settore una situazione davvero paradossale: l'Irak, che in pratica occupa militarmente, parte della Giordania, ospite tollerato perché troppo forte per indurlo a tornarsene a casa, tiene mano alla Siria, con cui non ha rapporti troppo amichevoli, per mantenere viva, in questo settore, la tensione contro Israele.



I terroristi arabi dell'organizzazione «Al Fatah» (La tempesta) sono addestrati in Siria, e da lì partono armati per i loro sabotaggi in Israele, ma non passano attraverso la linea di tregua sull'altopiano di Golan, dove soldati israeliani e siriani si fronteggiano controllati dagli osservatori dell'Onu; la via che essi seguono è prima lo sconfinamento in Giordania da dove, attraversato il fiume, penetrano in Israele, compiono la loro sanguinosa, inutile missione, e tornano in Giordania sotto la protezione delle artiglierie irakene.

Tutto ciò è noto, ma con approssimazione; la linea di tregua fra Giordania e Israele, a differenza di quelle con la Siria e l'Egitto, non è controllata dagli osservatori dell'Onu, quindi nessuno può dire che cosa avvenga con esattezza. Per gli israeliani è indifferente il luogo di provenienza dei terroristi, devono tener conto del luogo attraverso cui passano per entrare nel loro territorio. Questo luogo è l'attuale confine con la Giordania, ed essi rivolgono le loro ritorsioni contro questo paese, anche se sanno con certezza che non sono i giordani ad organizzare il terrorismo. Non possono rivalersi direttamente contro la Siria per due motivi: sulla linea di tregua vi sono gli osservatori dell'Onu, e dietro la linea, oltre ai siriani, ci sono i russi, una presenza più che sufficiente per indurre Israele alla cautela su questo fronte. Per quanto la sappia nemica, Israele non vuole giungere ad un contatto diretto con la Russia, onnipresente e onnipotente in Siria.

Re Hussein e la Giordania sono prigionieri di questo stato di cose, contro le quali possono fare poco, perché troppo deboli. La situazione interna, che subito dopo la sconfitta pareva caotica, si è decisamente schiarita, nel senso che le opposte fazioni, pro e contro la monarchia hascemita, sono diventate più nettamente distinguibili. Re Hussein non può fidarsi molto dei quasi seicentomila palestinesi, circa la metà della popolazione che gli è rimasta dopo la perdita della Cisgiordania, composti in buona parte di profughi fuggiti sotto l'incalzare della guerra (oltre 200.000) e di quelli che già si erano inseriti in ogni attività del paese nel commercio, nell'industria, nell'esercito, nella burocrazia.

Può contare, invece, ciecamente, sulla popolazione dell'antica Transgiordania, cioè sui beduini, sudditi fedelissimi e valenti soldati nella Legione Araba. Ma proprio costoro sono stati i più provati nei tre giorni di guerra con Israele, e quelli scampati al disastro si sono trovati totalmente disarmati, quindi incapaci di opporre resistenza alle truppe irakene, ai siriani inquieti, ai palestinesi infidi che sognano una loro repubblica. Di tanto in tanto la polizia scopre sugli aerei di linea che fanno capo ad Amman, carichi impressionanti di armi clandestine. Le indagini subito avviate, portano sempre diritto ad un grosso personaggio, un influente notabile di tribù beduine, e si arenano. C'è, quindi, un tentativo di riarmare i fedeli beduini per prevenire, chi sa, un eventuale colpo di Stato.

In una situazione tanto complessa, re Hussein ha scelto la strada forse più ardua: giungere alla pace con Israele al più presto e raddrizzare le sorti della Giordania, un compito non facile, perché deve muoversi tra infiniti pericoli. Mentre egli, dalla televisione di New York, faceva le sue sensate proposte di pacificazione del Medio Oriente, il suo ministro degli Esteri, dalla tribuna del Consiglio di Sicurezza, assumeva atteggiamenti di intransigenza contro Israele, non dissimili da quelli siriani, ed i paesi arabi, a nome dei quali Hussein diceva di parlare, lo smentivano ad uno ad uno.

All'osservatore superficiale, potrebbe sembrare che Hussein sia isolato in un mondo arabo determinato alla guerra ad oltranza contro Israele, ma non bisogna dimenticare che siamo in Medio Oriente, dove il bizantinismo della politica non segue le regole della logica. Un punto rimane però certo: l'Occidente ha fiducia in Hussein.

Francesco Rosso

Moda in bianco e nero per il 1968



Due versioni in bianco e nero del giovanile modello «Toreador» che un sarto parigino ha presentato ieri nella sua collezione per la prossima primavera (Tel. A.P.)

L'esame del progetto sul divorzio rinviato per colpa della nebbia

Gli on. Fortuna e Reggiani (psu) non hanno potuto raggiungere Roma dal Veneto - Gli altri deputati socialisti credevano che la riunione fosse per oggi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 dicembre.

La nebbia che gravava questa mattina sul Veneto ha impedito all'on. Fortuna e al relatore on. Reggiani di essere presenti alla riunione della Commissione Giustizia della Camera per proseguire la discussione sulla proposta di legge perché venga introdotto il divorzio in Italia. Ed il dibattito è stato rinviato a mercoledì prossimo, anche perché questa mattina non sono intervenuti altri parlamentari socialisti i quali hanno giustificato la loro assenza spiegando di avere avuto la convinzione che la Commissione avrebbe dovuto riunirsi domani.

Prima che il problema venisse rinviato di una settimana, la Commissione ha polemizzato su una proposta fatta dal gruppo democristiano. Nell'ultima riunione, era stato approvato che il divorzio possa essere applicato ai matrimoni celebrati con rito civile, a quelli cioè celebrati in Comune dinanzi a un ufficiale di stato civile. Oggi avrebbe dovuto essere preso in esame il secondo aspetto del problema: se cioè possono ottenere il divorzio anche coloro che risultano uniti da un matrimonio celebrato in chiesa ma con effetti civili, cioè dal cosiddetto matrimonio concordatario. Senonché esisteva una richiesta del gruppo democristiano che la Commissione si pronunciasse sulla questione costituzionale.

Il problema era stato già risolto dalla Commissione Affari costituzionali la quale aveva detto che il divorzio non è in contrasto con la Costituzione. I democristiani hanno riproposto il problema osservando che la Commissione Giustizia non può essere vincolata dal parere espresso da un'altra Commissione. Quando discuterà questa proposta?

«Subito», hanno chiesto i parlamentari democristiani i quali hanno sottolineato che il loro gruppo non fa distinzione agli effetti del divorzio fra il matrimonio celebrato con rito civile e quello celebrato con rito religioso. Ha prevalso la tesi opposta: che cioè la questione della costituzionalità della legge verrà presa in esame dopo che, nella prossima seduta di mercoledì, sarà stato discusso se estendere il divorzio anche ai matrimoni religiosi.

g. g.

Chiesto dal sindaco a Saragat

A Padova le manifestazioni per il cinquantenario della prima guerra mondiale

(Dal nostro corrispondente)
Padova, 6 dicembre.

(l. m.) Il sindaco avv. Cesare Crescente ha fatto ufficiale richiesta al Presidente della Repubblica, Giuseppe Saragat, perché Padova sia scelta a sede delle manifestazioni commemorative del «Cinquantenario della vittoria», che si celebrerà l'anno prossimo.

La richiesta è motivata, come si rileva dalla lettera inviata dal sindaco al Capo dello Stato, dal fatto che Padova ebbe una funzione preminente nella grande guerra, tale da essere definita la «capitale del fronte della riscossa».

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de « La Stampa »
MILANO - Via Borgogna n. 8 Gall. Pasarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 135
GENOVA - Via 12 Ottobre 138 r Portici Arcad. 11 r Via Roma 89 r
NAPOLI - Via Roma 188

oltreché presso tutti i corrispondenti della **« Pubblicità Stampa S.p.A. »**.

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati la domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera». «Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **« Pubblicità Stampa », via Roma 80, Torino,** *inviando l'importo per vaglia postale o bonifico bancario mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956 Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di **una sola parola in carattere maiuscolo** *(oltre a quella iniziale) e* **sarà computata per tre parole.**

Avvisi in grassetto tariffa doppia.

Per le inserzioni in detta base aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere « Pubblicità Stampa n. ..... 10.100 Torino »,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta di lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del servizio privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza ».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci **cestinando stampati, circolari o lettere di propaganda.**

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① COMMERCIALI L. 220 per parola

ACQUISTIAMO casse per lamiere e piatti e lamine frontali da mm 400-500. Scrivere specificando caratteristiche e prezzo: Fonderia Acciai, Roma via della Magliana 218.

VENDONSI n. 2 escavatori Ruston Bucyrus RB19 completi di attrezzatura frontale 22 dragline 22. Ottime condizioni. Telefonare 580-948 dalle 9-12,30, 15-20; 389-394 ore pasti. A114580

② ARTIGIANATO L. 220 per parola

AVVOLGIBILE bloccata? Telefonate 82-875. Un operaio è a vostra disposizione. A115231

AZIENDA artigiana impianti elettrici assumerebbe manutenzioni piccole medie officine montaggi elettromeccanici apparecchiature. Tel. 633-006.

DECORAZIONI perfettissime, serietà, rapidamente tappezzerie 18.000, lavabile 10.000. Telefonare 355-285.

IMPRESA artigiana modifiche alloggi ampliamenti negozi telefonare ore pasti 794-508. A117897

E.Z. PRESTITI ACCORDIAMO SENZA GARANZIE REALI. ANCHE CIFRE ELEVATE. TEL. 544-224. PRESTITI. 0678

③ SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI senza garanzie reali. Telef. 594-760.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid Via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi) Telef. 542-834 530-445

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A.A. TASSI bancari dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi) Telefonare 542-834. 530-445

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A. ACCORDA prestiti in 5 minuti ad automobilisti supervalutando autoveicoli anche ipotecati. FINCOTEX, corso Francia 15. Tel. 760-203, 779-826. 0634

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia. Tel. 511-783.

A.A. PRESTIAMO denaro immediatamente a proprietari auto (anche ipotecate). Prestiti personali a dipendenti grandi aziende. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Telef. 545-808. 0707

A.A. PRESTITI immediati senza garanzie reali a operai, commercianti, artigiani, professionisti. FINCOTEX, corso Francia 15, telefono 780-203, 779-826 0634

A. ACQUISTEREI Torino o vicinanze negozio di qualsiasi genere. Telefonare 513-528. 0231

A. AFFIDATE vendita aziende commerciali-industriali, negozi. Fasano, 694-670, 694-180. 0440

A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai, finanziamenti case appartamenti autoveicoli. 0406

A. AUTORIMESSA, cedesi, persona qualificata referenziata, mq. 2000, centralissima, zona priva concorrenza, attualmente completa 260 macchine, condotta da proprietario muri, garantito reddito 700.000 mensili netti, massima serietà, vendiamo 17 milioni. Beltramo, telefono 535-912.

A Torino zona via Secchi avviato negozio alimentari migliore offerente. Per informazioni telefonare La Provvida 540-066 Milano viale Isonzo 11 ore antimeridiane giorno 15/12.

AFFITTASI negozio corso Lombardia 142 libero subito. Tel. 773-737.

AFFITTASI, vendesi convenientemente urgentemente macelleria bovina fronte mercato. Telefonare 850-471.

ALBERGO dancing Avigliana sul lago, 40.000.000 annui, cedesi convenientemente. Telefonare 502-514.

ALBERGO ristorante Ivrea forte incasso 20 camere cedesi anticipando 6.000.000. Telef. 502-514.

ALBERGO ristorante primario centro riviera ponente, avviatissimo, utile annuo: 5.000.000. Cede: 16.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

ALIMENTARI frutta verdura zona Francia cedo, 70.000 giornaliere controllabili, 3.500.000 dilazionando. Telefonare 531-916. 1001

ARTICOLI sportivi-abbigliamento-caccia-pesca: avviatissimo, 50.000.000 annui, reddito adeguato. Cede: 15 milioni. Fasano Madama Cristina 129.

AUTOFFICINA centrale con autorimessa 80 auto completa di stazione servizio reddito dimostrabile cedesi causa salute. Telefonare 630-600 ore ufficio. A117985

AUTORIMESSA centralissima officina abilitata vetture nazionale cedesi urgente. Telefonare 512-712.

AUTORIMESSA centralissima 120 macchine ottimo reddito cedesi 5 milioni 900.000. Telefono 758-949.

AUTORIMESSA locale unico Crocetta metri 1200 attrezzatura, oltre 150 macchine reddito elevato cedesi. Telefonare 780-203. A117983

AUTORIMESSA piano unico 300 auto corso Francia, buon reddito, ottime condizioni private cede. Telefonare 356-446. 0876

AUTORIMESSA zona Francia, capacità 150 autovetture, media: 6000. Adattissima meccanico, Svende: 3 milioni 500.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0440

AVVIATISSIMO negozio biancheria maglieria 40 anni attività cedo vicino Porta Nuova. Telef. 542-629.

AVVIATO pollatteria quantificio, grandioso centralissimo, forte utile. Telefonare 758-949. 535-427.

AZIENDA attrezzature autofficine apparecchi controllo, chiavi speciali, utensili, ottime referenze, 50 anni esercizio, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2113 — Torino».

BAR anticipo 2.200.000 incasso 35 mila biliardo zona centralissima cedo dilazionando. Telefonare 537-213

BAR caffè superalcoolici zona Francia: biliardo, incasso giornaliero 55 mila incrementabile. Cede: 15 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.

BAR superalcoolici centralissimo, incasso giornaliero: 40.000. Trasferimento estero cede: 12.500.000, facilitando. Fasano, Madama Cristina 129. 0440

CALZATURE borsette centralissimo, 15.000.000 annui, cedesi 1.500.000 anticipato. Telef. 502-542.

CARTOLIBRERIA-giocattoli, volendo giornali, incasso 25.000 giornaliere. Zona Porta Strada. Cedesi 2 milioni 500.000. Telefonare 798-592.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Acquistasi giornaleria, latteria, rivendita pane, tabaccheria, torrefazione. 0288

CEDESI avviata officina elettrauto Carignano causa trasferimento. Telefonare 396-870. 2001

CEDESI bar ristorante sito in villa con grande parco centenario. Telefonare 965-166. 1001

CEDESI importante azienda tessuti confezioni maglieria ingrosso e dettaglio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7656 — Torino». A114242

CEDESI lavanderia secco macchina nuova avviatissima otto anni alloggio. Telefonare 502-138. 1001

CEDESI negozio alimentari causa malattia, eventualmente cambio con alloggio o terreno. Tel. 768-192.

CEDESI negozio frutta verdura centrale utile mensile 400.000. Telefono 756-931. 0699

CEDO avviatissimo frutta verdura primizie alto reddito trattabili 2 milioni 500.000. Telefonare 773-504.

CERCASI gerenti avviato ristorante bar pizzeria. Tel 856 010

COLORIFICIO: importante centro cintura Torino, incasso annuo 9 milioni, minimo spese. Cede: 3.300.000. Fasano, Madama Cristina 129.

CEDO direttamente azienda conduzione familiare reddito documentato ottocentomila mensili. Facilitazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2140 — Torino ». A115971

«COIFFEUR pour dames», stupendo arredamento, clientela signorilissima. Cede: 5.500.000, considerando eventuale gerenza. Fasano, Madama Cristina 129. 0440

CONFEZIONI bambini: avviatissimo, posizione commerciale intenso passaggio obbligato. Svende: 2.600.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129. 0440

CONFEZIONI - forniture militari, centralissimo, avviamento trentennale, posizione particolarmente commerciale. Cede convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129. 0440

CONFEZIONI uomo donna bambino, centralissimo, giro affari: 65.000.000 utile elevatissimo. Cede: 11.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

CONFEZIONI uomo donna bambino, avviatissimo, zona popolosa commerciale. Impossibilità conduzione. cede: 3.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0440

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede rivendita pane, 120 kg giornalieri aumentabili, concedesi eventualmente in gerenza.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cartolibreria, giocattoli, zona grande sviluppo vicinanze scuole, 3.900.000 trattabili.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede confezioni per signora, centralissimo, ottima clientela, avviamento pluriennale, facilitazioni pagamento.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede latteria, attività trentennale, 240 mila nette mensili, 4.800.000 trattabili, alloggio. 0898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede latteria, bar analcoolico, piazza mercato, affitto mite, 60.000 giornaliere, trattabili 6.500.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pastificio attrezzatissimo, moderno, 150.000 giornaliere documentabili, trattabili 8.800.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede attività accendiliere, piano 1°, annessa alloggio, 600.000 trattabili.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede esercizio di gommista (vendite-riparazioni) zona grande passaggio, trattabili 2.500.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede salumeria, 70.000 giornaliere garantite, attrezzatura ottima, facilitazioni pagamento.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa 200 macchine completa, due lavaggi Emanuel, tariffa media 7000. trattabili 20.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede frutta-verdura, scatolami, zona sviluppo, bloccansi con merce 2 milioni. 0898

DROGHERIA avviata ottima zona cedesi 1.800.000 dilazionando merce. Tel. 502-542. 0596

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede in provincia Torino ristorante pizzeria, bar superalcoolico, 800.000 reddito netto mensile, adatto nucleo familiare, trattabili 10.000.000, facilitazioni pagamento.

DROGHERIA centro commerciale cedesi dilazionando licenza trasferibile. Telefonare 758-949, 852-272.

DROGHERIA grandiosa ottima posizione 70.000 giornaliere cedo anticipo 1.200.000. Telefonare 537-213.

DROGHERIA ottima posizione commerciale, incasso giornaliero: 100.000 utile elevato. Cede: 6.000.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129. 0440

DROGHERIA 33.000 giornaliere moderna alloggio cedesi 1.000.000 anticipato. Telefonare 502-514.

FINALMARINA bar grandioso angolare sulla passeggiata tavola calda dehors cedesi. Telefonare 758-849.

FRUTTA-verdura ottima occasione urge cedere. Telefonare 612-867.

LABORATORIO artigiano confezionature erboristerie-coloniali, avviatissimo, utile netto mensile: 500.000. Cede: 12.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0440

LABORATORIO riparazioni radiotelevisione zona S. Paolo. Utile netto annuo: 6.000.000. Cede: 6.000.000, Fasano, Madama Cristina 129.

LATTERIA avviatissima attrezzata modernamente cedesi zona sviluppata. Telefonare 386-134. A117918

LATTERIA cedo dilazionando causa impegni 2.500.000 trattabili affitto 23.000. Telefonare 697-613.

LAVASECCO attività decennale, 400 mila incasso, cedesi totale 3.500.000 dilazionando. Telefonare 502-542.

LAVASECCO attrezzature modernissime 400.000 incasso cedesi anticipando 1.000.000. Tel. 502-514.

LAVASECCO vicinanze Ivrea, unica zona, alto reddito, attrezzato acqua cedesi. Telefonare 502-542.

LORIO, corso Francia 92, concede in gerenza o cede dilazionando frutta-verdura, zona signorile. 0876

MAGLIERIA merceria attività decennale adatta persona sola bloccasi 4 milioni 500.000. Telef. 502-542.

MERCERIA confezioni [illegible] persona sola cedesi blocco 7.000.000. Telefonare 502-514. [illegible]

MERCERIA zona Lingotto: arredata modernamente, utile netto mensile: 300.000. Cede: 3.000.000, Fasano, Madama Cristina 129. 0440

NEGOZIO tutte licenze vicinanze Caluso attività ultradecennale bloccasi 5.500.000. Telefonare 502-514.

OFFICINA stampi modernamente attrezzata, ottima clientela, possibilità mutuo quinquennale 16.000.000 cedesi. Telefonare 543-243.

PRESTITI rapidissimi massime facilitazioni ad impiegati operai professionisti artigiani riservatezza assoluta. Bravesso, via Consolata 3, telefonare 516-651 ore 9-12.

NEGOZIO al libero inizio via Cibrario due vetrine. Telefonare 276-007.

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN 6 ANNI, VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. 0871

PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari, autosovvenzioni immediate, (fima, Mercanti 16 Telefonare 540-879 0580

PROFUMERIA concessionaria primarie marche, zona semicentrale, attrezzature estetista, incasso 25.000 giorno, vendesi 3.500.000. Telefonare 773-230 dopo ore 20.

PROFUMERIA moderna avviata zona ceto medio causa trasferimento cedesi. Telefonare 328-424. A116863

PROFUMERIA S. Rita, signorilmente arredata, incasso giornaliero: 20.000, buon utile, Cede: 2.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0440

RILEVEREI fino cinquanta milioni impresa meccanica, manufatturiera. Riserbo. Massimo dettaglio, inintermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8060 — Torino ». A115930

RISPARMIATORI! costituendo società finanziaria 100.000.000 capitale cerca piccoli azionisti. Assicurasi moralità garanzia reddito adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7660 — Torino». A114273

RIVENDITA pane zona intensissimo sviluppo, arredamento-attrezzature moderne, buon incasso. Cede: 3.500.000 Fasano, Madama Cristina 129.

TABACCHERIA 280.000 giornaliere, forte vendita minuteria, elevatissimo reddito annuale. Cede: 28.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

TORREFAZIONE - analcoolica: dettaglio ingrosso, orario ridotto, reddito netto mensile: 400.000. Cede: 10 milioni. Fasano, Madama Cristina 129

TORREFAZIONE analcoolico (drogheria) S. Rita, brillante posizione, modernissima, incasso giornaliero: 90 mila. Cede: 9.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0440

URGE cedere cartolibreria vicino scuola per motivi familiari. Tel. 276-470.

VENDESI club attrezzato ed elegantemente arredato posizione centrale con licenze bar ristorante L. 10 milioni trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8025 — Torino».

VENDO negozio vini liquori bibite 900.000 trattabili via Barletta 115.

40.000 giornaliere cedesi commestibile attività decennale: anticipo 1 milione. Telefonare 502-542.

50.000 giornaliere cedesi commestibile Madonna Campagna attività ventennale. Telefonare 502-514.

60.000 giornaliere cedesi commestibile avviatissimo 2.500.000 totale dilazionando. Tel. 502-542. 0596

80.000 giornaliere cedesi commestibile self-service 2.000.000 anticipati. Telefonare 502-514. 0596

502-514, 502-542 telefonate se volete vendere aziende esercizi in breve tempo. 0596

④ COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 546-087.

A.A.A.A. ACQUISTA alloggio privato (contanti). Telefonare 634-673.

A.A. ACQUISTA famiglia contanti subito qualunque alloggio. Telefonare 84-061. 0356

A.A. ACQUISTIAMO privatamente alloggi, ville, case, terreni. Telefonare 544-123. 0784

A.A. ACQUISTIAMO qualunque alloggio Torino, pagamento immediato. Telefonare 541-419 0192

A. APPARE vendiamo ultimi alloggi nuovi, camere, tinello, servizi, 4 milioni 200.000; tre camere, servizi, 3.200.000. Telefonare 769-800 geometra Martinat. 0906

A. AFFARONE via Gravere (Borgata Parella) 2 camere cucina bagno recentissimo libero subito 3.000.000 più 2.600.000 mutuo. Consuledile 545-670. 0487

A. AFFIDATE vendita alloggi case terreni ville. Fasano 694-670, 694-180.

A. ANTICIPO 1.500.000, piazza Pitagora, vendo 3 camere, cucinino. Telefonare 610-838. A117568

A. APPARTAMENTI finizioni signorilissime via Asuncion angolo Pasquale Paoli (piazza Galimberti) varie metrature, prezzi convenienti. Mutuo, facilitazioni. Visite cantiere. Telefono 547-502. 0624

A. CENTRO SAN PAOLO, VIA LANCIA, STESSA CASA: APPARTAMENTO 3 CAMERE CUCINA SERVIZI L. 8.500.000, ALTRO UNA CAMERA CUCINA SERVIZI L. 5.000.000 MENO MUTUO E COMODE DILAZIONI. TELEFONARE 519-886.

A. CORSO Galileo Ferraris vendiamo alloggio altamente signorile mq. 170, Domus 511-050. A115500

A. CORSO Lombardia bellissimi spaziosi 1-2 camere tinello cucinotto 2.500.000 camera meno forte mutuo. Consuledile 545-670.

A. CORSO Siena 8 (Giardini Reali, corso Regina) convenientissimi appartamenti signorili salone, due camere, biservizi, garage, 14.250.000 compreso mutuo. Visite cantiere. Telefonare 547-502. 0624

A. LOTTINI progetto approvato, dintorni Pino, lire 2500 metroquadro. Telefonare 534-713.

A. PINO vendesi con progetto approvato terreno panoramico comodo ai servizi prezzo conveniente. Telefono 531-302. 0554

A. PRIVATO acquisterebbe casa in Torino 50 - 200 - 500.000.000, nuova oppure vecchia costruzione, massima riservatezza. Telefonare Beltramo 535-912. 0471

A condizioni vantaggiosissime «condominio Trieste» vendiamo 8.500.000 appartamenti spaziosissimi, ottime rifiniture, due camere tinello fronte collina, contanti 2.125.000, rimanenza 43.950 mensili. Immobiliare Roma, 547-560. 0879

A Parella direttamente impresa vende, via Ludovico Bellardi 107/115, alloggi signorili confortevoli e completi 1-2-3 camere tinello cucinino servizi, box. Comodo pagamento, minimo anticipo, mutuo anni 15. Rateazioni fino 10 anni, pronti maggio 1968. Visite in loco. 0856

ACQUISTA impresa terreno 100-200 camere. Eventuali combinazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 418 — Torino». 0624

ACQUISTA per contanti alloggi in Torino. Telef. 512-670, 545-670.

ACQUISTA stabile nuovo redditizio centrale o semicentrale importante società. Telefonare 514-646.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti Picco, Marconi 28. Tel 657-324

ACQUISTO 1-2 camere zona centrale semicentrale pagando contanti. Telefonare 517-603. 0555

ADIACENZE corso G. Cesare - Vercelli, abitabili subito, case nuove, camera cucina, due camere tinello, cucinotta, sufficienti 1.000.000 contanti, più mutuo e dilazioni. Tecnimmobili 512-562, 542-540.

ADIACENZE piazza Bodoni: spazioso locale adatto deposito, laboratorio, box auto. Vende: 3.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0440

AFFARONE libero (Crocetta) negozio retro termo centrale 4.000.000 volendo alloggio 2 camere cucina 9 milioni. Telefonare 875-327.

AL mare, ultimi alloggi cabina, accesso diretto spiaggia, vendonsi massime facilitazioni pagamento, impresa Murialdo-Sarà, Borghetto Santo Spirito (Savona), telefono 70-191.

ALLA Borgata Paradiso (corso Francia fronte sanatorio inizio cavalcavia Regina Margherita) nelle vie Magenta 8 - 10 12 14, la società Farlalla vende alloggi signorili 2-3-4 camere, salone, soleggiatissimi, levante-ponente, vista panoramica. Rivolgersi in cantiere telefono 723-030 oppure 853-405 ore pasti. 0763

ALLOGGETTI casa popolare vendonsi seicentomila per camera rateali. Telefonare 534-418. A117448

ALLOGGI Pianezza: 2 camere, tinello-cucinino, sesto piano. Vendonsi: 3 milioni 200.000 (mutuo 1.370.000). Fasano, Madama Cristina 129.

ALLOGGI ultimi nuova accurata costruzione pronti subito corso Siracusa 66 impresa vende. Tel. 372-420.

ALLOGGI zona Nizza: 1-2-3 camere. Vendonsi rispettivamente: 2.500.000-4.500.000-5.100.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0440

ALLOGGIO esentasse (corso Casale) libero 4 camere servizi grande garage, 6.600.000. Tel. 879-327.

ALLOGGIO esente S. Rita due camere tinello servizi termo bagno ascensore libero prossimo luglio vendesi 7.600.000. Cerutti, A. Doria 15.

ALLOGGIO moderno, borgo Vittoria, stanza tinello cucinino due terrazzi vendesi 4.800.000. Tel. 483-702.

ALLOGGIO spazioso corso Traiano, 2 camere, tinello, cucinino, servizi, 5.900.000. Telefonare 381-162.

ALLOGGIO spazioso (via Baveno) 2 camere, cucina, termobagno, 2 milioni 500.000, mutuo 2.700.000, Torincasa 515-316.

AMEDEO Peyron 21 quattro camere, cucina, tutti servizi. Visite 15-19. Telef 535-601 3824

APPARTAMENTI altamente signorili, incomparabile vista collina, ampio giardino condominiale, vende direttamente Orso Meggiore particolarmente facilitando professionisti ed dirigenti. Telefonare 538-151.

APPARTAMENTI in viale Valsalice tra verde, parchi, quiete comodità 5-9 camere vicino al centro. Tel. 487-667

APPARTAMENTO occasione, via Venalzio, zona Francia, signorile, tranquilla posizione. Camera, tinello, cucinotto, L. 4.900.000, reddito 6%. Sabatelli 753-041. 0540

APPARTAMENTO RECENTE COSTRUZIONE CROCETTA, 3 CAMERE, SALONE, DOPPI SERVIZI, MUTUO E COMODE DILAZIONI. TELEFONARE 519-886 ORE UFFICIO.

APPARTAMENTO signorile corso Tortona, 3 camere, cucina, servizi, vendo 5.000.000 più mutuo. Telefonare 547-476. A115484

AUTORIMESSA centrale mq. 3000 fronte corso, affittata concessionaria, referenziatissima, comforts, reddito annuo 13.200.000, vendiamo 180.000.000. Beltramo, telefono 535-912. 0471

AUTORIMESSA centralissima mq. 2000, affittata 1.000.000 mensile, ottimo impiego capitale 150.000.000 meno 35.000.000 mutuo. Beltramo, telefono 535-912. 0471

AUTORIMESSA mq. 1500 unico piano fuori terra, affittata 480.000 vendiamo 85.000.000. Beltramo, telefono 535-912. 0471

AUTORIMESSA ottima posizione, fronte corso, mq. 1200, affittata 350.000 mensili, vendiamo 62 milioni. Beltramo, tel. 535-912.

BARDONECCHIA vendesi alloggio tre camere cucina servizi terzo piano condominio Abeti. Telefonare 765 452, 753-277. 1001

BARRIERA Milano, muri negozio, alloggio tre camere, servizi, vendesi 6.300.000. Telefonare 516-738.

BEAULARD (Oulx) cedonsi-affittansi alloggi pronti subito. Telefonare 510-974 Torino. A116191

BELFIORE 6, signorili pronti subito 2-3 camere servizi, 4.500.000 contanti, mutuo e dilazioni. Tecnimmobili 512-562. 0627

BRINDISI mare: villa modernissima, arredata, 5 camere salone, garage, giardino. Vende: 17.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreno convenzionato, tutti servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Telefonare 271-859. 0265

CASA nuova costruzione, finizioni accurate, ottimo impiego capitale, camere 252, 60 box, interamente affittate, reddito annuo 35.000.000, pari 7%, vendiamo 520.000.000. Beltramo, telef. 535-912. 0471

CASCINA 122 giornate libera irrigua bestiame attrezzatissima civile moderno centro paese paraggi Trino vendo cancelli chiusi 115.000.000. Telefonare 781-711. A115593

CASTAGNETO Po: terreno residenziale, panoramico, 3500 mq., tutti servizi. Svende: 3.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0440

CHIERI vendesi terreno centrale progetto approvato parziale cambio camera. Acchiardi 547-374.

CHIOMONTE alloggi panoramici soleggiati villeggiatura estiva, invernale, tutti i comforts 1-2 camere, servizi vendonsi mutuo S. Paolo, facilitazioni pagamento. Tel. 60-816.

CHIVASSO strada Ivrea bicamere tinello servizi box vendesi. Telefonare 502-542. 0596

COLLINE S. Mauro vendo terreno mq. 2200 con progetto. Telefonare 540-595. A117995

CORSO Lecce angolo Rosolino Pilo vendonsi studi uffici alloggi signorili composti da 4-5 camere cucina doppi servizi mutuo San Paolo consegna immediata visite cantiere. Telefono 745 322. 2001

(Continua a pag. 12)

Eccezionale ottimismo per l'operazione di Città del Capo

Forse farà il Natale a casa l'uomo che vive con il «cuore della ragazza»

Il dottor Barnard afferma: «Sono certo che supererà la reazione di adattamento» - «Il nostro paziente — aggiunge — è un grande lottatore: la sua forza d'animo è uno dei fattori più importanti per il successo» Rivelata una difficoltà dell'intervento: il cuore della giovane era grande la metà di quello dell'operato

Città del Capo, 6 dicembre.

Il bollettino medico pubblicato questa mattina all'ospedale «Groote Schuur» di Città del Capo dichiara che «le condizioni generali di Louis Washkansky, sottoposto domenica al trapianto del cuore, sono soddisfacenti e tutto indica un miglioramento delle sue condizioni generali. Il suo cuore funziona normalmente».

Con il miglioramento delle sue condizioni generali Washkansky, che ha 55 anni, entra nel periodo cruciale durante il quale potrebbe cominciare il processo di rigetto dell'organo estraneo da parte del corpo, il che porterebbe alla morte dell'uomo dal cuore nuovo. Per prevenire tale processo i medici hanno sottoposto ieri il paziente a radiazioni di cobalto. Questa mattina svegliandosi Washkansky ha parlato e scherzato con le infermiere dicendo tra l'altro: «Mi sento come un nuovo Frankenstein».

«Fino a questo momento il corpo di Washkansky non ha mostrato alcun sintomo di rigetto del cuore innestato — *ha dichiarato il prof. Barnard che ha diretto l'intervento* —; sono certo che non vi sarà un totale rigetto. Potrà esservi una piccola reazione che tuttavia non provocherà la morte del paziente». *Barnard ha aggiunto che Washkansky ha dimostrato un «netto miglioramento» nelle ultime 12 ore in questo momento critico della sua battaglia per sopravvivere al primo trapianto di cuore umano.*

Barnard non ha ancora rivelato a Washkansky a chi apparteneva il cuore che gli è stato innestato per cui egli non sa di vivere ora con il cuore di una ragazza di 25 anni. Il chirurgo ritiene infatti che non sia opportuno per Washkansky essere informato adesso di questo particolare. Egli ha precisato che uno dei fattori più importanti nella ripresa di Washkansky è il suo temperamento. «Washkansky — ha detto — è un gran lottatore ed è psicologicamente adatto a questa situazione». *Barnard ha quindi dichiarato che la bomba al cobalto usata per prevenire il processo di «rigetto» è stata appositamente disegnata e costruita dall'ospedale «Groote Schuur» per questo particolare tipo di operazione.*

Un altro fattore che ha contribuito a facilitare il compito dei chirurghi in questo caso è stato — paradossalmente — il diabete di cui soffre il Washkanski. «Infatti — *ha spiegato il professor Barnard* —, se è vero che la malattia indebolisce l'organismo predisponendolo a complicazioni ed infezioni postoperatorie, è anche vero che uno degli effetti della malattia è proprio quello di abbassare la potenzialità immunologica del soggetto, e cioè di limitare al massimo il pericolo di qualunque reazione».

Il chirurgo ha dichiarato oggi che se tutto continua ad andar bene Louis Washkansky potrà tornare a casa tra tre settimane. «Dopo tutto — *ha scherzato* — i germi si trovano proprio negli ospedali e quindi le possibilità di infezione sono maggiori».

Rilevando nuovi particolari sull'operazione, ha detto che i nervi del cuore della Darvall non sono stati collegati con il sistema nervoso del Washkanski perché la cosa è allo stato attuale della tecnica del tutto impossibile. Tuttavia questo mancato legamento non ha importanza, in quanto il cuore ha un suo proprio sistema nervoso. Esso è stato anche stimolato con ormoni.

Un'imprevedibile circostanza ha minacciato la riuscita del trapianto cardiaco effettuato domenica a Città del Capo, ha rivelato ancora il dr. Christian Barnard: il cuore della donatrice era grande la metà di quello da sostituire. «Ne consegue — ha aggiunto il medico — che abbiamo riscontrato un lieve movimento laterale del cuore donato all'interno della cavità pericardiale del paziente. Si tratta di un evento che non avevamo previsto».

Il corpo di Denise Darvall, la ragazza il cui cuore dà ora la vita a un altro essere umano, è stato cremato questa mattina, nel corso di una semplice cerimonia, nel crematorio di Città del Capo.

Ai funerali di Denise Darvall e di sua madre hanno assistito oltre al padre e i suoi due fratelli Keith e Stephen, la signora Washkansky, moglie dell'uomo che vive col cuore della giovane, e tre dei medici che hanno preso parte all'operazione di trapianto del cuore. (Associated Press)

Un'infermiera assiste l'operaio di Johannesburg al quale è stato estratto un chiodo dal cuore (Tel. Ansa)

Chiodo estratto dal cuore di un operaio in Sud Africa

Johannesburg, 6 dicembre.

Alcuni medici sudafricani sono riusciti ieri, a Johannesburg, con un'operazione durata 90 minuti, ad estrarre un chiodo che si era conficcato nel cuore di un uomo di 39 anni, un operaio di nome Brough, e a suturare le ferite salvando così il paziente da una morte che pareva certa.

Il chiodo, lungo due centimetri, «sparato» da una macchina pneumatica proprio mentre Brough procedeva all'installazione di una scala, era rimbalzato contro una parete e aveva attraversato la cassa toracica della vittima. La radiografia rivelò che il chiodo si era conficcato nel cuore. Finché il chiodo fosse rimasto come era Brough non sarebbe stato in pericolo, ma anche il più piccolo spostamento poteva provocare una mortale emorragia. Per questo motivo è stato deciso un intervento immediato. I chirurghi sono riusciti ad estrarre il chiodo e a suturare le ferite con la rapidità necessaria ad impedire mortali emorragie. (Ansa)

Nobel americano critica il «trapianto del cuore»

New York, 6 dicembre.

Un illustre medico americano, vincitore del Premio Nobel per la medicina e la fisiologia nel 1954, ha vivamente criticato l'operazione di trapianto del cuore umano eseguita da un gruppo di medici del Sud Africa. Lo studioso, il dott. André Cournand, dell'Università Columbia, di New York, ha sostenuto in una conferenza che a suo parere l'intervento chirurgico di Città del Capo è stato «sensazionalizzato» ed è «moralmente discutibile».

Parlando a un gruppo di chirurghi riuniti per un convegno sulle malattie polmonari a New Orleans, nella Louisiana, Cournand ha detto: *«Il fatto che si possa dimostrare tecnicamente possibile il trapianto del cuore da un organismo appena deceduto ad un altro che accusa gravi scompensi cardiaci non costituisce, a mio parere, una ragione sufficiente per procedere all'operazione».*

Secondo il noto fisiologo statunitense, prima di ricorrere a un tale intervento in cui il paziente è inesorabilmente destinato a morire in caso di insuccesso dell'operazione bisognerebbe aver esaurito tutti i possibili espedienti di cui dispone la scienza medica per mantenere in vita il paziente. (Ansa)

La polizia fa sgomberare l'Università Cattolica occupata dagli studenti

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 6 dicembre.

(g. m.) L'Università Cattolica sta vivendo di nuovo ore agitate, dopo la temporanea schiarita degli ultimi giorni: la scorsa notte è stata ancora occupata dagli studenti. La decisione è stata presa poco dopo l'una e mezzo, al termine di un'accesa discussione iniziatasi nel pomeriggio nell'aula magna dell'Ateneo, presente lo stesso rettore, professor Franceschini.

L'assemblea si era conclusa con la presentazione di due mozioni, una favorevole ed una contraria all'occupazione dell'Ateneo. Per la prima 437 studenti si sono dichiarati favorevoli, 274 contrari e 241 astenuti. Dato il forte numero di astenuti, si è deciso di rifare la votazione, invitando gli indecisi ad uscire. Molti hanno abbandonato l'aula; il secondo scrutinio ha dato questi risultati: per l'occupazione 453 sì, 322 no, 71 astenuti. Quindi il presidente dell'assemblea ha dichiarato l'occupazione dell'Università.

Questa decisione ha indotto il rettore a chiedere l'intervento della polizia, che si trovava nelle vicinanze. All'intimazione di sgomberare le porte di ingresso, gli studenti hanno risposto con una salva di fischi. Gli agenti, allora, hanno ricevuto l'ordine di liberare i cancelli. C'è stato qualche incidente di breve durata, ma alla fine gli studenti (che cantavano inni cattolici) sono stati costretti a sgomberare il passaggio permettendo a chi voleva assistere alle lezioni di accedere alle aule.

L'affascinante storia dell'auto nell'evoluzione dei modelli Fiat

Nel volume «Le grandi Fiat» illustrate centinaia di vetture, dalla «3 ½ HP» del 1899 allo spider «Dino» - La prefazione del dottor Giovanni Agnelli

La Fiat modello «Zero» del 1912, una delle più famose automobili dell'epoca

La storia meravigliosa dell'automobile — non tanto nella sua età pionieristica, quanto come evoluzione tecnica, industriale, e come fatto di costume — si può tranquillamente identificare nella storia quasi settantennale della Fiat, cioè nella progressione dei modelli usciti dalle officine di corso Dante, del Lingotto, di Mirafiori, dal 1899 a oggi, e nella stessa espansione delle sue dimensioni aziendali.

Se è vero che l'automobile costituisce l'immagine forse più rappresentativa e certamente più caratteristica del tipo di civiltà in cui viviamo, non è possibile disgiungere da essa ogni atto e significato della nostra vicenda quotidiana; il ritmo dell'esistenza è scandito dall'automobile, e per noi italiani le Fiat ne hanno gran de parte, vien naturale accostarne il ricordo a una stagione, un volto, un avvenimento, una canzone. Perché, insomma, hanno fatto storia.

Esce in questi giorni il volume «Le grandi Fiat», edito dalla Lea. Ne ha curato il testo l'architetto milanese Angelo Tito Anselmi, uno dei maggiori esperti di storia dell'automobile e appassionato collezionista; l'ingegnere Fabio Luigi Rapi ne ha disegnato con esemplare fedeltà e vivezza le tavole a colori; il Centro Storico e l'archivio tecnico della Fiat hanno fornito i documenti fotografici e i disegni costruttivi dei modelli descritti.

Ne è nata un'opera di autentico interesse storico-analitico, una miniera di informazioni e di dati per gli appassionati, e anche una sintesi di suggestivo potere evocatore per tutti, come le immagini romantiche delle prime automobili nella cornice della Torino agli inizi del secolo, interni delle officine di corso Dante con le macchine utensili mosse da cinghie, noti personaggi in vetture Fiat, i famosi corridori dell'*équipe* Fiat, e ancora fotografie di giorni più vicini a noi, e infine di oggi. Un periodo che prende le mosse dalla quasi patetica prima Fiat, la 3½ HP del 1899, per concludersi con il prorompente spider Fiat Dino, attraverso alcuni dei più celebrati modelli normali e sportivi: la 75 HP, da corsa vittoriosa in tante gare europee e americane del 1904, la «Brevetti Fiat» del 1908, la famosa «Zero» del '12, la indimenticabile «501», la sontuosa «Superfiat» a 12 cilindri del 1921, la «804» da corsa trionfatrice con Felice Nazzaro nel Gran Premio di Francia del 1922, la piccola «509», le «Ardita», «Balilla», «1500» e «Topolino» degli anni Trenta, fino ad alcuni significativi modelli degli ultimi tempi.

Perché il titolo «Le grandi Fiat»? La scelta di vetture fatta nel volume non è arbitraria, ma unicamente esemplificativa, non vuole e non può avere un carattere discriminante. In fondo, tra le centinaia di modelli costruiti dalla Fiat dal 1899 a oggi, si potrebbe scegliere quasi a caso per illustrarne in senso documentario e critico l'evoluzione. Spiega l'Anselmi: *«La Fiat non ha inventato l'automobile, ma ha contribuito a definirne le caratteristiche merceologiche. Non è vero che un'industria produca passivamente quello che il mercato chiede. Più crescono le sue dimensioni e più essa condiziona la domanda, configurando un proprio ideale di prodotto che si pone come modello o punto di riferimento».* Grandi Fiat, dunque, come semplici punti di riferimento.

Un'opera importante, insomma, il cui significato è espresso con vivezza nella prefazione dettata dal presidente della Fiat dott. Giovanni Agnelli: *«L'automobile, passione del secolo, ma anche strumento di lavoro, libertà e progresso, è ben degna di raccontare il nostro tempo attraverso la suggestione delle sue forme sempre rinnovantisi, le ininterrotte conquiste della sua evoluzione tecnica. L'attività della Fiat, che tanto ha contribuito allo sviluppo e all'affermazione dell'automobile, rivive attraverso questa rievocazione di alcuni dei suoi modelli più significativi».*

Il volume è stato presentato ieri sera al Circolo della stampa dall'ing. Dante Giacosa, dall'ing. Giovanni Canestrini e dall'autore architetto Anselmi. Numerosissimi gli intervenuti, tra i quali autorità ed esponenti dell'industria automobilistica e della cultura. Ha fatto gli onori di casa il vicepresidente del Circolo dott. Alfredo Toniolo.

Ferruccio Bernabò

Il programma si inaugura con «Lucia di Lammermoor»

Grande pubblico stasera alla Scala per la fastosa apertura della stagione

L'opera sarà diretta dal giovane Claudio Abbado, protagonista Renata Scotto; la regia è di Giorgio De Lullo - Il sovrintendente Ghiringhelli ci parla delle prospettive del teatro lirico, in un delicato periodo di trasformazione

(Nostro servizio particolare)

Milano, 6 dicembre.

Il tempo eccezionalmente bello, l'assenza di nebbia, il «ponte» di quattro giorni rischiano di svuotare Milano nel lungo week-end che da domani, festa di S. Ambrogio, si protrarrà fino a domenica prossima. Questo esodo di proporzioni eccezionali non impedirà però che domani sera alle 21 precise quando il sipario si alzerà sulla prima scena della Lucia di Lammermoor, *spettacolo inaugurale della stagione, la «Scala» presenti il fastoso e suggestivo aspetto di tutte le sue «prime».*

Fra gli appassionati c'è molta attesa per questa 'Lucia. *Sul podio direttoriale esordirà una «bacchetta» nuova: Claudio Abbado, milanese, trentaquattrenne, indicato da molti come «il direttore del futuro». Intendiamoci, Abbado non è un novizio, ha già diretto a Londra, a New York, a Berlino, a Vienna; e anche alla «Scala» può dirsi di casa dato che cominciò a dirigervi concerti già nel 1963 quando non aveva ancora trent'anni. Ma l'apertura di stagione è un'altra cosa: una specie di consacrazione ufficiale che ha automaticamente concentrato sul giovane direttore anche l'attenzione dei profani trasformandolo all'improvviso in un «personaggio».*

Da quando si è saputo che sarà lui a dirigere la «prima» del 7 dicembre, Milano non s'interessa più soltanto alla sua tecnica e alla sua sensibilità artistica, ma anche alle sue vicende private. Abbonati, loggionisti, habitués, signore dell'aristocrazia industriale, insomma l'eterogeneo e caratteristico mondo delle «prime» scaligere sa ormai tutto di lui: che viene da una famiglia di musicisti (padre violinista e docente al Conservatorio di Milano; fratello pianista e direttore del Conservatorio di Pesaro; sorella diplomata in violino), che si è sposato giovanissimo, che ha due figli, che è freddo e scrupolosissimo, esige almeno quaranta giorni di prove.

Anche Renata Scotto, che interpreterà la parte di Lucia, si troverà nelle stesse condizioni di Abbado. La soprano ha una consuetudine con la «Scala» di ben quattordici anni (vi cantò per la prima volta nel 1953 in una parte secondaria della Wally, subito dopo aver vinto un concorso per voci nuove riservato alle giovanissime), ma non vi era mai comparsa come protagonista di una serata inaugurale. Dicono che alle prove sia stata efficacissima entusiasmando i suoi numerosi sostenitori, e tuttavia domani sera il suo compito non sarà facile perché dovrà indirettamente competere con le due grandi cantanti che, in questo dopoguerra, interpretarono la parte di Lucia prima di lei: Maria Callas e Joan Sutherland.

Sulla regia di Giorgio De Lullo e sul dichiarato proposito di «semplificare», di ridurre cioè l'importanza di scene, costumi, movimenti di massa, per ridare la priorità alla musica e alla poesia, voci e pareri sono contrastanti: c'è chi li loda incondizionatamente e chi invece sostiene che alla «Scala» si addicono meglio le messe in scena fastose e sensazionali, capaci di strappare l'applauso a freddo al solo alzarsi del sipario, tipo Visconti o Zeffirelli.

La «prima» di domani si inserisce in un periodo particolarmente delicato del teatro lirico nazionale, e cioè nella fase di transizione fra l'«ancien régime» e le nuove norme previste dalla recente legge sugli enti lirici entrata in vigore il 2 dicembre.

«Con la nuova legge si chiude il grande periodo che ha visto la rinascita della "Scala" dalle rovine della guerra e la sua gloriosa affermazione in Italia e nel mondo; — *ci ha detto il sovrintendente Antonio Ghiringhelli* — contemporaneamente si apre un periodo nuovo. L'Italia di oggi non è più quella di venti e neppure di dieci anni fa; il reddito nazionale è aumentato di otto volte, la motorizzazione ha trasformato il volto del paese; la gioventù d'oggi ha ben pochi punti di contatto col mondo d'anteguerra. Di conseguenza anche il teatro lirico deve rinnovarsi.

«A mio parere i punti fondamentali sono due: creare un rapporto nuovo con questo pubblico nuovo e coltivare quei gruppi di giovani musicisti, di giovani intellettuali che daranno vita al teatro di domani. Ecco perché la "Scala" dovrà curare sempre più il livello artistico dei suoi complessi, dovrà dare importanza sempre maggiore alle sue scuole, dovrà valorizzare ulteriormente la "Piccola Scala" per permettere ai giovani musicisti di realizzare le loro opere, di ascoltarsi, di "crescere"».

— *Questo suo proposito è condiviso probabilmente dalla maggior parte dei milanesi che hanno a cuore le sorti della musica. In questi ultimi anni però la «Scala» è stata talora accusata di essere troppo attaccata alla tradizione e di lasciare troppo poco spazio alle novità.*

«E' un'accusa infondata. Prenda i programmi degli altri cinque maggiori teatri lirici mondiali — Vienna, Mosca, Parigi, Londra, New York — e li confronti con quelli della "Scala". La risposta salterà fuori da sola. Del resto altri ci muovono l'accusa opposta, di fare troppe cose nuove. Vuol dire che siamo nel giusto».

— *La nuova legge sui teatri lirici ha svuotato la figura del sovrintendente di gran parte dei suoi attributi riducendolo ad una specie di alto funzionario; per contro ha potenziato le funzioni del consiglio di amministrazione. In futuro, dato che il presidente del consiglio di amministrazione è il sindaco, il quale ha cento altre cose da fare, il personaggio chiave nella vita di un grande teatro lirico e quindi anche della «Scala» sarà il vicepresidente del consiglio di amministrazione. Cosa pensa di questo cambiamento?*

«L'ho sostenuto e caldeggiato personalmente. Penso che il vicepresidente sarà un anello di collegamento, una indispensabile cinghia di trasmissione fra il consiglio di amministrazione e il teatro. Per quel che mi riguarda personalmente rinuncerei volentieri alla parte burocratica del mio lavoro. Già tre anni fa il compianto professor Dogliotti diagnosticò che avevo bisogno di un'operazione, voleva farmela lui stesso. Per stare attaccato alla "Scala" ho sempre rimandato».

— *Qualcuno sostiene che oggi nel mondo della lirica non esistono più i grandi direttori e i grandi cantanti di una volta. L'epoca dei «grandi mostri» sarebbe finita. Lei che ne pensa?*

«Quando scomparve Toscanini e De Sabata si ritirò, molti pensarono che si chiudesse per sempre un periodo storico. E invece vennero i Walter e i Von Karajan. Quando sparirono Gigli, Schipa e Lauri Volpi, vennero i Di Stefano, i Del Monaco, la Callas, la Tebaldi. Certo ci sono periodi più o meno fulgidi; ma il flusso continua».

— *Non le sembra che la regia tenda talora ad avere un peso eccessivo?*

«Il teatro lirico per vivere preme ora su un tasto ora su un altro. Io ho fiducia negli esperimenti. L'essenziale è non restar fermi, far circolare l'aria e le idee. Accettare il nuovo senza respingere quel che di buono c'è nella tradizione».

Insomma secondo Ghiringhelli la nuova fase della «Scala» dovrebbe cominciare all'insegna del movimento, dell'effervescenza: «Nel 1969 andremo a Mosca — *dice* — nel 1970 saremo a Tokio per l'esposizione universale...». *Se non fosse tardi, se in questa giornata di vigilia non lo tempestassero mille chiamate, continuerebbe a espormi progetti per tutto il prossimo decennio, fino al 1980, sovrintendente o vice presidente, della «Scala», finché avrà respiro, non riuscirà a staccarsi.*

Gaetano Tumiati

Perché Vieri è stato espulso dall'Ordine dei medici a Roma

Il sanitario che curava il cancro «ha mancato nei confronti di alcuni pazienti di quella comprensione, solidarietà e umanità doverose per ogni medico» - Vieri presenterà ricorso

Roma, 6 dicembre.

Il dott. Aldo Vieri si appellerà contro la sua espulsione dall'Ordine dei medici: ne ha dato notizia stasera il suo legale avv. Gaetano Cantilena.

Il legale ha dichiarato che il provvedimento è fondato sul seguente addebito: «Aver mancato, nei confronti dei pazienti Alfiero Parisi e Roberto Ciancio, a lui presentatisi per essere visitati e curati rispettivamente il 25 maggio e il 10 giugno 1967, di quello spirito di comprensione, di solidarietà e di umanità che è doveroso per ogni medico, particolarmente laddove tratti di pazienti affetti da morbi gravissimi».

Per il caso Parisi, rilevato che questi accusò in un suo esposto il dott. Vieri di «sprezzante cinismo, spiccata disumanità e volgare millanteria», si fa debito al Vieri di non aver contestato e respinto tale accusa, provando il contrario, ma di essersi limitato a dichiarare che si trattava dell'unico caso in cui il paziente aveva chiesto la restituzione delle diecimila lire versate per la visita.

L'avv. Cantilena sostiene che «*il Consiglio ha erroneamente valutato e interpretato le dichiarazioni del Parisi e della moglie, perché proprio dalle stesse dichiarazioni risultava che il dott. Vieri non si era macchiato di volgare millanteria (in quanto aveva umilmente dichiarato di non poter far nulla per il malato) né di spiccata disumanità e sprezzante cinismo, perché, dopo essersi informato sulle cure precedentemente praticate al malato ed aver ritenuto l'impossibilità di una qualsiasi cura efficace (tanto vero che il Parisi moriva dopo qualche mese), il dott. Vieri avrebbe usato quel linguaggio — evasivo e forse anche scherzoso — che sempre in tali casi dolorosi usa qualsiasi medico*».

Per Roberto Ciancio, l'avvocato Cantilena afferma che «*Vieri non poteva fare nulla*», ed aggiunge che il provvedimento di radiazione è illegale. (Ansa)

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 telefono 53.51.13

Teatro Nuovo (Stagione Teatro Regio): ore 21,15 Concerto sinfonico, dir. Bruno Maderna. Musiche di Mendelssohn, Debussy, Stravinskij (Galleria Lire 500 - Platea Lire 1000).

Alfieri: ore 21,15 Macario in «Non sparate al Reverendo». Prenot. presso il Botteghino del Teatro. Telefono 535.440. Domani ore 15,30-21,15.

Carignano: ore 21,15 Dario Fo e Franca Rame in «La signora è da buttare», «commedia per soli clown» novità di Dario Fo. Domani unica recita ore 21,15.

Gianduja Marionette (S. Teresa 5): ore 16 «Biancaneve e i 7 nani» Biancaneve (Anna Baracchino), Regina (Vittoria Lottero), Contessa (Maria Bianco). Regia L. Lupi jr.

Gobetti - Teatro Stabile: ore 21,15 «Militari, borghesi e ragazze», spettacolo in piazza di P. Novelli e D. Tedesco con Gipo Farassino. Per abbonamenti Jolly D 1000-650, informazioni tel 879.342/3. Domani solo ore 15,30. Ultimi 4 giorni.

Istituto Officiani (via Verdi 25): ore 18 letture dantesche. Giacomo Nepi dirà il canto 5° dell'Inferno.

Alcione: Rivista N. Donato - L. Vasterini. Orario: 16,15 e 21,15.
Maffei: Rivista «A 0777 si campa solo 2 volte». Orario: 16,15-21,30.

Palaghiaccio: 15 - 17,45; 21 - 23,30.

Al Bagatelle (Cavoretto 2, 678.978). **Al Florida** (p. Solferino, 542.822): ore 21 Compl. Los Santos. **Arlecchino:** ore 21 Pierfilippi. **Augustus:** ore 21 The Pivanor. **Castellino:** ore 21 Cristiano. **Club 84:** 21 Thomas e i Targets. **Eden** (v. P. Amedeo 20): 21 Gioco del Musichiere - Orch. Chi-co-cha. **Faro Danze:** ore 21 I Faraoni. **Garden Danze** (capol. 52 sbarrato): ore 21 I Favoriti (Salone coperto).

Gaudio Danze: 16,30-21 I Melodici. **Gay Danze** (via Pomba 7): ore 16,45-21 I Sultani - I Marcello's. **Giard. Belle Arti:** Boccaccio d'Andri. **Hollywood:** ore 21 The Evion's. **La Perla:** ore 21 Mario Martines. **Le Roi:** ore 21 The George's. **Masseua Danze:** ore 21 Glenty. **P. Bella** (Sacchi 65): Serata premi Pellicola persiano - Motociclo Cipo. Dame ingresso consumaz. gratuita. **Piper Pluri Club** (tel. 537.100): ore 16 e 21 New Trolls. **Principe:** ore 21 I Lorenz. **Trocadero:** ore 21,15 Renzo Bado.

Colombia Night Club: Attrazioni internazionali. **Crazy Club** (60.092): I Roll's 33. **San Giorgio Valentino** - Ristorante Dancing - Tony Stella ed i Jo. **Voom Voom** (331.040): Muratore. **West End:** ore 21-2 Gepy & Gepy.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21. **Al Bagatelle Whisky a gogo** più. **Caprice** (Sacchi 16, om. dischi): 21. **Holiday** (Vinz. 3, 511.736): 21. **La Grotta:** ore 16 e 21 The Riders. **Lido Whisky** (Moncalieri 422): 21. **Piscina del Sole Gogo** - Ristorante Hotel - Str. S. Mauro - tel. 521.888. **Scotch Whisky** (Volta 6): ore 21. **Villa Gay Discoteca** (Monc. 52): 21. **Whisky Notte** (687.563): The Big's.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10,30: Scuola media.
14,25: Milano: Incontro di calcio Milan - Vasas Gyoer. (Dal collegamento è esclusa la zona di Milano).
17 —: Per i più piccini: «Il teatrino del giovedì»: a) «Galileo e gli animali»; b) «La macchina del tempo». Sole con pupazzi.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: «La scaletta», musiche, canti, pantomime e composizioni pittoriche in uno spettacolo del Piccolo Teatro di Padova.
18,45: «Quattrostagioni», rubrica dei produttori agricoli.
19,15: «Sapere: I robot sono tra noi», a cura di Giovan Battista Zorzoli. Prima puntata.
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale - Collegamento con la Scala per l'apertura della stagione lirica.
21 —: Tribuna politica. Conferenza-stampa dell'on. La Malfa, segretario del pri.
22 —: «La macchina infernale», telefilm della serie «Quel selvaggio West».
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

18,30: «Non è mai troppo tardi», secondo corso.
19 —: Corso di francese per la rubrica «Sapere».
21 —: Telegiornale.
21,15: «Il socio», libero adattamento televisivo del romanzo dello scrittore cileno Gennaro Prieto, a cura di Mario Brancacci. Interpreti principali: Gigi Proietti, Flora Lillo, Elena Cotta, Liana Orfei, Franco Volpi, Lia Angeleri. Regia di A. G. Majano. Giuliano, un uomo sfortunato, inventa un inesistente socio in affari: un abile finanziere inglese. Da quel momento tutti sono disposti a fargli credito, e vogliono rischiare con lui. Ma Giuliano è inquieto per l'eccessivo interesse che tutti dimostrano verso il socio, e un giorno decide di eliminarlo.
22,30: «Cronache del teatro e del cinema», a cura di Canzio e De Chiara. Presenta Margherita Guzzinati.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,50: Telefilm «Io e i miei tre figli»; 20,30: Telegiornale; 20,40: Realtà '67; 21,40: «Africa insanguinata», telefilm poliziesco; 22,05: Recital di J. Gréco.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale radio ore: 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23.

Ore 6,35: Corso di francese; 7,10: Musica stop; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,07: Colonna musicale; 10,05: L'antenna; 10,35: Le ore della musica; 11,30: Antologia musicale; 12,05: Contrappunto; 13,20: Oggi Rita; 14: Trasmissioni regionali; 14,40: Zibaldone italiano; 15,45: I nostri successi; 16: Per i ragazzi: Le inchieste dell'ispettore Ledrou; 16,30: Novità discografiche americane; 17,20: «Margò», giallo di Francis Durbridge; 17,38: Ritornano le grandi orchestre; 18,15: Gran varietà; 19,30: Luna park.

Ore 20,20: Recital di Maurice Chevalier all'Alhambra; 21: Apertura della stagione alla Scala: «Lucia di Lammermoor» di Donizetti, diretto da Claudio Abbado, con Renata Scotto, Guelfi e Raimondi.

SECONDO PROGRAMMA — Notizie del Giornale radio e Giornale radio ore: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 21,30, 22,30.

Ore 6,35: Colonna musicale; 7,40: Biliardino a tempo di musica; 8,40: Achille Millo vi invita ad ascoltare i programmi del mattino; 8,45: Signori l'orchestra; 9,12: Romantica; 9,40: Album musicale; 10: «Madamin»; 10,15: Jazz panorama; 10,40: Il giro del mondo in 80 donne; 11,45: Le canzoni degli anni '60; 13,20: Trasmissioni regionali.

Ore 13: Non sparate sul cantante; 14: Juke box; 14,45: Novità discografiche; 15: La rassegna del disco; 15,15: Canta Renata Tebaldi; 16,05: Rapsodia; 16,38: Pomeridiana; 18,35: Classe unica. Bruno Nice: I grandi navigatori; 18,50: Aperitivo in musica.

Ore 19,30: Radiosera; 20,15: «Ricordanze della mia vita» di Luigi Settembrini; 20,45: Canzoni napoletane; 21: Tribuna politica. Conferenza stampa dell'on. La Malfa (pri); 22: Musica da ballo.

TERZO PROGRAMMA — Ore 10: Musiche di Berlioz e Mendelssohn; 11: Musiche di Milhaud; 12,20: Variazioni; 13: Antologia di interpreti; 14,25: Musiche di Ghedini; 15,30: Novità discografiche; 16,10: Musiche di Lopatnikov e Henze; 17,20: Corso di francese; 17,45: Musiche di Schumann; 18,15: Quadrante economico; 18,30: Musica leggera; 18,45: Pagina aperta.

Ore 19,15: Concerto di ogni sera: Gluck, Prokofiev; 20: Claudio Monteverdi; 21: Pena di vivere così, di Pirandello (racconto adattato per la radio); 22: Il giornale del Terzo.

ECHI DI CRONACA

La Pro Cantoira
Invita tutti i Soci ed Amici a prenotarsi per il pranzo Sociale (Bagna Cauda) il giorno 8 c.m. Albergo Cantoira, telef. 56-06.

Giogi Boutique
Abiti per bambini, si è trasferita nella nuova Sede stesso palazzo ma con ingresso da Via San Secondo angolo Corso Sommeiller. Telefono 585.772.

Piatino pianoforti - Via Po 6
Ottime marche ai migliori prezzi, occasioni, cambi, noleggi, rateazioni, acquisti. Tel. 530.237. Esclusivista: Petrof e Steinbach.

Confezioni a prezzi fallimentari ed altra merce
per uomo signora e ragazzo. Apertura sabato 9 dicembre. Prezzi di perizia. Corso Monte Grappa 64. Telefono 759.598.

C'è aria di Natale alla Beco in via Santa Teresa 15
Non rimandate all'ultimo momento la scelta dei regali! Beco, importatore diretto, Vi propone la sua vastissima gamma di articoli di classe: orologi da polso delle migliori marche, cucù della Foresta Nera, pendoli Westminster, soprammobili di ogni stile, oggetti in argento e in peltro, gioielli di buon gusto a prezzi accessibili a tutti. Omaggi a tutti. Posteggio a disposizione dei Clienti. Beco, via Santa Teresa 15!

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949
877.575 la Or.Te.S. Bertussi e Org. Tecnico Subito e concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Pulitura a domicilio
Poltrone, divani, moquettes, senza smontare il tessuto, sporco leggero lavaggio tappeti. Tintoria Augusta. Tel. 885.217, 540.585. Si eseguono lavori anche fuori città.

Se il TV è guasto
Telesoccorso 60.466-651.957
Servizio celere a domicilio diurno - serale e festivo. Permute vecchi tv con nuovi modelli. Antenne tetto 1ª-2ª C. L. 12.000.

Ricordate Lebole
Casa di fiducia tappeti persiani con garanzia prezzi bassissimi riparazioni, lavaggio. Via Po 2, telef. 547.069.

Sciatori - Pattinatori
Da Moroni Sport troverete assortimento abbigliamento per lo sciatore elegante, completi e pattini ghiaccio. Moroni, Unione Sovietica 209, telefono 383.554.

Assimil - Linguavox
Via Fabro 6 Tel. 541.977. L'inglese senza sforzo e altre lingue straniere con dischi o senza dischi. Chiedete una dimostrazione gratuita. Prospetto informativo gratis.

Porte pieghevoli Divisette Via Bagetti 25
(angolo c.so Francia 21). Tipi di lusso in similpelle, stoffe, velluti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello - cucinino. Anche tipi economici. Telefoni 761.471 745.121.

Ricordi offre pianoforti
nuovi e d'occasione di ogni marca e modello a condizioni vantaggiose. Cambi, noleggi, riparazioni. Via Lagrange 25.

Carte da parati
Prima di acquistare qualsiasi tappezzeria rivolgetevi direttamente alla fabbrica, v. Madama Cristina 125 ang. corso Dante, dove troverete, ai migliori prezzi, parati di ogni classe e stile.

Tappezzeria in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alla Minima: Alik Cavaliere (piazza S. Carlo 175). Orario: 10-13; 16-20. **Ars Plauda** (Solferino 10): Cergnelli. **Arte Antica** (Matteotti 40): Mostra Fattori. Catalogo Autunno 1967. **Cavour** (Galleria Subalpina, piazza Castello): espone Pierre Manzone. **Galatea:** sculture di Augusto Perez. **Nuova Cadebò - Galleria d'Arte** (via della Rocca 33, telefoni 877.905 - 885.994): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali. **Galleria Fogliato** (via Mazzini 9): Personale di Carlo Musso. **Gissi** (piazza Solferino 2, telefono 534.473): Selezione di pittori contemporanei. Orario: 10-13 e 16-20. **La Bussola** (via Po 9): Capolavori per Natale (Antologia internazionale di dipinti, sculture, disegni, grafica). Orario: 10-13 e 16-20. **L'Approdo:** 35 incisioni di Aligi Sassu; nella «cave» personale di Giovanni Toselli. Feriali, festivi. **Narciso** (piazza Carlo Felice 18): da Dada al Surrealismo. **Pandolì antichi Zurletti** v. Roma 366 ore 15-19 feriali. Ingresso gratuito. **Torre** (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): L. Sabbatucci - Mostra personale. **Triade**, F. da Paola 29: Renato Ricci.

Galleria Civica Arte Moderna: «Le muse inquietanti» Maestri del Surrealismo. Orario: 9,30-12,30; 15-18. Sabato e domenica: 9,30 - 12,30, 15-19,30. Visite guidate: giovedì e sabato ore 15; domenica 10,30 e 16. **Museo Nazionale del Cinema** (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Omaggio a Spencer Tracy «La montagna» con S. Tracy, R. Wagner (St. Uniti 1956, col., min. 105).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il padre di famiglia» Nino Manfredi, Leslie Caron, C. Auger, U. Tognazzi, eastmancol. V. 14. Orario: 14,40; 17,10; 19,40; 22,20. **Astor:** «Il sigillo di Pechino» Robert Stack, Elke Sommer, colori. **Corso:** «Il 13° uomo» Jean Claude Brialy, J. Perrin, G. Blain, M. Piccoli, F. Perier, C. Vanel. Viet. 14. **Cristallo:** «Il garofano verde» Peter Finch, James Mason, J. Mitchell, tec. **Doria:** «Arabella» Virna Lisi, Therry Thomas, J. Fox, M. Rutherford, tec. **Gioiello** (telefono 500.760): «Marat Sade» techn. Vietato anni 14. (Visione esclusiva per il Piemonte). Inizio film 14,45; 17,15; 20; 22,25. **Ideal:** «L'indomabile Angelica» Michèle Mercier, R. Hossein, tech., sc. **Lux:** «Luv vuol dire amore?» con Jack Lemmon, Peter Falk, Elaine May, in panavision, eastmancolor. **Metropol:** «Gungala, la vergine della giungla» con Kitty Swan, Linda Veras, in technicolor, Vietato anni 14. **Nazionale:** «Faccia a faccia» techn., scope, Tomas Milian, G. M. Volonté. **Reposi:** «Troppo per vivere... poco per morire» Claudio Brook, Daniela Bianchi, Sidney Chaplin, techn., sc.

Romano: «Blow-up» technicolor, di M. Antonioni con V. Redgrave, D. Hemmings, S. Miles. Vietato 14. Orario: 14; 16; 18; 20,15; 22,30. **Vittoria:** «Sinfonia di guerra» con Charlton Heston, Maximilian Schell, in technicolor, panavision.

Ariston: «Fathom, bella, intrepida e spia» R. Welch, T. Franciosa, colori. **Arlecchino:** «Lo straniero» M. Mastroianni, A. Karina, B. Blier, colori. **Augustus:** «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22. **Capitol:** «Ad ogni costo» E. G. Robinson, J. Leigh, R. Hoffman, tec. sc. **Torino:** «C'era una volta» Sophia Loren, Omar Sharif, techn. Apert. 10.

Alexandra: «Una donna sposata» P. Leroy, Macha Meril. Viet. 18. **Colosseo:** «Operazione Commandos» Bogarde, A. Tamiroff, G. Oury, tec. **Faro:** «Il pirata del re» in technicolor, con Jill St. John. **Fiamma:** «Vivere per vivere» di C. Lelouch, technicolor, con Yves Montand, Annie Girardot. Vietato 14. **Hollywood:** «Operazione Commandos» di Lewis Milestone, con Dirk Bogarde, A. Tamiroff, in technicolor. Apertura ore 15. Ultimo ore 22,30. **La Perla:** «Due stelle nella polvere» D. Martin, G. Peppard, J. Simmons, colori. Vietato ai minori di anni 14. **Maffei:** «A 0777 si campa solo due volte», orario 16,15-21,30. Film: «Ramon il messicano» techn., scope. **Massimo:** «Un maggiordomo nel Far West» technicolor, di Walt Disney, con Roddy McDowall, S. Pleshette. **Orfeo:** «Bella di giorno» C. Deneuve, J. Sorel, M. Piccoli, G. Page, techn. Vietato 18. Or. 14-16-18-20-22,20. **Principe:** «Il pirata del re» Guy Stockwell, M. A. Mobley, technic. **Statuto:** «Un maggiordomo nel Far West» technicolor, di Walt Disney, con Roddy McDowall, S. Pleshette.

Adriano: «L'uomo di Rio» techn., Jean Paul Belmondo, F. Dorléac. **Alcione:** «Uomo di Casablanca» technicolor, Comp. Riv. N. Donato - L. Vasterini. Orario: 16,15-21,15. **Alpi:** «La lunga estate calda» J. Woodward, P. Newman, col., scope. **Regina:** «Pronto, c'è una certa Giuliana per te» M. Medici, G. Dei, tec.

Centrale (tel. 540.110): «La dolce vita» di F. Fellini, con M. Mastroianni, A. Ekberg. Apertura 10. **Cravessana:** «Cat Ballou» technicolor, con J. Fonda, L. Marvin, M. Callan. **Milano:** «La grande fuga» colori «Codice della pistola». Apert. ore 10. **Olimpia:** Straniero a Sacramento, col. **Po:** «10.000 dollari per un massacro» technicolor, con Gary Hudson. **P. Nuova:** «Leggenda di Enea» col., S. Reeves e «Eroi del West» colori, Chiari, Vianello. Apertura ore 10. **San Felice:** «I ragazzi di bandiera gialla» con G. Pettenati, F. Moroni, Patty Pravo, in technicolor. **S. Secondo:** «Un gangster venuto da Brooklyn» col., L. Tony, E. Marandi.

Agnelli: «Mary Poppins» technicolor, di Walt Disney, con Julie Andrews. **Delle Rose:** «Ulisse contro Ercole» technicolor, con Sandra Panaro. **Esperia:** «La signora Sprint» techn., scope, con J. Christie, J. Robertson. **Giardino:** «OSS 117 a Tokio si muore» tech., sc., F. Stafford, M. Vlady. **Mirafiori:** «Un uomo, una donna» Trintignant, Aimée, techn. Viet. 14. **S. Rita:** «Pionieri ultima frontiera». **Vinzaglio:** «Un uomo, una donna» tec., Anouk Aimée, J. L. Trintignant, Pierre Barouch. Vietato anni 14.

America: «Un uomo, una donna» tec. 2 Oscar, Aimée, Trintignant. V. 14. **Araldo:** «Due Rringos nel Texas» tec. F. Franchi, C. Ingrassia, G. Paul. **Eliseo:** «L'uomo dal colpo perfetto» techn., sc., R. Harrison, A. Chelli. **S. Paolo:** «Il magnifico texano» tec., scope, con Glenn Saxon, B. Loyd.

Artisti: «7 strade al tramonto» in technicolor, con Audie Murphy. **Belgio:** «Duello nel mondo» techn. **Corallo:** «4 bassotti per un danese» col., di W. Disney, con S. Pleshette. **Eridano:** «Mister X» con Norman Clark, Gaja Germani, colori, scope. **La Salle:** «Madame X» techn., Lana Turner, J. Forsyth, R. Montalban. **Oropa:** «Gringo getta il fucile» in technicolor, con Fernando Sancho. **V. Veneto:** «Un uomo, una Colt» Robert Hunder, F. Sancho, techn.

Astra: «Pronto, c'è una certa Giuliana per te» technicolor, scope, con Mita Medici, G. Dei, F. Prevost. **Bernini:** «Gli amori di una bionda» H. Brejchova, P. Pucholt. Viet. 14. **Cibrario:** «50.000 sterline per tradire» C. Robertson, colori e «Se spari ti uccido» Sancho, technicolor. **Ellos:** «Un avventuriero a Tahiti» J. P. Belmondo, S. Sandrelli, techn. **Exedra:** In ginocchio da te, Morandi. **Massaua:** «Agente tigre sfida infernale» Roger Hanin, René Blancard. **Odeon:** «Assalto al treno Glasgow-Londra». **Sisr:** «Il magnifico texano» technicolor, Glenn Saxon, J. Barracuda.

Adua: «Operazione San Gennaro» tech., sc., N. Manfredi, N. Bunguel. **Aris:** «Io, io, io e gli altri» con Lollobrigida, Manfredi, Mastroianni. **Aurora** (nuova gestione): «Linea rossa» col., J. Caan, Laura Devon. **Brescia:** «Uccidi o muori» con R. Mark, Lina De Witt, in technicolor. **Falchera:** «Strangolatore di Baltimora» C. Danova, L. Devon, col. V. 14. **Lantari:** «Tua pelle o la mia» col. **Maier:** «A ciascuno il suo» tec., sc., G. M. Volonté, G. Ferzetti. Viet. 18. **Nord:** «Il poeavero è anche un fiore» tech., Y. Brynner, M. Mastroianni. **Nuovo Fortino:** «Fai in fretta ad uccidermi ho freddo» con Monica Vitti, Jean Sorel, in technicolor. **Oriente:** «Valle dell'eco tonante» scope, colori, con Kirk Morris. **Palermo:** «Poker di pistole» techn., scope, con G. Hilton, C. Eastman. **Sociale:** «Lago di Satana» techn., sc., B. Steele, J. Karlsen. Vietato 18. **Zenit:** «Le spie vengono dal semifreddo» tech., sc., Franchi, Ingrassia.

Baretti: «Gli implacabili» technicolor. **Cabiria:** «Né onore né gloria» Anthony Quinn, Alain Delon, techn. **Continental:** «...e divenne il più spietato bandito del Sud» con P. Lee Lawrence, F. Tozzi, a colori. **Cuore** (Nizza 56): «Tutti insieme appassionatamente» tec., J. Andrews, C. Plummer. Orario: 18,30 - 21,30. **Fiore** (c. Moncalieri 241): «Kriminal» in technicolor, Andrea Bosic. **Ghigo:** «I 3 avventurieri» A. Delon, L. Ventura, tec., segue Tom e Jerry. **Italia:** «Un uomo, una donna» Anouk Aimée, J. L. Trintignant. Viet. 14. **Lingotto:** «Folli notti dr. Jerryll» Lewis, col. e «Stallone selvaggio». **Nizza:** «Sette magnifici Jerry» in technicolor, con Jerry Lewis. **Piemonte:** «4 bassotti per un danese» tec. sc. di Disney, con D. Jones. **S. Carlo:** «Beau Geste» con Guy Stockwell, D. McCloure, technicolor. **Spezia:** «Surcouf, eroe dei 7 mari» tec., sc., G. Barry, A. Lualdi. Ap. 15.

Diana: «Non c'è posto per i vigliacchi» technicolor, scope, C. Haverett. **Dora:** «Quiller Memorandum» techn., scope, con G. Segal, Alec Guinness. **Roma:** «L'immorale» techn., scope, con Ugo Tognazzi, Stefania Sandrelli. **Umbria:** «Missione Lady Chaplin» K. Clark, col. e «Rivolta barbari» col.

Alba: «Arriva Speedy Gonzales» cartoni animati in technicolor. **Ambra:** «Tiffany Memorandum» col. K. Clark, I. Demick, Vannucchi, col. **Apollo:** «La bisbetica domata» tech., scope, con E. Taylor, R. Burton. **Calasso:** «Delitto d'onore» tech., D. Martin, Wayne «Costa barberi» col. **Edera:** «2 Rringos nel Texas» technicolor, F. Franchi, C. Ingrassia. **Luce:** «Zorro il ribelle». **Lucento:** «Pecos è qui: prega e muori» techn., scope, R. Wood, L. Gilli. **Luini:** «Leggenda Enea» col., S. Reeves «Dinamite Jim» col., F. Sancho. **Lutrario:** «Il gobbo di Londra» tech., G. Stoll, U. Lewka. Vietato anni 18. **Massaia:** «Rocambole». **Splendor:** «Il figlio di Django» technicolor, scope, con Guy Madison, G. Tinti, segue «Tom e Jerry» colori.

ORBASSANO

Moderno: «Il sole scotta a Cipro» con Dirk Bogarde, George Chakiris.

POIRINO

Italia: «Per un pugno di canzoni» Domenico Modugno, Mina, colori.

SETTIMO

Beccaria: «2 once di piombo» tech. **Moderno:** «Il bandito nero». **Oratorio:** «Sugar Colt» con Hunt Powers, in technicolor, scope.

TESTONA

Fulgor: «Operazione Goldman» col.

TROFARELLO

Davide: «Strategic Command chiama Jo Walker» technicolor, T. Kendall.

BEINASCO

Italia: «Beau Geste» in technicolor, scope, Guy Stockwell, L. Nielsen.

CANDIA

Candia: «Jaguar professione spia» tech., R. Danton, P. Petit, R. Hanin.

DRUENTO

Oratorio: «Mary Poppins» Andrews.

MAPPANO

Jolly: «Perdono» C. Caselli, colori.

MONCALIERI

Castello: «Lilli e il vagabondo» di Walt Disney, in technicolor. **Excelsior:** «Occhio selvaggio» col., sc., P. Leroy, D. Boccardo. Viet. 18. **Nazionale:** «Kit, magnifici 7» colori.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Fiore, Milano, Zenit; Nazionale (Moncalieri), Teatro Gobetti: «Militari, borghesi e ragazze». Palazzo del Ghiaccio: 50% alla cassa. Marionette Lupi: ore 16; 30% alla cassa. Juventus-Napoli: biglietti ridotti all'Enal.

Cinema muto — Stasera alle 21, presso la Galleria d'arte moderna, saranno proiettati i film «Allegri portoghesi» di Mack Sennett (1917), «Ridolini lift» di Larry Semon (1919), «Siate mia moglie» di Max Linder (1923). La serata è a cura dell'assessorato ai Problemi della Gioventù.

Enrico Prampolini — All'Unione Culturale, alle 21,30 di stasera, avrà luogo un dibattito sul pittore futurista, cui parteciperanno Albino Galvano, Achille Bonito Oliva, Filippo Oriani e Filiberto Menna, autore di una monografia su Prampolini, uscita in questi giorni.

Le rivelazione di un nuovo compositore

In «prima» a Trieste un'opera lirica tratta da una novella di Henry Miller

«Il sorriso ai piedi della scala» è ambientata nel mondo del circo - L'autore è Antonio Bibalo, musicista triestino autodidatta, fino ad oggi sconosciuto in patria - L'esecuzione diretta da Francesco Cristofoli, protagonista Mario Basiola

(Dal nostro inviato speciale)
Trieste, 6 dicembre.

Nella primavera del 1965 giunse da Amburgo notizia del sorprendente successo toccato all'opera in due atti *Il sorriso ai piedi della scala*, di Antonio Bibalo, musicista italiano perfettamente sconosciuto in Italia, salvo che a Trieste, città dove è nato nel 1922 e dove ha compiuto gli studi di composizione sotto la guida di Giulio Viozzi, inesauribile allevatore e allenatore della musica triestina. In seguito fruì a Londra dell'insegnamento di Elisabetta Lutyens, figlia di un grande architetto e antesignana della tecnica dodecafonica in Inghilterra.

L'opera di questo figliol prodigo (per forza, visto che in patria nessuno gli badava) è finalmente approdata in Italia, e naturalmente al Teatro Verdi di Trieste, unico fra gli enti lirici italiani che si sia mostrato capace di tanto ardimento. (Invece nel maggio prossimo l'opera andrà in scena a Marsiglia!). Il compositore si è tratto il soggetto da una novella di Henry Miller, lo scrittore che gode di una fama un po' torbida, grazie alle attenzioni di cui la censure d'ogni paese hanno degnato i suoi romanzi. Ma quale insolito Miller, quello di questa novella, e deludente per chi si aspetti la consueta celebrazione del sesso, con relativa descrizione analitica delle sue cerimonie!

Il sorriso ai piedi della scala è la storia patetica di un buffone di circo equestre che ha la vena filosofica e le aspirazioni mistiche: non si accontenta di divertire il pubblico e invece di dargli l'allegria vorrebbe dargli la Gioia con la G maiuscola, quella che solo Dio può dare; manco a dirlo, nella scaletta da imbianchino con la quale svolge il suo numero di maggior successo, posata sotto una falce di luna in carta stagnola, vede il simbolo della elevazione a cui la sua anima aspira. Ai piedi d'una simile scaletta morrà, col sorriso sul volto trasfigurato, quando, pervenuto alla conoscenza di se stesso, dopo incubi e rivelazioni, al colmo dell'entusiasmo e del tripudio interiore vorrà abbracciare un agente della Celere, e quello, meno comprensivo del cavallo abbracciato da Nietzsche a Torino in simili circostanze, dopo avergli intimato di scostarsi, lo farà fuori con un malaugurato colpo di rivoltella.

Un soggetto perfido, tanto per parlar chiaro, col suo spiritualismo velleitario che rifiuta ogni positività al reale e si rifugia nell'astrattezza di aspirazioni sentimentali. E' un soggetto poco teatrale, in quanto è, praticamente, un grande monologo. Ci sono, sì, altri personaggi: c'è un garzone di circo e la sua amica Anni, c'è il padrone del circo e c'è una prostituta di strada, che nell'ultima parte del secondo atto fa da spalla alle elucubrazioni moralistiche del protagonista. Ma nessuno di questi personaggi entra in reali relazioni drammatiche con lui, salvo il poliziotto che alla fine lo fredda (ma costui non ha quasi parte musicale) e il padrone di circo che nel primo atto lo licenzia in malo modo, quand'egli, in preda a un *raptus* mistico, s'impappina durante l'esecuzione del suo numero e solleva le furiose proteste del pubblico. Di fatto, non c'è che il protagonista, il Clown, e tutta l'azione si svolge nel suo foro interiore, attraverso crisi di dubbio, di disperazione, di solitudine e la finale rivelazione.

Che di simili soggetti moralistici s'invaghiscano i tipi avventurosi, alla Villon, come ci viene descritto Bibalo, è nell'ordine normale delle cose. E che da questo soggetto gravato di tante tare egli se ne sia cavato con onore è una prova del fior di musicista che è questo strano tipo di autodidatta, venuto su dall'ambiente musicale triestino pregno di succhi straussiani e tardo-sinfonici, e poi passato nei suoi vagabondaggi attraverso le solite tappe obbligate di chi, al giorno d'oggi, voglia tentare di fare musica valida, senza rinunciare a farsi capire: l'atonalismo del *Wozzeck* e la dodecafonia espressiva del *Prigioniero* di Dallapiccola, con integrazioni di Bartók e di Prokofieff, magari di Ravel e di Strawinsky, in uno spregiudicato eclettismo.

Cosa tiene insieme tutte queste esperienze in una somma spesso positiva e personale? Due doti principali: una straordinaria maestria della scrittura orchestrale e la vita costante del ritmo che sottostà, come essenza stessa del «bibalismo», a tutte le incarnazioni attraversate dal discorso musicale. La tavolozza strumentale di questa orchestra che conta su un reparto di percussione sterminato (circa una dozzina di esecutori), che si vale d'un coro registrato e poi eseguito anche col nastro al contrario, nella scena allucinante dell'incubo, che si annette il suono di mandolini non come strumenti occasionali «di colore», ma organicamente, è qualche cosa che non può passare inosservato, anzi, non può non diventare oggetto della più viva ammirazione. Le due grandi occasioni che lo spartito presenta di «far ballare l'orchestra», come diceva Verdi, cioè lo spettacolo di circo equestre in scena e l'incubo del protagonista, sono superbi pezzi orchestrali, così gremiti di preziosi particolari timbrici, da non temere nessun confronto. Spariamola pure grossa e aspettiamo intrepidi la lapidazione: diciamo che stanno nell'opera come la Danza intorno al vitello d'oro sta nel *Mosè e Aronne* di Schönberg.

Meno bene vanno le cose col canto, dove si vorrebbe un approfondimento personale dei problemi connessi con l'intonazione della parola, invece di ripiegare sulle soluzioni berghiane o dallapiccoliane, che qui perdono di autenticità sicché accade che il canto dei personaggi, diciamo così, positivi non riesce a persuadere; il solo che abbia un'espressione vocale soddisfacente è quello in cui la mediazione è ottenuta attraverso la forzatura caricaturale, cioè il truculento padrone del circo. Perciò l'ultima parte dell'opera, più di metà del second'atto, dove l'orchestra si ritira alquanto per lasciare in primo piano i lunghissimi monologhi del Clown in vena di filosofia peripatetica, non mantiene le brillanti promesse del primo atto.

E' sì che l'esecuzione triestina è stata ammirevole, da parte di Mario Basiola protagonista, una conferma sicurissima come baritono, ma una rivelazione come clown; da parte di Sergio Tedesco, tenore di voce pastosa e quasi baritonale, mirabilmente a suo agio attraverso gli intervalli tutt'altro che comodi o naturali della parte del garzone di circo; il soprano leggero Edith Martelli, tanto brava nell'ostentazione di vocalizzi caricaturali quanto delle sostanziose attrattive di cui dev'essere dotata una ballerina di circo equestre; e Vito Susca come padrone del circo, Bruna Ronchini, la passeggiatrice dal cuore grande così; Enzo Viaro il poliziotto dalla pistola facile.

Il coro, istruito da Aldo Danieli, ha molta e difficile parte e l'ardua partitura è stata dominata ed esposta con chiara efficacia da Francesco Cristofoli, un direttore italiano che ha fatto la sua carriera in Danimarca e che ha tutta l'aria d'essere un elemento prezioso per imprese di questo genere. Le belle scene di Nino Perizi e la regia di Giovanni Poli hanno completato l'impresa, in gran parte già realizzata nella partitura di Bibalo, di cavare uno spettacolo di gusto moderno dalla deamicisiana novella di Henry Miller. Per realizzare il grande spettacolo di circo che costituisce il «clou» del primo atto, il Teatro Verdi ha adottato una soluzione tipicamente triestina: non potendosi noleggiare un vero circo equestre, come era stato fatto ad Amburgo, sono stati reclutati gli atleti maschi e femmine della Società Ginnastica Triestina, i quali, impennacchiati e camuffati da personaggi di circo, dànno vita ad un travolgente spettacolo, rischiando allegramente l'osso del collo in una serie pirotecnica di salti mortali semplici e doppi e di cascatoni giganti.

Massimo Mila

L'opera ha avuto un lieto successo. Alla fine del primo tempo si sono avute molte chiamate, con applausi agli interpreti; al termine dello spettacolo l'autore, comparso al proscenio, è stato lungamente festeggiato.

CRONACA TELEVISIVA

Fine della rivoluzione

Concluso il documentario sulla Russia di cinquant'anni fa - Un film divertente - Oggi alle 14,25 in ripresa diretta Milan-Vasas

Prima di passare in rassegna le trasmissioni, vogliamo insistere su un punto al quale ieri abbiamo accennato di sfuggita.

Quando avvengono dei veri e propri rivolgimenti dei programmi, sia più sollecita la tv a darne informazione. Il cambiamento radicale di ieri era previsto sin dall'altro ieri pomeriggio (se non da prima). Perché l'annunciatrice, alle 21, non ha avvertito gli spettatori? Sarebbe stato un dovere, oltre che un atto di cortesia.

Ma la tv è riluttante — non sappiamo per quale ragione, se una ragione poi esiste — a fornire notizie del genere. Gli stessi giornali, a volte, hanno difficoltà ad avere delucidazioni e precisazioni in tempo utile; o se le hanno, le hanno in extremis.

Forse si tratta soltanto di inconvenienti dovuti alle lentezze di un grosso apparato burocratico che è paragonabile ad un ministero. Il fatto è che gli anni passano e il sistema non cambia. Un esempio recentissimo: oggi c'è la partita Milan-Vasas; cosa costava, ieri, mentre si annunciavano le rubriche della serata, comunicare la gradita novità ai tifosi?

* *

E' terminato il documentario «La rivoluzione russa» a cura di Borelli e Montanari.

Ottima la terza puntata che ha ripreso lo schema della prima: taglio cinematografico, drammatici inserti, ritmo incalzante e di quando in quando acute osservazioni di esperti della materia (fra i quali si è distinto per chiarezza ed efficacia di sintesi il prof. Leonard Shapiro). Gli anni in Russia fra il '17 e il '24 sono stati rievocati con viva immediatezza: la fame, la tremenda guerra civile, il fervore delle arti, la scomparsa d'ogni apertura democratica e l'inflessibile instaurazione della cosiddetta dittatura del proletariato, gli innegabili risultati positivi ottenuti da Lenin in alcuni settori della riorganizzazione del paese.

Nel complesso il documentario dovrà essere ricordato per impegno, serietà e obbiettività.

* *

Grosso ed emozionante spettacolo di calcio il match Inghilterra-Unione Sovietica che fatalmente avrà portato via una rilevante porzione di pubblico a «La rivoluzione russa».

Non di certo un capolavoro, ma divertente, malizioso, pieno di humour il film «La battaglia segreta di Montgomery»: senza dubbio, almeno sino ad ora, il migliore della serie di John Mills.

* *

Stasera il canale nazionale si aprirà con «Tribuna politica» che ospiterà per una conferenza-stampa il segretario politico del Partito Repubblicano italiano on. Ugo La Malfa. Seguirà alle 22 un telefilm della molto ingenua serie avventurosa-fantastica «Quel selvaggio West».

Sul secondo canale andrà in onda un copione televisivo «Il socio», che Mario Brancacci ha liberamente tratto dal romanzo omonimo del cileno Gennaro Prieto, pubblicato nel 1928 (un romanzo d'intonazione umoristica, con largo margine di grottesco). La regia è di Anton Giulio Majano, tra gli interpreti figurano Gigi Proietti, Franco Volpi, Liana Orfei e Flora Lillo. Alle 22,30 «Cronache del teatro e del cinema».

Segnaliamo alle 14,25 (con esclusione della zona di Milano) la ripresa diretta della partita Milan-Vasas. E per «Sapere» alle 19,15 sul primo canale l'inizio del corso «I robot sono tra noi»; e sul secondo alle 19 la lezione di francese.

* *

Per il centenario della nascita di Sabatino Lopez sarà trasmessa martedì 12 dicembre la commedia *Mario e Maria*.

Potremo ascoltare prossimamente *Il combattimento di Tancredi e Clorinda* di Claudio Monteverdi.

E' in preparazione un numero unico di varietà con Johnny Dorelli protagonista, affiancato da Caterina Caselli, Mita Medici, Margaret Lee, Sandra Mondaini e Giovanna Ralli. **u. bz.**

Le marionette di Salisburgo

«Il flauto magico» di Mozart per l'Unione Musicale

Le marionette di Salisburgo dirette da Hermann Aicher sono tornate ieri sera al Conservatorio per l'Unione Musicale, riscuotendo, in una sala gremita di pubblico, uno straordinario successo.

Fra le 150 opere che questo complesso riesce a mettere in scena è stato scelto il Flauto Magico *di* Mozart, *sfruttando per la parte musicale l'incisione Deutschen Grammophon Gesellschaft diretta da Ferenc Fricsay. Scelta senza dubbio felice, suggerita da quel miscuglio di popolare e di fiabesco che è nel capolavoro mozartiano; infatti, non molto più che fantocci sono, teatralmente parlando, Tamino, Pamina e lo stesso Sarastro, senza nulla della consistenza umana di Don Giovanni, di Donna Elvira, della Contessa o di Cherubino.*

Al tempo del Romanticismo il teatro di marionette entusiasmò uomini come Goethe, Hoffmann, Kleist; quest'ultimo soprattutto, che in un famoso scritto (Ueber das Marionettentheater) *vide nella marionetta la realizzazione di uno stato di grazia perfetta, di estrema naturalezza, affrancata da quella materialità nella quale si dibatte l'uomo fatto di anima e corpo. Da questa lontana ma potente humus culturale sembra ancora discendere la vitalità delle marionette salisburghesi.*

Applaudito «a scena aperta» il duetto Papageno-Papagena, e altrettanto riuscite la danza degli animali al suono del flauto di Tamino e l'ultima scena, di una nobile grandiosità pur con i piccoli mezzi a disposizione. Ottimi scene e costumi di Günther Schneider-Siemssen e Friedl Aicher. vice

Stasera al Teatro Nuovo

Il concerto diretto da Maderna

Il maestro Bruno Maderna si ripresenta questa sera a Torino, ad un mese di distanza dal concerto all'Auditorium, per dirigere al Teatro Nuovo, alle 21,15, il sesto concerto della stagione sinfonica d'autunno promossa dal Comune e organizzata dall'Ente Regio in collaborazione con Torino-Esposizioni. Il programma, scelto da Maderna, comprende la *Quarta sinfonia* («Italiana») di Mendelssohn e, inoltre, *Nuages et Fêtes* di Debussy e il balletto stravinskiano *Jeu de cartes*.

Perché il musicista non è comparso al processo

Theodorakis non è ammalato i militari temevano le sue accuse

Ha detto di avere tentato «con tutte le sue forze» di assistere al dibattito: glielo hanno impedito - E' in carcere ad Atene accanto alla cella di Andrea Papandreu, figlio dello statista - Il regime ha sparso la voce che egli avrebbe rivelato i suoi complici, nessun greco ha creduto

(Dal nostro inviato speciale)
Atene, 6 dicembre.

Mikis Theodorakis, il grande assente al processo tenuto contro di lui e i suoi «complici» il 15 novembre e conclusosi dopo cinque giorni con due ergastoli e pesanti condanne per quasi tutti gli imputati, non è mai stato malato, avrebbe potuto benissimo presenziare al dibattimento. Sono stati i colonnelli ad impedire, all'ultimo momento, che egli si presentasse in aula, consapevoli che il processo contro il musicista si sarebbe trasformato in un atto d'accusa contro la dittatura militare.


Teodorakis fotografato all'epoca dell'arresto (Telef.)

Theodorakis, commediografo di talento, ma soprattutto felice autore di canzoni popolari, tra cui il famoso *sirtaki* di «Zorba il greco», venne arrestato il 21 agosto — in seguito a delazione — al termine di un'accanita caccia all'uomo. Sottoposto a terribili interrogatori da parte del capo della polizia segreta, Lambrou, egli veniva rinviato a giudizio, accusato di complotto contro lo Stato, di avere finanziato e organizzato attentati terroristici, nonché di avere abusivamente indossato la divisa di capitano dell'esercito greco.

Per giustificare l'assenza del compositore dal dibattimento, il governo di Papadopoulos spargeva dapprima la voce che egli fosse «gravemente malato» e quindi che egli avesse voluto sottrarsi al processo paventando che nel corso della udienza sarebbe venuto alla luce il suo «tradimento». La propaganda ufficiale ha infatti sparso la voce che Theodorakis avrebbe fatto i nomi dei suoi compagni, durante gli interrogatori seguiti al suo arresto.

Contro questo rozzo tentativo di linciaggio morale si sono levati in sua difesa gli stessi imputati del processo, nonostante le intimidazioni della polizia segreta, sfidando coraggiosamente i giudici militari. Ora si sa di certo che Theodorakis, capo del gruppo giovanile di sinistra «Lambrakis», è rinchiuso nel carcere Averoff; la sua cella non è distante da quella che racchiude un altro prigioniero politico «incomodo»: Andrea Papandreu, figlio dell'ex presidente del Consiglio.

Non è stato possibile accertare se il giovane musicista abbia subito torture, ma chi l'ha visto in questi ultimi giorni dice che egli afferma appassionatamente di aver voluto con tutte le sue forze presenziare al dibattimento, ma di essere stato impedito appunto dai militari. Ha fatto lo sciopero della fame in segno di protesta, ma inutilmente. Soprattutto il musicista tiene ad affermare che non ha mai tradito i suoi amici, cosa del resto a cui nessuno ad Atene aveva mai creduto.

Theodorakis è popolarissimo in Grecia non soltanto come autore di fortunate canzoni, ma per la sua attività politica. Giovanissimo, a soli 17 anni, in piena guerra egli entrò nel partito comunista. Quando la Grecia fu invasa dai nazifascisti, Theodorakis si arruolò nell'*Elas*, l'organizzazione armata clandestina. Aggregato a un gruppo operante in montagna, si comportò con molto coraggio, ma il suo temperamento, insofferente di qualsiasi disciplina e l'esser egli contrario ai metodi del comandante della sua banda, lo portarono a schierarsi con il «capitano Triandafilo» contro il «regime personale» del commissario.

Condannato a morte da un tribunale partigiano per insubordinazione, riuscì ad avere salva la vita poiché, proprio quando doveva aver luogo l'esecuzione, il suo gruppo venne attaccato dai tedeschi e Theodorakis combatté con grande valore, salvando lo stesso «commissario Achille». Scoppiata la guerra civile, il musicista venne arrestato e inviato nei campi di concentramento di Makronisos. Liberato nel 1949, si trasferì a Parigi.

Cinque anni dopo era di ritorno in Grecia. Iscrittosi all'*Eda*, la formazione politica che raccoglieva i socialisti e gli elementi di maggior spicco del disciolto partito comunista, Mikis Theodorakis divenne presto l'uomo di punta dello schieramento giovanile del partito. Le sue canzoni, sorrette da un'ispirazione musicale di buon livello avevano successo soprattutto perché erano canzoni di protesta (ed infatti il regime dei colonnelli si è affrettato a bandirle subito dopo il colpo di Stato).

Certo Theodorakis non è il simbolo della resistenza alla dittatura militare, ma è un uomo coraggioso a cui i greci, specie i giovani, guardano con simpatia e ammirazione.

Igor Man

Altre sei condanne ad oppositori in Grecia

Salonicco 6 dicembre.

Una Corte marziale speciale ha condannato oggi a Salonicco a pene varianti da sei mesi a cinque anni di reclusione sei persone accusate di avere tenuto riunioni non autorizzate e di avere scritto frasi antigovernative lungo la strada. *(Ansa)*

Film cubano al festival di Cuneo

Un giovane «barbudo» sulla Sierra Maestra

Due documentari italiani e uno sovietico

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 6 dicembre.

Un pregevole film cubano, *Il giovane ribelle*, realizzato da Julio Garcia Espinosa (su soggetto di Cesare Zavattini che ha pure collaborato alla sceneggiatura) si è imposto nella terza giornata del Festival cinematografico di Cuneo. La storia è ambientata negli anni della guerriglia combattuta dai «barbudos» di Fidel Castro contro le milizie del dittatore Fulgencio Batista.

Pedro (che il giovanissimo Blas Mora interpreta con felice spontaneità) ruba il fucile a un soldato governativo e raggiunge «l'esercito ribelle» sulla Sierra Maestra. Al suo arrivo all'accampamento, una sgradita sorpresa attende la recluta: prima deve consegnare il fucile al comandante, poi deve seguire un regolare addestramento.

Il suo carattere insofferente viene temprato da una serie di esperienze dolorose: la morte d'un compagno con cui aveva litigato; il processo e l'espulsione dalle file rivoluzionarie d'un «barbudo» che ha rubato una razione di cibo; il distacco della ragazza che ha avuto la casa incendiata e distrutta dai soldati di Batista; ma soprattutto la morte in combattimento del suo comandante negro. Il giovane ribelle ha appena il tempo di chinarsi sul viso insanguinato dell'ufficiale. La battaglia continua e Pedro può finalmente impugnare l'arma del capo ucciso ed aprire il fuoco sul nemico. Con sguardo freddo e deciso: ormai è divenuto un soldato rivoluzionario.

Prima e dopo *Il giovane ribelle*, due documentari. *La protesta del '43*, realizzato da Sergio Zavoli, era già comparso in «Tv 7»: la caduta del fascismo e l'inizio della guerra di liberazione rivivono nel giudizio dei protagonisti e di oscuri testimoni di quei giorni memorabili. Poi *La guerra d'Ungheria*, di Liberio Bizzarri.

A tarda ora è iniziata la proiezione del film-documentario sovietico *La grande guerra patria*, firmato da Ramon Karmen. E' una pellicola di montaggio, con brani assolutamente inediti sul conflitto che costò al popolo russo circa 20 milioni di morti.

n. m.

Pro Natura — Alle 21,15 in via Andrea Doria 15, serata dedicata al Gran Paradiso. Saranno presentati un film a colori e diapositive.

SULLO SCHERMO

Maurizio Arena in Estremo Oriente

(Astor) — In un film di avventure dell'èra bondiana incontrare uno sconosciuto che ci prega di custodirgli un pacchetto, sia pur per pochi minuti, vuol dire cacciarsi in guai grossi. L'involtino che Robert Stack, *fotoreporter* americano a Hong Kong, riceve da Maurizio Arena (sotto altro nome nel *cast*) contiene *Il sigillo di Pechino*, ossia una chiave per scoprire il nascondiglio di un favoloso tesoro appartenuto a un imperatore cinese della terza dinastia.

A recarla in dollari, qualcosa come tre milioni. Si capisce che intorno al *fotoreporter*, cui è rimasto l'oggetto dopo la barbara uccisione di colui che glie lo aveva dato, si scatena una lotta furibonda, con due gang rivali e un furbo capo della polizia che pretende anche lui la sua parte di bottino.

Uscendo pesto, ma vivo, da una serie di imboscate di ogni genere (anche erotico), il *fotoreporter*, con la vedova dell'ucciso, arriva primo sul tesoro, ma poi, per prevedibili complicazioni, tutto gli va in fumo, meno l'amore (Elke Sommer).

Coprodotto da Germania, Francia e Italia, diretto da Frank Winterstein, il film è esattamente quello che vuol essere, un trattenimento di avventure orientaleggianti, dove l'assurdità delle stesse e la servitù degli ingredienti (cadaveri, torture, belle donne) sono riscattate dalla giusta tensione del ritmo e da uno spolvero d'ironia.

Per quest'intima quadratura che la tiene a galla, la pellicola si vede senza fastidio e quasi con piacere. Nancy Kwan, Rudy Palmer e Christian Marquand, gli altri interpreti. **l. p.**

La donna che uccise il marito violento a Novara

Una madre è uscita dal carcere per assistere i suoi bimbi morenti

Deve scontare dieci anni - Soppresse a colpi di scure l'uomo, esasperata dai continui maltrattamenti cui erano sottoposti lei e i figli - Gli ultimi due (gemelli) di due anni e mezzo, sono nati in carcere minati da un male di famiglia - Ora sono ricoverati, senza speranza, alla Clinica pediatrica e la donna ha avuto il permesso di vegliarli

Maria Grazia Russo, in carcere perché ha ucciso il marito che picchiava i figli, viene accompagnata da due agenti dalla prigione alla Clinica pediatrica per vegliare i suoi bambini, Giuseppe e Antonio. Sono gemelli di due anni e mezzo, nati ammalati, incurabili. La madre li guarda, si china a baciarli e dice: «Non c'è guarigione». E' terribile, ma è così e nessuno può farci niente.

La madre ha 36 anni. Ho visto troppe donne con i figli che morivano tra le braccia e tutte speravano, si illudevano, erano capaci di ingannarsi. Maria Grazia Russo, invece, ripete tetra: «Non c'è guarigione». Anni grami di miseria, di umiliazioni e di inganni uccidono anche la speranza e non lasciano alcuna illusione. La vita è spenta. «Signora, che cosa farà, dove andrà quando avrà scontato la pena?». La domanda sembra impaurirla. Non lo sa, non ci ha mai pensato.

Trentasei anni. Chissà se ha mai avuto una giornata tutta felice? Lei dice di sì, il giorno delle nozze. «Piangevo di gioia». In un paese della Calabria, e lei aveva speranze e sogni. Ma non è durato molto. Il marito le faceva fare figli e la picchiava. «Avesse picchiato soltanto me, ma non perdonava nulla ai bambini, con loro era una bestia», ha detto la donna al processo.

La dolorosa necessità di lasciare il paese, la ricerca di un lavoro all'estero e lei aveva sempre un bambino attaccato al seno, vedeva il marito picchiare gli altri bimbi e implorava o urlava come pazza: «Basta». Rispondeva lui: «Così imparano a vivere». Poi la famiglia era ritornata in Italia, si era stabilita a Novara.

Erano nati sei figli, due erano morti. «Anemia. Un male di famiglia» dice ora la donna, rassegnata, e sembra che parli di una maledizione. E' una maledizione. E' l'anemia emolitica cronica, la chiamano «anemia mediterranea» ed è una tara ereditaria. Maria Grazia Russo non sa se «portatore» del male è stato il marito o è lei. Ma ricorda l'agonia di due figli (uno è morto dopo 35 mesi, l'altro dopo quattro anni e mezzo) e sa che il male è spietato.

Ha ucciso il marito due anni fa. Aveva visto uno dei figli con la faccia gonfia per le botte e la notte lo aveva sentito gemere nel sonno e svegliarsi per un incubo, urlando: «Basta, papà». Il marito dormiva. Lo ha ucciso con una scure. L'hanno condannata a dieci anni. Sedici anni di violenze subite hanno contato come attenuanti, inoltre i giudici hanno riconosciuto alla donna anche la seminfermità mentale.

Quando ha ucciso il marito, Maria Grazia Russo era incinta di quattro mesi. In carcere sono nati due gemelli. Dice la donna: «I bambini sono colpiti di testa perché ho avuto tanti spaventi e tribolazioni». Colpiti di testa: il termine clinico è «microcefali». Cranio e cervello non sono sviluppati. «Ed erano sempre pallidi — dice la madre. — Quando hanno avuto quattro mesi sono stata sicura: anemia. Non c'è guarigione».

Ci sono altri bambini nel «nido» del carcere. Maria Grazia Russo li ha visti crescere, imparare a ridere, a camminare e a parlare. I suoi gemelli erano troppo gracili e cerei, «colpiti di testa». Strappa il cuore vedere questi due fratellini. Non parlano, non hanno mai riso né sorriso. Piangono e si lamentano quasi sempre. Non si resiste a guardarli negli occhi: tristi e disperati, con uno sguardo che implora aiuto, ma che aiuto si può dare?



Maria Grazia Russo veglia i piccoli gemelli Giuseppe ed Antonio nella Clinica pediatrica di Torino (Moisio)

La madre è convinta: «Non sanno parlare, ma capiscono tutto». Ma così non è peggio? Giuseppe e Antonio vedono gli altri bambini correre e giocare, li vedono felici, vedono le altre madri ridere con i figli, ma la loro madre non ha mai sorriso perché da troppi anni non è più capace.

L'altro ieri, essendosi aggravate le condizioni, i due gemelli sono stati trasportati alla Clinica pediatrica, per essere curati con trasfusioni. Era la prima volta che uscivano dal carcere e sono entrati in un ospedale. Il magistrato, dott. Silvestro, su richiesta del capo della Mobile dott. Sgarra, ha concesso alla madre di assisterli. Al mattino, due poliziotti l'accompagnano alla clinica e la sera la riportano in prigione. Naturalmente, gli agenti non perdono mai di vista la detenuta.

La donna prende in braccio i figli, asciuga loro le lacrime, dice parole dolcissime — chiama i figlioletti «principini miei» — e accarezza loro i capelli che sono biondi. I poliziotti devono stare lì e si direbbe che è il servizio peggiore che gli è toccato nella loro carriera. Povera donna, che pena...

Viene la suora e chiede alla Russo: «Mamma, ha bisogno di qualcosa?». Lei fa di no con il capo. Ha bisogno di tutto, ma chi può darle qualcosa? La speranza, per prima. Vede passare nel corridoio altre madri venute a trovare i figli. Arrivano con doni e dolci e lei non ha nulla da portare. Vede donne che escono con il figlio guarito, e ridono quelle donne. Ma chi potrà ridare il sorriso a Maria Grazia Russo?

Luciano Curino

In appello il fatto di sangue di Pinerolo

Pena ridotta all'operaio che ferì il direttore della «Talco Grafite»

Da 10 a 8 anni (di cui due condonati) - Il P. G. aveva chiesto la conferma della sentenza di primo grado - L'episodio nel luglio 1965 - Il minatore, trentanovenne, era stato licenziato e colpì la vittima, al ventre, con un coltello

La Corte d'Assise d'Appello di Torino ha ridotto a 8 anni di reclusione (di cui 2 condonati) e un anno di libertà vigilata, la pena del trentanovenne Giovanni Corrias, il minatore sardo che il 22 luglio 1965, a Pinerolo, ferì con una coltellata al ventre il direttore della «Talco Grafite», l'ing. Piero Sertorio, dal quale era stato licenziato.

Il p.g. dott. Repaci ha chiesto la conferma della sentenza emessa nel marzo scorso in primo grado: 10 anni di carcere. Anche l'avv. Tardy, di parte civile, ha sostenuto le responsabilità dell'imputato. Il difensore, l'on. Spagnoli, ha chiesto che al Corrias fosse concessa la provocazione e che il suo reato non fosse considerato tentato omicidio ma lesioni aggravate.

La vita di Giovanni Corrias non è stata facile. «Da ragazzo — ha narrato ieri ai giudici — *conducevo le pecore al pascolo. Non mi pagavano: mi davano soltanto da mangiare. A 20 anni mi occupai nelle miniere sarde della Montecatini e nel 1958 mi trasferii a Pinerolo e trovai posto alla "Talco Grafite"*».

Il Corrias fu assegnato alla miniera «Gianna», in val Germanasca, dove prestò la sua opera senza dar luogo a lagnanze. Anzi: i colleghi lo elessero membro della Commissione Interna, nella lista della Cgil. Dopo tre anni si ammalò: una forma di silicosi, la malattia professionale contratta in Sardegna, e chiese di essere destinato ad un lavoro meno pesante.

Lo mandarono a Pinerolo, nella fabbrica di elettrodi di via Vigone. Ma anche là la lavorazione si svolgeva in un'atmosfera carica di polvere di grafite e il Corrias ricominciò a protestare. Il suo capo reparto, il geom. Quaglio, gli fece notare che, purtroppo, in tutti gli stabilimenti della società esistevano situazioni analoghe. Il Corrias non si accontentò di quella spiegazione. Cominciò a dar segni di insofferenza ed ebbe le prime multe.

Verso la metà di giugno, durante una discussione, insultò il geom. Quaglio dicendogli: «*Lei è un disonesto*». Il 18 giugno fu licenziato in tronco «*per grave atto di indisciplina*». Non si rivolse ai sindacati e tentò di trattare con la direzione. Il 22 luglio fu ricevuto dall'ing. Sertorio: «*Non possiamo riassumerla* — gli disse il direttore — *ma in considerazione del suo stato di salute, mi sono personalmente interessato per farle avere un'elargizione straordinaria di 50 mila lire*».

Il Corrias perse la testa. «*Questa è una presa in giro*», esclamò e, tratto da una borsa un acuminato coltello, colpì al ventre l'ingegnere. Il ferito, trasportato in gravi condizioni all'ospedale «Edoardo Agnelli», guarì dopo una lunga degenza.

Ieri, al presidente dott. Rivero, l'imputato ha detto: «*Ero malato davvero e chiedevo un lavoro adatto alle mie condizioni di salute. Quando il direttore mi annunciò che il licenziamento non poteva essere revocato estrassi il coltello e vibrai un colpo, senza nemmeno rendermi conto di ciò che facevo*».

g. a.

Si è costituito a Padova il secondo evaso da Moncalvo

Moncalvo, 6 dicembre.

(f. m.) Dopo quattro giorni si è conclusa anche la fuga del secondo dei due giovani evasi nella notte fra venerdì e sabato della scorsa settimana dal carcere giudiziario di Moncalvo: nella tarda serata di ieri Carlo Lupano, di 25 anni, di Grana (Asti), si è infatti costituito a Padova.

Il giovane, verso le 23, ha suonato al portone del carcere giudiziario della città veneta e all'agente di custodia che gli chiedeva cosa volesse a quell'ora, ha risposto: «*Sono un evaso, vengo a costituirmi*».

Incredulo, l'agente ha fatto entrare il giovanotto, che ha detto di essere Carlo Lupano, fuggito dal carcere di Moncalvo. Dopo gli accertamenti, è stato rinchiuso in una cella.

Paolo Ferraro, di 25 anni, il suo compagno di fuga, aveva detto al momento di costituirsi nella serata di lunedì di averlo lasciato a Genova, ma questo racconto non ha potuto ancora essere controllato.

Quattro medici in «500» attraverseranno il Sahara

Il «raid» dei professionisti torinesi da Orano a Monrovia - Parteciperanno all'apertura dell'Università fondata da Dogliotti

Quattro medici torinesi e due donne attraverseranno l'Africa da Orano a Monrovia su tre «500» tipo «fuori strada». Al termine del raid lungo 5500 chilometri saranno ricevuti dal presidente della Liberia e parteciperanno all'inaugurazione ufficiale della «Monrovia - Torino School of Medicine». Nel corso della cerimonia sarà anche commemorata la figura del prof. Achille Mario Dogliotti, uno dei fondatori della scuola con il capo dello Stato liberiano e i pontefici Pio XII e Giovanni XXIII.

Già dal '65 a Monrovia si tengono lezioni preparatorie; ma soltanto l'anno venturo s'inizierà il primo corso regolare di medicina e chirurgia. Insegnanti e personale sono forniti dalla Facoltà di medicina della nostra Università, presidente del comitato organizzatore è il prof. Ciocatto, titolare della cattedra di anestesia e rianimazione di Torino.

I partecipanti alla spedizione sono il prof. Angelo Scorta e la moglie, il prof. Michele Boca, il dott. Umberto Bar e la moglie e il dott. Franco Garello. Le modalità della traversata saranno illustrate martedì nel museo Martini di storia dell'enologia a Pessione, dal prof. Ciocatto: partenza da Torino il 16 dicembre, arrivo in traghetto a Orano il 18. Di qui si inizierà il raid seguendo la pista transahariana numero 2. Millecinquecento chilometri di deserto senza possibilità di rifornimenti, poi le savane del Mali e della Guinea, le foreste della Costa d'Avorio e della Liberia. L'arrivo è previsto per il 10 gennaio.

Visita alla Fiat Mirafiori di parlamentari americani

Un gruppo di parlamentari degli Stati Uniti, giunto l'altra sera a Torino, ha visitato ieri mattina la Fiat Mirafiori. La delegazione, i cui componenti rappresentano sette Stati americani, compie un viaggio in Italia su invito del gruppo italiano dell'Unione Interparlamentare. E' guidata da Alexander Pirnie ed accompagnata dal dott. Franzo del gruppo italiano interparlamentare.

Dopo la visita agli stabilimenti, i delegati e il console degli Stati Uniti, Parsons, sono stati ricevuti nella sala del Consiglio dal vicepresidente della Fiat ing. Giovanni Nasi. Alexander Pirnie, presentando i parlamentari (due di essi sono di origine italiana), ha espresso vivo apprezzamento per il progresso tecnico ed organizzativo della Mirafiori. I delegati nel pomeriggio sono partiti per Venezia.

Fu aggredita e rapinata sull'auto da tre giovani

Il processo in Assise a Cuneo - Due imputati condannati a due anni ciascuno; inflitto un anno a un loro complice

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 6 dicembre.

Con una sentenza di condanna si è concluso stasera in Assise a Cuneo il processo a carico dei tre giovani di Salmour accusati di rapina, violenza e sequestro di persona ai danni della quarantacinquenne Maria Teresa Arseni, residente a Torino in via Breglio 69: il contadino Giovanni Giaccardi di 29 anni e il manovale Alberto Vissio, ventenne, sono stati condannati a due anni e un mese di reclusione ciascuno; al fratello del Vissio — Giuseppe, di 23 anni, autista — sono stati inflitti un anno e venti giorni di reclusione. I tre imputati sono stati ritenuti responsabili soltanto di rapina ed atti immorali.

I fatti risalgono alla sera del 27 agosto scorso. Mentre stava passeggiando in via Roma, a Savigliano, Maria Teresa Arseni aveva accettato un passaggio su una «Giulietta» rossa con tre giovani a bordo: «*Volevo essere accompagnata da amici che risiedono a Savigliano*» disse la donna poi ai carabinieri.

L'auto imboccò invece la strada per Saluzzo e dopo un lungo tratto infilò un viottolo laterale, ove si arrestò. A questo punto vi fu l'aggressione. La Arseni — nella denuncia — parlò di una pistola puntata contro di lei e di uno del terzetto che le avrebbe intimato: «*Fuori i soldi!*». Alla donna furono sottratti la borsetta (contenente 40.000 lire), un orologio, un braccialetto d'oro e due anelli. Invano ella implorò gli aggressori: a turno i tre giovani la seviziarono, poi la scaraventarono nel fossato vicino alla strada, dileguandosi.

Le indagini condotte dal tenente Parisi si conclusero in ventiquattr'ore. La «Giulietta» rossa venne rintracciata a Salmour e risultò di proprietà di Giuseppe Vissio. Il giovane fu «fermato» insieme al Giaccardi, mentre il fratello Alberto riuscì ad eludere le ricerche per qualche giorno; poi anche lui venne arrestato.

n. m.

Due impiegati delle Poste sottraevano le «raccomandate» ad Aosta: arrestati

Uno ha 23 anni; l'altro, ventisettenne, è assessore indipendente del comune di Charvensod - Denunciati per malversazione, sottrazione e manomissione di corrispondenza, l'Amministrazione postale li ha subito espulsi - Secondo l'accusa si impossessavano specialmente dei soldi (1000-2000 lire) che i familiari inviavano per lettera ai soldati della «Scuola Alpina»

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 6 dicembre.

Due impiegati delle Poste di Aosta sono stati arrestati e denunciati alla magistratura per sottrazione e manomissione di corrispondenza e malversazione. Si tratta del ventisettenne Antonio Faita, nativo di Taranto e residente a Pian Felinaz di Charvensod, dov'è assessore indipendente del Comune, e di Delfino Mancini di 23 anni, abitante ad Aosta in via Porta Pretoria 60. Immediatamente, per iniziativa del direttore delle Poste, dottor Giorgio Nietto, i due impiegati sono stati espulsi dall'Amministrazione.

Da alcuni mesi, ormai, alla Posta Centrale di Aosta si registravano misteriosi ammanchi di corrispondenza sia in partenza che in arrivo. Parecchi reclami di cittadini denunciavano la sparizione di denaro spedito anche con «assicurate» e «raccomandate». Da una indagine risultavano prese di mira, in modo speciale, le lettere inviate dai familiari ai soldati della caserma «Cesare Battisti», che frequentano la Scuola Alpina: le buste sovente contengono banconote di piccolo taglio (1000 o 2000 lire).

Su richiesta del direttore delle Poste di Aosta interveniva l'«Escopost» di Torino, un ufficio specializzato per inchieste del genere. Così lunedì scorso, in tutta segretezza, giungeva ad Aosta l'ispettore delle Poste dottor Aldo Cirillo. Qualche ora prima egli aveva preparato una trappola: da Torino e da Milano erano state spedite ad Aosta alcune «raccomandate» contenenti piccole somme in fogli da 1000 lire; di ogni banconota gli inquirenti avevano provveduto a segnare la serie e il numero. Le lettere-tranello arrivavano regolarmente assieme alla corrispondenza normale e, smistate, venivano poste nelle apposite caselle dell'ufficio.

Ad un successivo controllo, le «raccomandate» erano già sparite. A questo punto gli impiegati in servizio agli sportelli delle «raccomandate» venivano sottoposti a stringenti interrogatori. Dopo due ore il Faita confessava di avere avuto dal collega Mancini circa 60 mila lire, che egli aveva riposto nella propria auto. Il denaro era infatti ritrovato nel bagagliaio della sua «Renault», celato nella guaina che contiene il triangolo rosso. Una perquisizione effettuata nelle case dei due impiegati non dava risultato.

«Quei soldi me li ha dati il Mancini — *ha dichiarato il Faita agli inquirenti.* — Tieni, mi ha detto, sono 60 mila lire. Tra qualche giorno devo andare in ferie e non voglio spenderle».

Delfino Mancini ha negato di avere consegnato qualsiasi somma al Faita: «Non riesco a capire perché egli si ostini ad accusarmi — *ha detto,* — non gli ho dato niente». *Un controllo sulle 60.000 lire ha permesso di accertare che parecchie banconote sono le stesse usate dal dott. Cirillo come trappola.*

L'impressione ad Aosta per il duplice arresto è stata notevole. Il dott. Nietto ha dichiarato: «I due impiegati infedeli non avevano mai dato luogo a rilievi. Il Faita è nostro dipendente da sette anni, il Mancini da meno di un anno. E' stato infatti assunto nel gennaio scorso perché orfano di guerra. Tengo a precisare peraltro che l'episodio si deve considerare un fatto isolato, che l'amministrazione ha inesorabilmente condannato subito. I due sono stati espulsi dal servizio».

Antonio Faita è sposato, vive a Pian Felinaz nella casa del suocero e ha un figlio di tre anni: la moglie, Irene Boldrini, ne attende un altro ed è all'ottavo mese di gravidanza. Il marito, eletto consigliere comunale di Charvensod, era poi diventato assessore. Delfino Mancini è figlio unico; la madre, vedova di guerra, è anziana e ammalata e il giovane era il suo unico sostegno. I due impiegati, dopo l'interrogatorio e la denuncia alla magistratura, sono stati rinchiusi nel carcere di Aosta.

i. v.

Sposi torinesi rubarono in una borsa dimenticata

L'uomo condannato a tre mesi; la moglie (autrice materiale del furto) a sei

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 6 dicembre.

(v.) Due giovani coniugi torinesi che la scorsa estate si appropriarono del denaro contenuto nella borsetta di una turista svizzera che aveva dimenticato l'accessorio in una toilette del ristorante Agip di Aosta, sono stati condannati oggi dal nostro Tribunale. Per l'uomo, Renato Negronida Panattaro, 28 anni, da Torino, residente in via Tasso 5, che doveva rispondere di ricettazione per avere avuto il denaro trafugato dalla moglie, la condanna è stata di tre mesi con abolizione della condizionale d'una precedente condanna; per Maria Pompea Albertosi, 23 anni, autrice materiale del furto, la condanna è stata di sei mesi. Incensurata, le sono stati accordati i doppi benefici di legge.

Entrata nel ristorante Agip il 3 giugno scorso per consumarvi un pasto, la donna trovò nella toilette una borsa contenente valuta svizzera per 25 mila lire e una collana. Impossessatasi della somma, la diede al marito.

Nel frattempo la derubata aveva dato l'allarme. I due, che erano già usciti dal ristorante, avevano attratto la attenzione del personale, che ne dava i connotati alla polizia. Fermati a Pont St. Martin mentre lasciavano la Valle, venivano riaccompagnati ad Aosta, in questura e denunciati.

Professore torinese morto nell'auto contro un camion

E' il prof. Emilio Amellone; aveva 66 anni - Si era trasferito a Biella dove insegnava materie tecniche tessili

(Dal nostro corrispondente)

Biella, 6 dicembre.

(p. m.) Il professor Emilio Amellone, di 66 anni, insegnante di materie tecniche tessili di Biella, è morto oggi per le lesioni riportate in un incidente stradale.

La sciagura è avvenuta verso le 15,30 sulla statale dei laghi, tra Quaregna e Valdengo. La «600» di cui era alla guida il professore, si è schiantata, per cause imprecisate, contro la parte posteriore di un furgoncino «1100» condotto da Roberto Manfredi, 34 anni, di Graglia, che si era quasi fermato in prossimità della linea di mezzeria per svoltare a sinistra.

Il prof. Amellone, subito soccorso e portato all'Ospedale di Biella da un automobilista di passaggio, è morto poco dopo senza avere ripreso conoscenza. Le indagini per accertare le cause della disgrazia ed eventuali responsabilità sono svolte dai carabinieri di Vigliano Biellese.



Il prof. Emilio Amellone, vittima dell'incidente

Nato a Torino, il professor Amellone aveva iniziato l'insegnamento nella sua città. La sua particolare esperienza in campo tessile lo aveva poi portato a dirigere nel Biellese in epoche successive due importanti cotonifici. Dopo avere creato un suo stabilimento laniero alla periferia della città, era tornato all'insegnamento. Piemontese di vecchio stampo, stimato e benvoluto da tutti, lo scomparso aveva anche presieduto la sezione biellese dell'Associazione bersaglieri in congedo.

Lascia due figli: Alfredo, direttore commerciale della Fiat in Romania, Bulgaria ed Ungheria (attualmente si trova all'estero ed a sera non aveva ancora potuto essere avvertito della disgrazia) e Sergio, fotocronista.

La discussione dovrebbe riprendere il 20 dicembre

La Camera rinvia il dibattito sulla legge per gli autocarri

In queste due settimane il progetto per aumentare le dimensioni e i pesi dei camion sarà esaminato dal Comitato per la programmazione - Catella (pli) e Savio (dc) rilevano l'urgenza delle nuove norme: le aziende costruttrici e gli autotrasportatori sono in difficoltà molto gravi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 dicembre.

La Camera ha oggi deciso all'unanimità di rinviare al 20 dicembre l'esame del progetto governativo che aumenta le dimensioni e i pesi degli autocarri, per adeguarli alla produzione estera. Nelle prossime due settimane il disegno di legge sarà riesaminato dal Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) nel quadro della politica generale dei trasporti in Italia e nel Mec, con speciale riguardo alle ferrovie.

Il rinvio è stato concordato fra la maggioranza e l'opposizione di sinistra, dopo che ieri pomeriggio la mancanza del numero legale aveva impedito per due volte la votazione sulla richiesta comunista di aggiornare il dibattito per almeno tre mesi.

Nella seduta di ieri l'on. Emanuela Savio, a nome del gruppo democristiano, si era battuta contro la sospensiva proposta dai comunisti perché ciò avrebbe quasi certamente impedito l'approvazione della legge in questa legislatura *«con grave danno per le categorie interessate»*. L'on. Savio ha sottolineato l'esigenza di uniformarsi alle norme del Mercato Comune *«per porre le industrie che costruiscono autocarri nelle condizioni di venderli anche all'estero e per dare ai trasportatori italiani la possibilità di sostenere la forte concorrenza straniera»*.

Oggi la sospensiva è stata ritirata dall'on. Marchesi (pci), dopo che il capogruppo dc, Zaccagnini, ha proposto di rinviare la discussione al 20 dicembre adducendo *«la necessità di una breve pausa per consentire al governo di riesaminare il problema, anche nell'ambito del Cipe»*. Tutti i gruppi hanno accettato il rinvio. L'on. Cottone (pli) ha protestato per l'accordo raggiunto fuori del Parlamento dalla maggioranza e dalle sinistre e ha definito *«inammissibile il ricatto dei sindacati ferrovieri che avevano minacciato lo sciopero al semplice annunzio dell'inizio del dibattito sul disegno di legge»*.

L'on. Catella (pli) ha ricordato l'urgenza di approvare il progetto del governo per permettere all'industria e alle imprese di trasporto italiane di sostenere la crescente concorrenza straniera agevolata dall'impiego di grandi autocarri, la cui fabbricazione è consentita dalle leggi di altri Paesi.

«Oggi — ha detto Catella — *il carico per asse è una delle caratteristiche più importanti dei veicoli industriali perché uno degli elementi base per la riduzione dei costi è dato dal rapporto fra il carico utile trasportato ed il peso totale circolante»*.

Il deputato liberale ha ricordato che, in attesa dell'approvazione della legge, i costruttori sono fermi, non sapendo come impostare la loro produzione, con grave disagio delle maestranze che sono disoccupate o sotto-occupate. Nella stessa condizione si trovano gli autotrasportatori, che non sanno che cosa acquistare.

Il ministro dei Trasporti Scalfaro, presentatore del provvedimento, ha insistito sulla necessità di *«decidere prima delle vacanze di Natale»* ed ha accettato, per atto di cortesia, *«la richiesta della Camera di approfondire l'esame del progetto»*.

Lamberto Furno

Sarà discusso mercoledì

In commissione l'obbligo dell'assicurazione sulle auto

Quasi certo che il progetto sarà votato in sede legislativa

Roma, 6 dicembre.

(g. m.) La commissione industria della Camera inizierà mercoledì, alla presenza del ministro Andreotti, la discussione generale del disegno di legge governativo sull'assicurazione obbligatoria per gli autoveicoli.

Quasi certamente la commissione potrà approvare il provvedimento in sede legislativa: oggi infatti anche i liberali e i missini si sono dichiarati favorevoli a questa procedura, proposta dal presidente della commissione, on. Giolitti.

I socialproletari hanno condizionato la loro adesione all'andamento della discussione generale, e i comunisti agli accordi che saranno presi tra i capi-gruppo sulle altre leggi da esaminare.

L'on. Longoni, relatore della legge, ha dichiarato oggi di essere ormai certo che la legge potrà essere rapidamente inviata al Senato per l'approvazione definitiva.

I ferrovieri decidono di sospendere lo sciopero

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 dicembre.

(g. f.) E' stato sospeso lo sciopero preannunciato dai sindacati dei ferrovieri per protestare contro il provvedimento governativo riguardante l'aumento della portata degli autoveicoli industriali.

La deliberazione è stata presa da Cgil, Cisl e Uil, in seguito al rinvio della discussione del disegno di legge alla Camera.

Caos nelle Poste prima di Natale?

Oltre lo sciopero di giovedì prossimo, minacciata un'altra agitazione di 48 ore

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 dicembre.

I postelegrafonici e i telefonici di Stato hanno definito le modalità dello sciopero di giovedì 14 dicembre. E' probabile che un'altra astensione sia effettuata, per 48 ore, prima di Natale, determinando il caos in ogni settore proprio nel periodo di più intenso traffico. Una decisione sarà presa dalle organizzazioni sindacali se al più presto il ministro delle Poste Spagnolli non fisserà un incontro per l'esame della legge-stralcio sulla riforma dell'azienda postale.

I bancari hanno proseguito oggi lo sciopero iniziato lunedì scorso. Il numero degli assenti è stato ovunque elevato, ma i servizi agli sportelli sono stati assicurati dai dirigenti.

In relazione ad una richiesta avanzata dalle aziende di credito al personale per lo svolgimento di lavoro straordinario nei giorni 8, 9 e 10 dicembre, i sindacati hanno chiesto il rispetto delle norme di legge e contrattuali, limitative delle prestazioni straordinarie.

Una interrogazione è stata presentata ai ministri del Tesoro e del Lavoro dall'on. D'Amato (dc) per sollecitare un intervento del governo al fine di facilitare il rapido superamento della controversia. g. f.

Dichiarazioni al Senato

Bosco: nessun aumento ai pensionati dell'Inps

Roma, 6 dicembre.

(l. f.) Le pensioni della Previdenza Sociale (Inps) non potranno essere aumentate, almeno per ora. Questa la risposta data oggi al Senato dal ministro del Lavoro Bosco, a conclusione del dibattito sul bilancio del suo dicastero. Sono stati discussi anche i preventivi della Marina Mercantile, del Commercio Estero, della Sanità e del Turismo.

Bosco ha spiegato che nel 1968 i pensionati saranno otto milioni e 200 mila: aumentando di sole mille lire mensili le pensioni di ciascuno la maggiore spesa sarebbe di 110 miliardi l'anno. D'altronde, anche mantenendo immutato l'attuale contributo dello Stato, il disavanzo complessivo della Previdenza ascenderà a 3336 miliardi nel 1975. Sono prospettive preoccupanti che il governo conta di prevenire affidando esclusivamente all'Inps la riscossione dei contributi, ora divisa con l'Inam e l'Inail.

Dopo aver rilevato che nel 1967 le ore di sciopero si sono dimezzate, Bosco ha detto che l'andamento dell'occupazione non è altrettanto soddisfacente.

Assolta una ragazza madre che nascose la sua creatura

Il processo a Biella - La giovane voleva soltanto guadagnare tempo per preparare la madre alla notizia del parto

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 6 dicembre.

(p. m.) *Il pretore dott. Parenti ha assolto con formula piena un'operaia ventenne, Graziella Urban, residente nella frazione Cossila San Grato di Biella: la giovane era accusata di avere abbandonato, «per salvare il proprio onore», poche ore dopo il parto, una femminuccia data alla luce in casa, senza assistenza e all'insaputa dei familiari.*

Il fatto era avvenuto il 12 aprile scorso. La ragazza, che era riuscita a far passare inosservata la gravidanza, portata regolarmente a termine, aveva nascosto la sua creatura in un sottoscala, dov'era stata poi trovata da una zia della Urban. Al processo l'imputata, difesa dall'avv. Cottini, ha dimostrato che non intendeva disfarsi della piccina: voleva soltanto guadagnare tempo per poter preparare la propria madre all'inaspettata notizia.

Il pubblico ministero aveva chiesto la condanna della Urban a quattro mesi di reclusione con i benefici di legge: la pena prevista dall'art. 592 del Codice penale per il reato di abbandono di neonato per cause d'onore va da tre mesi a un anno di prigione. Il pretore ha ritenuto che in questo particolare caso il fatto non costituisca reato.

La ventenne Graziella Urban in Pretura ieri a Biella

Per la festa dell'Immacolata

Paolo VI domani in Piazza di Spagna

Il Papa esce per la prima volta dopo l'operazione

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 6 dic.

Paolo VI dopodomani, festa della Immacolata Concezione, si recherà a Piazza di Spagna per deporre un cesto di fiori ai piedi della statua della Madonna. Da circa tre mesi il Papa non era più uscito dalle mura del Vaticano.

Quando fu sottoposto all'intervento chirurgico, il 4 novembre scorso, si disse che la ripresa dell'attività pubblica si sarebbe avuta quasi certamente con il tradizionale omaggio all'Immacolata Concezione dell'8 dicembre e la scadenza sarà osservata.

Fino a questa mattina, però, v'era qualche incertezza in Vaticano, per due ragioni: il clima piuttosto freddo di questi giorni ed il timore che la visita in Piazza di Spagna segni l'inizio di una ripresa totale, e non progressiva e graduale, come si vorrebbe dai medici e dagli intimi, dell'attività pubblica pontificia. Paolo VI si sente ormai abbastanza bene e il suo desiderio di recarsi a Piazza di Spagna ha avuto la meglio; così, poco prima delle 14,30, un comunicato ufficiale ha annunciato la visita che, a differenza degli anni scorsi, si svolgerà di mattina anziché nel pomeriggio.

Il Papa reciterà con la folla la preghiera dell'«Angelus» e probabilmente pronuncierà anche parole di saluto. Domani mattina avranno inizio in Vaticano le prediche del periodo dell'Avvento riservate al Papa, ai cardinali, vescovi e dignitari ecclesiastici della Curia e della Corte. Saranno affidate al predicatore apostolico P. Ilarino da Milano, cappuccino e si svolgeranno nella cappella Matilde al secondo piano della residenza pontificia. Paolo VI sarà presente, per la prima volta visibile da vicino per la maggior parte degli intervenuti, dopo il lungo isolamento.

f. p.

Gioielli per 150 milioni rubati in una villa a Roma

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 dicembre.

Gioielli per un valore di circa centocinquanta milioni sono stati rubati ieri nella villa di un noto industriale romano, al n. 125 di via delle Fornaci.

Il ladro, che ha dimostrato di conoscere perfettamente l'interno della villa, è salito al secondo piano, è entrato in uno dei tre bagni, ha preso una limetta da unghie ed ha forzato il cassetto di un comò andandosene quindi con il prezioso bottino. Tutto questo mentre i padroni di casa erano a tavola per la colazione.

Vittima del furto è il signor Edmondo Orlandi, settantaduenne.

Sono stati anche rubati dei «travellers cheques» per settecentomila lire, cinquantamila lire in contanti e quarantamila franchi francesi. Sono rimasti invece nel cassetto gioielli per circa settanta milioni che il ladro forse non ha fatto in tempo a prendere perché disturbato. **g. fr.**

Sindacalista della Cisl condannato a Pinerolo

A 10 mila lire di ammenda - Durante uno sciopero, cercò di impedire ad un gruppo di operai di recarsi al lavoro

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 6 dicembre.

(m. g.) Un sindacalista della Cisl è stato condannato a 10 mila lire di ammenda dal Tribunale di Pinerolo per avere, contravvenendo agli ordini dei carabinieri, cercato di impedire ad un gruppo di operai di recarsi al lavoro durante lo sciopero proclamato il 22 gennaio del '66 nelle Officine Riv-SKF di Villar Perosa.

Quella mattina i carabinieri, facendo cordone, tenevano sgombro il piazzale davanti all'ingresso delle Officine, per garantire l'accesso agli operai che intendevano recarsi al lavoro. Ad un certo momento, superata la barriera, il sindacalista della Cisl Adriano Serafino, di 26 anni, residente a Collegno in via Cimarosa 75, si poneva davanti ad un gruppo di una cinquantina di lavoratori che stavano per entrare nello stabilimento, cercando di trattenerli, mentre li redarguiva. Raggiunto dal brigadiere Di Maio, veniva invitato a desistere e quindi trascinato al di là dei cordoni per essere condotto in caserma. Veniva rilasciato dopo circa un'ora, quando ormai la situazione si era normalizzata.

Denunciato alla Magistratura per «non aver ottemperato ad un ordine legalmente dato dall'autorità», il Serafino veniva assolto dal pretore di Perosa per insufficienza di prove. Contro la sentenza, però, si appellava il P. M., e il processo di secondo grado è stato celebrato oggi davanti al Tribunale di Pinerolo.

In udienza il sindacalista ha sostenuto di non aver udito l'ordine dei carabinieri di lasciare sgombro il piazzale e di aver perciò esercitato il suo diritto di tutela dello sciopero in corso.

Arrestati ieri a Trieste

Sequestrati a due jugoslavi quattro chili e mezzo d'oppio

(Dal nostro corrispondente)
Trieste, 6 dicembre.

(u. s.) Quattro chilogrammi e mezzo di oppio grezzo jugoslavo, della migliore qualità e contenente il 12 per cento di morfina, sono stati sequestrati dalla polizia triestina a due cittadini jugoslavi, gli operai Angel Kocevski, di 30 anni di Miravci (Macedonia) e Vasil Karadzov di 25 di Kavadarci (Macedonia) che sono stati denunciati all'autorità giudiziaria e rinchiusi nel carcere di Trieste.

I due hanno dichiarato di essere a Trieste «per fare acquisti di vestiario». Il Karadzov, che faceva parte di una comitiva turistica, si era recato in autopullman fino a Venezia e successivamente era tornato a Trieste in attesa del Kocevski. Insieme dovevano trovare il modo di vendere l'oppio. Il valore al «mercato nero» è di circa cinque milioni di lire.

Continuano ora le indagini per rintracciare eventuali complici. Nel marzo scorso la polizia triestina sequestò altri tre pani di oppio grezzo proveniente dalla Jugoslavia.

CRONACHE DELLO SPORT

Nello stadio di Londra davanti a centomila spettatori

Emozionante incontro a Wembley tra l'Inghilterra e la Russia: 2 a 2

La pioggia e la neve non hanno rallentato la vivacità del gioco - Gli inglesi, in vantaggio con Ball, sono raggiunti e superati da due goals di Cislenko - Nel finale pareggio di Peters - L'ultima partita dell'arbitro tedesco Kreithein

(Nostro servizio particolare)
Londra, 6 dicembre.

Le Nazionali di calcio inglese e sovietica hanno pareggiato stasera per 2 a 2 allo stadio di Wembley, di fronte a circa centomila spettatori, dando vita ad una gara emozionante, ricca di attacchi e contrattacchi. Gli inglesi, andati in vantaggio dopo 24 minuti di gioco con un tocco astuto di Ball, che ha ribattuto in rete un pallone non trattenuto dal portiere sovietico su violento tiro di Peters, sono stati poi raggiunti e superati dai due goals messi a segno dallo scatenato Cislenko al 42' ed al 44' del primo tempo. Nella ripresa, al 28' Peters con un magnifico colpo di testa ha riportato in pareggio i campioni del mondo, i cui attacchi finali non hanno avuto effetto lasciando la gara sul risultato di parità.

Alla fine dell'incontro, diretto dall'arbitro tedesco Kreitlein (che con la partita odierna ha concluso la sua attività) il pubblico ha accomunato le due squadre in un grande e meritatissimo applauso. Benché prive di alcuni elementi di valore, Inghilterra ed Unione Sovietica hanno infatti offerto al pubblico (ed agli spettatori dell'eurovisione) uno spettacolo sportivo di ottimo valore: neppure il terreno pesante (aveva nevicato prima dell'inizio, e qualche fiocco bianco è caduto anche durante la gara) ha frenato gli atleti, che hanno lottato con decisione massima, ma senza cattiveria alcuna, dimostrando quanto sia bello il gioco del calcio se privo di tutti i falli che spesso si vedono in tutti i campi, anche quelli inglesi, durante le competizioni di campionato o di coppa, fra squadre di club.

Delle due squadre, è stata l'Inghilterra ad attaccare di più, ma i sovietici si sono difesi con ordine, cercando di bloccare le manovre avversarie sin dalla metà campo dove Szabo (l'oriundo ungherese espulso dall'arbitro italiano Lo Bello durante una gara dei «mondiali» del '66), Voronin e Khurtsilava sono stati i migliori. Alle spalle dei difensori, ha dato spettacolo il portiere Psentichenikov, che ha ricordato — a parte l'incertezza in occasione del primo punto degli inglesi — il favoloso Jaschin. All'attacco il poderoso Strelzov ed il fine Baniscewski sono stati molto pericolosi nelle azioni di contropiede, mentre Cislenko ha confermato le sue doti di atleta infaticabile, arretrando a dar man forte alla difesa e riuscendo ancora ad inserirsi in fase d'attacco al punto da mettere a segno entrambe le reti della sua squadra.

Fra i «bianchi», ancora una volta il migliore è stato Bobby Charlton, il capitano. L'atleta, pur partendo con la maglia numero nove, come sempre ha svolto compiti di regia arretrando a centro campo per poi lanciarsi sotto la rete avversaria. Preciso nei passaggi, deciso ma corretto negli interventi, generoso e combattivo, Charlton ha dato una dimostrazione di cosa sia il calcio moderno, interpretato senza far ricorso a scorrettezze. Con il capitano, si sono posti in evidenza fra gli inglesi i difensori Wilson e Moore, gli attaccanti Hunt ed Hurst, ovvero gli uomini che l'anno scorso tanta parte hanno avuto nella conquista del titolo mondiale.

c. c.

Inghilterra: Banks; Knowles, Wilson; Mullery, Sadler, Moore; Ball, Hunt, Charlton, Hurst, Peters.

Urss: Psentichenikov; Istomin, Shesternev; Khurtsilava, Anichkin, Voronin; Cislenko, Szabo, Baniscewsky, Streltzov, Malafeev.

Arbitro: K. Kreitlein (Germania Occ.).

Un caso di corruzione sportiva

Due calciatori e un trainer squalificati in Russia

Mosca, 6 dicembre.

Il clamoroso caso di corruzione calcistica denunciato quindici giorni fa dalla *Pravda* si è concluso oggi con la squalifica dei suoi protagonisti, i calciatori Gurbich e Sarumov e l'allenatore Korolkov. Il giornale precisa che ai primi due è stata inflitta «la proibizione di giocare per squadre di serie A e B e la privazione del titolo di maestro dello sport» e che il terzo è stato esonerato.

La vicenda che ha portato il trio a così severe punizioni aveva destato accesi commenti in Urss: i giornali ne avevano parlato come di un fatto isolato, ma si erano lanciati contro un incipiente malcostume che sembra comune al calcio sotto tutte le latitudini. *«Quanto abbiamo deciso oggi* — si afferma in un comunicato della Federazione Sovietica — *sia di esempio a tutti coloro che vorrebbero imporre al nostro sport usi che gli sono estranei».*

Risultati di ieri

INCONTRO AMICHEVOLE
Inghilterra-Urss 2 a 2.

COPPA DEI CAMPIONI
Anderlecht Bruxelles-Spartak Praga 3 a 3. Lo Spartak passa ai quarti di finale avendo vinto per 3 a 2 la gara di andata.

MITROPA CUP
Spartak Trnava (Cecosl.)-Roma 2 a 1; ritorno il 20 dicembre.
Banik Ostrava (Cecosl.)-Cagliari 3 a 2; i sardi passano il turno essendosi imposti per 6 a 0 nell'andata.

COPPA DELLE COPPE
Aberdeen-Standard Liegi 2-0; si qualifica lo Standard in precedenza vittorioso per 3 a 0 a Liegi.

COPPA DELLE FIERE
Leeds United - Partizan Belgrado 1 a 1; si qualifica il Leeds già vincitore per 2 a 1 in Jugoslavia.
Sporting Lisbona - Fiorentina 2-1. (Ritorno il 13 dicembre).



Ball, in maglia bianca, segna il primo goal dell'incontro Inghilterra-Russia ieri sera a Wembley (Telefoto)

Mitropa Cup: le squadre italiane in Cecoslovacchia

La Roma sconfitta dallo Spartak: 1-2

Per i giallorossi ha segnato Enzo - La partita di ritorno si disputerà il 20 dicembre

Trnava, 6 dicembre.

Terza sconfitta consecutiva della Roma che, battuta nelle ultime due giornate di campionato da Varese e Cagliari, è stata superata in Cecoslovacchia dallo Spartak di Trnava nella partita di andata del primo turno della Coppa dell'Europa centrale (Mitropa Cup).

Anche se meritato, il successo dei detentori della Coppa è stato di stretta misura (2-1) ed ancora una volta la sconfitta dei giallorossi ha attenuanti di rilievo come il primo goal subito, che è stato un vero infortunio di Ginulfi, scivolato sul terreno molto allentato dalla pioggia dei giorni scorsi. I cecoslovacchi hanno mantenuto una costante supremazia territoriale ed hanno fallito almeno un paio di occasioni da rete. La Roma ha cercato di sfruttare le proprie possibilità — dopo aver subito la seconda marcatura, ad opera di Svek — in contropiede ed è riuscita ad andare a segno a un quarto d'ora dalla fine con un goal di Enzo su passaggio di Cordova.

Una sola rete di scarto non sembra comunque compromettere le possibilità della squadra italiana di qualificarsi per il secondo turno. La partita di ritorno si disputerà a Roma il 20 dicembre. I migliori dei giallorossi sono apparsi Jair, Cordova ed Enzo. Tra i cecoslovacchi si sono distinti Dobias, Hrusecky e Kuna.

Roma: Ginulfi; Losi, Robott; Pelagalli, Cappelli, Ossola; Ferrari, Cordova, Jair, Peirò, Enzo.

Spartak Trnava: Ceryk; Dobias, Zlocha; Hagara, Brunovsky, Krusecky; Kravarik, Martinkovic, Svek, Kuna, Kabat.

La Fiorentina perde a Lisbona nella Coppa delle Fiere: 1 a 2

Lisbona, 6 dicembre.

La Fiorentina è stata battuta per 2 a 1 dallo Sporting stasera a Lisbona nel quadro dei turni eliminatori della Coppa delle Fiere.

In svantaggio dopo 4 minuti (goal di Lourenço) gli italiani hanno pareggiato al 16' della ripresa col giovane Raggi. Ad un quarto d'ora dal termine i portoghesi hanno ottenuto con Perez il punto decisivo.

La gara di ritorno si disputerà il 13 dicembre a Firenze.

Premiati ieri gli allievi della Società ippica torinese

I giovani e promettenti allievi della Società ippica torinese sono stati premiati ieri per le loro affermazioni stagionali. Il quartetto è formato dai gemelli Giorgio e Roberto Zena, di quattordici anni, e dai diciassettenni Filiberto Bertero e Ferdinando Leotta. Sotto la guida dell'istruttore Dovadola, essi hanno ottenuto un secondo posto di squadra a Castellazzo, si sono piazzati terzi nel concorso Nazionale di Bologna e quarti nel Saggio Nazionale delle scuole a Roma.

Il presidente della società, Marchese Carlo Pallavicino di Ceva, nel consegnare le coppe ai ragazzi ha rivolto loro l'augurio di continuare nella tradizione della società che ha dato tanti campioni allo sport equestre italiano.

Alla riunione sono intervenuti il col. Lanza, commissario della Fise, il conte Salvi del Pero, vice presidente della Sit, il conte di Cossilla del Pony club di Roma, i generali Torchi e Odetti di Marcorengo oltre a numerosi soci del club. Tra questi il presidente della società calcistica di Rivoli, Silvano Grubesich, che è pure un appassionato di ippica e Lalla Novo la quale di recente su Prestinè si è imposta in numerose gare confermandosi tra le più forti amazzoni d'Europa.

Durante la riunione si è appreso che al concorso ippico di Torino in programma in gennaio non potrà partecipare Stefano Angioni. Lo sfortunato cavaliere che già si era rotto un braccio ad Acquisgrana all'inizio dell'anno ha avuto un'analoga disavventura a Roma nei campionati italiani di «completo». Il suo rientro alle gare potrà avvenire presto, in modo da iniziare la preparazione alle Olimpiadi. Stefano infatti figura tra i P.O. insieme con Raimondo e Piero D'Inzeo, Mancinelli, Lalla Novo, Castellini e Oppes.

Il Cagliari perde a Ostrava ma supera il turno: 2-3

La squadra sarda aveva vinto per 6-0 l'incontro di andata - Ieri si è limitata a controllare le azioni degli avversari - Soltanto 1000 spettatori - Due reti di Boninsegna



Il portiere sardo Reginato para a terra in una mischia confusa (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)
Ostrava, 6 dicembre.

La partita di ritorno del Cagliari contro il Banik-Ostrava valevole per la Mitropa Cup è stata vinta dai cecoslovacchi per 3-2. Gli italiani, che nella gara di andata erano riusciti ad affermarsi con il clamoroso punteggio di 6-0, hanno tuttavia superato agevolmente il turno. Sarà stato con ogni probabilità il pesante passivo subito nella gara di andata, saranno stati il forte freddo ed il vento intenso, il fatto è che solamente un migliaio di intirizziti tifosi del Banik hanno assistito al confronto svoltosi sotto il controllo del noto arbitro internazionale Zsolt, lo stesso che diresse recentemente Svizzera-Italia a Berna. Tutte le reti hanno avuto luogo nel primo tempo. Il Banik si è portato in vantaggio al primo minuto con J. Postulka e raddoppiava al 20' con lo stesso giocatore.

A questo punto i sardi, ricordando forse il tracollo del Napoli che ad Edimburgo sul campo dell'Hibernian, era passato dalla vittoria per 4-1 ottenuta al San Paolo, ad un imprevisto e decisivo 0-5, si impegnavano al massimo e riuscivano a realizzare con Boninsegna, al 24' su azione iniziata da Nené e proseguita da Riva. Il Banik ristabiliva le distanze con Haspra (41'), ma immediatamente dopo Boninsegna lanciato da Hitchens realizzava ancora.

Nella ripresa, un po' per il maltempo ed un po' per la convinzione di non poter più raggiungere la forte squadra italiana i giocatori di Ostrava rallentavano il ritmo, mentre i sardi si limitavano a controllare attentamente gli attacchi dei cecoslovacchi. Il punteggio di 3-2 in favore del Banik equivale quindi ad un successo del Cagliari, poiché sommando le reti delle due partite si hanno otto goals in favore dei sardi e tre soli per il Banik.

v. p.

Banik Ostrava: *Schmucker; Weiss, Kniezek, Sladecek, Komanek; Juenger, Ondak; J. Postulka, Michalik, M. Postulka, Haspra.*

Cagliari: *Reginato; Martiradonna, Longoni; Niccolai, Vescovi, Longo; Nené, Hitchens, Boninsegna, Rizzo, Riva.*

Arbitro: *Zsolt (Ungheria).*

Allasio nel Genoa sostituirà Fongaro?

Genova, 6 dicembre.

Se il Genoa non tornerà da Palermo imbattuto, Fongaro dovrà lasciare la guida della squadra rossoblù, anche se l'amministratore della società, Renzo Fossati, continua a dichiarare di avere in lui la massima fiducia. Il Consiglio direttivo del club che si riunirà domani sera appunto per esaminare a fondo non soltanto la situazione tecnica della squadra, ma anche la posizione da assumere dinanzi agli sportivi genoani esasperati, è infatti del parere di cambiare allenatore.

I nomi dei possibili successori di Fongaro sono quattro: Bonilauri, il responsabile delle formazioni giovanili, Allasio, Lorenzo e Scopigno. Su Allasio convergono molte simpatie per il suo passato di genoano e per l'energia con cui sa imporsi anche ai giocatori meno disciplinati; per Lorenzo c'è l'inconveniente del «blocco» degli stranieri, che tuttavia potrebbe essere evitato facendo sedere il tecnico in panchina come accompagnatore. In quanto a Scopigno, sembra che non vi siano molte possibilità poiché egli sarebbe già in parola con l'Inter in caso di un eventuale licenziamento di Helenio Herrera.

Ieri sera c'è stata una lunga riunione dei dirigenti di vari circoli rossoblù, rappresentanti circa seimila aderenti, e tutti i presenti hanno espresso parere contrario alla permanenza di Fongaro alla guida del Genoa.

Stamane, frattanto, Fongaro ha fatto disputare al Genoa una partita d'allenamento a Recco ed ha messo in campo la formazione che intendeva allineare domenica prossima a Palermo: Grosso; Drigo, Campora; Cacci, Rivara, Derlin; Gallina, Brambilla, Petroni, Mascheroni, Enzo Ferrari.

Dopo l'allenamento, nel rientrare negli spogliatoi, Campora ha messo un piede in una buca e si è prodotto una distorsione alla caviglia sinistra. Ha dovuto essere trasportato negli spogliatoi a braccia, e naturalmente domenica non potrà giocare, per cui a Palermo il suo posto sarà preso da Franco Ferrari.

r. b.

La Juventus contro il Napoli nella formazione di Vicenza

Otto reti dei bianconeri nell'allenamento con il Pinerolo a Villar Perosa, autori De Paoli (4), Zigoni (3) e Magnusson - Lo svedese ha trovato una buona collaborazione nei suoi compagni - Dovrebbe giocare a Bucarest

(Dal nostro inviato speciale)
Villar Perosa, 6 dicembre.

«Magnusson è pronto per Bucarest», *ha dichiarato Heriberto Herrera giudicando la prova dell'attaccante svedese nella partita amichevole che una «mista» di titolari e riserve della Juventus ha disputato oggi a Villar Perosa contro il Pinerolo, che gioca fra i dilettanti di prima categoria.*

La gara è stata vinta dai bianconeri per 8-1. Magnusson ha segnato una sola rete, al 24' della ripresa, sferrando un forte tiro rasoterra a conclusione di una bella azione personale. Il pubblico (oltre duecento persone) ha applaudito il brillante spunto del giocatore che — pur eccedendo nel dribbling, il «pezzo forte» del suo repertorio — nel primo tempo si era già messo in evidenza in alcune occasioni.

Il vento che soffiava con forza sul campo Riv-Skf imprimeva al pallone strani effetti: ora lo sospingeva, ora lo frenava falsandone spesso la traiettoria. Nonostante questa difficoltà Magnusson ha effettuato un paio di scatti irresistibili conclusi con traversoni al centro non sfruttati dai compagni, ed un gran tiro a rete bloccato dal portiere avversario. Il suo periodo migliore si è comunque registrato fra il 18' e il 26' della ripresa: dopo avere sfiorato due volte la rete è riuscito finalmente a realizzare il suo goal. Due minuti dopo lo svedese metteva Zigoni in condizioni di segnare.

Questo, in sintesi, quanto Magnusson ha fatto vedere contro il Pinerolo. Positivo il giudizio sulla sua prestazione. Lo svedese che ha avuto dai compagni una discreta collaborazione (anche se Herrera non ha anticipato le sue decisioni), potrà senz'altro essere confermato all'ala destra nella dura trasferta in Romania dove mercoledì prossimo a Bucarest i campioni d'Italia affronteranno il Rapid nel «ritorno» per il secondo turno della Coppa continentale.

Mentre tutti si aspettavano Magnusson, i veri protagonisti dell'odierna partita d'allenamento sono risultati De Paoli e Zigoni. Il primo, che collaudava le sue condizioni dopo l'infortunio di Cagliari, ha realizzato quattro goals (bellissimi i primi due) in 90 minuti; Zigoni, che è sceso in campo nel secondo tempo all'ala sinistra al posto di Menichelli, ha segnato tre volte. La coppia Zigoni-De Paoli, che nell'attuale torneo non è mai stata utilizzata, potrà ricomporsi in un prossimo futuro: i due attaccanti hanno dimostrato di trovarsi a loro agio insieme.

Sabato, comunque, nell'anticipo di campionato con il Napoli, difficilmente la Juventus apporterà qualche variante nella formazione che ha vinto a Vicenza. Dello schieramento titolare hanno giocato a Villar Perosa soltanto Menichelli e Zigoni, un tempo ciascuno. Gli altri si erano allenati in mattinata a Torino. Alla preparazione in sede ha preso parte anche Bercellino, guarito dalla contusione ad una caviglia. Lo «stopper» giocherà contro gli azzurri partenopei.

Il Pinerolo, malgrado gli otto goals subiti dai juventini, ha suscitato una buona impressione. La compagine di De Michelis (il ventisettenne allenatore-giocatore) conta diversi elementi interessanti fra cui spicca il brasiliano Portela, l'ex riserva nel Santos di Pelé, che com'è noto ha militato per alcune stagioni nel Cuneo. Il Pinerolo nella classifica del girone B occupa il quarto posto con 10 punti in dieci partite e vanta la retroguardia meno battuta (quattro goals al passivo, tre dei quali su autorete). Domenica la squadra giocherà ad Alba.

Bruno Bernardi

Juventus: Fioravanti; Favalli (Viganò), Onor; Coramini, Roveta, Volpi; Magnusson, Sacco (Favalli), De Paoli, Causio, Menichelli (Zigoni).

Pinerolo: Buglio (Pomero); Bianciotto (Scarrone), Gainra; Borgogno, Laurenti (Comba), Stasi; Navone, Sorgato II, De Michelis (Rolando), Portela (Faeta), Furlan.

Arbitro: Bolzoni di Pinerolo.

Per il torneo di serie A

Gli hockeisti torinesi a Milano stasera contro i Diavoli Vov

Milano, 6 dicembre.

Per il campionato di serie A, domani sera al Palazzo del Ghiaccio la squadra dei Diavoli-Vov ospiterà l'Hockey Club Torino. La compagine milanese, reduce dal secco 8 a 1 inflitto al Recoaro Ortisei nella prima giornata di campionato, spera di ripetere il successo a spese dei torinesi che schierano alcuni «ex», come Paracchini, Brivio, Whittal, Rigamonti e Fece.

I milanesi dovranno rinunciare all'apporto dell'infortunato Crotti e dei militari Holzner e Rudatis ma sperano molto nel canadese Adair, un atleta di classe mondiale.

Diavoli Vov: 1 Viale, 18 Favaro, 2 De Toni, 4 Lusena Marco, 3 Nucci, 5 Lusena Andrea, 10 De Toni Renato, 14 De Toni Orlando, 16 Adair, 9 Branduardi, 12 Gallo, 15 De Toni Orazio, 7 La Fisca.

Torino H.C.: 1 Radaelli, 0 Loffredo, 2 Cicogna, 3 Brivio, 4 Bianchini, 8 Doglio, 6 Paracchini, 11 Whittal, 12 Rigamonti, 5 Castiglioni, 7 Curatella, 9 Crepaz, 10 Rocca, 13 Casaglia, 14 Fece.

★ Nella Coppa delle Coppe di pallacanestro la squadra italiana All'Onestà ha battuto ieri sera a Milano la compagine romena della Dinamo di Bucarest per 73 a 64.

★ Il Torino Club organizza per domenica prossima pullman al seguito del Torino a San Siro; le adesioni si ricevono domani mattina dalle 10 alle 12 in via Maria Vittoria 26.

I granata senza Moschino contro l'Inter e il Milan

Oltre ad essere stato squalificato, l'attaccante del Torino ha subito un infortunio in allenamento - Probabile esordio di Merighi a San Siro

Nel Torino contro l'Inter, domenica prossima a San Siro, oltre a Cereser ed a Carelli mancherà anche Moschino, che è stato squalificato per due giornate a causa dell'espulsione avvenuta nell'incontro con il Bologna. Una punizione molto severa, i dirigenti ed i tifosi granata erano convinti che il giudice sportivo della Lega (visto che in genere il centrocampista è molto corretto) sarebbe stato più clemente. Molto difficilmente, comunque, il Torino presenterà ricorso: Moschino ieri si è infortunato e, anche senza la squalifica, sarebbe stato ugualmente costretto a quindici giorni di riposo.

L'incidente è avvenuto ieri mattina, nel corso di un allenamento al quale hanno preso parte quasi tutti i titolari: oltre all'infortunato Carelli, mancavano soltanto Albrigi, Corni, Facchin, Merighi e Trebbi, che nel pomeriggio hanno preso parte ad una gara contro la «Primavera» (cinque reti di Facchin, una del giovane Romoli). Nella seduta di preparazione Moschino, scattando, ha accusato un forte dolore alla coscia destra ed ha interrotto subito l'attività. Per avere la diagnosi precisa bisognerà attendere almeno un giorno: nella migliore delle ipotesi si tratta di un forte stiramento al quadricipite, nella peggiore di uno strappo ai legamenti. Il ricorso alla squalifica, quindi, diventa praticamente inutile: non è del tutto escluso, comunque, che il Torino lo presenti ugualmente per *«ragioni di principio»*, come ha dichiarato ieri sera il dott. Bonetto, segretario della società.

Il *trainer* Fabbri, quindi, sarà costretto a fare a meno di un'altra importante pedina della squadra proprio in un momento particolarmente delicato: dopo aver giocato contro l'Inter, infatti, il Torino dovrà andare a Catanzaro in Coppa Italia e quindi capitare il Milan, una delle formazioni più forti del campionato. Fabbri non ha voluto fare anticipazioni sullo schieramento per San Siro, ma ha lasciato intendere che si accontenterebbe volentieri di un pareggio data la situazione. Questo fa supporre che il *trainer* granata, invece di sostituire semplicemente Moschino con un altro centrocampista lasciando tutto il resto invariato, farà probabilmente scendere in campo il Torino a San Siro con un'ala «tattica», un elemento cioè capace all'occorrenza di rendersi utile anche in fase d'interdizione.

A questo punto si possono fare varie ipotesi, ma la più probabile sembra questa: Merighi farà il suo esordio fra i granata nel ruolo di interno sinistro, mentre con la maglia numero undici verrà utilizzato Corni. Un'altra soluzione prevederebbe invece l'innesto di Trebbi nel ruolo di battitore libero, con il conseguente spostamento di Bolchi nella posizione di laterale: in questo caso, fermo restando il debutto di Merighi al posto di Moschino, l'ala «tattica» potrebbe essere Agroppi.

Nell'eventualità invece che Fabbri decida di schierare la squadra con tre «punte» fisse, quasi sicuramente all'ala sinistra Balsi — che contro il Bologna non ha molto convinto — verrebbe rimpiazzato da Facchin, il quale pare stia attraversando un buon periodo di forma.

m. car.

CRONACHE DELLO SPORT

Dopo gli [redacted]

Rinviate le decisioni per la gara Lecco-Lazio

Il giudice sportivo della Lega completerà gli accertamenti: la prossima settimana il verdetto - Fermi per due giornate Mazzola II (Lecco), Carosi (Lazio), Moschino (Torino), Boninsegna (Cagliari) [redacted] Ginulfi (Roma) - L'allenatore romanista Pugliese squalificato sino al 27 dicembre

(Nostro servizio particolare)
Milano, [redacted] dicembre.

Il giudice sportivo della Le[redacted] calcio ha squalificato per due giornate Moschino (Torino), Ginulfi (Roma) ed il centravanti del Cagliari e della [redacted] Nazionale, Boninsegna, ma [redacted] ha preso decisioni sull'argomento più atteso della settimana rinviando [redacted] giorni ogni conclusione [redacted] proposito della contestata regolarità della partita di [redacted]rie B Lecco-Lazio (finita 1-1), poiché [redacted] società capitolina ha commesso un [redacted] di procedura, presentando una inutile riserva scritta all'arbitro e tralasciando invece di inviare direttamente al giudice sportivo un ricorso.

In attesa di completare gli accertamenti sulla gravità degli incidenti provocati dal tifoso che ha invaso il campo lecchese, colpendo con un pugno alla tempia il portiere laziale Cei, l'avvocato Barbè ha peraltro squalificato [redacted]zola II (Lecco) e Carosi (Lazio) per due giornate di gara, per essersi reciprocamente colpiti [redacted] particolare violenza; ha inflitto al medico sociale del Lecco, dott. Galli, l'inibizione a ricoprire cariche sociali ed a svolgere qualsiasi attività sportiva [redacted] a tutto il [redacted] dicembre, [redacted] deplorato i laziali Cei, Fortunato [redacted] Morrone, [redacted] condotta scorretta nei confronti del dott. Galli, ha ammonito Ronzon e Zanetti, sempre della Lazio, ed ha anche multato di 6 mila lire Ferruccio Mazzola, per rientro ai bordi del campo dopo il provvedimento di espulsione.

La prossima settimana il giudice sportivo assegnerà probabilmente la vittoria per 2-0 alla Lazio e punirà il Lecco con una forte multa o con una squalifica del campo.

Il medico sociale del Lecco, dott. Giancarlo Galli, colpito da squalifica fino al 27 dicembre, ha subito dichiarato che inoltrerà reclamo contro questo provvedimento del giudice sportivo della Lega.

A parte Lecco-Lazio, [redacted] Lo[redacted] ha deciso [redacted] punizioni nei confronti di giocatori e società di serie A e B. Il Torino dovrà affrontare l'Inter e il Milan senza [redacted] (per altro infortunatosi in allenamento) in quanto l'attaccante è stato squalificato per due giornate effettive di gara, per avere colpito un avversario, mentre la palla non [redacted] a distanza di gioco, durante la partita Torino-Bologna [redacted] domenica scorsa.

Alla stessa stregua [redacted] Moschino, [redacted] giudice sportivo [redacted] squalificato, per due giornate, il portiere della Roma Ginulfi ed [redacted] centravanti del Cagliari Boninsegna, rei di essersi reciprocamente spinti e colpiti sul campo dell'Olimpico. La partita Roma-Cagliari ha avuto peraltro anche altre conseguenze sotto il profilo disciplinare.

La società capitolina è stata multata di 600 mila lire per lancio [redacted] campo di bottigliette e di pezzi [redacted] pane; il terzino romanista Robotti [redacted] l'attaccante sardo Riva sono stati deplorati per comportamento scorretto, [redacted] l'ultimo [redacted] due è stato anche multato [redacted] mila lire per condotta scorretta al termine della gara.

Diffidati e multati di 80 mila lire sono stati anche Pelagalli della Roma, Greatti e Rizzo del Cagliari; l'allenatore capitolino Oronzo Pugliese [redacted] stato addirittura squalificato sino al 27 dicembre per comportamento particolarmente scorretto nei confronti di Riva, dopo che lo stesso, al termine della gara aveva criticato il comportamento intemperante del pubblico. Pugliese è stato inoltre multato di 45 mila li[redacted] per abbandono [redacted] la panchina durante [redacted] gara.

Altra partita burrascosa è stata quella giocata tra F[redacted]rentina ed Inter. Essa ha infatti causato alla società viola una multa di 450 mila lire, al mediano [redacted] un'ammonizione [redacted] diffida, ad Amarildo, Pirovano [redacted] Chiarugi, [redacted]ti rei di comportamento scorretto, una deplorazione.

Per [redacted] serie B, la Lega ha squalificato Lessi [redacted] Livorno e Strucchi del Catania per due giornate effettive di gara multando [redacted] stesso Lessi di 16 [redacted] lire per proteste; [redacted] squalificato per [redacted] giornata [redacted] gara Camozzi [redacted] Modena e Turchetto del Perugia perché recidivi in comportamento scorretto.

David Messina

[redacted] Vavassori infortunato nell'allenamento [redacted] Bologna

Bologna, [redacted] dicembre.

La sfortuna si accanisce [redacted] Bologna. Un altro infortunio è [redacted] oggi [redacted] turbare la preparazione della squadra per l'incontro con [redacted] Varese. Durante l'allenamento odierno, infatti, Giuseppe Vavassori, il portiere titolare rossoblù, ha riportato un leggero stiramento al bicipite femorale della coscia destra. Il medico [redacted] ha prescritto due giorni [redacted] assoluto riposo.

Un'altra difficoltà per Carniglia che si viene [redacted] aggiungersi a quelle provocate dalle condizioni di Bulgarelli e [redacted] Roversi, entrambi a riposo fino a martedì prossimo.

Milan-Vasas Gyoer oggi [redacted] campo di S. Siro

Incontro [redacted] ritorno per [redacted] Coppa [redacted] vincitori di Coppe Nella gara di andata gli italiani hanno pareggiato in Ungheria (2-2) - L'incontro trasmesso per tv (ore 14,30)

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 6 dicembre.

Il Milan ospiterà domani [redacted] Siro gli ungheresi del Vasas di Gyoer per l'incontro di rit[redacted] valevole per gli ottavi di finale della Coppa [redacted] Coppe. Nella partita d'andata, i rossoneri uscirono [redacted] imbattuti dal campo di Gyoer e [redacted] risultato fu [redacted] 2 a 2. Poiché, com'è noto, nella coppa i goals segnati in trasferta valgono più [redacted] quel[redacted] realizzati in casa, è chiaro che al [redacted] oltre naturalmente al successo basterebbe pareggiare per 0-0 o [redacted] 1-1 per assicurarsi egualmente l'accesso ai quarti di finale.

Il *trainer* dei rossoneri Ne[redacted] Rocco ancora [redacted] ha annunciato la formazione riservandosi [redacted] farlo domattina. Sormani, che a Gyoer segnò le due reti del Milan, da lunedì è [redacted] da una noiosa forma bronchiale che [redacted] ha costretto a letto. Tuttavia l'italo-brasiliano [redacted] chiesto di poter egualmente giocare e Rocco ha deciso di attener[redacted] referto del medico che domani visiterà [redacted] calciatore. Rocco sarà però molto cauto nell'utilizzare il centravanti poiché dopo l'incontro [redacted] domani l'undici italiano ha [redacted] programma impegnativo: domenica sarà a Brescia in campionato, mercoledì della prossima settimana a Bari per [redacted] Coppa Italia, domenica 17 a Torino in campionato contro i granata.

Gli ungheresi del Vasas, il cui campionato [redacted] stato sospeso per le vacanze invernali, appaiono ben preparati e molto fiduciosi. Convinti di poter superare il turno, per mantenersi in forma [redacted] vista dei prossimi impegni nella Coppa delle Coppe, partiranno sabato da [redacted] per il Sud America dove effettueranno una lunga *tournée*.

La partita verrà trasmessa in telecronaca diretta sul Primo Canale a partire dalle ore 14,30.

g. bell.

Milan: Belli; Anquilletti, Schnellinger; Rosato, [redacted]trasi, Trapattoni; Hamrin, Lodetti, Prati, Rivera, Sormani (Rognoni).

Vasas: Toth; Keglevich, Orban; Izsaki, Nell, Kiss; Stolcz, Varsani (Orosz), Gyorfi, Somogyi, Mate.

Arbitro: Fritz (Germania [redacted]).



L'attaccante del Cagliari Boninsegna è [redacted] squalificato per due giornate

I ciclisti [redacted] già [redacted] prossima stagione

Motta deciso a riprendersi: parteciperà al Giro e al Tour

Il corridore lombardo da [redacted] a Premeno con i [redacted] compagni della [redacted] - L'atleta vuol fare dimenticare le modeste prestazioni dell'annata [redacted] gare [redacted] conclusa - Conta molto sull'aiuto [redacted] Franco [redacted]

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 6 dicembre.

I corridori della Molteni, che nel [redacted] affronterà la [redacted] undicesima stagione agonistica, si [redacted] radunati oggi a Canonica Lambro [redacted] dove, nel tardo pomeriggio, hanno proseguito per Premeno. Qui, in montagna, rimarranno dieci giorni per riposare e per affiatarsi. Questo, infatti, è l'intendimento del direttore sportivo Giorgio Albani, che ha rinnovato per [redacted] la squadra rispetto alla scorsa stagione.

La Molteni ha confermato Motta, Balmamion, Fezzardi, Tosello, Anni, Bodrero e Fornoni e ha rimpiazzato i vari Altig, De Prà e Scandelli [redacted] Basso [redacted] Carmignani provenienti dalla disciolta Mainetti, con Macchi proveniente dalla disciolta Salamini-Comet, e con il lussemburghese Schultz che ha lasciato la Romeo-Smith.

« La squadra — *ha [redacted] Albani* — stando alla carta appare inferiore a quella del[redacted] passata stagione perché due elementi del calibro di Altig [redacted] di De Prà non [redacted] facilmente sostituibili. Tuttavia se, come mi auguro, Motta ritornerà in auge, se Balmamion continuerà [redacted] offrire buone prestazioni e se il giovane Basso confermerà le speranze su di lui riposte, allora potremo fare grandi cose ».

I corridori [redacted] Molteni, ultimato [redacted] raduno [redacted] Premeno, [redacted] lasciati in libertà [redacted] al 20 gennaio e si raduneranno poi, per la preparazione vera e propria o all'isola d'Elba o in Maremma o in una località nei pressi di Anzio sino a metà febbraio. La loro prima uscita coinciderà con la disputa del Giro [redacted] Sardegna. Per Motta, però, è prevista una preparazione del tutto partic[redacted]

« Il traguardo che mi sono fissato per il 1968 — *ha spiegato Gianni Motta* — è il Tour de France. Farò il possibile per essere incluso nella squadra italiana che [redacted] iscritta al Tour e altrettanto farà Balmamion. Logicamente, per raggiungere l'*optimum* della forma alla vigilia della corsa a tappe francese, non dovrò spingere eccessivamen[redacted] all'inizio della stagione. Tuttavia è mia intenzione partecipare anche al Giro d'Italia ».

« L'altro traguardo è [redacted]cord dell'ora — *ha proseguito Motta* —; è prematuro parlare adesso di questo tentativo la cui [redacted]ttuazione [redacted] legato a innumerevoli circostanze anche non dipendenti dalla mia volontà. In linea di massima, pur riconoscendo che Bracke ha portato il primato a limiti eccezionali, vorrei attaccare il record al Vigorelli e [redacted] già sulla pista del Velodromo Olimpico [redacted] Roma ».

« Vengo da una stagione tutta da dimenticare — *ha concluso [redacted] corridore* — una stagione che purtroppo mi è stata più prodiga di amarezze che di successi. [redacted] pagato personalmente alcuni errori che mi serviranno [redacted] lezione e che [redacted] ripeterò mai più e sono fermamente convinto che il 1968 sarà la mia annata, saranno i miei stessi compagni [redacted] squadra, a incominciare da Balmamion al quale sono legato [redacted] un'affettuosa amicizia, ad aiutarmi a risorgere ».

Giorgio [redacted]

Per le tasse sui biglietti

Dirigenti [redacted] calcio ricevuti [redacted] Preti

Roma, 6 dicembre.

Il ministro delle Finanze on. Preti ha ricevuto oggi alla presenza dell'on. Gianni Usvardi, il presidente del Coni Onesti, il presidente della Figc Franchi, il segretario generale del Coni Saini, [redacted] presidente [redacted] Lega nazionale calcio Stacchi e l'ex presidente della Figc Pasquale.

Sono stati discussi il problema del riconoscimento delle società sportive come società con personalità giuridica e quello dei prezzi dei biglietti [redacted] ingresso alle manifestazioni sportive. E' stata [redacted] posta in risalto, [redacted] parte dei rappresentanti dello sport, l'importanza di questo secondo problema, molto sentito in tutti [redacted]bienti sportivi, specialmente in quelli dilettantistici.

Un provvedimento favorevole comporterebbe la possibilità di una riduzione dei prezzi, soprattutto per le attività dilettantistiche e per i posti popolari, [redacted]guente prevedibile aumento [redacted] numero degli spettatori. Il ministro Preti ha dichiarato che saranno ricercate soluzioni che permettano di aiutare concretamente il settore secondo gli impegni del piano.

Com'è noto lo Stato, che non spende per lo sport ma ne riceve anzi forti somme attraverso il Totocalcio, incassa annualmente tre miliardi e 200 milioni di tasse sui biglietti. Una eventuale riduzione per le gare di sport minore e di dilettanti, sarebbe compensata almeno parzialmente dal fat[redacted] che prezzi meno cari dei biglietti negli spettacoli dei professionisti attirerebbero [redacted] maggiore affluenza di spettatori.

Difficile un incontro tra Benvenuti e [redacted]

Bologna, 6 dicembre.

L'incontro tra Nino Benvenuti e Carlo Duran, prospettato dall'organizzatore [redacted] e dal procuratore Ciaccio, non [redacted] potrà svolgere prima della « bella » tra il triestino e il campione mondiale dei medi, Emile Griffith.

Atleti azzurri [redacted] Cervinia per abituarsi all'altitudine

A fine dicembre - Prima fase della preparazione ad « alta quota » in vista delle Olimpiadi del prossimo anno ai 2200 metri di Città di Messico

Un gruppo di azzurri dell'atletica, quelli che fanno ca[redacted] all'allenatore federale [redacted]dro Calvesi (ovvero gli [redacted]colisti [redacted] i velocisti) dovrebbero riunirsi a fine [redacted] a Cervinia per qualche giorno di preparazione collegiale « ad alta quota » in vista delle Olimpiadi del prossimo anno [redacted] Città di Messico.

Come [redacted] noto, la capitale messicana [redacted] a [redacted] metri di altitudine: la preoccupazione dei dirigenti sportivi [redacted] tutto il mondo [redacted] quella di abituare i propri atleti alle particolari condizioni ambientali. [redacted] quadro della preparazione, la Federazione [redacted]ana [redacted] atletica leggera intende approfittare delle vacanze natalizie (nelle quali studenti e lavoratori possono usufruire [redacted]he giorno di libertà) per inviare alcuni degli atleti « probabili olimpionici » in montagna. Sarà la prima fase dell'assuefazione all'alta quota: [redacted] duemila metri di Cervinia dovrebbero recarsi i velocisti (Giannattasio, Preatoni, Berruti, Roscio e gli altri) e gli ostacolisti, guidati d[redacted] Eddy Ottoz.

La fase finale degli allenamenti in altitudine, un [redacted] prima delle Olimpiadi che si svolgeranno in ottobre, avrà luogo nel centro sportivo [redacted]co di Font Romeu, oppure a St. Moritz.

★ Thomas Nordahl, il ventenne centravanti della squadra svedese Oerbro, giocherà probabilmente [redacted] campionato svizzero [redacted]me dilettante nelle file [redacted] silea e nello Chaux-de-Fonds per [redacted] nei [redacted] invernali; il giovane attaccante, figlio del famoso Gunnar, interessa alla Juventus che si è assi[redacted] un'opzione e potrà tesserarlo quando cadrà il blocco sull'importazione dei calciatori stranieri.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI a [redacted] L. [redacted] p.p.

(Continua [redacted] pag. 4)

CORSO Peschiera 140 interno [redacted] impresa vende camere tinello servizi 2° piano mutuo. Telefonare 331-759.

CORSO Polonia 173 condominio Aurora spaziosi signorili 2-3-4 camere servizi minimo contanti mutuo e dilazioni. Tecnimmobil 512-582, 542-540

CORSO Sebastopoli 272-274, gruppo alloggi signorili 2-3-4 camere più servizi, buon reddito (volendo liberi 1968) vendonsi mutuati e dilazionati, anche frazionatamente. Visite custode 272. Studio Furbatto 544-566.

CROCETTA alleraente signorili vendo due appartamenti salone 2 camere, cucina, doppi servizi, doppi ingressi, volendo abbinabili. Mutuo San Paolo. Tel. 538-821.

CROCETTA appartamenti signorilissimi vendonsi. Telefonare [redacted]

CROCETTA vendesi appartamento 200 mq centrale, piano alto, mutuato. Telefonare 517-803. O555

DIRETTAMENTE impresa vende alloggi 2-3 camere e servizi in Largo Sempione angolo via Mercadante, mutuo, dilazioni di pagamento. Telefonare 330-310. O642

DUCHESSA Jolanda 11 vendonsi alloggi signorili nuovi 3-4-5 [redacted] e servizi. [redacted]

ECCEZIONALE occasione vendo 7.800.000, corso Ferrucci signorile alloggio libero subito salone divisibile in due camere, cucina, bagno, entrata, grande terrazzo panoramico. Facilitazioni pagamento. Tel. 537-496

ECCEZIONALE occasione vendo 15 milioni 500.000 semicentrale alloggio panoramico salone 5 camere cucina doppi servizi, libero primavera 1968. Facilitazioni. Telef. 537-496.

ELEGANTE palazzina Sant'Ottavio [redacted]. Appartamenti pregiati massimi conforts. Prenotando entro dicembre prezzo agevolazioni particolari. Dilazione quindicennale mutuo venticinquennale. Telefonare 678-994. [redacted]1

GARAGE completamente attrezzato e avviato mq 1700 paraggi piazza Bernini, reddito 6,80%, vendesi. Telefonare 538-821. O826

GEOM. Gariglio, lungodora Borghetto S. Spirito, vende alloggi pronti gennaio 660-682. 1001

[redacted] bassa costruzione centro S. Paolo, cinque aperture, salone unico mq 600, sottostante seminterrato mq 600, ingressi carrai, adatto concessionaria auto, esposizione, supermercati, ristorante, impresa vende. Telefonare 723-030 oppure 853-405 ore pasti. O763

MADONNA Campagna vendonsi ultimi alloggetti 2-3 camere servizi per definizione frazionamento prezzi irrisori mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Telef. 80-063.

ASTI CORA spumante bum! ..ed è subito festa

LOANO impresa Cappelluto vende alloggi vicino spiaggia mutuo 75%. Telefonare Torino 293-529.

LOCALE industriale, 4 piani, centralissimo, adatto scuola, deposito industria silenziosa vendo. T. 535-801.

LOCALI industriali Settimo 650 mt. cortile, abitazione ufficio vendonsi rateazioni. Telefonare 881-805.

MARTINETTO alloggio esente due camere servizi termo bagno ascensore vendesi 5.800.000, Cerutti, A. Doria 15. A113024

MURI negozi mutuati sottostanti megazzini primaria posizione commerciale vendonsi affittansi, Cerutti, A. Doria 15. A113024

NEGOZI nuova costruzione corso Siracusa 66 impresa vende affitta. Telefonare [redacted]. A118047

NEGOZI ottimo reddito, buoni esercizi, corso Sebastopoli, vendonsi mutuati anche frazionatamente. Studio Ragioniere Furbatto 544-566.

NEGOZIO bellissimo Piazza Vittorio Veneto vendo o affitto. Telefonare 353-483. O624

NEGOZIO corso Francia pressi Bernini affittato buon reddito. Telefonare 487-971. O501

NEGOZIO nuovo vuoto Laumann adatto torrefazione, latteria, cancelleria, vinicola. Telefonare 487-971.

OCCASIONISSIMA alloggio primo piano fronte collina quattro camere salone cucina doppi servizi due ingressi ampi terrazzi mutuo vende società definizione frazionamento. Cerutti, A. [redacted] 15. A113024

PARELLA [redacted] tinello [redacted] riscaldato [redacted] affarone. [redacted] nare 758-949. O872

PRIVATO vende alloggi due tre camere più cucina e servizi corso Unione Sovietica 215, uno adattissimo studio medico dentistico. Telefonare 362-211 pomeriggio. A115214

PRIVATO vende palazzina di 39 vani zona Caselle reddito elevato esclusi intermediari. Telefonare 258-687, 320-147. A116850

RESIDENZA zona Francia, tranquilla, alberata, vendo ultimi confortevoli tre camere, grande tinello, cucinotto, doppi servizi, altro una camera, tinello, cucinino, bagno, consegna primavera 1968. Mutuo, dilazioni. Tel. 537-496.

RIVIERA Ponente vendonsi ville da 5.600.000, 6.200.000, 6.700.000, zona residenziale, tutte comodità. Bernato, via Pavia 70, Loano, telefono 65-476. 27778

RIVOLI. Piazza Cavaliero, occasione, impresa vende alloggi, dilazioni pagamento, mutuo. Telefonare 793-772

ROCCA Canavese casetta camera cucina, posizione panoramica vendesi. Telefonare 502-514. O596

SCOPO [redacted]estimento Ente Assistenziale a carattere nazionale acquista [redacted] contanti [redacted] già in reddito (minimo 5%) [redacted] valore non inferiore a [redacted] e preferibilmente di recente costruzione. Le offerte dovranno essere corredate dei seguenti documenti: progetto completo dell'immobile se di nuova costruzione o planimetria dettagliata se di vecchia costruzione, foto e ubicazione dello stesso immobile, certificato di abitabilità e copia licenza di costruzione; dichiarazione del reddito reale con elenco delle affittanze; altri documenti che l'Ente si riserva di chiedere. Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre il 31 dicembre 1967 in Roma alla casella numero 472 D, Sip, Tritone Roma.

TENUTA agricola provincia Verona, complessivi 17 ettari: casa, pioppeto, frutteto. Vende: 45.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O440

TERRENO borgata Parella importante corso camere 126 nulla osta edilizio vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2258 — Torino».

TERRENO progetto approvato 160 [redacted] autorimessa 2000 metri, zona [redacted] San Maurizio, vendiamo 140.000.000, parziale permuta. Beltramo, telefono 535-912.

VENDESI bar [redacted] fronte [redacted] Ferriera. Telefonare 562-373. 2[redacted]

TERRENO permesso 125 camere, negozi fronte strada Torino-Leinì; parziale pagamento camere. Telefonare 487-971.

VENDIAMO alloggi signorili 2 camere tinello terrazzo box via Luini 110, zona corso Potenza. 1001

VENDONSI affittansi separatamente locali mq. 1600 - 250 - 90. Telefonare 758-949. O872

VIA Coppino 126 importante società industriale vende ampi alloggi ottimamente rifiniti in palazzo notevole prestigio, prezzi particolarmente convenienti con mutuo e rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Telefonare [redacted]. O280

VILLA padronale panoramica S. Vito, terreno sistemato mq. 4000, alloggio mq. 900, oltre casa custode, garage, costruzione moderna, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1416 — Torino». A111332

VILLETTA nuova 30 [redacted] Torino, [redacted] camere servizi giardino, vendo 6 milioni 500.000. Telefonare 530-395.

503-514, 502-542 telefonare se volete vendere alloggi, case, terreni in breve tempo. O596

6.850.000 vendo libero 3 camere cucinotto barriera S. Rita. Tel. 327-665.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 750-890, 538-539.

A.A. CONIUGI piemontesi statali cercano alloggetto. Telef. 688-755, 355-587. O489

A. [redacted] 3-4 [redacted] salone doppi servizi. Telefonare [redacted].

A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-835.

A. CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 769-800 geom. Martinat.

AFFITTASI arredato, vuoto, 1-4 camere, centrale-semicentrale. Telefonare [redacted] 538-594. O555

CERCO 2 - 4 camere, possibilmente servizi, anche periferico. Telefonare 544-461. [redacted]

CONIUGI cercano alloggio camera tinello servizi casetta con giardino vicinanze Torino. Tel. 689-302 ore pasti. A118001

[redacted] periferia per officina cercasi. Telef. 257-222.

PIEMONTESI referenziati affitterebbero alloggetto camera cucina servizi. Telefonare 645-365. 1001

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20 mila, 30.000, 40.000. Sacchi 14. Telefonare 538-539. O529

A. [redacted] alloggetti moderni 20.000, 26.000, 35.000, 45.000. Bogino 10. O658

A. AFFITTANSI alloggi 3-4-6 [redacted] re servizi. Geom. Martinat, corso Francia 17. O444

A. AFFITTASI subito camera, tinello, servizi, 25.000. Tel. 745-720 Geom. Martinat. O906

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto [redacted] Tel. 538-594

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arsenale 42. Telefonare 546-439.

[redacted] locali uso [redacted] con retro [redacted]. Telefonare 386-134.

AFFITTASI a persona sola solitaria mente alloggio vuoto semicollinare camera servizi garage. Scrivere: «Pubblicità Stampa 536 — Torino».

AFFITTASI a prossimi sposi camera tinello servizi nuovo. Telefonare 356-895 A110-741

AFFITTASI [redacted] negozio via Nizza [redacted] soppalco e salone sottostante. Telefonare 697-711. [redacted]

AFFITTASI grande negozio borgata Vittoria adatto anche laboratorio. Telefonare 252-361. 2001

AFFITTASI grande negozio retro adatto generi diversi San Donato 58.

AFFITTASI bellissimo ufficio mq. 130 [redacted] adatto rappresentanze commerciali esposizioni varie autosalone corso Statuto. Telefonare 485-686.

AFFITTASI locale metri centottanta ampio cortile adatto industria silenziosa magazzino. Telefonare 793-186, 581-409. A117435

AFFITTASI locale [redacted] zona Italia [redacted] uffici mq. 130, magazzino mq. 200, telefono, energia. Tel. 642-655.

AFFITTASI magazzino Italia '61, 700 mq seminterrato, 300 mq piano strada. Telefonare 517-803.

AFFITTASI negozio corso Francia 448. Telefonare 760-781.

AFFITTASI ufficio arredatissimo prezzo mila fronte [redacted] Nuova. Telefono [redacted] O708

AFFITTASI zona Beinasco locale industriale mq 1700 coperti più palazzina uffici. Telefonare 330-310.

AFFITTASI zona Venchi Unica bel locale metri centottanta uffici riscaldamento ampio cortile adatto officine silenziose magazzino. Telefonare 793-186, 581-049.

AFFITTO alloggio 3 camere cucina servizi termo 45.000. Tel. 792-494.

ALLOGGIO centralissimo: 4 camere, salone, cucina, adatto uffici-abitazione. Affitto convenientemente, Fasano, Madama Cristina 129. O440

AUTOTRASLOCHI furgoni nuovissimi smontaggio - rimontaggio mobili lampadari. Ditta Brajato, telefono 621-839. A114518

ALLOGGIO libero 2 camere tinello servizi via Renier. Tel. 373-274.

AMMOBILIATO al [redacted]ente affitto 2 [redacted] servizi cucinotto 60.000. Telefonare 543 393. A118061

AMMOBILIATO pied-à-terre elegante, indipendente, 40.000 - 50.000. Telefonare 650-503. O662

APPARTAMENTO elegantemente ammobiliato affitto anche pied-à-terre. Telefonare 677-632.

AUTOTRASLOCHI garanzia [redacted] per [redacted]re furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montaldo. A113878

AUTOTRASLOCHI Mottura Torino Italia Calabria Sicilia settimanalmente magazzinaggio. Telef. 683-357.

AUTOTRASLOCHI 4000 camere specializzati autofurgoni imbottiti garanzia. Telefonare 592-483 Einaudi.

AUTOTRASLOCHI 5000 [redacted] operai specializzati garanzia preventivi. Telefonare [redacted] Leonardi.

CORSO Francia pressi Statuto, signorile quattro camere, cucina, doppi servizi. Telefonare 518-095.

CROCETTA affittiamo locale seminterrato mq. 45, adatto uffici-rappresentanze 30.000 mensili, Fasano, Madama Cristina 129. O440

DEPOSITO magazzeno-industria silenziosa [redacted] affitto Aeronautica mq. 300 in [redacted] cortile. Telefonare 785-562.

LOCALE via Baretti mq 190 con aperture su strada ed accesso camions nel cortile affittasi. Telef. 512-870.

MONCALIERI: fuori negozio, alloggio annesso camera, salotto, cucina. Affittasi: 68.000 mensili. Fasano, Madama Cristina 129. O440

NUOVISSIMO pied-à-terre signorilmente arredato 65.000 mensili. Telefonare 746-341. A114981

RIVOLI affittansi negozi nuovi con retro abitabile zona edatissima, pettinatrice, maglifici, ecc. Tre mesi senza affitto. Telefonare 546-188.

VIVERONE affittansi capannoni industriali mq. 1100. Telef. 98-030.

ZONA Santa Rita affittasi seminterrato mq. 200 circa. Tel. 794-504.

LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per [redacted]

LOANO strada per Pineland 300 metri mare zona tranquilla, Pignocco Zattarin vendono alloggi panoramici minimi acconti. Tel. 341-158

SAUZE d'Oulx privato vende affitta alloggio tre camere giardino soleggiatissimo. Telefonare 682-123.

SAUZE Oulx panoramico alloggio 5-6 letti affittasi. Telefonare 581-012 oppure 0122/85-153. A117353

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

ALASSIO. Hôtel Adler. tel. 42-866, confortevolissimo riscaldato, ottimo trattamento, 2400 complessive. Apertura 1° dicembre. [redacted]7462

ALASSIO. Hôtel Olimpia, telefono 43-014, vicino mare, termosifoni, menù alla carta, 2500 complessive.

ALASSIO pensione S. Giorgio 40-111 vicinissima mare, termosifone, ottima cucina 2300. 27913

ALBISOLA Capo, Pensione Igea, vicinissima mare, soleggiatissima, 2200 complessive, tel. 41-861. Proprietaria Franca Talocci. 27787

ARMA Taggia (Sanremo), Hôtel Eden, telefono 43-000, aria condizionata, garage, preferenza persone tranquille. 27640

ARMA Taggia (Sanremo), Pensione Erika, tel. 43-549, riscaldata, 2500 complessive, bagno, 2700.

BORDIGHERA, Pensione Tina, riscaldamento centrale, cucina piemontese, menù alla carta. Via Regina Margherita 50, telefonare 22-858.

DIANO Marina, Hôtel Miramare, telefono 45-084: nuova, passeggiata mare, confortevolissimo, tutto compreso 2700. 27688

DIANO Marina, Pensione Orchidea, telefono 44-613, cucina casalinga, riscaldamento centrale, 2200 complessive. Apertura 20 dicembre.

LOANO, Albergo Milano, tel. 68-389, vicinissimo mare, riscaldamento centrale. Prezzi favorevoli. 27326

LOANO, Hôtel Venezia, tel. 69-517, moderno, riscaldatissimo, vicino mare, prezzi propaganda. 27637

LOANO, Pensione Helvetia, telefono 69-150, soleggiatissima, giardino, tutti conforts, vicino mare. Apertura 20 dicembre. 27793

LOANO, Pensione Roma, telefono 68-829, cucina emiliana, trattamento ottimo, termosifoni. Inverno 2100 complessive. 27647

PIETRALIGURE, Hôtel Sartore, soleggiatissimo, termosifoni, cucina sceltissima, parcheggio. Tel. 67-004.

SANREMO, Pensione Primosole, 84-777, fronte mare, riscaldato, confort, lire 3000. 27913

VARAZZE, Piccolo - Hôtel, confortevolissimo. Complessive 2300 (doccia), 2500 (bagno). Assistenza medica mutuati. Telefonare 96-327.

VENTIMIGLIA offre un gioioso soggiorno con il meraviglioso clima della riviera (12°-14° media). L'Hôtel Splendid vi riserva prezzi speciali. Interpellateci. 26645

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento moderna scuola acconciature. Elettrondulazione. Corsi diurni-serali autorizzati consorzio ministeriale. Nizza 9, telefono 650-052. O581

ACCONCIATORI, ex tecnico Oreal Fralli specializzato scuola acconciature femminili, piega, taglio, decolorazioni tinture permanenti. Corsi serali perfezionamento moda, fantasia, specialità capelli lunghi, diploma consortiale. Tel. 488-385, piazza Statuto 24. O626

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 220 per parola

INGEGNERE impartisce lezioni matematica fisica materie tecniche. Telefonare 589-445 Torino. 1001

CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

AFFITTASI a persone serissime ammobiliate centrale, unico o due letti. Telefono [redacted]-590. A117688

AFFITTASI [redacted] ammobiliata a due letti. Telefonare 7[redacted].

DOMANDE IMPIEGO L. [redacted] parola

A.A. GIOVANE referenziato militesolto diploma maturità classica, pratico lavori ufficio, offresi impiego incarico fiducia. Tel. 326-380.

A. GIOVANE offresi mezza giornata come disegnatore impiegato o magazziniere. Telefonare 230-320.

A. GIOVANE torinese militesolto, studi universitari, auto, offresi serio impiego. Telefonare 667-692 ore pasti. A117809

A. LAUREATO economia 35enne, vasta esperienza contabilità generale industriale finanziaria costi budget, esamina proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 16 — Genova».

A. RAGIONIERE lunga pratica contabilità generale, partita doppia bilanci, tributaria, amministrazione personale, stabili, offresi. Tel. 546-929.

A. STENODATTILOGRAFA referenziata, pratica ufficio, libera subito offresi. Telefonare 367-900.

[redacted] vetrinista offresi anche [redacted] mansioni direttive. Telefono 855-910. A117573

ABILE dattilografa, impiegata commessa o cassiera su macchine internazionale. Distinta, comunicativa e referenziata. Offresi pure per mansioni di alta responsabilità. Telefo[redacted] 538-962. A1[redacted]

ABILE ragioniere esperto contabilità bancaria commerciale offresi ore libere. Telefonare 673-431.

ANALISTA tempi metodi, quadriennale esperienza meccanica ultrafine, libero mattino o pomeriggio, offresi metodi, cronometraggi. Telefonare 237-168 [redacted] 19. A117404

ATTIVA volenterosa venticinquenne diplomata pratica lavori ufficio 2° impiego conoscenza francese offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8238 — Torino».

[redacted] magazziniere energico con esperienza decennale pratico conti lavorazione carico scarico merci ufficio produzione offresi. Telefonare 871-653. A117969

CAPO reparto presse ventennale esperienze costruzione manutenzione stampi e stampaggio lamiere. Termo indurenti termoplastici, quarantenne, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2314 — Torino».

CONSOLISTA et operatore meccanografico esperienza quinquennale offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2248 — Torino».

DATTILOGRAFA offresi per lavori copiatura. Telefonare dalle 14 alle 20 escluso il sabato. A117777

DATTILOGRAFA pratica ufficio scopo miglioramento offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2309 — Torino». A118042

DICIANNOVENNE diploma computista commerciale perforatrice meccanografica esperienza biennale come segretaria stenodattilo cerca impiego adeguato. Telefonare 663-993.

DICIASSETTENNE referenziata offresi lavoro impiegatizio, 1° impiego. Telefonare 350-452. A117743

DICIOTTENNE 2° Ragioneria, stenodattilo, offresi seria ditta. Telefonare 210-758. A117805

DIPLOMATA segretaria d'azienda 2° impiego offresi. Telefonare 240-971.

DIPLOMATA 38enne primanotista esperienza contabilità bilanci cassa lavori vari ufficio occuperebbesi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8213 — Torino».

DISEGNATORE edile offresi. Telefonare 721-363. A117592

DISEGNATORE pratico militesente secondo impiego, bravo, livello esecutivo impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8231 — Torino».

DISTINTO quarantenne torinese, perfetta guida auto, occuperebbesi come segretario od accompagnatore. Referenze ineccepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8195 — Torino».

ESTETISTA libera subito offresi profumeria. Telefonare 464-559.

FIGURINISTA e costumista teatrale offresi per lavoro piccola sartoria. Scrivere: Pomone Costanza, piazza Burzio, Cambiano (Torino).

GEOMETRA 22enne militesolto, esperienza ufficio tecnico rappresentanza, impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: Cane, via Massena 109, Torino. A117401

GIOVANE militesente cultura media superiore offresi lavori ufficio. Telefonare 376-078. A117731

GIOVANE impiegato ufficio estero esperienza biennale inglese tedesco francese cultura universitaria disposto trasferirsi viaggiare offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2289 — Torino».

GIOVANE signora [redacted] lavoro o impiego [redacted] giornata. Tel. 660-789.

[redacted] signora stenodattilografa [redacted] ufficio francese greco offresi. Tel. 723-802. A117882

IMPIEGATA [redacted] offresi per lavoro ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8223 — Torino».

IMPIEGATO farmacia praticissimo banco, spedizione ricette, preparazioni offresi farmacia città provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8240 — Torino». A117879

IMPIEGATO magazziniere, spedizioni, vendite, acquisti decennale, esperienze trattamento clienti fornitori, referenziato, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8225 — Torino».

INTERPRETE lingua russa inglese, referenziato offresi, ufficio eventualmente viaggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8252 — Torino».

LUNGA pratica ogni lavoro ufficio, senso responsabilità, idoneo conduzione piccola azienda, offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8219 — Torino». A117794

MARESCIALLO P.S. pensionato fidatissimo esperto amministrativo pratiche burocratiche cerca occupazione anche fiducia mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2266 — Torino». A117609

PENSIONATA referenziata pratica commercio negozio elettrodomestici offresi mezza giornata. Tel. 501-814.

PERITO elettrotecnico quinquennale esperienza tecnico-commerciale esaminerebbe offerte Società beni strumentali, scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8241 — Torino». A117860

PERITO meccanico universitario offresi ditte qualsiasi lavoro pomeriggio. Telefonare 325-431. A117907

PERITO meccanico 2 anni esperienza laboratorio sala prove et officina offresi piccola media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2310 — Torino». A118050

PRATICA ventennale ufficio, conduzione negozio, signora 45enne occuperebbesi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8217 — Torino». A117785

PRIMANOTISTA banche cassa portafoglio, precisione onestà doti di autonomia, e veramente seria società offresi. Telefonare 518-177.

RAGIONIERA prima impiego inglese dattilo offresi. Tel. 585-358.

RAGIONIERE esperienza trentennale in campo amministrativo, tributario sindacale et finanziario impiegherebbesi mezza giornata. Telef. 584-648.

RAGIONIERE esperto amministrazione bilanci completa contabilità generale paghe contributi offresi adeguatamente. Tel. 754-249.

(Continua a [redacted] 14)

ASTI CORA spumante bum! ..ed è subito festa

CRONACHE DEI LIBRI

Un aspetto finora rimasto nell'ombra

Proust critico

Si dedicò [redacted]i poco [redacted] saggistica letteraria, in cui poteva eccellere - Ma la lunga meditazione critica sulla poesia [redacted] sull'arte fu [redacted] fondamento necessario della [redacted] opera di romanziere

Fra i molti studi che di giorno [redacted] giorno testimoniano della fortuna che Marcel Proust [redacted] la [redacted] opera continuano [redacted] godere presso i lettori e la critica, questo [redacted] René de Chantal (*Marcel Proust critique littéraire*, Les Presses de l'Université de Montréal, 1967, 2 voll. pp. 765) merita una segnalazione particolare. Si tratta di uno studio che finalmente illumina [redacted] aspetto del romanziere lasciato per troppo tempo nell'ombra, anche se il più comune dei lettori non può non essere colpito dal posto significativo che nell'opera proustiana viene fatto ai rappresentanti della letteratura europea.

Per questa originalità di *A la recherche du temps perdu* molti hanno sovente pensato al grande critico che sarebbe stato Marcel Proust, se mai l'opera di creazione non l'avesse occupato fino ad ucciderlo. Quando, nel 1954, furono pubblicati i saggi postumi raccolti nel volume *Contre Sainte-Beuve*, Robert Kemp si fece interprete dell'opinione generale osservando come quei capitoli inattesi fossero «una prova sicura del talento criti[redacted] posseduto da Proust». Per conto suo Léon Pierre-Quint confermò che, grazie alle felici intuizioni della critica proustiana, qualche importante capitolo della storia letteraria francese [redacted] stato rinnovato e meglio impostato.

Tuttavia, pur [redacted] questi riconoscimenti, nessuno era mai andato oltre nella valutazione della prospettiva critica proustiana. Per troppo tempo è rimasto senza una convincente spiegazione il motivo che convinse il romanziere a fare esporre da Madame de Villeparisis la [redacted] opposizione a Sainte-Beuve, dall'ambasciato[redacted] Norpois la sua concezione della letteratura, dal narratore quale fosse l'importanza della «poesia pura».

Non certo per caso Proust fa dialogare i suoi personaggi sullo stile, [redacted] teatro, sull'Impressionismo. Tanti giudizi suggeriti dagli autori prediletti, [redacted] posto unico che nella fantasia del romanziere [redacted]pa la *Phèdre* raciniana, la valutazione del lirismo di Victor Hugo, della «tensione» di Vigny, dell'arcaismo di Moréas, anche le caratteristiche esclusioni di alcuni contemporanei (Péguy e Gide) e certe preferenze (H. de Régnier e F. Jammes): così ricche e varie e sempre motivate valutazioni critiche offrono la testimonianza, non tanto delle possibilità recondite di uno scrittore, quanto del posto che l'esercizio critico ebbe nella segreta maturazione [redacted] romanziere.

Una simile [redacted] ha consentito a René de Chantal di porre in una luce inattesa an[redacted] l'attività del narratore. In verità, fino ad oggi non era mai stato esaurientemente dimostrato come, nel graduale affermarsi di un temperamento, il romanziere e il creatore fossero stati preparati dal lettore e dal critico. Voglio dire che nessuno aveva ancora compreso come, approfondendo una [redacted] personale esigenza critica, Proust si fosse venuto preparando, in un modo che non si potrebbe desiderare più originale ed attuale, alla sua attività creatrice. Ora noi sappiamo quale importanza debba [redacted] finalmente riconosc[redacted] ad una pagina della prefazione alla *Bible d'Amiens*, là dove Proust scriveva: «*Noi prendiamo coscienza della [redacted]stra originalità se ci sforziamo di ricreare in noi stessi quanto è stato compreso dal maestro che abbiamo preso per guida*».

Soltanto i mediocri credono che la guida di [redacted] autore ammirato ci impedisca di operare in libertà. Al contrario, Proust è convinto che, accettando una simile disciplina intellettuale, [redacted] aumenta [redacted] molto la capacità di sentire e di giudicare. Su queste convinzioni in Proust si è formato prima il critico, poi [redacted]tore. Il critico nel *Contre Sainte-Beuve* scopre il miglior metodo per valutare l'opera d'arte; il creatore nel romanzo si interroga quale [redacted] la via sicura per realizzare il suo progetto. Percorrendo l'uno e l'altro cammino, [redacted] scrittore giunge ad identificare le sue capacità, a metterle a frutto, a valutarle tutte a vantaggio del suo lavoro.

[redacted] può, adunque, affermare ch[redacted] l'attività critica di Proust non fu né secondaria né marginale. Proponendosi di realizzare la [redacted] vocazione, Proust si domandò, prima [redacted] Charles du Bos e di Sartre ma dopo Mallarmé, che cosa fo[redacted]se la letteratura. Non volle [redacted]sere uno scrittore politicamente impegnato come Chateaubriand che tanto ammirò, né un «dilettante» [redacted] Barrès che conobbe. Scegliendo [redacted] maestri A. France, Ruskin e Flaubert, Proust meditò un [redacted] ideale letterario che realizzò pazientemente quando si convinse che un artista ha [redacted] solo dovere: quello di esprimere con assoluta consapevolezza la sua particolare ed originale visione del mondo.

Franco Simone

Recitato e ristampato in Italia dopo più di tre secoli

Perché ritrova ora tanto successo il teatro dimenticato del Ruzante?

Borghese e colto, sentì il popolo e la campagna [redacted] nessun altro scrittore del '500

Esattamente tre secoli e mezzo dopo l'ultima edizione, [redacted] pubblica per la prima volta in Italia tutta l'opera [redacted] Ruzante. Lo stupore [redacted] legittimo. Ma [redacted] gran pubblico, che da una decina d'anni ha imparato [redacted] cono[redacted] sul palcoscenico [redacted] teatro che [redacted] poteva leggere sulla pagina se non in [redacted] sporadici [redacted] incompleti, non sarà inutile ricordare che la meteora di Angelo Beolco detto il Ruzante impallidì, e quasi si spense, agli inizi [redacted] Seicento, con la [redacted] rapidità con cui aveva acceso e attraversato il firmamento letterario rinascimentale.

Fama in parte postuma: acclamato in vita come auto[redacted] attore, soltanto dopo la [redacted] (1542) il Ruzante ebbe la ventura [redacted] stampate e ristampate più volte le [redacted] commedie. Poi, raramente interrotto, un silenzio durato sino a quando due francesi «riscoprirono» lo scrittore padovano.

Ricuperato dalla cultura italiana contemporanea, il teatro [redacted] Ruzante ha ora anche una [redacted] degna edizione. L'ha curata, coronando quasi vent'anni di ricerche e [redacted] studi, Ludovico Zorzi. Egli non soltanto ha pubblicato [redacted] testo «che tiene selettivamente conto delle fonti e ne propone una trascrizione ortofonica secondo moderni criteri di grafia»; [redacted] anche offre [redacted] fronte, [redacted] ricchezza di note, la versione italiana [redacted] quella parte, la più cospicua, scritta [redacted] pavano, cioè nel dialetto del contado [redacted] Padova, che il Ruzante usò soprattutto per esprimere [redacted] «naturale» del mondo [redacted]stico che gli urgeva [redacted] rappresentare, anche [redacted] poi fini col contrapporlo polemicamente al «fiorentinesco» dei letterati.

Ma non [redacted] anche lui un letterato? [redacted] domanda alla quale, presto o tardi, deve rispondere ogni studioso del Ruzante. Si sa che Angelo Beolco nacque insie[redacted] al suo secolo (recenti scoperte d'archivio inducono ad anticipare di un paio d'anni la data tradizionale del 1502) in una ricca famiglia di origine milanese. Ma era figlio naturale e, sebbene fosse stato accolto ed educato con ogni cura nella famiglia paterna, c'è stato nell'Ottocento chi [redacted] ha resistito alla tentazione [redacted] considerare il suo stato illegittimo [redacted] presagio, oltre che un'occasione, di una vita all'insegna [redacted] genio e della sregolatezza, [redacted] «artista maledetto».

[redacted] realtà, [redacted] dimostra lo Zorzi nella sua acuta Introduzione, e lo conferma[redacted] gli studi del Sambin e del Menegazzo, [redacted] Ruzante fu «un borghese colto e a[redacted]»; nella [redacted] all'om[redacted] del patrizio Alvise Cornaro, [redacted] protettore, committente, amico e padrone, riuscì a conciliare, forse dopo qualche sbandamento giovanile, la vocazione di teatrante con le necessità della [redacted] quotidiana, anche [redacted] non arrivò a comporre «il contrasto tra la città [redacted] campagna che innerva [redacted] capo a fondo» [redacted] opera. [redacted] fu [redacted] fortuna: proprio nella rappresentazione di questo dissidio [redacted] soprattut[redacted] delle aspirazioni e dei sentimenti del mondo contadino, [redacted] quale egli ebbe continua dimestichezza, sta la grandezza dell'arte scabra e potente [redacted] Ruzante.

Arte realistica: e meno per il tentativo di «rinnovare dall'interno le consuetudini umanistiche medi[redacted] l'innesto [redacted] forme e motivi attinti alle tradizioni popolari», che per [redacted] prospettiva classista nella [redacted]le, con qualche sforzatura e tuttavia non senza fondamento, lo [redacted] colloca l'opera ruzantesca. Ma in particolare perché, al [redacted]trario della Commedia dell'Arte, [redacted] nonostante egli l'abbia in qualche modo anticipata, dietro il teatro [redacted] Beolco non c'è il vuoto, morale e politico, [redacted] socie[redacted] che ha ritardato di secoli [redacted] presa di coscienza [redacted] parte [redacted] una [redacted] borghesia e delle stesse classi [redacted]polari.

Nei due Dialoghi, nella Moscheta, nella Betìa (qui restituita per la prima volta nella sua integrità insieme a preziosi inediti, come le due splendide Orazioni) e nelle altre sue commedie — di cui lo Stabile torinese [redacted] il suo regista De Bosio hanno già dato eccellenti traduzioni sceniche — il Ruzante svela davvero «il rovescio delle immagini idealizzate e stilizzate... della letteratura ufficiale di quello stesso periodo».

Alberto Blandi

RUZANTE: *Teatro* - Edizioni Einaudi - pagine 1710, lire 12.000.

UNA SORPRESA: «LA CAFARDE» DI BONA DE MANDIARGUES

La bella nipote di De Pisis si è rivelata scrittrice surrealista di grande talento

Parigi, dicembre.

Imprevedibile Bona: la giovane [redacted] bella pittrice [redacted]rarese, nipote di Filippo De Pisis e moglie di André Pieyre de Mandiargues, «Prix Goncourt» [redacted] quest'anno, la conoscevamo attraverso le periodiche esposizioni d'arte, nelle quali lo straordinario talento [redacted] brava tenuto in soggezione [redacted] volubile condiscendenza alle ultime mode. La [redacted] anche per gli improvvisi impulsi che determinano, in assoluta libertà e fuori di ogni calcolata convenienza, i fatti della [redacted] esistenza. Ecco che ora si rivela come autentica scrittrice.

Il suo primo libro, pubblicato in questi giorni nelle edizioni del «Mercure [redacted] France», *La Cafarde*, [redacted] un racconto d'una sessantina di pagine, che riassume, in uno stile impeccabile, degno delle pagine più felici di André Breton, quarant'anni di letteratura sperimentale surrealista, da «Hebdomeros» di Giorgio [redacted] Chirico ai sogni di Robert Desnos.

Anche il suo è un sogno, [redacted] ha superato l'improbabilità dei sogni per svolgersi in un racconto coerente in [redacted] diventa impossibile distinguere ciò [redacted] si sogna da ciò che si vive. E' un [redacted]gno nel senso che anche «*la vida es sueño*».

La cafarde, in «argot», vuol dire la luna; ed [redacted] in una magica notte [redacted] luna che si svolge la trama, e in quella luce si crea il suo incantesimo metafisico, rendendo plausibile la sovrapposizione del paesaggio di un'isola greca a quello d'un miserabile villaggio messicano. «*Benché non avessi* [redacted]*logio* — dice la protagonista — *sembrava, a fidarsi della luna, che il mio vagabon*[redacted]*gio non fosse durato più di qualche ora,* [redacted] *allora come avevo fatto ad essermi in così* [redacted] *tempo trasportata dalla Grecia al Messico?*».

La protagonista è una don[redacted] innam[redacted] che ha dovuto fuggire il [redacted] amante, perché minacciava di ucciderla. Non è dunque un puro giuoco letterario quello di *La Cafarde*, ma un dramma passionale che ha per te[redacted] l'amore e la morte; un dramma situato in [redacted] paesaggio magico, che ha tutto l'incantesimo di certe scene di *L'année dernière à Marienbad*.

Bona ne domina gli sviluppi, riconduce le fila al fu[redacted] pratico del racconto e, a differenza [redacted] vecchi sogni degli scrittori surrealisti, [redacted] ha bisogno di interpretazione [redacted] inteso. Tutto si [redacted]ge [redacted] naturalezza, nella confessione d'una donna qualunque, ancora incerta del suo destino.

[redacted] di un'estrema chia[redacted] anche l'apparente ambiguità [redacted] ultime righe del racconto, quando l'autri[redacted] scrive: «*Fra due giorni, la luna sarà piena. Quella notte, quando ritornerò, ci sarà del sangue nella mia camera; oppure non ritornerò*». Ritornare, dove? [redacted] casa ospitale [redacted] mare della Grecia, e nel villaggio messicano dove il violento amante l'[redacted]tta?

Sandro Volta



Bona [redacted] Mandiargues, moglie del Premio Goncourt '67 e nipote [redacted] pittore italiano

Non libri-oggetto, [redacted] utili contributi alla cultura

Natale per i lettori «difficili»

Scaduta ormai quasi interamente la [redacted] moda del libro-oggetto, ricco ed inutile, e divenute più [redacted]corte, più solide, le esigen[redacted] d'una notevole parte del pubblico, gli editori italiani per Natale hanno prepa[redacted] quasi tutti [redacted] novità di serio impegno culturale, [redacted] con [redacted] lieve sforzo economico. Forse non erano mai usciti, nella stagione delle strenne, tanti libri «seri», importanti. La vastità della produzione non consente una rassegna metodica; ci limiteremo a segnalazioni senza pretese di completezza.

Religione e filosofia

Incominciamo dagli studi religiosi: un campo quasi trascurato in Italia fino agli ultimi anni. Nella nuova collezione «Classici delle religioni», la Utet [redacted] Torino pubblica, dopo [redacted] *Corano*, un'ampia antologia degli scritti [redacted] *Lutero*, che in uno spazio ragionevole offre una immagine completa del riformatore tedesco, ed un testo pressoché introvabile nel nostro paese, il *Canone buddista*, con un apparato critico chiarificatore.

[redacted] ambizioso [redacted] l'aspetto culturale, ma utile per [redacted] rapida informazione, un testo che riassume, [redacted] grande apparato illustrativo, la storia della Chiesa cattolica: [redacted] *Papato* di Christopher Hollis, [redacted] Bompiani. Molto utili i volumetti [redacted] collana «Documenti nuovi», in [redacted] Mondadori raccoglie alcuni saggi sui grandi temi [redacted] cristianesimo moderno. Sul passato della Chiesa, è eccezionalmente importante *Il Concilio* [redacted] *Firenze*, di Joseph Gill (editore Sansoni): quel Concilio, a metà del '400, ratificò la divisione con gli ortodossi [redacted] inevitabile [redacted] Riforma.

Assai vasta la produzione anche nella filosofia, testi classici e storici. L'editore Laterza, con il so[redacted] impegno, ha raccolto le *Opere di Cartesio* [redacted] due bellissimi volumi, di complessive 1500 pagi[redacted] i testi sono tradotti da vari specialisti, l'ampia introduzione è di Eugenio Garin. La Utet ha pubblicato, nella collana «Classici della filosofia» diretta da Abbagnano, la *Critica della ragion pura* [redacted] Kant ed un primo volume («Saggi di metafisica» e «Saggi di teodicea») [redacted] *Leibniz*.

L'editore Boringhieri, sviluppando il meritevole programma di far [redacted] in Italia l'opera integrale [redacted] Sigmund Freud, ha pubblicato *Studi sull'isteria e altri scritti*: [redacted] appartengono al periodo di formazione delle basi teoriche della psicanalisi; ed hanno quindi [redacted] singolare importanza. Un'altra [redacted] culturale fuori [redacted] comune è stata presa dalla fiorentina «Nuova Italia», traducendo *La Stoa* del tedesco Max Pohlenz: [redacted] la più classica, solida [redacted] completa storia [redacted] movimento stoico [redacted] volumi).

Classici della storia

Tra le novità storiche, il primo posto spetta doverosamente alla *Storia della decadenza e caduta dell'impero romano* di Edward [redacted], presentata da un saggio stupendo [redacted] Arnaldo Momigliano, tradotta molto bene da Giuseppe Frizzi, [redacted]ta da Einaudi in tre eleganti volumi. L'opera del Gibbon è [redacted] due secoli un pilastro [redacted] cultura inglese (si avverte la sua impronta anche in Churchill scrittore), ed è un classico della storiografia; ma [redacted] soprattutto una lettura affascinante.

A due settimane dal pri[redacted] (sul Rinascimento), l'editore Garzanti [redacted] fatto uscire il secondo volume della *Storia* [redacted] *mondo moderno* preparata dall'Univer[redacted] di Cambridge [redacted] il contributo di specialisti d'ogni paese, ed [redacted] tradotta in Italia: *La Riforma: 1520-1559*. Fu quello [redacted] periodi decisivi per l'Europa, che perdette l'unità religiosa ma si arricchì di fermenti nuovi, destinati [redacted] influire sullo svolgimento della civiltà nel mondo intero, e che maturò allora l'impronta conservata sostanzialmente fino alla prima guerra mondiale.

Molto vasta, sempre, la produzione dedicata alla storia contemporanea, [redacted] particolare alle vicende dei [redacted]vimenti sociali, [redacted] alle due guerre mondiali, [redacted] all'ultimo conflitto [redacted] Medio Oriente. Tra i saggi [redacted] storia politica, merita particolare menzione la *Storia del movimento socialista in Italia: 1861-1882* di Ald[redacted] Ro[redacted] (ediz. Laterza), con moltissimi documenti. [redacted] secondo gruppo, buono *La guerra* [redacted] Alberto Bongiovanni (ed. Mursia), sul contributo dell'esercito italiano [redacted] liberazione del paese dopo l'8 settembre.

Opere letterarie

Interessa insieme gli appassionati di storia e di letteratura il grosso, economico volume (3500 lire), in cui l'editore Sansoni, secondo un'utile formula già [redacted] per Virgilio e Tolstoi, Shakespeare e Cecov, ha raccolto [redacted] opere di *Erodoto e Tucidide* in buona versione moderna, accessibile al largo pubblico. I due grandi scrittori greci, fondatori [redacted] scienza storica, sono presentati efficacemente da Gio[redacted] Pugliese Carratelli.

Tra i saggi critici, un po[redacted] tutto particolare spetta a *Geografia e storia della letteratura italiana* di Carlo Dionisotti, eminente specialista torinese che inse[redacted] vent'anni in Inghilterra (ed. Einaudi). Non [redacted] libro per [redacted]; ma chi voglia [redacted] meglio problemi quali la storia [redacted] lingua, i rapporti tra tradizione [redacted] e tradizioni popolari, la crisi italiana del Cinquecento, non può ignorare [redacted]ti svelti, mirabili [redacted]

e. c.

Tra elegia [redacted] storico

«Lo scialle di Marie» è il miglior racconto di [redacted] Cancogni

Lo scialle di Marie, nuovo romanzo [redacted] Cancogni, è la storia [redacted] un [redacted] che racconta in prima persona l'ultimo periodo della sua vita. Periodo sventuratissimo — in quanto, uscito di prigione, egli vien [redacted]gato con la famiglia in attesa dell'esecuzione come nemico [redacted] popolo —, [redacted] anche e soprattutto felice. Perché la sciagura lo snebbia [redacted] ottusità di quand'era ricco e potente, [redacted] gli fa scoprire [redacted] semplici gioie degli amori domestici, il gusto per le piccole [redacted] quotidiane, [redacted] serenità [redacted] un'indulgente visione del proprio e dell'altrui destino.

E il titolo [redacted] ben [redacted]: Marie [redacted] la moglie del protagonista, [redacted] lo scialle [redacted] lei portato sia ieri che oggi è il legame simbolico di due diversissimi tempi: dall'opulenta alterigia del passato alle trepidazioni del presente. Meno azzeccata, invece, diremmo l'indicazione [redacted] «schedina editoriale», [redacted] definisce questo romanzo co[redacted] la trasposizione in tempi moderni delle vicende di Luigi XVI e di Maria Antonietta: allorché, imprigionati e in attesa della ghigliottina, godettero un'umanissima e incredibile pace.

Il parallelo, intendiamoci, non è che manchi di fondamenti: esteriori e magari un po' troppo scoperti — l'anonimo protagonista, [redacted] esempio, è obeso e trentaquattrenne come lo sventurato monarca —; e, meglio, di sapore più intimo. Nel secondo caso, ricorderemo [redacted] parole. — «*Non piangere... anche senza i tuoi capricci, il tuo lusso, la tua alterigia, le cose sarebbero andate allo stesso modo*» — che, dette alla moglie Marie, mettono anche lei sulla fal[redacted]nda nei panni di una nuova Maria Antonietta.

Ma, [redacted] fondata [redacted] sia, [redacted] ci sembra pericolosa. Tanto più pericolosa in quanto rischia di suggerire una lettura a senso unico del libro forse più bello, e certo [redacted] complesso, di Manlio Cancogni. Che ha mi[redacted] agli episodi [redacted] Rivoluzione Francese con un gusto certo non più vivo di quello suscitatogli da altri argomenti di storia italiana. Sì che — quando negli antefatti del racconto leggiamo di un'antica prosperità ai tempi delle «*spedizioni punitive*», delle imprese di «*camerati*» su camion «*18* [redacted]»; e sappiamo che quest'uomo era finito nel carcere romano di Regina Coeli in conseguenza di grossi avvenimenti nazionali — l'immagine dell'Italia fascista vien fuori con tutta la sua [redacted]rezza, né ti accorgi dove dalla cronaca lo scrittore passa all'invenzione.

Di qui, allora, dall'inquieta varietà dei riferimenti storici, la suggestione del libro: un'elegia [redacted] cuore della tempesta; una dichiarazione d'amore alla vita, mentre la vita sta per finire.

Ferdinando Giannessi

[redacted] CANCOGNI: *Lo scialle di Marie* - Ed. Rizzoli - pagine 168, lire 1800.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 13)

[redacted] ventunenne offresi [redacted]ria ditta. Scrivere: «Pubblicit[redacted] Stampa 6237 — Torino».

RAGIONIERE milliesente [redacted] impiego. Telefonare 503-786.

RAGIONIERE referenziato, prima note contabilità generale offresi aziende Cuneo dintorni. Scrivere casella 34, Pubbliman, 12100 Cuneo.

RAGIONIERE venticinquenne milliesente 2° impiego offresi seria ditta. Telefonare 622-321 Nichelino.

REFERENZIATO trentasettenne celibe dinamico preciso esperto tessuti magazzino piccola contabilità ottima nel comando patentato disposto trasferirsi accetterebbe impiego fiducia dirigenziale assoluta serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2296 — Torino». A117974

SEDICENNE steno-dattilo prima ragioneria impiegherebbesi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6235 — Torino». T117868

[redacted] albergo ventenne, buona conoscenza tedesco, nozioni francese, stenodattilografia offresi. Telefonare 286-865. A117286

SEGRETARIA d'azienda francese inglese impiegherebbesi presso ditta seria. Telefonare 763-270.

SEGRETARIA direzione, lunga esperienza, conoscenza francese, inglese, spagnolo, cognizioni tedesco, offresi scopo miglioramento. Telefonare ore pasti 682-540. A118010

SIGNORA offresi cassiera commessa od altre mansioni di fiducia. Telefonare 234 [redacted] A118085

SIGNORA pratica lavori ufficio eventualmente anche addetta vendite, auto propria, occuperebbesi seria ditta. Telefonare 954-368. A117899

SIGNORA praticissima [redacted]bilità amministrativa offresi [redacted] giornata. Telefonare 579-334. [redacted]

SIGNORINA pratica [redacted] ufficio commerciale esportazioni conoscenza inglese offresi seria ditta. Telefonare 251-117. 1001

SIGNORINA [redacted] petente ottime referenze. Tel. 231-398.

SIGNORINA 27enne conoscenza francese, nozioni inglese comunicativa, presenza, esperienza commerciale, import export, disposta viaggiare, pe[redacted] auto, offresi adeguato impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2263 — Torino». A117432

STENODATTILOGRAFA [redacted] anni lunga esperienza lavori ufficio offresi anche mezza giornata. [redacted] «Pubb[redacted] Stampa 2313 — Torino».

STUDENTE [redacted]le 5ª geometri pratica [redacted]le disegno [redacted]e offresi. Telefonare 240-506. A117593

STUDENTE universitario impiegherebbesi presso studio notarile. Telefonare 667-692 ore pasti.

TECNICO elettromeccanico esperto progettazione, montaggio, installazione apparecchiature elettromeccaniche per macchine utensili offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2299 — Torino».

TECNICO 1° lunga esperienza pratica lavorazioni meccaniche, conoscenza dettagliata macchine utensili, doti comando, organizzazione, esperienza produzione, già capo reparto, officina, offresi seria industria. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 8206 — Torino».

[redacted] impiego lavori u[redacted]. Telefonare 663-329.

VENTIDUENNE, [redacted] cultura, offresi qualsiasi impiego, mezza giornata. Telefonare 356-662. A117786

VENTIDUENNE segretaria colte nozioni lingue tedesco, patente offresi impiego possibilmente mezza giornata. Telefonare 754-467.

VENTINOVENNE referenziato esperienza pluriennale settore finanziario immobiliare scopo miglioramento offre: pratica effettivo impianto conduzione agenzia [redacted] da prima nota a bilanci conoscenza approfondita [redacted]mi amministrativo contabile commerciale trat[redacted] banche clienti fornitori mutui public relations [redacted] che vendite [redacted] finanziamento. Ogni altra attività relativa imprese. Esperienza studio progettazione impianto gestione villaggi turistici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2290 — Torino».

VENTITREENNE referenziato patentato, macchina, offresi qualunque impiego fiducia. Telefono 796-060.

OFFERTE IMPIEGO L. [redacted] per parola

A.A.A. INDUSTRIA confezioni urge contabile veramente capace, ambosessi, esperto amministrazione, bilanci, contabilità industriale. Referenze controllabili. Retribuzione adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6247 — Torino». A117900

A. CANTANTI dilettanti anche bambini cercansi imminente recital teatrale. Telefonare 551-873.

A signora signorina residente Alessandria o provincia dotata spiccata personalità, facilità di parola e contatto con il pubblico importante organizzazione offre sicuro e continuativo lavoro nel settore interviste per propaganda. Scrivere referenziando, precisando età a: «Pubblicità Stampa 551 — Torino».

ASPIRANTI giornalisti accetta «Eco d'Italia», casella postale 71 Bologna.

CERCASI insegnante teoria Scuola guida. Scrivere: Camia, Ghemme, indicare pretese. 1001

CERCASI magazziniere consegnatario città patentato cauzionato. Referenziato a: «Pubblicità Stampa 1692 — Torino». A114074

[redacted] turistico provincia cerca consulenza direttore albergo altissimo livello. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7662 — Torino».

DISEGNATORE per stampi trancia piccole dimensioni esperto anche progetti complessivi elettromeccanici paga massima cercasi. Telef. 720-012.

IMPORTANTE società ricerca per proprio ufficio pubbliche relazioni signore signorine in possesso cultura media presenza brillante per avviarle lavoro interviste. Scrivere precisando età a: «Pubblicità Stampa 552 — Torino».

IMPORTANTE Società [redacted] materie plastiche, cintura Torino, cerca periti chimici I e II impiego, militesenti, per laboratorio. Il per[redacted]ne. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A117553

[redacted]rgatto assume capo reparto presse idrauliche e meccaniche, necessaria conoscenza disegno e esperienza manutenzione macchine. Richiedesi serietà e capacità organizzative. Scrivere: «Pubblicità Stampa 550 — Torino».

INDUSTRIA mobili arredamenti assumerebbe giovane possibilmente diplomato geometra per sviluppo lavori arredamenti e progettazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 492 — Torino».

FARMACIA Torino [redacted] laureata orario pomeridiano. Scrivere: «Pubblicità [redacted]pa 8232 — Torino».

INDUSTRIA CERCA DIPLOMATO VENTICINQUE-TRENTENNE, DINAMICO, DISPOSTO VIAGGIARE, CON PERFETTA CONOSCENZA [redacted] INGLESE [redacted] FRANCESE, SCRITTE E PARLATE. PREFERIBILE ESPERIENZA VENDITE ESTERO, OFFRONSI BUONE POSSIBILITA' CARRIERA. MANOSCRIVERE CURRICULUM [redacted] «PUBBLICITA' STAMPA 2001 — TORINO».

INDUSTRIA stampaggio lamiere assume segretario officina anche primo impiego, conoscenza disegno. Richiedesi serietà e capacità organizzative. Scrivere: «Pubblicità Stampa 548 — Torino». 1001

INDUSTRIA stampaggio [redacted] [redacted]ca perito meccanico sovrintendenza produzione, analisi tempi e carico macchine. Richiedesi adeguata esperienza pratica e organizzativa. Precisare i posti occupati, età, referenze e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 549 — Torino».

MEDIA industria cerca giovane elettricista meccanico per essere impiegato come operatore e per manutenzione presse materie plastiche. Scrivere indicando referenze pretese a: «Pubblicità Stampa 2295 — Torino». A117959

RAGIONIERE/A, esperienza almeno settennale contabilità, partita doppia, [redacted]lanci, referenziato, cercasi. Telefonare 746-040. A113570

SEGRETARIA, perfetta dattilografa, ottimo diploma medie superiori, assume Ditta. Dettagliatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2283 — Torino». A117717

SOCIETA' internazionale per avviare carriera vendite elettrodomestici cerca giovani militesenti dinamici, facilità parola. Corso teorico pratico. Presentarsi Geom. Molso, Piazza San Carlo 197, 1° piano, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle [redacted]

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A.A. ESTETISTA diplomata viso e pedicure offresi presso istituto o profumeria, anche mezza giornata, massima serietà. Telef. 337-230.

A. ABILISSIMO fattorino autista 26enne patente B offresi con 500 o senza pratico pratiche uffici e banche anche mezza giornata. Telefonare 579-334. A118080

A. AUTISTA patente B offresi subito. Telefonare 280-386. A117615

ABILE stiro offresi pomeriggio. Telefonare 853-183 ore pasti.

ABILE tuttofare offresi mattino e[redacted] pomeriggi. Rivolgersi Genovesio, Mazzini 7. A117756

AUTISTA cameriere 27enne referen[redacted] offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8246 — Torino».

AUTISTA con camioncino proprio TN o senza offresi anche subito. Telefonare 856-021. A117615

[redacted] pate[redacted] B offresi privato o fattorino. Telef. 745-480.

AUTISTA fattorino patente C offresi mezza giornata. Tel. 688-827.

AUTISTA fattorino venticinquenne pratico città patente E, dinamico, volenteroso, referenziato, offresi. Telefono 683-014. A117704

[redacted] notturno [redacted]torimeno [redacted] B pratico città provincia. [redacted] 486-121.

AUTISTA patente B ventiquattrenne pratico città referenziatissimo offresi subito anche con mansioni pesanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2304 — Torino». A118020

AUTISTA patente C libero pomeriggio. Telefonare 320-155.

AUTISTA patente D offresi mezza giornata. Telefonare 895-455.

[redacted] torinese con [redacted] propria [redacted] ore libere [redacted]sioni. [redacted]l. 230-694.

AUTISTA 29enne piemontese patente C offresi seria ditta. Tel. 211-112.

BARISTA o cameriere di bar praticissimo offresi. Telef. 275-140.

BARMAN 24enne [redacted] ottima esperienza presenza referenze controllabili conoscenza inglese e francese poco tedesco offresi ovunque con adeguate pretese. Telefonare Roma 482-613 dalle 8 alle 15.

BATTILASTRA offresi lavoro raddrizzatura qualsiasi tipo auto autocarro. Telefono 240-548.

CAPACE pantografista militeassolto 4° perito meccanico, [redacted], Telefonare 487 142. A118057

CAMERIERA lunga pratica sala, libera subito, offresi. Tel. 857-095.

CINQUANTACINQUENNE presenza, pratico pulizia offresi maschera cine. Telefonare mattinata [redacted]588.

CINQUANTACINQUENNE referenziato molto pratico pulizia offresi custode villa. Telefonare 882-588 mattinata. A117935

CUOCO espertissimo offresi ovunque. Tel. 557-107.

CUOCO [redacted] per Torino o fuori Torino libero subito. Tel. 281-510.

CUOCO ottima esperienza libero subito o stagionale o fisso. Telefonare 682-530. A118052

CUOCO 27enne libero subito disposto trasferirsi ovunque. Telefonare 681-6[redacted]. A117799

[redacted] venale finito motivo miglioramento cerca [redacted]ia Ditta possibilmente industriale. Telefonare 684-744. A117744

DICIASSETTENNE libero mezza giornata offresi per elettricista industriale o altri lavori. Tel. 322-715.

DICIOTTENNE patente moto offresi. Telef. 255-840.

DISTINTA media età offresi direzione casa assistenza malati bimbi massima serietà. Scrivere: «Pubbl[redacted] St[redacted] 8238 — Torino».

DISTINTA signorina 58enne pensionata possidente seria istruita brava casalinga offresi governante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1073 — Torino». A106038

ELETTRICISTA diplomato espertissimo volenteroso 37enne offresi. Telefono 310-119. A117963

EX sottufficiale Polizia giovane offresi mansioni fiducia. Tel. 735-653 ore pasti. A117975

FATTORINO commesso patente B venticinquenne pratico 600 furgone offresi. Tele[redacted] 622-521 [redacted]lino. A118021

FATTORINO con 500 offresi ditta mezza giornata periodo feste. Telefo[redacted] 271-671. A117528

ELETTRICISTA [redacted]resi mezza giornata. Tel. 785-536. A1[redacted]26

GIOVANE venticinquenne, tollerante, comprensiva, affabile, offresi per qualsiasi umile mansione, anche come sorvegliante di bambini o malati. Scrivere: Lino, presso Alfano, via Duchessa Jolanda 3, Torino.

GIOVANI coniugi cercano portineria massima serietà. Telef. 891-749 ore serali. A117956

INFERMIERA diplomata ex religiosa ventennale esperienza impiegherebbe al presso ospedale clinica studio medico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2315 — Torino». A118235

INFERMIERE generico offresi assistenza notturna ammalati. Telefonare 257-102. A118065

OFFRESI apprendista 18enne volenteroso anche fabbrica. Tel. 757-645.

OFFRESI autista cameriere per famiglia buona conoscenza francese e spagnolo. Telefonare 344-706.

OFFRESI commessa anni 21 preferibile articolo maglieria, libera subito. Telefonare 257-420 mattino.

OFFRESI custode domestico lavori materiali ex agente. Telefonare Angelo 531-114. A117925

OFFRESI infermiera ore notturne. Tel. 887-308. A117823

OFFRESI lavapiatti o facchino d'albergo 50enne. Telefonare 531-114 Angelo. A117925

OFFRESI ragazza lavori domestici a giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6222 — Torino». A117821

OFFRESI seria ditta meccanico motorista autista patente C. Telefono 874-549 19,30-20,30.

[redacted] giovane settore meccanica, referenze ineccepibili, pratica officina, addetto macchine, lavori vari, a ditta meccanica, elettromeccanica offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2294 — Torino».

OPERAIO 28enne addetto macchine o lavori in genere offresi, libero subito. Telefonare 891-749 ore serali. A117956

PANETTIERE finito offresi subito. Telefono 242-314. A118049

PARRUCCHIERE per signore offresi negozio stabile oppure stagione invernale. Telefonare 683-234.

PENSIONATO ottime referenze attivo occuperebbesi lavori leggeri con mansioni massima fiducia. Telefono 676-514. A117973

PIEMONTESE 40enne offresi fattorino o magazziniere, auto propria, pratico città, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2311 — Torino».

[redacted] offresi magazziniere al vario, Tel. 235-[redacted] dalle 9 alle 12.

PENSIONATO 60enne robusto offresi magazziniere o altro lavoro massima fiducia. Tel. 751-608.

PIEMONTESE presenza volenteroso offresi qualsiasi occupazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2312 — Torino».

PIEMONTESI contadini offronsi coltivazione terreno. Tel. 465-170.

PRATICA panetteria offresi mezza giornata. Telef. 251-540.

PROFESSIONE facchino di piano d'albergo secondo portiere custode palazzo. Tel. 798-700.

PULIZIA uffici appartamenti offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2312 — Torino». A118211

REFERENZIATISSIMA abilissima lavori casalinghi offresi giornata. Scri[redacted]: «Pubblicità [redacted]pa 8229 — Torino». A117855

SIGNORA offresi [redacted]odia bimbo. Tel. 354-261. A117905

SIGNORA offresi servizio [redacted] famiglia oppure caffè ristorante. Telefono 736-454. A117737

SIGNORA trentaduenne piemontese presenza paziente gentile offresi compagnia giorno pe[redacted] anziana sola infermiere cucina piccoli lavori. Scrivere: «P[redacted]à Stampa 2284 — Torino».

STUDENTESSA mattino occupata offresi bambinaia fissa. Telefonare pomeriggio 657-223.

TERMOSIFONISTA idraulico offresi cottimista. Telefonare 214-184 ore 13,30-15,30. A117787

TORINESE patente B [redacted]resi [redacted]sioni fiducia. Tel. 773-167.

TRENTENNE auto propria offresi a seria ditta pratico consegne medicinali anche mezza giornata. Telefonare 516-819. A117856

TRENTENNE piemontese tutte patenti offresi ore libere qualsiasi la[redacted] Scrivere: «Pubblicità Stampa 8216 — Torino».

[redacted] 1ª categoria offresi. Scrivere: Scarall Antonio, via A. Canova 16. A117815

TRENTENNE bella presenza offresi presso studio medico. Tel. 344-913.

VENTICINQUENNE patente B autista [redacted] fattorino libero [redacted]. Telefono 727-355. A117772

VENTIDUENNE [redacted] fattorino P.T. cerca lavoro con mansioni generiche. Telefonare 743-762. A117896

VENTIDUENNE pratico torni automatici offresi. Tel. 281-083.

VENTITREENNE auto propria offresi mezza giornata consegne merci fattorino lavori vari. Tel. 735-785 ore 16-17. A117941

VERNICIATORE a spruzzo per qualsiasi vernice e sistema di lavorazione occuperebbesi presso ditte. Telefonare 355-607. A118228

[redacted]ERTE LAVORO L. 220 per parola

A.A.A. FRESATORE primo secondo categoria assume officina. Presentarsi via Monginevro 254. 1001

A. DITTA arredamento per negozi urgono falegnami provetti. [redacted] 665-987. A117893

A coniugi con alloggio signorile urge coppia domestici senza figli, età 35-45 per andamento completo casa e governo 2 bambini. Massima retribuzione purché persone serie e affezionate. Referenze controllabili. Telefonare 724-097. A117890

A coniugi con alloggio signorile, urge tuttofare fissa. Massima retribuzione purché persona seria e affezionata. Referenze controllabili. Tel. 724-097.

ABILE tuttofare fissa o giornata cercasi piccola famiglia. Telef. 501-168.

ABILISSIMA tuttofare capace cucina, referenziata, fissa, assume alto stipendio famiglia signorile quattro persone. Telefonare 690-681.

AIUTO commessa pratica bar cerca pasticceria Porta Nuova. Tel. 543-116.

[redacted] cerca abile lavorante, ottimo trattamento, presentarsi via Fratelli Carle 42, telef. 595-149.

ALIMENTARE assume ragazza apprendista zona S. Paolo, 60.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 547 — Torino». 1001

APPRENDISTA impianti termici cercasi 16-17enne pratico. Tel. 60-817.

APPRENDISTA panettiere 16-18enne possibilmente secondo anno, zona Santa Rita. Telefonare 351-507.

APPR[redacted]ISTI bariste quindicenni pratici bar cercasi. Ottima retribuzione. Telefonare 844-712.

ASSUME signorina tuttofare fissa (giornata) presso due persone. Telefonare 879-327. O885

ASSUMIAMO barista finito. Telefonare 511-782. A118063

ATTENZIONE! la Tassli Company assume altre 8 ragazze propagandiste disposte assentarsi settimanalmente. Rivolgersi Via S. Chiara 30.

AZIENDA metalmeccanica vicinanze Torino cerca rettificatori affilatori lapidellista 1ª categoria. Specificare pretese scrivere casella postale 220F Torino. A117301

CARPENTERIA metallica assume specializzati qualificati addirsi cantiere o officina. Telef. 693-729 dalle 15 alle 19. [redacted]30

CARPENTIERI in ferro saldatori ed aiutanti cercansi. [redacted]. 359-129.

CERCANSI operai 1ª categoria apprendisti lavorazione serramenti alluminio massima retribuzione. Telefonare 798.956 ore pasti. 1001

CERCANSI tubisti specializzati per manutenzione stabilimento molto importante periferia [redacted] Torino. Si offrono condizioni economiche buone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8257 — Torino». A118073

CERCASI abilissimo commesso salumeria ottimo trattamento. Telefonare 530-498. A117599

CERCASI apprendista motorista [redacted] elettrauto. Presentarsi Soc. Lincar auto Automobili, corso P. Oddone 68, Torino. O439

CERCASI apprendista pettinatrice pratica. Presentarsi Cavagnolo 22 o telefonare 261-219. 1001

CERCASI apprendista pettinatrice 15enne, eventualmente mezza giornata. Presentarsi via Dei Mille 4.

CERCASI brava domestica 15enne fisso aiuto lavori casa. Telef. 543-719 dalle 10 in poi. A118070

CERCASI commessa o comm[illegible] salumi formaggi. Presentarsi [illegible]bassano 169. 1001

CERCASI commessa panetteria. Telefonare 882-858. A117604

CERCASI donna fissa tuttofare ottimo trattamento. Telefonare 582-347 ore 12-15. A117271

CERCASI elemento giovane lavori cantina magazzino presso stazione vicinanze Asti, eventuale alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2251 — Torino». A117131

CERCASI operatore torni automatici. Telefonare 329-480. 1001

CERCASI [redacted]za lavori magazzino e facili lavori casalinghi. Telefonare 773-222. 1001

CERCASI tuttofare fissa ottimo trattamento. Rivolgersi portineria corso Agnelli 24.

CERCASI tuttofare fissa zona Crocetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2190 — Torino».

[redacted] tuttofare referenziata libera subito per piccola famiglia. Telefonare 650-406. A117853

[redacted] apprendista pettinatrice. Telefonare 383-404. A118208

CERCO custodi per officina zona isolata Beinasco. Alloggio, luce, riscaldamento. Telefonare 329-161.

CERCO rag[redacted] 15-17enne stand confezioni Porta Palazzo. Tel. 287-806.

COMMERCIANTI [redacted] bimbo 9enne cercano tuttofare fissa referenziata. Trattamento familiare. Presentarsi ore negozio Luxmar, via Cibrario 37. Telefonare 772-194. 1001

[redacted] [redacted]ioni [redacted] riggio cercasi. Telefonare 756-665.

COPPIA abile cercasi subito per piccola famiglia, marito autista domestico moglie tuttofare, alto mensile. Telefonare 568-193. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8228 — Torino».

[redacted] **VENTENNALE** [redacted] **ABILI TORNITORI 1° E 2°. TELEFONARE 726-013.** A117733

ELETTRICISTI industriali cercansi. Presentarsi ore 11 largo Borgaro 42.

FABBRI saldatori operai apprendisti cercansi. Strada Pronda 81. Telefono 793-069. 1001

[redacted] tuttofare [redacted] abilissima referenziata assicurasi aiuto lavori et retribuzione massimo. Telefonare 534-008 ore ufficio.

FAMIGLIA 3 persone occorre tuttofare fissa ottimo mensile. Telefonare 759-913. O457

GIOVANI cercansi facile propaganda ottimo guadagno immediato. Sant'Anselmo 26 F. telefono 657-394

IMPORTANTE azienda carpenteria metalmeccanica cerca carpentieri specialisti di 1° [redacted]oria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8153 - Torino».

IMPORTANTE pescheria centrale in Torino cerca commesso pratico, volonteroso, stipendio massimo. Telefo[redacted] A117802

INDUSTRIA gelati torinese [redacted] apprendisti per laboratorio ed elementi pratici ramo per reparto vendite città e provincia. Patente auto. Segnalare posti occupati. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 507 — Torino». 1001

INDUSTRIA metalmeccanica assume per officina stampi pressofusione tracciatori-fresatori e tornitori. Inviare curriculum a «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A117861

LATTERIA [redacted] commessa 55enne referenziata. Telefonare 678-215.

[redacted] idraulico [redacted] per impiego [redacted], massimo [redacted] referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7620 — Torino».

LAVORO assicurato, insegnamento gratuito, acquistando macchine maglieria, rimagliatrici piatte. Guarnero, Monte Pietà 16. [redacted]

[redacted] cerca abili confezioniste et rimagliatrici piatte. Telefonare 677-025. A115248

OFFICINA meccanica Nichelino cerca [redacted] e tornitori specializzati. Telef. 661-416. 2001

[redacted] pratico presse piccole [redacted] cercasi. Telef. 720-012.

[redacted]**ONATO** cercasi servizio notturno distributore carburante. Presentarsi G. Cesare 239. 1001

PICCOLA industria materie plastiche cerca operaie addette presse. Presentarsi via Pianezza 12. A117284

PRESSOFONDITORI [redacted] prontamente importante fonderia. Presentarsi via Sestriere 19, Torino.

RISTORANTE [redacted] aiuto [redacted]. To[redacted]. A117784

RISTORANTE zona Moncalieri cerca giovane cameriere pratico bar. Posto fisso, eventuale alloggio. Telefonare 644-652. A117897

SERRAMENTISTI legno ed alluminio, montatori al banco assumiamo. Scrivere Casella Postale 22 Nichelino. Telefonare 660-530, [redacted].

SUPER Copiel macchine maglieria pratica, remunerativa, per magliarista principiante oppure abile. A domicilio assicura lavoro perfetto. Ditta Carlo Nervo, via Consolata 5, Torino; corso Alfieri 271, Asti.

TECNICO tv cercasi ed ore per laboratorio in Avigliana. Telef. 938-101 ore pasti. 2001

TORNITORE prima categoria cerca officina meccanica di precisione. Telefonare 630-655. A118027

TORNITORI 2° apprendisti cercansi. Presentarsi via Malere 10. Telefono 365-564. 1001

TUTTOFARE fissa referenziata, abilissima, libera gennaio, cercasi. Telefonare 235-743, 672-230.

TUTTOFARE giovane cerca famiglia 4 persone. Base 65.000 mensili disposta trasferirsi mare periodo estivo invernale. Matarazzo, corso Agnelli 26. 1001

TUTTOFARE referenziata pratica bambini cercasi [redacted] 7,30-19. Telefonare 754-480 ore pasti.

VENTIMIGLIA [redacted] operaie dai 15 ai 19 anni. Lif, via Pegila 4.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 220 per parola

CERCANSI elementi referenziati lunga esperienza introdotti alimentari, ristoranti, comunità, vendita prodotto largo consumo, eventualmente abbinandolo altro articolo. Tel. 687-732

EDITRICE Orari Ferroviari cerca per il Piemonte produttore pubblicità. Dettagliare scrivendo: «Pubblicità Stampa 2180 — Torino».

IMPORTANTE INDUSTRIA FARMACEUTICA MILANO, [redacted] TAZIONE MEDICI EF[redacted] PIEMONTE E REGIONE AOSTA PRODOTTO DIETETICO ASSOLUTA NOVITA' ASSUME [redacted] INTRODOTTI RESIDENTI CAPOLUOGHI PROVINCIA. DETTAGLIA[redacted] 336 T, SIP, [redacted]D. 27815

INDUSTRIA farmaceutica ricerca propagandista Torino preferibilmente perito chimico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 525 — Torino». 1001

INTRODOTTO officine meccaniche in genere esperienza pluriennale cerca rappresentanze zona Torino e Piemonte. Scrivere: «P[redacted] Sta[redacted] 6251 — Torino». A118059

(Continua a pag. 19)

[redacted] congresso [redacted] partito

Aspro [redacted] all'Urss [redacted] di «[redacted]»

Il capo [redacted] pc Ceausescu (parlando a 1600 delegati) [redacted] esplicitamente ad [redacted] ricatto sovietico perché Bucarest intende mantenere l'indipendenza da Mosca

(Dal nostro corrispondente) Vienna, 6 dicembre.

Alla conferenza nazionale del pc romano, iniziata [redacted] sta mattina al palazzo della Repubblica [redacted] Bucarest alla presenza di 1600 delegati, il primo segretario [redacted] partito Nicolae Ceausescu ha lanciato un violento attacco [redacted] tro il Comitato centrale sovietico accusandolo [redacted] esercitare una «*pressione* [redacted] *mica*» sulla Romania, allo scopo di far rientrare il paese nella sfera d'influenza [redacted] l'Urss dalla quale si [redacted] tivamente sottratto negli ultimi [redacted] anni.

Senza citare l'Urss, [redacted] parlando chiaramente, si che i delegati romeni e [redacted] osservatori stranieri e i diplomatici presenti potessero capire, Ceausescu ha detto: «*Divergenze di opinioni fra Paesi appartenenti al blocco orientale non devono condurre a divergenze anche nel settore economico.* [redacted] *sforzi rivolti al raggiungimento del benessere nazionale* (la Romania ha sempre insistito sulla necessità [redacted] condurre una [redacted] economia nazionale) *non de*[redacted] *essere interpretati come una politica di isolamento nazionalista né come un tentativo* [redacted] *uscire dalla* [redacted]*cietà socialista*». Ceausescu ha difeso nuovamente il principio della neutralità, indipendenza e non ingerenza negli affari interni [redacted] paesi, sottolineando che la Romania non intende assolutamente desistere da questa [redacted] *specifica linea*».

[redacted] si sappia in particolare a che [redacted] alludesse il capo comunista nel suo discorso sulle «*pressioni economiche*», si sa [redacted] buona fonte che l'Urss ha fatto [redacted] pire [redacted] tutti i mezzi ai [redacted] meni i «*vantaggi*» che deriverebbero da un loro rientro nell'economia integrata del Comecon (il Mercato Comune dell'Est, che Bucarest [redacted] sabotato in più occasioni) e quali sono invece gli «*svantaggi*» che necessariamente risultano [redacted] linea di neutralità e indipendenza economica e ideologica. Mosca ha chiesto a Bucarest [redacted] appoggiare la [redacted] azione anticinese ed ha fatto il possibile per ottenere l'adesione di Ceausescu alla conferenza mondiale [redacted] partiti comunisti che dovrebbe pronunciare l'anatema contro Pechino.

All'ordine del giorno [redacted] conferenza comunista [redacted] carest, che si protrarrà per tre giorni, figurano due temi principali: 1) perfezionamento del piano economico fissato dal Comitato centrale nell'ottobre scorso; 2) riforma dell'organizzazione amministrativa del paese [redacted] progetti di decentralizzazione [redacted] potere dalla capitale alle regioni e province. **b. t.**

La Camera [redacted] respinge la legge contro gli stranieri

Voto quasi [redacted]: 132 contrari, [redacted] astenuti, 2 favorevoli

(Dal nostro corrispondente) Berna, 6 dicembre.

Al termine [redacted] un dibattito protrattosi fino a tarda ora della sera, il Consiglio Nazionale — come gli svizzeri chiamano la Camera dei deputati — ha respinto quasi alla unanimità (132 voti contrari, 2 favorevoli e 3 astensioni) il progetto [redacted] legge per una massiccia riduzione dei lavoratori stranieri occupati nella Confederazione.

Nel [redacted] della discussione, la stragrande parte degli oratori non solo è stata unanime nel condannare ogni forma [redacted] xenofobia, ma ha [redacted] re messo [redacted] risalto che in nessun caso è ammissibile addossare le responsabilità di determinati problemi ai lavoratori esteri, in quanto sono [redacted] gli svizzeri stessi a farli venire. Al contrario, hanno rilevato numerosi oratori, agli operai stranieri e soprattutto agli italiani (c[redacted] zo milione) vanno rivolti ringraziamenti incondizionati per avere contribuito con il loro lavoro ad assicurare al popolo elvetico uno dei più alti livelli [redacted] vita [redacted] tutto il mondo.

E' da notare che [redacted] stessi fautori del progetto di legge sono apparsi incerti, per non dire incoerenti, nei loro [redacted]scorsi, rendendosi probabilmente conto dell'assurdità dell'iniziativa. Il democratico Rudolf Ott — uno dei principali promotori dell'azione xenofoba — ha addirittura accennato [redacted]l'eventualità di un ritiro dell'iniziativa.

Non pochi oratori, d'altra parte, pur discostandosi in modo inequivocabile [redacted] progetto in discussione, hanno insistito sulla necessità di mantenere le attuali misure restrittive per l'ammissione della [redacted] manodopera estera, in quanto il Paese, [redacted] 800 mila stranieri su una popolazione globale [redacted] 6 milioni, è praticamente giunto ad un punto [redacted] saturazione. **l. f.**

Solo la Siria [redacted] al [redacted] vertice arabo

Annuncio di [redacted] Cairo - I colloqui si inizieranno [redacted] capitale egiziana la mattina di sabato

Il Cairo, 6 dicembre.

Radio Cairo ha annunciato che tutti i paesi arabi, ad eccezione della Siria, hanno trasmesso al segretariato [redacted] Lega araba il loro accordo alla riunione della Conferenza dei ministri [redacted] gli [redacted] sabato [redacted] dicembre alle 10 (ora italiana) nella sede della Lega araba al Cairo.

Il portavoce ufficiale del governo egiziano, Hassan Zayat, ha dichiarato oggi che «*la visita di amicizia compiuta nella Rau da un gruppo di bombardieri sovietici sarà di breve durata*». Zayat ha aggiunto che «*questa visita è analoga a quella di unità della flotta* [redacted] *nei porti egiziani*». Non ha escluso che dopo la partenza [redacted] nei prossimi giorni, dei bombardieri «Tupolev 16», altre formazioni aeree sovietiche effettuino [redacted] visita nella Rau, ma rispondendo a una domanda ha negato che gli aerei sovietici abbiano fruito di una base. «*Non abbiamo basi straniere* — ha detto — *e non cederemo basi a nessuno*».

Hassan Zayat [redacted] d'altra parte confermato che il segretario generale [redacted] pcus, Leonid Breznev, effettuerà una visita nella Rau al prin[redacted] del mese prossimo. «*Non posso dare dati precisi sulla visita di Breznev* — ha aggiunto — *ma sono sicuro che egli* [redacted] *Rau il 9 gennaio*».

D'altra parte si conferma che la Rau ha acquistato [redacted] tonnellate [redacted] dall'Urss in base a un [redacted] cordo, firmato al Cairo, dal ministro egiziano dell'economia e del commercio estero, [redacted] Abbaszaki, e dall'ambasciatore sovietico al Cairo, Serghi Vinogradov. *(Ansa)*

Disperata [redacted] squadre [redacted]

Gli abitanti pronti a lasciare le [redacted]
[redacted] dal fuoco nei boschi di [redacted]

L'incendio, alimentato dal vento, si [redacted] ormai [redacted] un fronte di quattro chilometri - Un contingente [redacted] alpini inviato in aiuto dei vigili del fuoco - Paurosa avventura [redacted] pastorella fuggita dalla [redacted] circondata dalle fiamme



Le boscaglie in fiamme, la scorsa notte, lungo le pendici del Monte Musinè a pochi chilometri [redacted] Torino (Moisio)

(Nostro servizio particolare) Condove, 6 dicembre.

Squadre di vigili [redacted] fuoco di Torino, Condove, Almese e Giaveno, un centinaio di alpini della caserma di Rivoli, guardie forestali, carabinieri e volontari lottano da 48 ore per circoscrivere l'incendio che sta divorando i boschi sui monti di Condove. Le fiam[redacted] minacciano alcune frazioni e gli abitanti si tengono pronti per evacuare le case.

Una pastorella di 10 anni, Paola Varesio, abitante in un casolare isolato della frazione Pralesio [redacted] Mocchie, ha vissuto una paurosa avventura. Sola in casa (il padre si prodigava con altri volontari per tentare di arginare l'incendio che minacciava un bosco vicino alla frazione, la madre era uscita per compere) verso le 17,30 ha visto le fiamme divampare improvvise fra [redacted] sterpaglia dietro il casola[redacted] Pochi minuti dopo l'intero edificio era circondato dal fuoco.

Accecata dal fumo, terrorizzata, la bimba è scappata [redacted] bosco. Pochi minuti dopo [redacted] padre, avvertito del pericolo [redacted] sua abitazione, è accorso. Dato l'allarme, sono incominciate le affannose ricerche di Paola che tre [redacted] dopo è stata trovata dal maresciallo Triviconno, dei carabinieri di Condove. La bimba, annerita dal fumo e infreddolita, piangeva disperatamente nel folto del bosco. Accompagnata in paese, è stata riconsegnata [redacted] genitori.

Quando [redacted] scoppiato l'incendio, ieri mattina, in località Prarotto a [redacted] metri [redacted] altezza, erano subito giunti i vigili [redacted] fuoco di Giaveno, Almese, Condove e Torino: l'immane rogo [redacted] sta[redacted] circoscritto e sembrava che da un momento all'altro potesse essere domato. Verso sera, invece, col levarsi del vento, la situazione si è fatta di colpo drammatica. Le scintille, sospinte a decine [redacted] metri di distanza, cadono su altre sterpaglie e mucchi di foglie secche, [redacted], appiccandovi subito fuoco. I soccorritori non hanno il tempo di spegnere un focolaio che subito devono accorrere verso un altro, e sovente [redacted] raggiungerlo sono costretti a camminare per delle ore.

Fino a ieri mattina [redacted]co aveva distrutto soltanto vegetazione. Nelle ore seguenti le fiamme hanno [redacted]to a minacciare alcune frazioni: Maffiotto, Vinaudo, Miloro, Gerbi, Rolle. Gli abitanti si tengono pronti ad abbandonare le proprie case.

A sera inoltrata la situazione è sempre più drammatica. Il vento continua a soffiare impetuoso, le fiamme sfuggono al controllo [redacted] soccorritori. Vigili [redacted] fuoco, militari e carabinieri si prodigano in tutti i modi per circoscrivere il rogo.

Sulle cause che l'hanno de[redacted]inato si possono fare solo delle ipotesi, ma [redacted] si esclude che sia stato causato dall'imprudenza [redacted] qualche gitante domenicale che ha buttato sulle sterpaglie un mozzicone [redacted] di sigaretta. **c. s.**

Villette minacciate dal fuoco sul Musinè

Avigliana, [redacted] dicembre.

(l.u.) *Un violento incendio è scoppiato verso le 18 di questa* [redacted] *ai piedi del versante sud del Musinè, tra Milanere e Caselette. Alimentato dal forte vento, le fiamme hanno assunto in breve proporzioni notevoli e in meno di mezz'ora il fuoco ha circondato* [redacted] *abitazioni della borgata Grangiotto. I vigili del fuoco di Almese, giunti sul posto in pochi minuti con autopompe e nove uomini, coadiuvati da guardie forestali, carabinieri e volontari, hanno lottato circa due ore per isolare la borgata.*

Alle 20,30, spinto verso [redacted] *basso, il fuoco si è diretto verso alcune villette costruite recentemente ai piedi della montagna, per cui* [redacted] *stati chiesti rinforzi* [redacted] *vigili del fuoco di Torino.*

Le fiamme alimentate dal forte vento si spostano su un fronte di circa un chilometro, incenerendo boscaglia, foglie secche e boschi di rovere. L'opera di spegnimento si presenta molto difficile.

Incendio sui [redacted] le [redacted] di [redacted]

Susa, 6 dicembre.

(g.c.) *Durante la scorsa notte, a* [redacted] *delle scintille provocate dai ceppi frenanti surriscaldati del treno di passaggio, in località Coldimosso di Susa si sviluppava un vasto incendio. Le fiamme, che trovavano facile esca nelle sterpaglie e nei roveti, favorite anche* [redacted] *vento impetuoso, si propagavano per un'area di circa* [redacted] *metri quadrati* [redacted] *sterpaglie e quasi* [redacted] *mille metri quadrati di vigneti e frutteti. L'incendio è stato poi domato, con gravi difficoltà a causa del vento incessante, nella giornata di oggi, da volontari e carabinieri.*

Cascinale di[redacted] da un incendio nel Verbano

Verbania, [redacted] dicembre.

(a.c.) Un violento incendio ha tenuto [redacted] allarme [redacted] scor[redacted] notte la frazione di Scareno, nel comune [redacted] Aurano, in Valgrande.

Le fiamme si sono sviluppate, per cause ancora da precisare, in un cascinale adibito a deposito di legna, foraggi, attrezzi agricoli e a custodia di pollame e conigli, di cui era proprietaria la sessantaduenne Maria Morandi ved. Zucchi.

I valligiani si [redacted] prodigati per evitare che il fuoco si comunicasse ad altri [redacted] cascinali e ad una abitazione, attigui, riuscendo dopo cinque ore di sforzi nell'intento mentre il rustico andava totalmente distrutto.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni cielo da nuvoloso a localmente coperto con possibilità di pioggie. Nevicate sull'arco alpino e locali banchi di nebbia in Val Padana. Temperatura: *ovunque in aumento.* Venti: *da deboli a moderati.* Mari: [redacted] *mossi a localmente molto* [redacted]

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	3	15	Pescara	1	16
Bolzano	−5	8	L'Aquila	2	12
Trento	1	8	Roma	1	10
Verona	0	9	Campob.	5	13
Trieste	6	11	Bari	4	16
Venezia	−2	10	Napoli	2	17
Milano	−1	10	Potenza	2	9
Genova	12	18	Catanz.	6	14
Bologna	1	11	R. Cal.	11	18
Firenze	3	11	Messina	12	18
Pisa	6	17	Palermo	12	19
Ancona	10	18	Catania	5	20
Perugia	7	11	Cagliari	7	18

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	8	9
Londra	6	12
Berlino	3	4
Amsterdam	3	6
Bruxelles	−2	5
Madrid	4	16
Mosca	−14	−12
New York	3	6
San Francisco	11	14
Tokio	6	15
Città di Messico	9	21

[redacted] ogni [redacted] contro l'afta in Inghilterra

Già abbattuti [redacted] mila capi di bestiame - Indennizzi per 12 milia[redacted] di lire ai contadini

(Nostro servizio particolare) Londra, 6 dicembre.

L'epidemia di afta epizootica sviluppatasi da alcune settimane in Inghilterra ha [redacted] proporzioni catastrofiche. Il ministero britannico dell'Agricoltura ha comunicato questa sera che nel tentativo, finora vano, [redacted] arginare il contagio, già 268 mila capi di bestiame sono stati uccisi e bruciati. Il governo ha pagato ai contadini indennizzi per 6 milioni di sterline, pari a dodici miliardi di lire. Si sta esaminando l'eventualità di adottare la vaccinazione obbligatoria, metodo fin[redacted] giudicato incerto e più [redacted]stoso della soppressione degli animali.

La Gran Bretagna ha proibito le importazioni di carni congelate dall'Argentina poiché vi è la diffusa convinzione che queste siano un veicolo del virus dell'afta, malattia che nel Sudameri[redacted] è endemica. L'Argentina ha replicato drasticamente [redacted] provvedimento sospendendo gli acquisti di cavalli di [redacted] nel Regno Unito: proprio in questi giorni a Newmarket avrebbe dovuto avanzare ordinazioni per un milione di sterline (un miliardo e mezzo di lire).

In tutte le contee britanniche ancora immuni dall'epidemia sono in vigore norme severissime dettate dalla preoccupazione di preservare [redacted] fattorie dalla piaga. E' vietato [redacted] esempio inoltrarsi sulle strade di campagna e anche [redacted] quelle principali. Vi sono posti [redacted] blocco ove vengono disinfetta[redacted] i pneumatici [redacted] auto. **c. c.**

[redacted] lite

Il processo inizi[redacted] in Corte d'Assise - Davanti ai giudici le altre sei persone che presero parte al litigio - L'episodio [redacted] origine da un debito di 24 mila lire

(Dal nostro corrispondente) Ivrea, 6 dicembre.

Si è iniziato in Assise il processo contro sette perso[redacted], protagoniste [redacted] un episodio avvenuto nell'agosto del[redacted] anno. Imputato principale è il rigattiere Guerrino Ballati, di 43 anni, residente a Banchette, ora detenuto, il quale deve rispondere [redacted] di tentato omicidio [redacted] confronti dell'autonoleggiatore Giovanni Cossavella, di 37 anni, di Bollengo, e [redacted] porto abusivo d'arma da fuoco. Il Cossavella, [redacted] venne colpito da [redacted] proiettile di pistola all'orecchio sinistro, a sua volta accusato di lesioni personali volontarie [redacted] danni del Ballati.

Gli altri imputati, accusati [redacted] violenza privata, sono: Bruno Giordano, 26 anni, e Giuliano Barbiero, 2[redacted], entrambi di Samone, Gaetano Caminati, [redacted] anni, [redacted] Banchette, Pietro Ravetto, 32 anni, [redacted] Borgofranco di Ivrea, ed Emilio Bertino, [redacted] anni, di Ivrea.

La vicenda è intricata e trae origine da un presunto debito che il Ballati avrebbe contratto con il Giordano per l'acquisto di ferrivecchi. Secondo la versione del rigattiere, che [redacted] stato riconosciuto seminfermo di mente, una sera il Giordano lo fermò per la strada, invitandolo a pagare [redacted] 24 mila lire.

«*Io però avevo già pagato* — ha sostenuto [redacted] Ballati — *quindi mi rifiutai di consegnargli nuovamente la somma. Egli allora, spalleggiato da amici, mi inseguì. In un tratto buio i giovani mi fermarono e, dopo avermi minacciato, mi picchiarono*».

I carabinieri rintracciarono il Giordano e i suoi amici, tra i quali il Cossavella, ma questi negarono l'aggressione.

«*Ebbi effettivamente una discussione con il Ballati per il debito* — dichiarò [redacted] Giordano —, *ma* [redacted] *lo picchiai. Confermo invece di averlo seguito in compagnia del Barbiero, per vedere dove abitava. Lungo* [redacted] *strada il Ballati si arrestò, ed io mi fermai. In breve attorno a me trovai quattro persone: Cossavella, Ravetto, Caminati e Bertino, che* [redacted] *visto.*

«*A mia volta* — proseguì il Giordano — *raccontai la questione del debito, ed i quattro si irritarono nei confronti del Ballati. Fu a questo punto che* [redacted] *Cossavella, sostenendo di essere stato gabbato, colpì con un ceffone* [redacted] *rigattiere. Poi, visto che egli insisteva nel dire che aveva già pagato il debito e* [redacted] *anche* [redacted] *possesso di una ricevuta, ci recammo* [redacted] *casa* [redacted] *per prendere visione di quella ricevuta. Il Ballati salì nella camera e* [redacted] *discese poco dopo, invitando uno di noi ad andare avanti. Si mosse il Cossavella, e quando fu a pochi metri* [redacted] *Ballati estrasse una pistola e fece fuoco*».

Il Ballati, però, ha sempre negato di [redacted] sparato e [redacted] che oggi ha mantenuto [redacted] sta posizione. «*Forse* [redacted] *Cossavella si sarà ferito da solo, più* [redacted] — ha detto —, *io non ho mai avuto una pistola*».

Il processo proseguirà domani. La sentenza [redacted] attesa in serata. **r. a.**

Borse economia e finanza

Davanti alle commissioni delle Camere

Pieraccini e Colombo parlano sulla svalutazione della sterlina

Le conseguenze per la nostra economia quest'anno saranno marginali - Nel [redacted] si potrebbero avere [redacted] più sensibili, soprattutto per le esportazioni agricole e tessili, per i noli e per il turismo - E' in preparazione [redacted] rapporto tecnico - L'Italia è contraria al tallone aureo, [redacted] sfavorirebbe solo i Paesi più ricchi e quelli produttori d'oro

(Nostro servizio particolare) Roma, 6 dicembre.

Dopo [redacted] parlato al [redacted]nato, Pieraccini e Colombo hanno oggi riferito anche alla Camera sui riflessi della svalutazione della sterlina sull'economia italiana.

Pur dichiarando nuovamente che [redacted] nostra economia è senz'altro in grado [redacted] sostenere le conseguenze della [redacted]lutazione, Pieraccini ha riconosciuto la necessità di approfondire l'esame dei settori che, verosimilmente, risulteranno più danneggiati: ortofrutticolo, tessile, cantieristico e, soprattutto, turistico.

Verrà preparato un rapporto tecnico, dopo aver consultato sia gli operatori economici, sia i sindacati dei lavoratori.

A quest'annuncio Pieraccini è pervenuto dopo alcune interessanti osservazioni. Sullo sviluppo della nostra economia nel 1967 gli effetti della svalutazione del 18 [redacted]bre non possono ormai essere che marginali; non altrettanto si può dire per il 1968 considerando che i paesi interessati dalle variazioni del metro monetario pesano sul nostro commercio estero [redacted] circa il 10 per [redacted] le esportazioni [redacted] per circa l'8 per cento delle importazioni.

Poiché gli scambi riguardano più i prodotti finiti che le materie prime, i vantaggi connessi [redacted] una riduzione dei prezzi [redacted] queste ultime saranno prevedibilmente inferiori agli svantaggi che deriveranno [redacted] nostre esportazioni dalla maggiore competitività delle merci britanniche sui mercati [redacted] dei due paesi sia dei paesi terzi.

Dopo [redacted] accennato alla maggiore concorrenza della Spagna e d'Israele in campo agricolo [redacted] turistico, il ministro del Bilancio ha osservato che [redacted] attendersi [redacted] anche [redacted] settore dei noli.

Colombo ha esordito osservando anzitutto che negli ultimi anni la partecipazione della Gran Bretagna al commercio internazionale [redacted]nuta declinando, e ciò anche in conseguenza del fatto che la produttività [redacted] lavoro nel Regno Unito aumentava di meno che negli altri paesi industrializzati.

Quanto alla «corsa all'oro», Colombo ha fatto notare [redacted] il fenomeno [redacted] attenuato [redacted] molto dopo [redacted] prima settimana, anche per effetto della decisione — presa a Francoforte — dei dirigenti delle banche centrali di coordinare i loro interventi così da scoraggiare i «movimenti erratici» di capitali da [redacted] paese all'altro.

Il Ministro del Teso[redacted] ha quindi ripetuto che l'Italia, in materia di riforma del sistema monetario internazionale, mira [redacted] limitare la [redacted]screzionalità dei paesi con monete di riserva, ponendo in atto «[redacted] *di ristabilimento dell'equilibrio delle loro bilance dei pagamenti ed al finanziamento dei disavanzo dei paesi stessi mediante operazioni con il Fondo monetario internazionale*».

L'Italia è poi ostile al ritorno [redacted] «tallone aureo» per non affidare il controllo della liquidità monetaria ai paesi produttori di oro ed al paese che ne determina il prezzo: gli Stati Uniti. Inoltre — ha concluso Colombo — «*una eventuale variazione del prezzo dell'oro avrebbe la conseguenza di distribuire disugualmente la* [redacted] *liquidità e ad avvantaggiarsene sarebbero principalmente i paesi ricchi*».

ar. ba.

L'Inghilterra deve evitare una seconda svalutazione

Il presidente della Commissione prezzi e redditi afferma che occorre equilibrare, al massimo entro due anni, la bilancia dei pagamenti

(Dal nostro corrispondente) Londra, 6 dicembre.

(m. ci.) Aubrey Jones, presidente della Commissione [redacted] per i prezzi ed i redditi, ha oggi indicato le possibili conseguenze di una mancata ripresa economica britannica. «Se nei prossimi [redacted] mesi, [redacted] al [redacted] nei prossimi due anni, l'Inghilterra non porrà le basi di un più favorevole [redacted] duraturo equilibrio fra importazioni [redacted] esportazioni, la sterlina dovrà essere svalutata una seconda volta. E, se ciò avverrà, sarà svalutato forse anche [redacted] dollaro».

Come evitare che ciò accada? Aubrey Jones, che parlava ad un pranzo offerto [redacted] «Camera [redacted] commercio americana», ha indicato la via [redacted] seguire. 1) L'Inghilterra deve «creare la giusta atmosfera sociale», [redacted] quale «la svalutazione [redacted] avrà successo». 2) Bisogna eliminare lo squilibrio [redacted] esportazioni e importazioni. 3) Occorre «creare [redacted] nuova unità monetaria internazionale liquida, [redacted] sostituire gradualmente sterlina e dollaro».

La sterlina si è rafforzata

L'oro è sceso a Londra al minimo da settembre

La fine dell'agitazione dei ferrovieri (accettato il «piano di pace» di Wilson) ha riportato la calma sui mercati monetari - Ora è la volta dei piloti aerei

(Dal nostro corrispondente) Londra, 6 dicembre.

La rapida fine dell'agitazione dei ferrovieri ha giovato alla sterlina che ha ricuperato parte del terreno perduto negli ultimi due giorni. Stasera ha chiuso a due dollari 41 cents e cinque sedicesimi. [redacted] 18 novembre, giorno [redacted] svalutazione, fino a venerdì scorso, la [redacted]lina era rimasta sempre a 2 dollari 42 cents, margine massimo del nuovo cambio di 2,40.

Oggi, inoltre, per la prima volta dopo molti mesi, i venditori d'oro hanno superato gli acquirenti. Il prezzo del metallo è sceso a 35 dollari 18 cents e tre ottavi di cent per oncia di fino. E' [redacted] quotazione più bassa dal 25 settembre.

La disputa tra i macchinisti e [redacted] direzione delle Ferrovie è stata composta durante la notte. Le cause della controversia sono [redacted]. I macchinisti respingevano il piano, secondo cui i frenatori, tolti dai furgoncini ancora agganciati a oltre mille treni merci, saranno trasferiti — pur senza alcun compito — nella parte posteriore dell'automotrice.

L'agitazione, principiata lunedì, aveva fatto subito sentire i suoi effetti. I macchinisti o si rifiutavano di condurre alcuni treni o li ritardavano con una puntigliosa osservanza dei regolamenti. Iersera, interveniva la Confederazione dei sindacati. [redacted] mezzanotte, i delegati si trasferivano a Downing Street, dove [redacted] *premier* Wilson presentava un suo «piano di pace». Alle cinque del mattino, il Sindacato macchinisti accettava. [redacted] ottenuto ben poco: solo [redacted] diritto di essere consultato nelle future discussioni sul personale delle Ferrovie.

Finita la protesta dei macchinisti, [redacted] presenta adesso quella dei piloti della Boac e della Bea, le due linee [redacted] britanniche.

Mario Ciriello

Il pool dell'oro ha recuperato una gran parte delle perdite

Londra, 6 dicembre.

La Banca d'Inghilterra, nell'intento [redacted] tonificare il mercato dell'oro, ha fatto [redacted] stamane che il «pool» internazionale dell'oro ha potuto ricostituire, in questi ultimissimi tempi, una parte «sostanziosa» delle sue disponibilità, riducendo di altrettanto [redacted] perdita secca avuta nelle quattro giornate di febbre dell'oro della fine di novembre, che è stata secon[redacted] [redacted] indiscrezioni odierne di 250 milioni di sterline (seicento milioni di dollari al cambio attuale).

Non si è avuta la minima indiscrezione sulle valute contro le quali l'oro è stato [redacted]stituito al «pool», ma a Londra si fa rilevare che [redacted] tratta di un fenomeno più che soddisfacente. *(Ag. Italia)*

[redacted] tesi a confronto sul settimanale «U.S. News & World Report»

Sul dollaro e il prezzo dell'oro polemica Parigi - Washington

Il consigliere economico di De Gaulle afferma che [redacted] il prezzo dell'oro raddoppiasse in tutti i Paesi, l'attuale rapporto di cambio [redacted] il dollaro e le altre monete resterebbe invariato - Un professore [redacted] confuta la tesi francese e sostiene che «De Gaulle non è in grado di minacciare il dollaro»

(Nostro servizio particolare) [redacted] York, 6 dicembre.

Il punto di vista francese e quello americano sulla stabilità del dollaro sono stati raccolti e accostati dalla rivista «U. [redacted] News & World Report», che pubblica due interviste: una a Jacques Rueff, consigliere finanziario di De Gaulle, ed uno a Emile Desprès, professore di economia all'Università [redacted] Stanford.

Rueff afferma di non [redacted] mai pensato [redacted] [redacted] «svalutazione» del dollaro rispetto alle altre monete. Non vi è ragione [redacted] svalutare il dollaro — ha precisato l'economista francese — perché le merci americane [redacted] già sin troppo competitive nel mondo. [redacted] invece aumentia[redacted] il prezzo dell'oro simultaneamente in tutti i Paesi, non si avrà nessun mutamento nella parità di cambio fra le monete.

L'attuale prezzo dell'oro è stato fissato nel 1934 [redacted] da allora i prezzi sono raddoppia[redacted] negli Stati Uniti (per non parlare degli altri Paesi). Adeguando l'oro agli altri prezzi, se ne dovr[redacted]e raddoppiare il valore, ed i primi ad avvantaggiarsene [redacted]rebbero gli Stati Uniti, il cui stock aureo salirebbe da 13 a 26 miliardi di dollari.

L'economista americano Desprès ha negato che la politica finanziaria di Parigi, contraria all'attuale sistema monetario e favorevole al ritorno al tallone aureo, [redacted] mettere in pericolo [redacted] dollaro. Anzi questa condotta, [redacted] [redacted] giudizio, finirà per rafforzare il dollaro, unendo i suoi difensori in un fronte comune. Senza contare — ha aggiunto Desprès — che mancano alla Francia i mezzi per condurre [redacted] fondo la [redacted] lotta: la bilancia dei pagamenti francese non è sempre in attivo ed i dollari delle sue riserve (che potrebbero essere convertiti in oro) sono ormai scesi al limite minimo. Finché [redacted] mondo avrà fiducia che noi pagheremo [redacted] dollari l'oncia per l'oro, si eviterà una speculazione sull'oro. Gli speculatori [redacted] vogliono oro, [redacted]gliono profitti. Se noi svalutassimo, tutti crederebbero invece che [redacted] via [redacted] aperta ad ulteriori svalutazioni. c. n.

Johnson: l'attacco al dollaro è stato [redacted] respinto

Washington, 6 dicembre.

[redacted] presidente degli Stati Uniti Johnson ha dichiarato questa [redacted] che un attacco [redacted] dollaro [redacted] parte di speculatori «è stato decisamente respinto».

Il Presidente, che parlava ad un [redacted] di operatori economici, ha ripetuto ancora una volta che gli Stati Uniti continueranno a mantenere [redacted] prezzo dell'oro a 35 dollari l'oncia con l'impegno che [redacted] deriva. Johnson ha tuttavia sottolineato la necessità della creazione di riserve valutarie supplementari. *(Associated Press)*

De Gaulle come Sansone

Con il titolo «Sansone», la rivista americana U.S. News & World Report pubblica questa vignetta, in cui si vede De Gaulle che si accanisce contro i due pilastri dell'attuale sistema monetario internazionale: la sterlina, che ha ceduto, e il dollaro, che resiste a tutti i suoi attacchi

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

A Wall Street tendenza sostenuta

La media Dow Jones [redacted] titoli industriali sale da 888,12 a 892,28 (+ 0,47 %)

New York, 6 dicembre.

Wall Street ha chiuso in rialzo, per la quarta seduta consecutiva. L'indice Dow Jones dei titoli industriali [redacted] salito da 888,12 [redacted] 892,28, con un guadagno dello 0,47 %.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 892,28 (888,12); ferroviari 234,71 (236,21); p[redacted]. utilità 124,52 (125,13).

Azioni scambiate n. 11 milioni 940.000.

Londra: da 509,5 a 511,1

I titoli industriali hanno chiuso con una maggioranza di guadagni. Indice 511,1 (prec. 509,5).

Zurigo: da 225,8 [redacted] 224,9

Tendenza debole. Indice 224,9 (prec. 225,8). Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo [redacted] 72,50 (73); Rumianca 10,50 (10,45); Italcementi 116 (115,50); [redacted] Viscosa 25,75 (25,75); Bastogi 15,85 (15,85); Fiat 19,90 (19,95). Unione Banche Svizzere 3450 (3440); Società di Banca Svizzera 2325 (2330); Credito Svizzero 2810 (2815); Electro-Watt 1430 (1445); Italo-Suisse 205 (203); Aare-Tessin 880 (860); Adolph Saurer 1180 (1155); Bally 1260 (1270); Brown Boveri 1890 (1910); Ciba 6550 (6560); Fischer 970 (980); Lonza 1135 (1145); Nestlé 2450 (2495).

Parigi: da 95,9 a 96,4

Moderati progressi delle quotazioni. Indice 96,4 (prec. 95,9).

Francoforte: 129,80 (130,33)

Listino con prevalenza di ribassi. Indice 129,80 (prec. 130,33).

La produzione d'automobili è salita in Spagna del 10%

Madrid, 6 dicembre.

La produzione spagnola di automobili è salita a 227.324 unità durante i primi dieci mesi del 1967, [redacted] un incremento del 10% rispetto allo stesso periodo dell'anno passato. *(Ag. Italia)*

Nei primi 11 [redacted] del 1967

Le vendite di auto Fiat salite del 73% negli S.U.

New York, 6 dicembre.

Nei primi 11 mesi del 1967, la Fiat ha venduto 14.610 automobili, contro [redacted] vendute nel corrispondente periodo [redacted] 1966, con un incremento del 73%. *(Ag. Italia)*

TITOLI A MERCATO RISTRETTO

QUOTAZIONI NON UFFICIALI [redacted] BORSA [redacted] [redacted]

Titoli	30/11	6/12	Titoli	30/11	6/12
ASSICURATIVI			METALMECCANICI		
[redacted]	[redacted]	15.300	[illegible]	13.000	13.000
Ital. Vita	1.770	1.770	[illegible]	2.000	2.000
Reale Grandine	875	875	[illegible]	2.000	2.000
BANCARI			[illegible]	1.310	1.310
America Ital.	1.500	1.550	Metall. Broggi	1.200	1.200
Commerc. Ital.	12.300	12.300	TESSILI		
Comm. Industria	8.850	6.850	Cot. [illegible]	1.875	[redacted]
Naz. Agric.	7.730	7.730	Cot. [illegible]	21.400	21.400
Pop. di Milano	7.350	7.350	Cot. [illegible]	820	795
Pop. di Novara	15.850	15.850	Frette & C.	4.350	4.330
Prov. Lombarda	4.810	4.840	Borgomanero	2.000	2.400
Unione	8.400	8.400	[illegible]	2.000	2.000
Tarantino	10.000	10.000	TRASPORTI		
Ambrosiano	8.850	8.775	Aut. Torino-Milano	10.000	10.000
Roma	12.750	12.730	[redacted] Mangili	9.750	9.750
Cred. Comm.	880	880	Cart. [illegible]	2.830	2.830
Credito Italiano	1.210	1.150	DIVERSI		
Ist. Fin. Laziale	53.300	53.300	[illegible]	719	710
CANTIERI			[illegible]	8.800	8.800
[illegible]	40	40	[illegible]	3.000	3.000
[illegible]	26.000	26.000	[illegible]	5.000	5.000
[illegible]	10.000	10.000	Arti Grafiche	15.910	15.920
CHIMICI			[illegible]	[redacted]	4.000
[illegible] & C.	3.850	3.800			
[illegible]	11.100	11.100			
[illegible]	580	580			
[illegible]	10.700	10.700			
[illegible] & C.	2.830	2.830			
[redacted] Dalo	755	755			

L'indice generale passa da 70,64 a 70,76 (+0,15%)

Lievi progressi delle azioni

Seduta irregolare, con acquisti selettivi - Reddito fisso ben tenuto - Dopoborsa calmo

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	6	Variaz.
VALORI DI STATO		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZIONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
AZIONI ALIMENTARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]

Titoli	6	Variaz.
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Ammiata	[illegible]	+ 400
Montecatini	[illegible]	+ 0 50
Talco e Grafite	13000	—
Fornaci Reali	[illegible]	—
COMUNICAZIONI		
R.A.I.	7800	—
Torino-Nord	44	—
Mittel (F. Mess.)	8200	— 500
SIP	2727	+ 14
Italcable	[illegible]	—
IMMOBILIARI		
[illegible]	5730	—
[illegible]	[illegible]	—
[illegible]	[illegible]	+
Silos	3100	—
[illegible]	[illegible]	+ 35
Imm. Roma	[illegible]	+ 4
[illegible]	—	—
[illegible]	172	+ 1
CHIMICI		
Montedison	[illegible]	— 0 50
[illegible]	[illegible]	— 1 75
Pirelli	[illegible]	— 0 85
SAFFA	5273	+ 55
Schiapparelli	4050	—
[illegible]	[illegible]	—
[illegible]	[illegible]	—
S.A.R.D.M.	1040	—
ANIC	1467	+ 8
Rumianca	1472	— 1
Italgas	1370	— 37
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	61100	+ 500
La Centrale	7335	+ 8
S.M.E.	2540	+ 8
STET	2870	—
Finsider	810 50	+ 4
Prem. Finanz.	1350	+ 30
Invest	3130	+ 8
Assic. Torino	10750	+ 410
Ass. Toro priv.	7100	+ 200
Ass. Generali	103300	— 100
S.A.I.	24675	— 75
Bastogi (Met.)	[redacted]	15
[redacted]		
[illegible]	435	—
[illegible]	870	—
[illegible]	2800	— 107
[illegible]	800	—
[illegible]	653	+ 8
[illegible]	1265	+ 3
Olivetti	[illegible]	— 43
Olivetti priv.	[illegible]	— 6
FIAT	[illegible]	—
FIAT priv.	3187	+ 7
[illegible]	[illegible]	—
E. Marelli	[illegible]	— 12
M. Marelli priv.	1222	+ 2
TESSILI		
Cotonificio	[illegible]	+ 60
[illegible]	490	—
[illegible]	6250	+ 50
[redacted]	[redacted]	[redacted]
Viscosa priv.	[illegible]	— 18
DIVERSI		
[illegible]	374	+ 2
[illegible] pr.	278	+ 3
Pirelli	4000	+ 2
Cartiere Ital.	1180	—
Cartiere Burgo	10875	— 15
Cit	4475	—
Acqua Potabile	1180	+ 2
Acqua Roma	[illegible]	+ 6
[illegible]	3000	—
Cerom. Posti	144	+ 5

Il mercato azionario, ieri a Torino, ha consolidato il recupero della vigilia, nel corso [redacted] una seduta contrastata, con interventi [redacted] del denaro.

Dopoborsa calmo.

Totali [redacted] giornata: *titoli di Stato per 6.500.000 lire; obbligazioni per 52.000.000 di lire; azioni n. 202.375.*

Milano, 6 dicembre.

Seduta in lieve progresso, con scambi in diminuzione, anche per lo sciopero delle banche. Dopo un'apertura sostenuta, la riunione ha assunto un andamento irregolare, con miglioramenti per i valori patrimoniali ed assestamenti per le voci a largo mercato. Il listino registra una prevalenza [redacted] rialzi rispetto [redacted] precedente.

L'indice generale de «Il Sole - 24 Ore» passa da 70,64 a 70,76, con [redacted] guadagno dello 0,15 per cento. Indice Mediobanca da 66,96 a 67,10, [redacted] [redacted] aumento dello 0,21 per cento. Reddito fisso ben tenuto, con scambi ridotti.

Titoli trattati: di Stato per 44 milioni di lire; obbligazioni [redacted] per 787 milioni [redacted] [redacted] lire; azioni n. 1.883.100, per un valore di [redacted] milioni di lire.

Oro e valute estere

Milano, [redacted] dicembre.

Ecco le quotazioni odierne (tra parentesi le precedenti): oro fino 706-723 (708-723) lire al grammo; argento 30.500-43.500 lire [redacted] chilogrammo.

Monete auree: sterlina vecchio conio 6450-6650 (6450-6650); nuovo conio [redacted] (6225-6425); marengo svizzero 6700-7000 (6700-7000); marengo italiano 6450-6650 [redacted] 6650).

Dollaro Usa 624,10 (624,10); sterlina 1506,20 (1505,05); franco franc. 127,19 (127,225); franco svizz. 144,63 (144,61); marco occ. 156,655 (156,755).

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Cerrone	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	2515	R. Zucch.	[illegible]
Eridania	2971	» » pr.	[redacted]
Es. Molini	2460		
ASSICURATIVE			
[illegible]	[redacted]	Ass. Tor. pr.	[illegible]
S.A.I.	24.590	Incendio	10.800
Ass. Mil.	33.030	Fond. Vita	13.300
Ass. Mil. pr.	26.500	Assicur.	74.300
Ass. Tor.	10.800	Ras	41.200
BANCARI			
Mediobanca	61.100		
CHIMICI			
Anic	1463	[illegible]	[illegible]
[illegible]	11.000	[illegible]	[illegible]
[illegible]	653	Mira L.	33.100
Caffaro	316	[illegible]	1445
C. Erba	10.100	Pirelli	[illegible]
[illegible]	[illegible]	Rumianca	1472
[illegible]	[illegible]	Saffa	5290
Italgas	1370	[illegible]	[illegible]
[illegible]	4580	Montedison	1175
ELETTRICI			
[illegible]	1328	[illegible]	1270
[illegible]	661.50	Terni Id.	[illegible]
Sip	2729		
FINANZIARI			
Agricola	2790	Italpi	2775
Bastogi	2230	Centrale	7295
Breda	4242	Pirelli C.	4310
[illegible]	351.25	[illegible]	874.50
[illegible]	[illegible]	Sme	2541
[illegible]	550	Stet	2870
[illegible]	4260	[illegible]	1517
Invest	3110		
IMMOBILIARI [redacted]			
[illegible]	2900	[illegible]	[illegible]
[illegible]	3800	[illegible]	2620
[illegible]	800	Milano C.	28.800
Cogs	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Imm. Roma	664.75	[illegible]	[illegible]
[illegible]	1700		
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
[illegible]	[illegible]	Olivetti	[illegible]
Fiat	2783	Olivetti pr.	[illegible]
Fiat priv.	2198	Fr. Tosi	1425
[illegible]	[illegible]		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	3800	Magona	1715
Falck pr.	[redacted]	Metallur.	[redacted]
[illegible]	1310,50	[illegible]	[redacted]
Dalmine	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[redacted]	Sisla	[illegible]
[illegible]	[illegible]	Trafileria	[illegible]
TESSILI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	14.900	Marz. pr.	[illegible]
[illegible]	3,885	Rossari	11.300
[illegible]	230	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	2800
[illegible]	3510	[illegible]	[illegible]
[illegible]	5800	Snia Visc.	[illegible]
[illegible]	481	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
TRASPORTI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	2100		
DIVERSI			
[illegible]	[redacted]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	C. Acque	[redacted]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[redacted]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	4340	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	3701	[illegible]	[illegible]

Tre delegazioni sovietiche sono giunte ieri in Italia

In programma colloqui e visite nei settori dell'automobile (Fiat), dell'acciaio (Breda) [redacted] della chimica (Montecatini-Edison)

Roma, 6 dicembre.

Sono arrivati questa mattina all'aeroporto di Fiumicino provenienti da Mosca il vice ministro del Tesoro dell'Urss Vladimir Alchimov, il vice ministro dell'industria automobilistica Victor Poljakov e il presidente della Ban[redacted] del commercio estero Mifodii Sveshnikov. Essi [redacted] fermeranno a Roma due [redacted] tre giorni e poi si recheranno a Torino per alcuni colloqui con dirigenti della Fiat, nell'ambito dell'accordo stipulato [redacted] dall'industria automobilistica per la costruzione [redacted] vetture italiane in Russia.

Con lo stesso aereo è anche arrivata una delegazione del ministero dell'industria siderurgica dell'Urss, guidata dal ministro I. P. Kasanetz. La delegazione, su invito della «Breda», visiterà gli impianti di [redacted] e di Milano.

Una terza delegazione sovietica è giunta stamani a Roma, proveniente da Mosca. Essa è guidata dal vice ministro dell'industria chimica G.V. Uvarov e visiterà stabilimenti e laboratori [redacted] gruppo «Montecatini-Edison». *(Ag. Ansa)*

MORTE PRESUNTA

Il Tribunale di Torino ha dichiarato con [redacted] depositata il [redacted] novembre 1967 la morte presunta [redacted] **REMOGNA Martino,** [redacted] a Front [redacted] [redacted] ottobre 1900, alla data del 31 dicembre 1924.

Proc. Dott. Antonio De Vito

Per la festa di S. Ambrogio

Sestriere e Cervinia affollate di milanesi

Le due località sono quasi al completo - Gli abitanti della metropoli lombarda godono di una vacanza che va da oggi a domenica

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 6 dicembre.

(g. m.) I milanesi sono entrati nel clima del lungo «ponte» per la festa di S. Ambrogio e dell'Immacolata Concezione. Da domani a domenica sera, infatti, la vita nella grande città sarà praticamente ferma: chiuse le fabbriche e gli uffici.

Decine di migliaia di cittadini hanno lasciato già stasera le loro abitazioni per raggiungere i luoghi di villeggiatura. Una parte si è diretta verso la Riviera Ligure di Ponente (Portofino, Rapallo e Santa Margherita) ma la grande maggioranza ha scelto le stazioni alpine. Sestriere, Cervinia e Cortina sono le località preferite dagli sciatori milanesi e le notizie da queste cittadine annunciano un crescendo di arrivi. Il tempo clemente favorisce l'esodo.

Sestriere, 6 dicembre.

(m.) Al Sestriere si scia già da un mese, ma con oggi è iniziata ufficialmente la stagione invernale 1967-68. Aria di festa questa sera al Colle, in quanto alberghi, negozi e ritrovi sono tutti illuminati dopo la stasi autunnale. Già da questo pomeriggio sono giunti i primi milanesi e per domani sera il Sestriere sarà quasi al completo.

La neve non è abbondante, ma quasi tutte le piste sono coperte da uno strato compatto. Con domani funzionerà, oltre agli altri mezzi di risalita nella zona, anche la funivia del Fraiteve, con le nuove cabine che hanno una portata di trentasette persone. Però gli sportivi che saliranno al monte Fraiteve potranno sciare solo sulla pista di S. Sicario, l'unica praticabile in quel versante. Le piste invece dei monti Banchetta, Sises e Alpette sono tutte in buone condizioni.

Continua la serie delle belle giornate di sole e ciò favorisce le migliaia di milanesi che trascorreranno quattro giorni quassù usufruendo del lungo ponte per le festività di S. Ambrogio e dell'Immacolata.

Aosta, 6 dicembre.

(t. v.) Per domani Sant'Ambrogio e venerdì, festa dell'Immacolata, gli alberghi di Courmayeur e di Cervinia registreranno il tutto esaurito. Numerose sono le prenotazioni, in special modo dei milanesi, che usufruiscono d'un ponte lungo: da questa sera fino a domenica. Per la Valle d'Aosta, solitamente la festività di Sant'Ambrogio coincide con l'inizio della stagione invernale, ma quest'anno sembra che la neve si faccia desiderare, mentre la temperatura si mantiene mite.

Si scia a Courmayeur, a Cervinia e La Thuile, che dispongono di piste alte. Fin da stamane numerose auto hanno percorso la statale che porta a Cervinia, completamente sgombra di neve. In molti appartamenti dei condomini di Courmayeur e del Breuil si sono riaccese le luci. Anche gli alberghi si sono rianimati e per le vie di Courmayeur e del Breuil si respira aria di festa.

Cortina, 6 dicembre.

(r. a.) Numerose comitive di milanesi sono giunte in serata a Cortina in occasione del «ponte» di S. Ambrogio che durerà sino a domenica. Buone le presenze negli alberghi.

Belluno, 6 dicembre.

(s. s.) Cielo sereno e temperature molto basse in tutta la provincia di Belluno, dove nei maggiori centri turistici si aspetta ormai con ansia l'arrivo della neve. Nel capoluogo questa notte il termometro ha segnato —4, a Feltre —5, nella parte alta della provincia si sono raggiunti i 10 gradi sotto lo zero. I passi dolomitici sono tutti aperti al transito, ad eccezione del valico del Duran, sulla 347.

Bimba dei «senzatetto» muore assiderata in Macedonia

Skopje, 6 dicembre.

Il terremoto di Debar, in Macedonia, ha provocato una altra vittima. E' una bambina di due anni, Remzija Salnoska, la quale stamane è stata trovata dai genitori morta per assideramento nella tenda in aperta campagna, dove abitavano dato che la loro casa era andata distrutta dalla scossa sismica. *(Ansa)*

Il 16 dicembre gli statali avranno la «tredicesima»

Roma, 6 dicembre.

(g. l.) La tredicesima mensilità agli statali sarà pagata con assoluta regolarità il 16 dicembre. Il prolungato sciopero dei «finanziari» ha determinato numerosi intralci, che, però, sono già stati superati: percepiranno la «tredicesima» oltre un milione e mezzo di dipendenti dello Stato e settecento mila pensionati.

La somma che la pubblica amministrazione dovrà versare agli statali in servizio è di 170 miliardi di lire: 136 andranno al personale ministeriale e 34 a quello delle aziende autonome (ferrovie, poste, telefoni, monopoli, Anas, foreste demaniali).

Negli stessi giorni anche le altre categorie di lavoratori riscuoteranno la «tredicesima»: la cifra complessivamente erogata dallo Stato, da enti e da privati raggiunge quasi gli 800 miliardi di lire. Secondo gli economisti, verrà impiegata per il 50% in acquisti di vestiario, regali, elettrodomestici o mobili, rate incluse, per il 38% in «spese straordinarie» e per il restante 12% in risparmi.

Angoscia in Francia per la drammatica vicenda

Il rapitore del bimbo ha scritto che esige il riscatto entro domani

«E' la scadenza definitiva» - Il padre del piccolo lancia un appello alla televisione: la somma (due milioni e mezzo di lire) è pronta, aspetta solo che il bandito si faccia vivo - Arrestato un giovane che aveva fatto una strana telefonata ai genitori del bambino: forse è un truffatore

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 6 dicembre.

Un'altra giornata angosciosa è trascorsa a Versailles nell'appartamento della famiglia Malliard. I genitori non si allontanano dal telefono con la speranza di sentirlo squillare da un momento all'altro e che una voce dia notizie del figlio rapito. I Malliard hanno detto a tutti gli amici di non chiamarli al telefono per tenerlo continuamente libero ed il rapitore, ed il suo intermediario, non abbia difficoltà a mettersi in rapporto con loro.

Jacques Malliard ha lanciato questa sera un appello al rapitore tramite la televisione. Il padre di Emmanuel ha detto di avere ricevuto oggi una lettera nella quale gli si ingiunge di versare il riscatto entro l'8 dicembre, data da considerarsi come *«la scadenza definitiva»* di una ancor possibile *«transazione»*. Il signor Malliard ha affermato che il riscatto (due milioni e mezzo di lire) è pronto e che chiunque sia in grado di restituirgli o fargli restituire il figlio può rivolgersi a lui, sia direttamente, sia tramite un sacerdote, un avvocato o qualsiasi persona di sua scelta, con l'assoluta garanzia di non essere tradito. Ma del piccolo Emmanuel si continua a non sapere nulla.

Un uomo è stato tuttavia arrestato nel pomeriggio dalla polizia. E' il ventitreenne Jean-Claude Mansion, che telefonò ieri mattina alla famiglia Malliard dal paesetto di Bailleau-le-Pin, vicino a Chartres, dove egli abita. L'impiegata del telefono, dopo avergli dato la comunicazione, aveva sentito pronunciare il nome di Malliard e, insospettita, aveva osservato bene l'individuo per poterlo segnalare agli agenti. La polizia l'ha effettivamente rintracciato oggi e l'ha arrestato per chiedergli il motivo della telefonata, ma il giovane, dicendosi *detective* privato, ha sostenuto di aver voluto semplicemente offrire i suoi servigi ai Malliard per aiutarli a ritrovare il figlio.

La polizia pensa invece che il Mansion abbia tentato di ottenere una somma promettendo informazioni che poi non avrebbe dato, o semplicemente la restituzione del piccolo Emmanuel senza esserne tuttavia il rapitore e senza sapere dove si trovi. La famiglia del bambino, infatti, ha avuto telefonicamente una richiesta di sei milioni di vecchi franchi da parte di un individuo che era evidentemente un truffatore. Vari controlli su ciò che ha fatto Jean-Claude Mansion da lunedì ad oggi sono comunque in corso.

Le ricerche del piccolo Emmanuel e del suo rapitore proseguono indipendentemente dai tentativi dei Malliard per rintracciare il figlio a mezzo di terzi e di ottenere la restituzione dietro pagamento del riscatto. Però la polizia ha deciso di non dire più nulla ai giornalisti.

Non le è stato possibile, tuttavia, nascondere completamente la sua attività. Stamani tutto un quartiere di Versailles è rimasto bloccato parecchie ore perché due monache avevano creduto di aver visto il piccolo Emmanuel in automobile con un giovanotto bruno. Molte case sono state visitate e numerose persone sono state interrogate, tra cui l'ex sorvegliante di un collegio che è stato anzi condotto in questura ma rimesso poi in libertà.

La polizia ha un compito difficilissimo. Da molte parti le giungono segnalazioni fatte da gente che, in assoluta buona fede, crede di aver riconosciuto il piccolo scomparso. E devono essere controllate tutte. Perciò stamane la polizia è stata indotta a battere il bosco di Vincennes, poi a visitare una chiesa a sud di Parigi e a controllare altri indizi che si sono rivelati inesatti.

La regione maggiormente sorvegliata è quella che si trova in un raggio di cento chilometri intorno a Versailles poiché è probabile che il rapitore abbia nascosto il bimbo in una casa o in una capanna. Domani, se la notte non porterà una conclusione, le ricerche verranno estese ad altre regioni, ma ogni giorno che passa diminuisce le probabilità che il piccolo Emmanuel possa essere ritrovato in vita. **l. m.**

«Chef» d'origine piemontese prepara la torta nuziale per la figlia di Johnson

Washington, 6 dicembre.

Lo *chef* piemontese Clement Maggia, 74 anni, ha cominciato il lavoro finale di preparazione della torta nuziale per il matrimonio del 9 dicembre di Lynda Johnson con il capitano Charles Robb, nonché dei dolci a forma di cuore che, racchiusi in apposite scatole, saranno donati agli ospiti del ricevimento.

Clement Maggia è stato chiamato alla Casa Bianca dal centro alberghiero di Greenbrier, in White Sulphur Springs, nella Virginia occidentale, dov'è «direttore di pasticceria», per confezionare e decorare la gigantesca torta alta un metro e mezzo, a cinque strati e sormontata da un cesto di rose bianche, che Lynda Johnson ha prescelto. Gli sposi taglieranno la torta, il giorno delle nozze, con la spada ricevuta dal capitano Robb alla scuola dei *marines* di Quantico, in Virginia, quando conseguì il diploma come «laureato d'onore».

Clement Maggia è fra i più noti pasticcieri degli Stati Uniti ed ha acquistato rinomanza mondiale, quale artefice di delicate pasticcerie per pranzi di presidenti, ministri, ambasciatori di decine di paesi. Egli emigrò negli Stati Uniti dal Piemonte nel 1909, all'età di sedici anni. Dopo nove anni di lavoro in pasticcerie di New York, Maggia venne a Washington nel 1918 come pasticciere capo del Washington Hotel. In anni di attività in quel settore, assieme al fratello Theo, Maggia diventò il «pasticciere dei presidenti»: la sua prima torta presidenziale fu quella che preparò nel 1924 per il presidente Harding. Ritiratosi in pensione nel 1947, si dedicò all'insegnamento e ad attività direttive, come quella che svolge ora a Greenbrier. *(Ansa)*

Il canone per le autoradio si pagherà col bollo dell'auto

Roma, 6 dicembre.

Il canone di abbonamento per gli apparecchi radio riceventi installati sulle automobili e sui motoscafi sarà pagato assieme alla tassa di circolazione delle auto, con le stesse modalità e scadenze di quest'ultima.

Il disegno di legge relativo è stato approvato oggi definitivamente dalla commissione Finanze e Tesoro del Senato ed entrerà in vigore dopo la pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale». *(Ansa)*

Spaventosa disgrazia a Montreal nel Canada

Emigrato italiano e i suoi tre figli morti avvelenati dai gas di scarico dell'auto

Le vittime: il padre di 36 anni, originario di Belluno e i piccoli di 6, 3 anni, nove mesi - L'uomo era stato a trovare la moglie in ospedale - Al ritorno ha lasciato la vettura in garage col motore acceso e inoltre si è dimenticato di chiudere la porta di comunicazione con l'appartamento

(Dal nostro corrispondente)
Belluno, 6 dicembre.

Un bellunese residente da diversi anni in Canada è morto insieme coi suoi tre figlioletti, intossicato dall'ossido di carbonio sprigionatosi dal tubo di scappamento della sua auto, lasciata con il motore acceso nel garage della sua abitazione a Montreal.

Si tratta di Renato Pellegrinotti, di 36 anni, originario di Plois di Alpago (Belluno), e dei piccoli Edy Vittorio di 6 anni, Claudia Luigia di 3 e Pietro Nilo Giuseppe di soli nove mesi. Si è salvata della famiglia soltanto la moglie del Pellegrinotti, Caty Biondo, figlia di immigrati siciliani, che si trovava al momento della disgrazia ricoverata in una casa di cura per una grave forma di esaurimento nervoso.

La tragedia è avvenuta alcuni giorni fa, ma solo ieri la notizia è arrivata ad Alpago, dove il Pellegrinotti ha due sorelle e un fratello; un altro fratello dello sfortunato emigrante rimase disperso in Russia. Il Pellegrinotti era sfuggito per caso alla morte già quando aveva tentato di intraprendere il viaggio in Canada. Era partito infatti l'indomani dell'affondamento dell'«Andrea Doria», sulla quale avrebbe dovuto imbarcarsi. Per un contrattempo dell'ultimo momento aveva dovuto rinunciare al viaggio su quel transatlantico. In America aveva trovato lavoro come riparatore di ascensori e nel 1960 si era sposato con una figlia di emigrati siciliani.

Il giorno della disgrazia il Pellegrinotti era stato a trovare la moglie in clinica. Al suo ritorno aveva messo l'auto nel garage e poi, richiamato dal pianto del più piccolo, era entrato in casa lasciando il motore acceso e dimenticando aperta la porta di comunicazione con l'appartamento.

Verso le 22 aveva parlato per telefono con il parroco della sua zona, quindi era andato a dormire insieme coi figli. Durante la notte, nel sonno, i quattro sono stati uccisi dalle esalazioni venefiche. **g. s.**

Tenta invano di trattenere la moglie che dal balcone si getta nel vuoto

La donna, trentenne, si è sfracellata dopo un volo di 18 metri
L'allucinante episodio a Genova dopo una lite tra i coniugi



Adele Mirella Bonassini, la trentenne che si è gettata dal balcone del quarto piano a Genova (Tel. A. P.)

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 6 dicembre.

Una giovane impiegata di Genova, Adele Mirella Bonassini, trentenne, madre di una bimba di un anno, dopo una lite con il marito, Enrico Oberti, avvenuta ieri sera verso le 22, ha scavalcato il parapetto del balcone, al quarto piano, per gettarsi nel vuoto. All'ultimo istante, quando già stava per cadere, l'istinto di conservazione ha avuto il sopravvento: si è aggrappata alla balaustra del poggiolo, cercando disperatamente di non precipitare.

Sospesa a 18 metri dal suolo, la donna ha cominciato a gridare. Il marito che si trovava nella stanza da letto è accorso e per almeno un minuto è riuscito a trattenerla per i polsi, cercando di riportarla sul balcone. Poi gli sono mancate le forze e la sventurata è piombata sul selciato di via Berghini, la strada sulle alture di Genova, nella zona del Camaldoli dove i coniugi abitano da quando si sono sposati.

«E' stato terribile — ha raccontato stamattina l'Oberti, impiegato, trentaduenne, della società telefonica, al dott. Vincenzo Fontana, il funzionario di polizia che lo ha interrogato —; *mi sono precipitato sul terrazzino, ho preso Adele per i polsi, poi ho cominciato a gridare anch'io, sperando che qualcuno mi sentisse*».

Enrico Oberti ha trattenuto sua moglie per un lungo, terribile minuto: «*Cercavo di farla risalire sul poggiolo, ma l'ansietà, la paura, il peso di mia moglie che stava per trascinare anche me nel vuoto, a poco a poco mi hanno fatto perdere la presa*». Poi con un urlo straziante la donna è precipitata per 18 metri, sull'asfalto della via.

L'episodio che ha provocato la tragedia era avvenuto poco più di un'ora prima, nel soggiorno dell'appartamento dei coniugi. In un'altra stanza, ignara di tutto, dormiva la loro bambina. E' stata proprio la piccola la causa involontaria della disgrazia. «*Domani* — aveva detto Enrico Oberti alla moglie — *sono in festa. Vorrei portare la bambina dai nonni, sono sempre contenti quando la vedono*». La donna che lavorava anch'essa presso la società dei telefoni, però si era opposta: «*E' meglio di no, preferisco che vada all'asilo nido, come tutti i giorni*».

Dopo il tragico volo Enrico Oberti è sceso a precipizio per le scale, si è accorto che la moglie era viva, che respirava ancora, seppure debolmente. Intanto erano accorsi anche i vicini, qualcuno ha preso un'auto e caricata la ferita è partito a tutta velocità per l'ospedale San Martino. Adele Bonassini, però, è morta durante il tragitto. **f. d.**

Nell'attacco a un villaggio

I vietcong bruciano vive coi lanciafiamme 121 persone

Saigon, 6 dicembre.

Un portavoce americano ha dichiarato questa sera che un'inchiesta ufficiale ha permesso di stabilire che i terroristi vietcong hanno ucciso, servendosi di un lanciafiamme, 121 persone nei due agglomerati urbani che compongono il villaggio di Dak Son (sito 119 chilometri a nord-est di Saigon e 40 chilometri ad est del confine cambogiano), nel più sanguinoso massacro di civili che la guerra vietnamita ricordi.

Fra le vittime dei terroristi si contano infatti 114 civili appartenenti ad una tribù montanara e sette membri delle forze popolari che presidiavano Dak Son. Il portavoce ha dichiarato inoltre che il numero delle vittime civili potrebbe aumentare dal momento che altri 29 abitanti civili del villaggio risultano dispersi. Altri 40 montanari sono stati inoltre ricoverati in ospedale per le ustioni riportate. *(Ansa)*

Ufficio postale assalito da due banditi mascherati

A Besozzo Superiore presso Varese - Con le armi spianate si sono impossessati di 400 mila lire e sono fuggiti

(Dal nostro corrispondente)
Varese, 6 dicembre.

(v. m.) Rapina a mano armata oggi verso mezzogiorno nell'ufficio postale di Besozzo Superiore, un popoloso centro a pochi chilometri da Varese. Il bottino è di 400 mila lire.

Il «colpo» è stato effettuato da due uomini alti, snelli (come diranno poi i testimoni), vestiti completamente di nero, col viso coperto da un fazzoletto e guanti neri, che intascato il danaro si sono dileguati a bordo di un'auto.

La rapina è avvenuta alle 11,30 precise. A quell'ora nell'ufficio postale, oltre alla dirigente Rosa Randazzo, si trovavano l'impiegata Clementina Aries e tre pensionati.

Scesi da una grossa cilindrata i due sono entrati correndo nell'ufficio, puntando minacciosamente le pistole e gridando: «*Mani in alto e faccia al muro!*». Poi uno dei banditi ha scavalcato la transenna che divide il settore riservato al pubblico dall'ufficio, ha aperto il cassetto, ha arraffato banconote di ogni taglio ed è uscito, immediatamente seguito dal complice.

«*E' stata questione d'un attimo*», ha detto Rosa Randazzo. «*Poi si è sentito il rumore di un'auto avviarsi e più nulla*». Nessuno li ha visti partire, nessuno ha visto che direzione ha preso la grossa auto nera. Passati i primi momenti di panico, le donne hanno gridato, è accorsa gente ed è stato dato l'allarme.

ULTIME NOTIZIE

Annuncio del governo alla Camera

Bonn non rinuncerà ai missili nucleari

Il ministro Schroeder dichiara che non saranno ridotte né le spese per la difesa, né la «ferma» militare - L'Europa comunista (a suo giudizio) non è mai stata tanto forte, Polonia e Cecoslovacchia hanno armi atomiche

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 6 dicembre.

La Germania federale non ridurrà le spese per la difesa, non rinuncerà ai missili con testata atomica e non porterà la ferma militare dagli attuali 18 ai proposti 12 mesi. Queste affermazioni sono state fatte oggi in Parlamento dal ministro della Difesa Schroeder, durante un dibattito chiesto da tutti i partiti. Il dibattito avrebbe dovuto svolgersi già due mesi fa, ma si era dovuto rinviarlo causa una malattia che aveva colpito Schroeder nell'estate.

Il ministro ha detto che la politica di difesa della Germania federale non ha alcun altro obiettivo che servire gli interessi del paese nell'ambito della Nato. Data l'attuale incerta situazione militare in Europa (dovuta anche all'atteggiamento francese) è nell'interesse della Germania e degli alleati che la forza militare dell'esercito tedesco venga mantenuta intatta. «*Gli alleati, e con essi il governo tedesco* — ha detto il ministro nel suo discorso di un'ora e mezzo (35 cartelle) — *agirebbero in modo irresponsabile se riducessero le proprie forze armate senza una contropartita*». Una riduzione unilaterale da parte dell'Occidente avrebbe — secondo Schroeder — un effetto contrario a quello sperato, perché renderebbe più difficile una politica di controllo degli armamenti.

Schroeder ha ricordato che nella Germania Orientale sono ammassate ingenti forze armate sovietiche e tedesco-orientali e che altri paesi vicini o confinanti della Germania, come la Polonia e la Cecoslovacchia, sono armati di vettori per armi atomiche. Mai il potenziale militare del blocco orientale è stato forte come in questo momento. Le crescenti spese militari dell'Unione Sovietica e dei suoi alleati fanno capire che i Paesi del Patto di Varsavia vogliono ancora accrescere la loro potenza. Già ora essi sono in possesso di uno strumento che gli permetterebbe, in qualsiasi momento, operazioni di qualsiasi tipo ed entità. Schroeder ha detto che in Occidente non si può non tener conto di questa realtà. Anche se il governo tedesco è convinto che i paesi del Patto di Varsavia non hanno, al momento attuale, alcuna intenzione aggressiva contro la Nato.

Non si può tuttavia escludere — ha aggiunto Schroeder — che l'enorme potenza militare dell'Est venga usata come strumento di pressione politica. Per questo motivo, nella Nato l'esercito tedesco deve essere così forte da costituire effettivamente un mezzo di dissuasione: le spese della Germania per la difesa nei prossimi quattro anni non verranno perciò ridotte e raggiungeranno — come previsto — l'astronomica somma di 12 mila miliardi di lire.

t. s.

Tubi lanciamissili montati dai cinesi su due sommergibili

Washington, 6 dicembre.

Da fonti informate si è appreso che tubi lanciamissili sono stati montati sui due più grossi sommergibili della marina della Cina comunista. Precisi dati in tal senso sono in possesso della marina americana.

Risulta che su ognuno dei due sommergibili, attualmente in fase di completamento nell'arsenale di Dairen (Manciuria), sono stati montati tre tubi verticali in grado di lanciare missili con una gittata di circa 600 chilometri: una gittata, cioè, approssimativamente uguale a quella del missile nucleare sperimentato dai cinesi il 27 ottobre 1966.

I due sommergibili sono azionati da motori Diesel e hanno una autonomia di crociera di diverse decine di migliaia di miglia. Le due unità sono lunghe circa cento metri ed hanno un dislocamento di 3350 tonnellate. Oltre ai tre tubi lanciamissili, sono muniti di sei tubi per siluri.

(Ansa)

Il psu designa il sindaco successore di Bucalossi

A Milano cinque dirigenti socialisti lasciano il partito

Milano, 6 dicembre.

(g. m.) Il comitato direttivo del partito socialista unificato si è riunito questa sera per esaminare la lettera di dimissioni dal partito dell'ex sindaco prof. Pietro Bucalossi e per designare il suo successore che sarà sicuramente l'assessore ai Lavori pubblici Aldo Aniasi.

Appare poco probabile che la crisi possa avere una rapida soluzione: i repubblicani, infatti, hanno già fatto sapere che non voteranno per il nuovo sindaco.

Cinque dirigenti del psi-psdi unificati, membri del comitato direttivo provinciale, si sono dimessi dal partito. Sono Antonino Costanzo, Filippo Favale, Giovanni Patti, Luciano Rompato e Carlo Terragni. Quest'ultimo è anche consigliere comunale di Cesano Maderno.

Nella lettera con la quale motivano le loro dimissioni, rilevano che le recenti vicende al Comune di Milano «segnano una nuova prova della scarsa fecondità del processo di unificazione, strumentalizzato per interessi estranei alla nostra fede politica. Nella situazione creatasi, restare nel partito significa assumere e condividere una responsabilità grave ed accettare l'irrimediabile».

(Ansa)

Riprende oggi la causa De Lorenzo - L'Espresso

I generali citati potranno deporre o saranno vincolati dal segreto militare?

(Nostro servizio particolare) Roma, 6 dicembre.

Nuova udienza, domani, in Tribunale, per la querela che il gen. Giovanni De Lorenzo ha presentato contro i giornalisti de «L'Espresso» Lino Jannuzzi e Eugenio Scalfari. L'ex capo di Stato Maggiore dell'esercito dovrà concludere il suo interrogatorio come parte lesa. Parlerà di un argomento, forse il più delicato ed il più importante: se cioè sia vero che nell'estate di tre anni or sono vennero preparate, su suo ordine, delle liste di proscrizione nelle quali erano annotati tutti coloro che avrebbero dovuto essere arrestati. E' un argomento questo su cui si discuterà molto in Tribunale.

Lino Jannuzzi, nel suo interrogatorio, ha spiegato che sulle due circostanze relative alla riunione degli ufficiali dei carabinieri e alle liste di proscrizione potrebbero parlare oltre che l'on. Schiano anche il gen. Manes, vice comandante generale dell'Arma dei carabinieri, e il gen. Cosimo Zinza, già comandante della Legione dei carabinieri a Milano.

Concluso domani — almeno così si presume — l'interrogatorio dei protagonisti di questa vicenda, il Tribunale dovrà stabilire attraverso quali testimoni compiere la indagine per accertare se i giornalisti hanno detto la verità o se il gen. De Lorenzo sia stato diffamato. Chi saranno questi testimoni? L'ex capo di Stato Maggiore ha già annunciato che chiederà l'intervento dell'on. Moro, dell'on. Nenni, dell'on. Tremelloni, del gen. Aloia. I giornalisti, a loro volta, sosterranno l'opportunità di ascoltare l'on. Schiano, il sen. Parri e numerosi ufficiali tra i quali ovviamente il gen. Manes, il gen. Gasparri e il gen. Zinza. Ma è sorto un interrogativo: potranno questi ufficiali essere interrogati in Tribunale e non si sentiranno vincolati dal segreto militare?

Ma si può considerare segreto militare l'argomento sul quale dovranno parlare i tre generali o altri ufficiali eventualmente chiamati come testimoni? Nella scorsa udienza, il presidente del Tribunale ha avvertito il gen. De Lorenzo di essere molto cauto nell'indicare i vari movimenti compiuti dall'11ª Brigata meccanizzata dei carabinieri e non violare così il segreto militare.

Il problema, di notevole interesse ed importanza, è destinato a sollevare una vivace discussione giuridica. Ieri al Senato sono state presentate alcune interrogazioni per controllare se sia vero che sono state esercitate delle pressioni sugli ufficiali perché si trincerino dietro il segreto militare. Oggi, il settimanale «L'Espresso», precorrendo i tempi, ha affrontato la questione con un commento redazionale. «*Il segreto militare* — è stato sottolineato nel commento — *copre legittimamente i piani degli Stati Maggiori, la dislocazione e lo spostamento dei reparti militari, la consistenza degli effettivi e la dotazione degli armamenti quando essi abbiano natura riservata e la loro pubblicità possa recare vantaggi a potenze straniere, le ricerche scientifiche destinate alla produzione di nuove armi. Questo e non altro è l'oggetto del segreto militare. E' chiarissimo che esso non copre invece né i fatti storici, cioè già accaduti e privi di effetti militari attuali, né l'assetto e l'armamento di reparti che vengono fatti sfilare in parata sotto gli occhi di tutti i cittadini*».

«*La verità* — aggiunge "L'Espresso" — *che si cerca di accertare non riguarda problemi di difesa militare, ma problemi di sovversione dell'ordine costituzionale e per di più accaduti tre anni fa. Segreto militare: zero... Se il segreto militare dovesse coprire fatti di questo genere, ciascuno potrebbe divertirsi a fabbricare colpi di Stato reso sicuro dal fatto che, in caso di insuccesso, l'accertamento della verità sarà precluso ai cittadini e quindi la sua impunità risulterà legalizzata*».

Guido Guidi

Il Presidente dell'Uruguay stroncato da infarto a 66 anni

Montevideo, 6 dicembre.

Il presidente dell'Uruguay generale Oscar Gestido è morto ieri a tarda notte in seguito ad attacco cardiaco. Gestido aveva 66 anni; era stato eletto il primo marzo scorso con un mandato di cinque anni.

Il vice presidente Pacheco Areco, 47 anni, stamani ha prestato giuramento quale nuovo Presidente. *(Ansa)*

Rubano in un negozio a Caluso di notte e fuggono sull'auto

(Dal nostro corrispondente) Chivasso, 6 dicembre.

(e. c.) Due giovani sconosciuti sono entrati nella tabaccheria della frazione Arè di Caluso e, prima che la proprietaria uscisse dalla retrobottega, hanno aperto il cassetto del banco asportando 30 mila lire e fuggendo in auto.

Il furto è avvenuto verso le 20,30. La titolare della privativa, Orsola Bretti, ha fatto in tempo a prendere il numero della vettura, una «850 coupé» targata Torino: la macchina è scomparsa verso Montanaro lungo una strada secondaria. Il «colpo» è stato denunciato ai carabinieri di Caluso.

Stato Civile di Torino

5 dicembre 1967

NATI — Olivesio Rinalda; Leone Franca; Brero Elena; Besio Valeria; Chianiore Davide; Carmagnola Andrea; Agiemo Paola; Rovera Riccardo; Bessone Eleonora; Santiel Giovanna; Lanza Antonio; Secci Roberta; Rubino; Graziella; Bertaglia Alberto; Bassi Silvio; Romanello Ivana; Accetto Andrea; De Donato Saverio; Scalisi Stefano; Beltrame Cristiana; Doglio Paolo; Dicati Michela; Cumino Andrea; Gnalo Marina; Pollacino Roberta; Blasi Carmela; Castronovo Carole; Chittaro Claudio; Intocchia Giuseppe; Bargis Riccardo; Adriano Roberto; Serra Andrea; Bernardi Luciana; Bairati Chiara; Feffin Massimo; Deambrosis Antonella; Cavalletti Maria; Di Stefano Michele; Santomauro Paola; Faccenda Teodora; Masiero Antonio; Limone Walter; Fabbri Gianluca; Franco Antonio; Pica Marco; Varrese Paolo; Sepegno Luigino; Lodoletti Massimo; Cappelletto Patrizia; Caruso Claudio; Morasso Annamaria; Odaberto Giovanni; Bettino Gianluca; D'Anna Eufemia; Maccario Paolo; Gandolfo Andrea; Malaguti Maud; Sella Gianfranco; Bosso Gabriella; Ceciani Bruna; Musso Egidio; Bernardi Corrado; Grisenti Nelly; Silvestri Giovanni; Cavazzini Elena; Pecchio Roberta; Russo Luigi; Beltri Aristide; D'Ambrosio Massimo; Taddeo Domenico; Dompè Silvia; Pegli Paolo; Pieller Silvia; Camerino Luisella; Friedemann Andrea; Comajanni Stefano; Felli Williams; Franceschi Roberto.

MORTI — Centorso Giuseppina in Fontana, di anni 35, nata a Monforte Alba, casalinga, abitante in v. V. Carrera 82/3; Fraternali Meloni Teresa, a. 91, Urbino, casalinga, v. Monte Nero 2; Zanetti Rosa ved. Bologna, a. 82, Brescia, pens., v. Felicita di Savoia 8; Nucci Fulvio, a. 93, Pescia, pens., v. Mad. Cristina 5; Minuggio Adele, a. 64, Moncalvo, casal., c. Raffaello 21; Viora Matteo, a. 79, Biella, pens., lungo Po Antonelli 171; Ruffinengo Clorinda in Giordano, a. 68, Cantalupo, casal., v. Orta 8; Bianco Rosa ved. Calvo, a. 86, Odalengo Grande, pens., v. Scarlatti 35; Fracchia Caterina ved. Taverna, a. 90, Montecastello, pens., v. Marco Polo 7; Ambrosino Maria, a. 67, Torino, pens., c. Vittorio Emanuele 104.

Deceduti in ospedale: De Castellis Concetta ved. Massafra, a. 89, San Severo, pens.; Pera Pasquale, a. 78, Pietrasanta, relig.; Roggero Teresa ved. Vassallo, a. 79, Torino, pens.; Merlo Mario, a. 72, Rosta, pens.; Bertot Luigi, a. 72, Torino, pens.; Geraldi Pierluigi, a. 21, Savigliano, operaio; Pieracci Rosa in Pierini, a. 87, Cortona, pens.; Gerlo Maria in Bario, a. 83, Suardi, casal.; Tosco Felice, a. 53, Moncalieri, pens.; Padoan Bruna in Binello, a. 44, Magliadino, casal.; Gerarca Leonida, a. 36, Atene, pens.; Durando Anilia ved. Durando, a. 71, Portacomaro, casal.; Tarditi Claudio, mesi 3, Torino; Lamberga Giovanni, a. 61, Monza; Bedore Maria, a. 48, Ospedaletto Euganeo, operaia; Castiglioni Giuseppa ved. Cantù, a. 71, Tradate, casal.; Rossotto Claudia, mesi 2, Torino; Dubini Costante, a. 78, Milano; Terceila Rosario, a. [illegible], Agira, ing.; Carbas Maria, giorni 20, Torino.

Nati 78 - Matrimoni 13 - Morti 28

Nuovi incidenti a New York per la guerra nel Vietnam

Un giovane si dà fuoco davanti all'Onu: è grave - In stato d'allarme i 28 mila uomini della polizia - Un corteo di duemila persone cerca di raggiungere il Centro di reclutamento al grido di: «Riportate a casa i nostri ragazzi» - Caricati dalla polizia, feriti, arresti

New York, 6 dicembre.

Per il secondo giorno consecutivo oltre duemila giovani pacifisti hanno inscenato manifestazioni contro la guerra del Vietnam. Tutti i 28 mila uomini della polizia cittadina sono stati messi in stato d'allarme. Vi sono stati aspri scontri con feriti e numerosi arresti. Un giovane si è dato fuoco come i bonzi vietnamiti davanti alla sede dell'Onu, ma è stato salvato. La situazione è estremamente tesa.

I primi incidenti sono avvenuti alle 7,45 (ora locale) del mattino, quando la polizia ha cercato di disperdere i manifestanti che incominciavano a raccogliersi per marciare verso il centro di reclutamento di Manhattan, con l'intenzione di bloccarne gli ingressi. Gli agenti hanno caricato i gruppetti di giovani e ne hanno arrestati una ventina.

Ma i manifestanti sono riusciti a raggrupparsi di nuovo e hanno formato un corteo che, al grido di «All'inferno, no, non vogliamo andare», «Riportate a casa i ragazzi», «Pace subito», ha marciato lungo Broadway, dirigendosi verso Manhattan.

Le strade intorno al Centro di reclutamento erano piene di agenti, molti dei quali a cavallo. I manifestanti hanno cercato inutilmente di superare il muro di poliziotti posti a protezione dell'edificio. Dopo alcuni scontri sono stati respinti: 25 sono stati arrestati.

I giovani si sono allora allontanati raggiungendo un parco pubblico dove hanno sostato. Un gruppo di circa 350 persone si è successivamente diretto verso il municipio ma ha dovuto arrestarsi dinanzi ad un cordone di agenti; avendo cercato di passare oltre, i dimostranti sono stati caricati e respinti. Un altro gruppo, di circa 200 persone, ha tentato di raggiungere l'albergo Waldorf-Astoria dove il segretario di Stato Dean Rusk avrebbe dovuto tenere una conferenza ma anche in questo caso il tentativo è fallito per l'intervento della forza pubblica.

Una protesta isolata è stata invece quella del ventenne Kenneth D'Elia che si è dato fuoco come i bonzi davanti al palazzo dell'Onu. Il giovane si è cosparso di benzina ed ha appiccato le fiamme. Un poliziotto e un passante si sono precipitati in suo soccorso e sono riusciti a spegnere il rogo. Il D'Elia è stato ricoverato in ospedale: le sue condizioni sono gravi.

Si è intanto appreso che tra i 264 arrestati durante le manifestazioni di ieri, oltre al poeta Allen Ginsberg e al famoso pediatra Benjamin Spock, c'era anche l'irlandese Conor Cruise O'Brien, professore all'Università di New York ed ex capo della missione dell'Onu nel Congo.

(Ansa - A.P.)

Rumor presidente del comitato dei partiti dc del mondo

Venezia, 6 dicembre.

Il segretario politico della Democrazia Cristiana on. Rumor è stato eletto ieri presidente del Comitato mondiale dei partiti democratico-cristiani dai rappresentanti di Asia, America ed Europa, riuniti a Venezia per la sessione dell'Unione mondiale delle organizzazioni democratiche cristiane.

Al termine della riunione è stato deciso che il congresso europeo della dc si svolgerà a Venezia dal 7 al 10 marzo.

L'ex esattore di Novi condannato a 5 anni

Era accusato di peculato per 160 milioni - Condonati due anni - Il P.M. aveva chiesto sei anni e mezzo

(Dal nostro corrispondente) Alessandria, 6 dicembre.

Luigi Lavezzaro, di 51 anni, da Novi Ligure, l'ex esattore delle Imposte ed ex tesoriere accusato di peculato per 160 milioni e falso ideologico in atto pubblico, è stato condannato a 5 anni di reclusione e 700 mila lire di multa: due anni e l'intera pena pecuniaria gli sono stati condonati.

Così ha deciso stasera alle 20 il Tribunale di Alessandria dopo due ore di riunione in camera di consiglio. I giudici hanno ritenuto il Lavezzaro colpevole di tutti i due reati; il p.m. avv. Prosio, concludendo la requisitoria nel pomeriggio di lunedì, aveva chiesto la condanna a 6 anni e mezzo. Alla lettura del verdetto l'imputato è apparso visibilmente scosso; subito dopo ha interposto appello.

L'udienza odierna si era iniziata alle 15,30 e per due ore e mezzo aveva parlato il secondo difensore dell'ex esattore, il prof. Gallo di Torino, sostenendo la non colpevolezza dell'imputato.

Luigi Lavezzaro, nella sua qualità di esattore del Consorzio dei Comuni di Novi Ligure, Pasturana, Tassarolo, Pozzolo Formigaro e Francavilla Bisio, nel periodo gennaio 1960-ottobre 1963 avrebbe distratto a proprio profitto la somma di 90 milioni circa, rappresentata dalle quote dell'imposta diretta che dovevano essere versate alla amministrazione finanziaria dello Stato, alla amministrazione provinciale di Alessandria e ai Comuni consorziati.

Inoltre, sempre secondo le imputazioni, nella sua qualità di tesoriere del Comune di Novi Ligure, nel 1963 avrebbe distratto la somma di 70 milioni di proprietà del Comune stesso, falsificando alcuni documenti contabili.

f. m.

Bimba di otto anni annega in piscina a Milano

(Dal nostro corrispondente) Milano, 6 dicembre.

(g. m.) Una grave disgrazia è avvenuta questo pomeriggio nella piscina di via Mincio: una bimba che avrebbe compiuto gli otto anni sabato prossimo è annegata sotto gli occhi del padre e di molte altre persone. Quando due bagnini se ne sono accorti e si sono tuffati traendola sul bordo, non c'era più niente da fare. La vittima si chiamava Rossella De Capitani, abitante in via Lomellina 14, scolara della terza elementare presso la scuola «Cardinal Mezzofanti» di via Devoto.

E' stata avvertita l'autorità giudiziaria, che ha ordinato un'inchiesta: non è ancora stato possibile accertare se la bimba ha picchiato con la testa sul fondo della piscina o se invece sia stata colta da malore.

ULTIME DI CRONACA

Arrestato l'amico dell'alpino che rubò le armi alla caserma

I due sono accusati di furti di automobili e rapina a una donna

I carabinieri del nucleo investigativo hanno arrestato ieri in un bar di corso Francia il complice di Renato Vigna, l'alpino arrestato in ottobre a Pinerolo per furti e rapine, responsabile anche di un furto d'armi nella caserma Berardi. Dopo la cattura il Vigna confessò di aver rubato due auto ad Asti e Vercelli con un amico detto Tarzan.

La prima macchina era stata abbandonata alla periferia di Torino; con la seconda avevano abbordato una prostituta in corso Tassoni raggiungendo poi il Martinetto. Qui il Vigna aveva cercato di strapparle la borsetta, ma la donna gli aveva morso la mano, poi si era gettata sul guidatore — Tarzan — che, perso il controllo del volante, era finito contro un muro. I due banditi avevano dovuto fuggire a piedi.

Il Vigna ha sempre sostenuto di non conoscere il nome di Tarzan, ma i carabinieri sono riusciti ad identificarlo. E' Martino Ferrero, 25 anni, via Saluggia 17. Contro di lui il procuratore della Repubblica di Pinerolo aveva emesso ordine di cattura per tentata rapina e furti. Il Ferrero respinge le accuse.

Invitavano prostitute in auto per derubarle della borsetta

Due fratellastri condannati a un anno per estorsione

Imputati di estorsione e di furto aggravato ai danni di due prostitute, sono comparsi ieri in Corte d'Assise (pres. Lunatti, p. m. Marzachì, canc. Santostefano) Domenico Fortugno, 29 anni, sposato, padre di 3 figli, e il suo fratellastro Antonino Fortugno, di 19 anni, entrambi di Gioia Tauro. Erano difesi dagli avv. Dal Piaz e Cosentino. A piede libero, assistita dall'avv. Montalcini, sedeva sul banco degli imputati anche una delle loro vittime, Zaira Baseggio, 22 anni, accusata di atti immorali in luogo pubblico.

La notte del 12 luglio, in corso Tassoni, la Baseggio fu avvicinata da un'auto sulla quale c'erano due uomini. La donna accettò la loro compagnia e fu accompagnata alla Pellerina. Ma durante il tragitto il più anziano, che stava sul sedile posteriore, minacciò la ragazza intimandole: «Dammi tutto quello che hai nella borsetta o ti ammazzo».

Nella borsetta c'erano 4000 lire e il malvivente non ne fu soddisfatto. «Domani sera — ingiunse alla Baseggio — mi porterai 35 mila lire». La ragazza, appena scesa dalla macchina, denunciò il fatto agli agenti di una camionetta in servizio di vigilanza.

Tre giorni dopo, nella stessa zona, accadeva un fatto analogo. Due uomini, con la medesima auto, una «Taunus» blu scuro, invitarono Bruna Candeletti e la depredarono di 14 mila lire, strappandole la borsetta di mano.

Le indagini portarono all'arresto dei due Fortugno. La macchina, targata Reggio Calabria, era di Domenico che si trovava a Torino per salutare i parenti. Attraverso la macchina la polizia riuscì ad identificare i responsabili.

Il p. m. ha chiesto 3 anni per i due fratellastri e 4 mesi per la Baseggio. La Corte ha condannato Domenico Fortugno a 1 anno, 3 mesi e Antonino a 1 anno, senza condizionale. La donna è stata assolta per insufficienza di prove.

— L'operaio Vittorio Gilardi, 33 anni, abitante a San Mauro, ha denunciato ai carabinieri la sparizione di un milione e mezzo in contanti. Egli teneva la somma in un cassetto, per pagare materiali e lavori per la sua nuova casa. L'altro giorno ha aperto il cassetto e non ha più trovato niente. Un sopralluogo compiuto dai carabinieri per rilevare eventuali tracce di scasso su porte, finestre e serrature ha dato esito negativo.

Sarà intitolata a Valletta la nuova scuola ragionieri

Si attende l'autorizzazione del Ministero

Il quarto Istituto tecnico commerciale di Torino, attualmente ospitato nella sede dell'«Einaudi», trasferirà nella prossima primavera i suoi 22 corsi per corrispondenti in lingue estere e la classe per ragionieri in via Arnaldo da Brescia. Ieri i 63 professori hanno proposto all'unanimità di intitolare l'Istituto al sen. Vittorio Valletta. Si chiede al Ministero una deroga alla legge che permette di intitolare un'opera pubblica ad una persona solo dieci anni dopo la sua morte. Tale eccezione fu già fatta valere per l'«Einaudi», dedicato all'illustre economista quando era ancora in vita. Fu Valletta a proporre, allora, il nome del suo maestro.

Un rappresentante del consiglio dei professori ha detto: «*Chiediamo di intitolare al senatore Valletta la nuova scuola per ragionieri sia per ricordare i suoi meriti nel campo industriale quale presidente della Fiat, sia perché egli fu professore e direttore dell'Istituto per ragionieri "Quintino Sella". Alla fine della seconda guerra mondiale si adoprò per la ricostruzione del "Sommeiller" dove aveva studiato e poi per il suo sdoppiamento con la costruzione dell'"Einaudi". Vorremmo che il Ministero ci consentisse di onorare in tal modo uno dei torinesi più illustri*».

Mario Rubatto presidente degli ospedali psichiatrici

Il prefetto dott. Caso ha nominato presidente degli ospedali psichiatrici provinciali il gr. uff. Mario Rubatto, noto negli ambienti economici torinesi per la sua attività di industriale. E' anche esperto nel settore dell'assistenza essendo da alcuni anni presidente dell'ospedale per le malattie infettive Amedeo di Savoia. Succede al dott. Colombo, morto improvvisamente per un attacco cardiaco due mesi or sono.

La giunta provinciale esamina le dimissioni di Bert dal psu

E' capo del gruppo socialista

Il capo gruppo del psu nel Consiglio provinciale avv. Bert ha comunicato con un telegramma al presidente avv. Oberto (che lo ha riferito in Giunta) di essersi dimesso dal partito. E' certo che rimarrà in Consiglio; ma non ha ancora detto se continuerà ad appoggiare il centro-sinistra o si schiererà con l'opposizione. Si riserva di precisare il suo atteggiamento in una lettera all'avvocato Oberto.

Nell'assemblea di palazzo Cisterna i seggi sono 45 così distribuiti: dc 16; psu 8 (inizialmente erano 9, ma dopo l'unificazione socialista il prof. Prat è uscito dal partito); pli 5; pci 12; psiup 1; msi 1; indipendenti 1. La giunta dispone di 24 voti su 45, contro i 23 necessari per formare la maggioranza richiesta dalla metà più uno degli eletti.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

ANNUNCI ECONOMICI

PIAZZISTI, RAPPR. L. 220 per parola

(Continua da pag. 14)

PRIMARIA fabbrica penne stero, stilografiche, stilofori, per sviluppo organizzazione vendita, cerca rappresentanti giovani brillanti dinamici, motorizzati, introdotti ramo articoli pubblicitari per zone Piemonte e Lombardia (Milano esclusa). Scrivere: «Pubblicità Stampe 8002 — Torino». A115006

RAPPRESENTANTE venticinque-trentenne, cauzione, referenze, automezzo, assunzione regolare, disposto trasferirsi Milano per vendita diretta campo medico cercasi. Telefonare 544-247 ore ufficio. A118062

SMARRIMENTI L. 220 per parola

RICOMPENSA al ritrovatore cane lupo fulvo Athos, smarrito bivio Cumiana. Telefonare 905-137.

INFORMAZIONI L. 220 per parola

A.A. DETECTIVE «TROPER» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà pre-postmatrimoniali. Esegue scrupolose indagini private, industriali, commerciali, Italia-estero. Nizza 102, telefoni 633-148, 630-718. O524

A. AIRIT accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali private industriali controlli ovunque. Re Umberto 84, telefoni 599-034, 589-510.

A. ISTITUTO 45annale informazioni prematrimoniali, accertamenti infedeltà ovunque. Pettenati, Accademia Albertina 1, tel. 876-109. O545

ACCERTAMENTI, indagini, separazioni, ricerche. San Francesco da Paola 40. Norimondial, telefono 831-181

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli.

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511-034. 21580

MAIORPOL, Garibaldi 5. Telefono 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni, informazioni, infedeltà, Italia Estero. O907

POLINVES: detectives qualificati soluzione questioni private, prematrimoniali, infedeltà ovunque. Marconi 3, telefono 652-755 O647

IGIENE E TERAPIA L. 220 per parola

A.A.A. ABILISSIMA estetista generale massaggi relax. Telef. 613-703.

ARIANNA massuese provetta dimagranti rassodanti sportivi sauna relax. Telefonare 587-693. 2001

DIPLOMATA massaggiatrice estetista accurati trattamenti generali depilazioni saune relax. Telefonare 878-325

ESTETISTA diplomata massaggi dimagranti rassodanti raggi personale qualificato. Telefonare 582-844.

MODERNISSIMA massaggiatrice generale pedicure callista. Tel 279-978.

AUTOMOBILI L. 220 per parola

A.A.A.A. ANTICIPO 30.000 autovetture garantite. Moncalieri 19.

A.A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegi vendiamo ogni tipo auto nuove occasione. Prenotazioni. Via Monfalcone 141, telefono 363-040. Aperto festivi.

A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274, a 300 metri stazione Dora. Una affermata organizzazione di vendita automobili, importante esposizione dove trovate tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni, attenzione garanzia 6 mesi (anche festivi). O731

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63, tel. 749-213: 850 Morris, Fulvia, 1500, 1300, 850, 600, 500, Simca 1000, NSU 1100, Prinz 4, sport, 1100 familiare, Bianchina panoramica, 850 furgone, aperto festivi. O745

A.A.A. AUTOMERCATO via Genova 281 grandiosissima esposizione autovetture d'occasione selezionate da 150.000 a 790.000, le abbiamo tutte a vostra disposizione. Permute, rateazioni (aperto festivi). O511

A.A.A. CORSO Belgio 179, occasioni Fiat, assortimento completo Flavia, Giulia TI, Opel Kadett, Simca 1000, Taunus Cortina, lunghe rateazioni (aperto festivi) O811

A.A.A. CORSO Palestro 105 (angolo corso Toscana) piccolissimi anticipi occasioni garantite Fiat, Lancia, Alfa permutiamo (ritiriamo scooters), aperto festivi. O682

A.A. AL Supermercato di via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento auto occasione da 70.000 in su, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi Telefono 380-776, aperto anche festivi O622

A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 343 serietà assortimento garanzia occasioni Fiat Lancia Alfa da 180.000 a 540.000. 50.000 anticipo, permutiamo O683

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patenti Torricelli 8. Tel. 501-051.

A.A. FIAT 1100 R 4 mesi, Fiat 1300, 1100 special, 1500 C, Appia II-III serie, Innocenti IM 3, 600 multipla, ottimo stato Via Vigone 44

A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendita conosciuta per serietà di garanzia sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione. Autodestefani, corso Grosseto 55, telef. 293-992, 215-643. Attenzione, vicino corso Vercelli

A. ARCIOCCASIONI minimo anticipo, Flavia coupé, Giulia GT, Prinz, Fulvia, 850, coupé, 600, 500 giardiniera, 1100, assortimento furgoni, camioncini Agnelli 22, tel 322-493, aperto festivi O606

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia coupé, Flavia coupé, Appia III serie, vendiamo rateizziamo. Monfalcone 141, telefono 363-040 O688

A. ARCIOCCASIONISSIME Mini Minor, NSU, Simca 1000, Opel, Volkswagen, Innocenti, garantite vendiamo anche senza anticipo. Monfalcone 141 telefono 363-040. O688

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46, telefono 694-714. O792

A. FIAT 124, 850 spider, 850, 500, 600, 1100 D, 1500 C, Primula, Giulia, Giulia sprint, Maserati 5 marce, Daf. Minimo anticipo, lunghe rateazioni. Madama Cristina 93.

A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio, vendiamo ogni tipo auto occasione. Via Vigone 44, telefono 386-973 (aperto anche festivi) O622

A. 1.000.000 trattabili vendo Lancino 60 come nuovo. Telef. 329-571.

A prezzi realizzo liquidiamo usate: Lancia, Fiat, Alfa Romeo, Ford, Opel Commissionaria Citroën, corso Vittorio Emanuele 208 O449

A tutti i prezzi vasto assortimento troverete Monfalcone 141 telefono 363-040, 500, 750, 850, 1100, 124, 1300, 1500, 2300 S coupé cabriolet. Vendiamo senza anticipi, aperto festivi. O688

ABBIAMO Fulvia coupé rallye, Audi super, Simca 1501 GLS, Giulia GT, 124 spider, 850 spider, coupé, 1500 gas, Mini. Telefonare 546-681.

ACQUISTIAMO contanti autovetture, permutiamo, vendiamo facilitando. Autosalone Siracusa 158 O137

ACQUISTIAMO pagando massimo contanti qualsiasi autovettura Automarket, corso Principe Eugenio 11

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Lincarauto, corso Principe Oddone 68, 300 metri stazione Dora. O731

ALFA GT come nuova, Giulia 1300 TI, coupé Flavia vere occasioni. Madama Cristina 93. O381

ALFA Romeo Cattino commissionaria, Febro 10, tel. 519-682: ottime occasioni Giulia 1300 TI, 1600 TI, GT '64-'66, Giulietta TI cloche, sprint, spider, Fiat 850, 1100 D, Peugeot 404 '64, Volkswagen '64.

ALLA Dario Vico - Alfa Romeo, via Filadelfia 81, telefono 396-914, troverete alle migliori condizioni: Giulia 1600 TI cambio cloche, Super, Sprint GT veloce 10 mesi, Duetto, 2600 sprint e spider, Giulietta TI e sprint 1300, Giulietta spider, Fiat 1300, 1500 familiare, 1500 spider, 2300 scuro uso taxi, 2300 coupé, Flavia 1,8, A 40 combinata, Citroën DS 19, Peugeot 404. O887

ALLA Sala, corso G. Cesare 202, telefono 285-756, vasto assortimento vetture occasione Fiat tutti i tipi, Lancia, Alfa, Innocenti, DKW, BMW, Renault, Ford, Opel a partire da lire 100.000 a lire 1.000.000. Minimo anticipo e rateazioni fino a 3 anni. O770

AUTOCARRO 650 con lavoro vendo. Telefonare 725-864 ore ufficio.

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 65, tel. 233-992. Giulia spider, 1200 spider, Triumph TR 4, 2600 sprint, Flavia coupé 1,8, Volkswagen 1500, vasto assortimento 500, 600. Permute, rateazioni. O515

AUTOVETTURE SEMESTRALI ANNUALI E OLTRE GARANZIA MECCANICA. PAGAMENTO IN 36 RATE ANCHE SENZA ANTICIPO. APERTO FESTIVI. CISAL, VIA ANDREA DORIA 12, CORSO RAFFAELLO 2. O871

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo. Occasioni. Via Vigone 44. O622

BMW - Concessionaria di vendita e Nastro d'oro per l'assistenza: Ces, via Pinelli 14, tel. 489-277.

BMW INVITO PER CONTROLLO INVERNALE DI TUTTE LE VETTURE PRESSO ITALCAR CONCESSIONARIA. CORSO FILIPPO TURATI 63, TELEFONI 500-535, 500-536.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

CORTINA 1500 familiare, Fiat 1500 familiare ottimo stato. Via Vigone 44. O632

DA 200.000 a 1.000.000: 300 autoccasioni ogni tipo, perfette, garantite semestralmente. Pagamento fino 30 mesi, assicurazione compresa. Effettuiamo permute. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539-595 (anche mattinate festive). O494

DAIMLER automatic, 2300 S '62, Alfa sprint 1600, IM 3. Italcar, corso Turati 63, anche mattinate festive.

FERRARI 330 8 mesi perfetto. Sala, corso G. Cesare 202, telef. 285-756

FLAMINIA Touring 2,8 biennale unico proprietario Km. 30.000 come nuova vende commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 13, telefono 593-182, Torino. O491

FULVIA GT semestrale dipendente vende. Telef. 388-870 ore pasti.

FULVIA 2 C bianca semestrale dipendente vende. Ore pasti 338-551.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEF. 515-886, 541-506.

NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz: concessionaria piazza Adriano 12, telefono 774-490, 774-551.

OCCASIONI lusso seminuove Fiat, Lancia, Alfa, Ford, Opel, Bianchi, garanzia semestrale completa, assicurazione compresa, facilitazioni pagamento. Permutiamo qualsiasi autovettura, Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539-595, anche mattinate festive. O494

OCCASIONI 1100 special, 1100 D 1965, 1100 1958, 2300 completo impianto gas, Appia III serie, 1300, 1500, Giulia, Giulietta, Austin A-40, Simca 1000, Volkswagen, 750 furgone, 500 giardiniera, Bianchina panoramica, 850 coupé, Fulvia 2 C, vendiamo, permutiamo rateizzando, Corso Corsica 6.

PEUGEOT 404 berlina perfetta vendo privato via Bologna 60. 2001

PRIVATO vende cambia 125 ancora da rodare, anche ratealmente. Visibile corso Grosseto 55. O435

PRIVATO vende cambia 124 coupé, cinque mesi anche ratealmente. Telefonare 488-213. O439

PRIVATO vende furgone 750 T ottimo stato, cambio con vettura, rateizzo. Telefonare 736-895.

PRIVATO vende privato bella 1100 R semestrale colore sabbia. Telefonare 338-191. A115755

PRIVATO vende privato Giulia super agosto '66 12.000 km perfetta L. 1.050.000 contanti. Tel. 590-715.

PRIVATO vende 500 grigio semestrale. Telefonare 771-891.

PRIVATO vende 500 nove mesi acquamarina perfetta. Telef. 582-697.

PRIVATO vende 1100 avorio 11 mesi come nuova. Telefonare 873 092.

PRIVATO vende 1100 R 14 mesi. Telefonare 252-257. A115737

PRIVATO 500 semestrale vende blu cielo. Telefonare 299-111 pomeriggio. A116658

ALLA Sant - Commissionaria Alfa Romeo Francesco da Paola 46, telefono 544-521 vende permuta rateizza: Alfa 1800 sprint speciale, Giulietta TI cambio cloche, Giulietta spider con cupolotta, Giulia 1600 e super, 2600 sprint, W 1500; Renault R4 L, R8; Sunbeam Alpine con garanzia; IM 3 pelle; Simca 1500 con gas; Flavia coupé; Fiat coupé 5 marce; 2300 berlina scuro; Maserati 3500 GT O780

ALL'ITALCAR le migliori occasioni. Ferrari, Maserati, Citroën, Lancia, BMW, TI, GT, Peugeot, corso Turati 63, tel. 500-535, anche mattinate festive. O353

ANCORA in garanzia ottime occasioni seminuove vendonsi, assicurazione compresa, facilitazioni pagamento, permutando qualsiasi autovettura. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539-595, anche mattinate festive. O494

ARCIOCCASIONE a privato vendesi 600 ottobre '67. Telef. 882-317, 872-375. A117019

ARCIOCCASIONISSIME Giulia 1300 TI, Giulia super, Giulia TI, Giulia GT, sprint, spider, ogni tipo vendiamo garantiamo. Monfalcone 141, telefono 363-040, aperto festivi

ATTENZIONE: 1600 C 620.000 - 1100 R 660.000 - 850 400.000 - 850 coupé 630.000 - 500 giardiniera 180.000 - Flavia 450.000, Autorimessa Pio V 33.

AUTO Grezzi, Saluzzo 29: oltre ottime Volkswagen 1200, 1500; Fiat 500, 600, 1100, 1800 prezzi moderati. O685

AUTO Jolly, via Accademia Albertina 1, tel. 882-710. Prenotazioni Innocenti, Mini Minor 850, J 4, IM 35, minimo anticipo, lunghe rateazioni. O788

AUTO Jolly via Accademia Albertina 1, tel. 882-710, vende Abarth 850 unico proprietario rateizza permute. O798

AUTONOLEGGI Autogiacosa tariffa da lire 550 al giorno compresa assicurazione. Non richiesto limite età o anzianità patente. Telef. 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Iolanda 32, telefono 773-985. O602

AUTORIMESSA vende permuta Fiat 500, 600, 850, 1100, 1300 garantite perfette massima rateazioni. Telefonare 687-514.

BERLINA 1500 ultimo tipo, perfetta condizioni 620.000 vendesi rateando Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. O318

BMW 1800, 1600 TI '67 pochi chilometri, 2000 '67 Italcar, corso Turati 63. O830

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia Madama Cristina 64, telefono 60-819 O952

CAMIONCINI 600 Pasino da lire 130.000, 1100 T Pasino carri da lire 250.000. Altre occasioni: veicolo ribaltabile 15 q.li 615 N N1. Omnicar Pasino, corso Tassoni 47, telefono 760-459. A115535

CAVALLERI commissionaria Fiat-Sava vastissimo assortimento usato, comodità pagamento. Corso Turati 37 Aperto mattinate festive O681

COMPERA autovetture pagando contanti, massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando contanti, corso Grosseto 55. Telefonare 215-643. Vicino corso Vercelli. O354

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo. Tel. 652-004

COMPRIAMO qualsiasi autovettura contanti vendiamo idem senza anticipo. Monfalcone 141, tel. 363-040.

DINO spider, coupé 124 1.290.000, coupé 850 600.000, Jaguar 3,8 1.150.000, Giulia '63 450.000. Telefonare 545-939. 1001

DIPENDENTE vende 1100 semestrale bianca. Telefonare 393-539 8-13, 16-20. 1001

GAS auto Tartarini nuovo modello Baldi, Exilles 8, telefono 723-208.

GAS liquido impianti Weber. Concessionario Fukra, Chieti 16, telefono 888-590. O532

GAS liquido, metano. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massimo rendimento. Lamar, Crescentino 26, telefono 850-853.

GIULIETTA sprint bianca vendesi o cambiasi con giardinetta. Telefonare sera 956-742. 1001

INDIRIZZO esatto per vendere la Vostra automobile. Autodestefani, corso Grosseto 55. O354

ISO Grifo lusso 10 mesi, Dino spider, 2300 coupé S e berlina, GT veloce, altre occasioni. Secauto, commissionaria Fiat, corso Racconigi 141. O689

LEONCINI furgoni recenti, 615 N 1 semifurgone, Taurus gru 20 q.li vendo. Telefonare 690-628.

MINI Minor e vasto assortimento vetture usate di ogni tipo, comode rateazioni a minimo anticipo. Visitateci. Centauro, commissionaria Innocenti, via Carlo Alberto 36-38.

MONTICONE, piazza Adriano 1, telefono 383-772, vasto assortimento Volkswagen, Audi in garanzia. Occasioni: Porsche 912, 911 S, C, SC, Flavia convertibile, Giulia sprint, GT, GTV, 2300 berlina automatica, Mustang coupé, Mercedes 230 SL, Cortina GT, 850 coupé. O619

OCCASIONISSIME familiari, giardinette, panoramiche, camioncini, furgoni, multiple, garantite, vendiamo anche senza anticipo. Via Monfalcone 141, telefono 363-040

OCCASIONISSIME Fulvia 2 C 1966, 850 coupé 1965, causa espatrio vendiamo. Telefonare 323-913.

OCCASIONISSIME: 600 60.000, 1100 120.000, Dauphine 180.000, Corso Moncalieri 19. A115548

OPEL Kadett lusso 2 porte da immatricolare vendesi forte sconto. Via Carlo Alberto 38. O669

PEUGEOT 404 familiare bellissima perfetta vende privato via Bologna 60

PRINZ 4L, Prinz 1000 revisionate a nuovo e garantite. Concessionaria Nsu, piazza Adriano 12, telefoni 774-490, 774-551. O622

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Telefonare 488-213, 485-274. O731

PRIVATI! 500 600 1100 da 150 mila a 450.000, minimi anticipi. Via Genova 261. O511

PRIVATO vende a privato 500 rossa sei mesi. Telefonare 733-350.

PRIVATO vende bellissima 124 ogni prova permuta 685.000. Telefonare 762-443. A118237

PRIVATO vende Fiat 600 7 mesi. Telefonare 795-325. A115752

PRIVATO vende GT junior mesi 3 come nuovo. Telefonare 328-497.

PRIVATO vende Fulvia coupé rallye mesi 3 garanzia. Telef. 328-497.

ROULOTTES Nardi - Visite direttamente in fabbrica, sconti accessionali, rateizzazioni. Strada del Pascolo 87, tel. 240-539. O717

ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telefonare 644-640, 644-076.

SICA commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O148

SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, la più grande esposizione, espone centinaia di automobili, garanzia sei mesi, visitatela corso Principe Oddone 68, attenzione vicino stazione Dora. Telef. 488-213, 485-274.

VENDO Giulia 1300 seminuova, 850, 750, 600, 500, 103 Export, 103 lusso, 1500 servofreno bellissimo, 1500 spider, Fulvia, Appia III. Cigna 2 interno cortile Alberti.

VENDO ottime 600 125.000, 500 '63 bellissima 200.000. Telefonare 360-621 ore pasti. A115945

VENDO 1100 R semestrale perfetta. Telefonare 678-558 dopo ore 19

VOLTURIAMO: 500, 9800; 600 - 850, 13.300. Cavour 7, tel. 541-419

124 berlina perfette condizioni 750 mila vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi.

600 D '62 vendo perfetta qualunque prova. 388-407 ore pasti.

850 coupé nuovissima (usata un giorno) vendesi. Telef. 518-527.

850 S semestrale blu media antifurto perfetta vendesi. Tel. 282-869.

1100 semestrale vende dipendente. Telefonare 257-397 ore ufficio.

1100 R 850 ottime vendo facilito permuto cilindrata inferiore. Telefonare 396-165. O570

1500 Fiat '65 perfette condizioni vende privato. Telefonare 511-219 ore ufficio. A117795

175.000 600 bellissima pochi chilometri privatamente vendo. Facilitazioni. Telefonare 318-229.

CICLI MOTO SPORT L. 220 per parola

COMMISSIONARIO Piaggio Gastaldelli. Nuovi ciclomotori Ciao. Nuovi motocarri MP. Corso Peschiera 173.

MOTOCARRI Piaggio prolungati novità assoluta ciclomotori Ciao. Covolo, corso Giulio Cesare 157.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 220 per parola

ESEGUONSI domicilio con pronta consegna traduzioni inglese francese, rimborsi export. Prezzi modici. Scrivere: «Pubblicità Stampe 2175 — Torino». A116090

ANNUNCI VARI L. 220 per parola

A.A.A. DIVISETTE, via Beguiti 25 (angolo corso Francia 21), porte pieghevoli di ogni tipo. Telefoni 751-471, 745-121. O1032

A.A.A. SGOMBERIAMO alloggi solai acquistiamo oggetti vari. Telefonare 471-477. A116468

A.A.A. SGOMBERIAMO alloggi cantine acquistiamo rottami. Telefonare 852-816. A114138

A.A. ASSORTIMENTO stufe kerosene con, senza canna fumaria, da 15.000, industriali 27.000, bruciatori 60.000, sicurezza, economia, vende solo Bricco, qualsiasi installazione, corso Vittorio 86 (monumento).

A.A. SGOMBERIAMO cantine locali compperiamo metalli varie. Telefonare 337-778. A116526

A.A. SIPARIETTE, via Campana 15, tel. 650-571, porte pieghevoli assortimento completo. O474

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai, acquistando rottami, case varie. Telefonare 481-674. O496

A. A causa chiusura primaria sartoria vendonsi convenientissimi tagli tessuti uomo migliori marche nazionali. Via Venti Settembre 44.

A. ARGENTERIE preziosi, comprovendo ai migliori prezzi. Deangeli, via Giolitti 16, telefono 510-167.

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440. O479

A. SVENDITA colossale liquidativa causa trasferimento camere letto matrimoniali in stile soggiorni alta classe sale pranzo complete bellissime ecc. Visitateci risparmierete certamente oltre la metà. Telefonare 893-904. A116610

ALLA Sala delle occasioni della ditta L'Elettrica troverete tutto per la vostra casa per il mare e per la campagna: lampadari, elettrodomestici, televisori, mobili per cucine a prezzi di assoluta convenienza. Via G. Pomba 15. Visitateci prima di fare acquisti. O309

ALL'ENTE sale liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili acquisto, vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ARCIOCCASIONE camera letto poliestere 175.000 soggiorno 130.000 poltrone 15.000. Telef. 882-396, 878-753. O497

ARMADI guardaroba laccate e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, telefono 531-918.

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ASSORTIMENTO barocco, maggiolini, veneziano, trumò, specchiere, consolle. Trapani 34, Salomone.

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili troverete camere complete poliestere 135.000, camera 6 porte noce opaca spagnola 290.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 238-705. O425

ATTENZIONE: Matrimoniali 95.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O1013

BILIARDI nuovi e seminuovi completi accessori garantiti, assistenza assicurata liquidiamo. S. Secondo 43.

CASA CURA (imminente apertura) necessitano offerte dettagliate arredamento, tendaggi, biancheria, coperte, stoviglieria, posateria, pentolame, letti metallici snodabili. Indirizzare a: «Pubblicità Stampa 2001 — Torino». A114104

CENTO salotti tutti stili vendiamo prezzi imbattibili per trasformazione locali. Telefonare 488-500.

CHITARRE, amplificatori strumentali, vocali, elettrorgani, batterie, rateizziamo, affittiamo. Cipriani, Lagrange 47. A114043

CUCCIOLI pastori scozzesi (collies) cokers, fulvi, neri, barboncini nani, neri, marrone, bianchi, boxer. Allevamento, tel. 968-041, 311-202.

DISTRIBUTORI automatici caffè bevande cedonsi ottime condizioni. DL, strada Carignano 46, Moncalieri.

FORNITURE omaggi metallici. Ditta Alba, via S. Massimo 47, telefono 877 050 Torino. 24119

FRANCOBOLLI collezionista acquista lotti qualsiasi valore, Italia-Vaticano Stati europei. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2174 — Torino».

INCREDIBILE! Corso Novara 27, svendo cappotti donna, uomo, bambino, occasione. A113159

MACCHINE maglieria normali elettroniche, rimagliatrici e piatto, stiratrici, tagliacuci, motorizzazioni, dipanatori, per privati ed artigiani. Riparazioni, permute, dilazioni, insegnamento. Ditta Carlo Nervo, Consolata 5, Torino; corso Alfieri 271, Asti. O659

MACCHINE scrivere calcolatrici Olivetti ed altre marche nuove e d'occasione da L. 12.000 in poi. Augusta, via Cavour 6. A111504

MOBILIFICIO Capra: vasto assortimento camere, sale, armadiani prezzi imbattibili, ritiro mobili usati. Via S. Donato 74, tel. 480-810.

MOBILIFICIO Orsp 20 rate camere da 139.000 alle famose poliestere 268.000. Assortimento qualità garanzia, ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile) O266

OCCASIONE sabato pellicceria americana: persiano 100.000 - 350.000, visone leopardo ocelot 700.000, boleri 200.000, cavallino lapé campe ratinosque 75.000, castoro 330.000. Confrontate merce prezzi. Telefonare Hotel Turin' Palace 513-381.

OCCASIONI pianoforti vibrafoni chitarre violini ecc. S. Chiara 4, telefono 538-645. A114920

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA L. 10.000 IN PIU'. O652

OCCASIONISSIMA boutique svende bellissimi abiti sera corti lunghi ricamati modelli elegantissimi. Telefonare 681-347. 1001

PELLICCE assortimento confezioni cambi facilitazioni. Costa, Mazzini 38, telefono 81-692. A114565

PELLICCE visoni canadesi scuro, selvaggio, pastello, perla, persiani Bucara extra, lontre, ocelotti, leopardi bellissimi, castori, castorini, rat-visone. Telefonare 389-425. A118224

PELLICCIA castoro nuova bellissima taglia 46 - 48 signora vende. Telefonare ore pasti 597-457.

PIUMA d'oca usata compro pagando massimo. Telefonare 485-440.

SCIATORI, 80.000 lire sono sufficienti per completi sportivi anche rateizzando. Covolo, Giulio Cesare 157

STOLA 10 visoni pastel pelliccia indiano grigio vendesi occasione. Telefonare 598-849 dalle 8 alle 16.

SVENDO nuovi bellissimi cappotti, abiti giorno sera, modelli sartoria. Telefonare 365-252. A117806

VENDO cuccioli bracchi tedeschi e collie kurzaal. Telefonare 736-515.

VISITATE nuovi saloni d'esposizione fabbrica poltrone «Regina», cavalcavia corso Francia (sottopassaggio), telefono 794-975. Nuovi modelli salotti, divani, letto pronto, matrimoniali, poltrone letto modello 124, tinelli, soggiorni, ecc. Prezzi di fabbrica. O499

ZEUS un regalo importante per la Salute familiare girarrosto bistecchiera grill elettrico originale tedesco altri modelli legna carbone ditta Selma, via Ossece 30, altezza Peschiera 145. 2001

10.000 mq porte pieghevoli, vasto assortimento, tramezzi perlinaggi plastica Via Galliari 2 bis. Baldoschi 688-879. O897

SONO GEMELLI

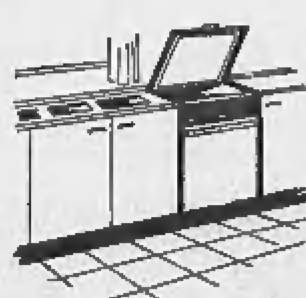
I due

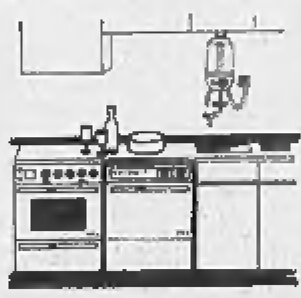
Lavastoviglie Favorit

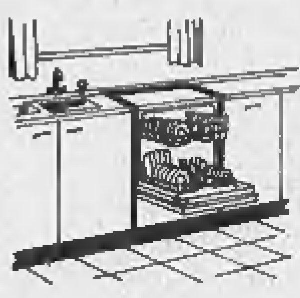
che finalmente risolvono il problema dello spazio

Solo AEG vi dà così la facoltà di scegliere il Lavastoviglie che più si adatta alla vostra casa e soprattutto allo spazio disponibile.
I lavastoviglie FAVORIT sono gemelli anche nella tecnica di lavaggio:
— 2 zone di lavaggio differenziato; pentole e stoviglie delicate vengono lavate contemporaneamente e in due modi diversi.
— 5 programmi per ogni esigenza.
— Lavano con acqua « dolce »; il dolcificatore incorporato toglie ogni traccia di calcare.
Con Lavastoviglie Favorit AEG tutti quei vantaggi che permettono di assicurare pentole e stoviglie sempre pulite e splendenti.
Gemelli anche nel prezzo: un prodotto di qualità a lire 209.000 di listino.
2 Grandi Lavastoviglie per famiglie piccole e grandi.

Una sola è la differenza: uno si apre dall'alto, l'altro frontalmente


Si carica dall'alto, è indispensabile negli ambienti stretti. Poggia su 4 rotelle. Dopo l'uso può essere sistemato in qualsiasi angolo della casa.


Si inserisce perfettamente fra i mobili componibili.


Può essere sistemato sotto il piano di lavoro della vostra cucina.

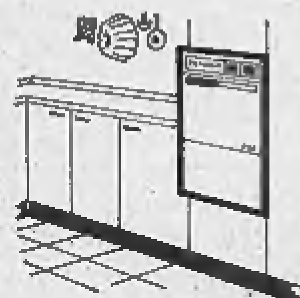

L'ideale per essere installato all'altezza desiderata nei mobili componibili.

foto zambrun●

AEG

nel mondo simbolo di qualità

AEG Società Italiana per Azioni - Via G.B. Pirelli 12 - 20124 Milano